



BILANCIO 2013

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Avviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio 2013

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
• Andamento generale dell'economia	8
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	9
• Il titolo Mediaset sul mercato	12
• Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	14
• Le principali società del Gruppo.....	16
• Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività.....	17
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	44
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	53
• Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	57
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	59
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo ...	62
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	63
• Risorse Umane:	
- Gruppo	75
- Capogruppo	83
• Ambiente e impegno per la società e la cultura	88
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	92
• Altre Informazioni	94
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2013.....	98
• Evoluzione prevedibile della gestione	99
Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2014	100

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2013

Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	108
• Conto economico consolidato	110
• Conto economico complessivo consolidato.....	111
• Rendiconto finanziario consolidato.....	112
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	113
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	114

Note esplicative

• Informazioni generali.....	117
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	117
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	118
• Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento	136
• Informazioni per settori ed aree di attività.....	138
• Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	144
• Commenti alle principali voci del Passivo.....	160
• Commenti alle principali voci del Conto economico	175
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	182
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	183
• Pagamenti basati su azioni	196
• Rapporti con Parti Correlate.....	199
• Impegni.....	201
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2013.....	203

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98	205
--	------------

Relazione della Società di Revisione	209
---	------------

Mediaset S.p.A. Bilancio 2013

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria.....	214
Conto economico	216
Conto economico complessivo.....	217
Rendiconto finanziario.....	218
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	219
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	220
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	222

Note esplicative

Informazioni generali.....	225
Adozione dei principi contabili internazionali.....	225
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	225
Altre informazioni	237
Commenti alle principali voci delle Attività	243
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	252
Commenti alle principali voci del Conto economico	268
Impegni di investimento e garanzie.....	276
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	277
Allegati	288

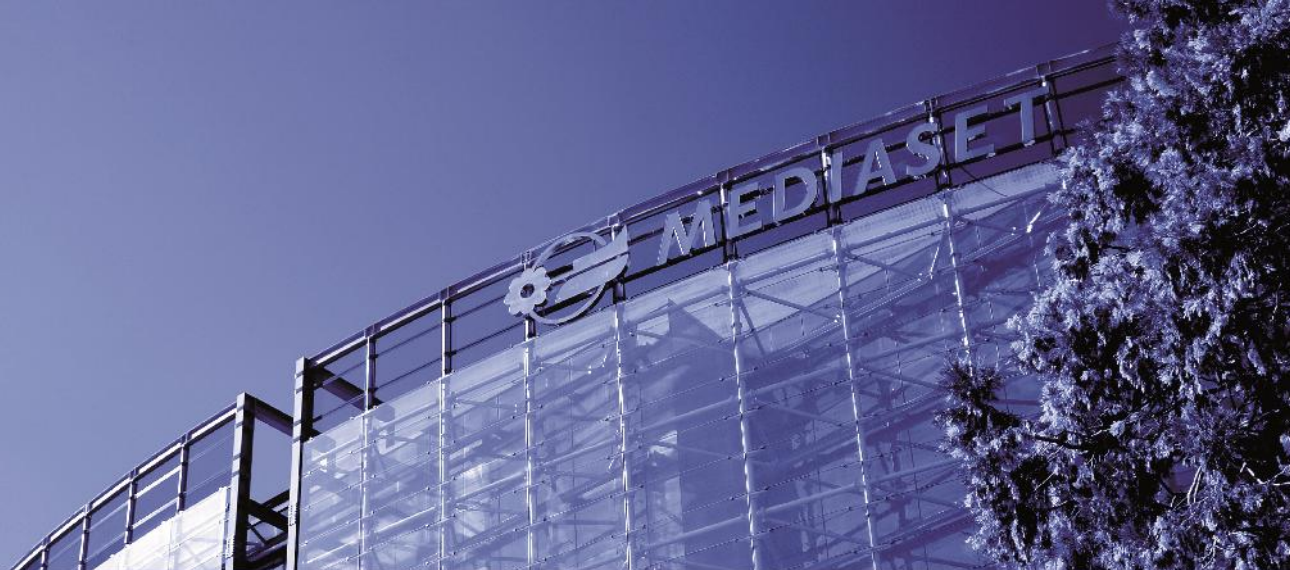
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione293

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell’art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98307

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio delle Società Controllate311

Relazione sulla remunerazione

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari



Gruppo Mediaset
Assemblea Ordinaria
2014
Avviso di Convocazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS), titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 46, per il giorno martedì 29 aprile 2014, alle ore 10.00, in unica convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

C. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso

3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale.

4. Determinazione del compenso annuale del Collegio Sindacale.

D. Integrazione dell'incarico conferito alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera assembleare del 16 aprile 2008

5. Integrazione dell'incarico conferito alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera assembleare del 16 aprile 2008; deliberazioni inerenti.

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n. 1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance).

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti. Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione pari all'1% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 18775/2014) del capitale sociale. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 Decreto Legislativo n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La comunicazione comprovante la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ossia entro l'8 aprile 2014.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3 - giorni feriali 9:00 - 18:00), ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro il 4 aprile 2014. La Società, e per essa la Direzione Affari Societari, è sin d'ora a disposizione per ricevere le liste. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le

ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui alle disposizioni di legge vigenti, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina del Collegio Sindacale a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Nel caso in cui alla data del 4 aprile 2014 sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea, ossia entro l'8 aprile 2014.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione (record date), coincidente con il giorno 16 aprile 2014. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata record date non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte contrassegnate da un numero nel presente ordine del giorno.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Deleghe di voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

A tal fine potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegna o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi del comma 6 dell'art. 135-novies, TUF, è consentito che la delega possa essere conferita con documento informatico, sottoscritto in forma elettronica.

La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno contrassegnate da un numero, a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario – Viale Jenner n. 51, 20159 Milano, in qualità di Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998, a condizione che essa pervenga in originale al medesimo soggetto entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione, coincidente con il giorno 25 aprile 2014. Fermo restando l'invio della delega in originale, la stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata 2014assemblea.zz73@istifidpec.it. La delega eventualmente rilasciata a Istifid S.p.A., Società Fiduciaria e di Revisione, non avrà effetto con riguardo alle proposte all'ordine del giorno per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione, coincidente con il giorno 25 aprile 2014.

Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, è disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Diritto di porre domande

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indirizzato a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI) al n. +39 02 25149590, entro il 26 aprile 2014. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti pro-posti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda deve essere presentata per iscritto tramite invio a mezzo raccomandata presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. In particolare, ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di deliberazione predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. La relazione è messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) e di Borsa Italiana S.p.A.. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare è messa a disposizione del pubblico dalla data odierna la relazione illustrativa sui punti 3, e 4 all'ordine del giorno dell'assemblea.

La documentazione relativa al punto 5 all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico entro il 28 marzo 2014.

La documentazione relativa ai punti 1, 2 e 6 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 4 aprile 2014.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Statuto).

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via

Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

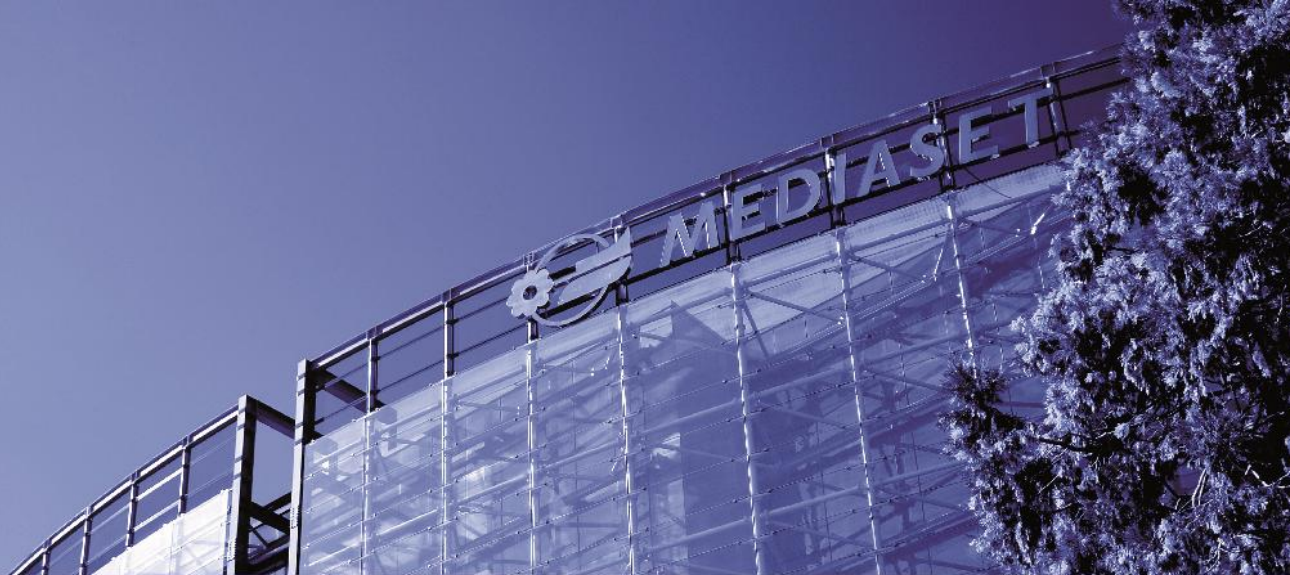
Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

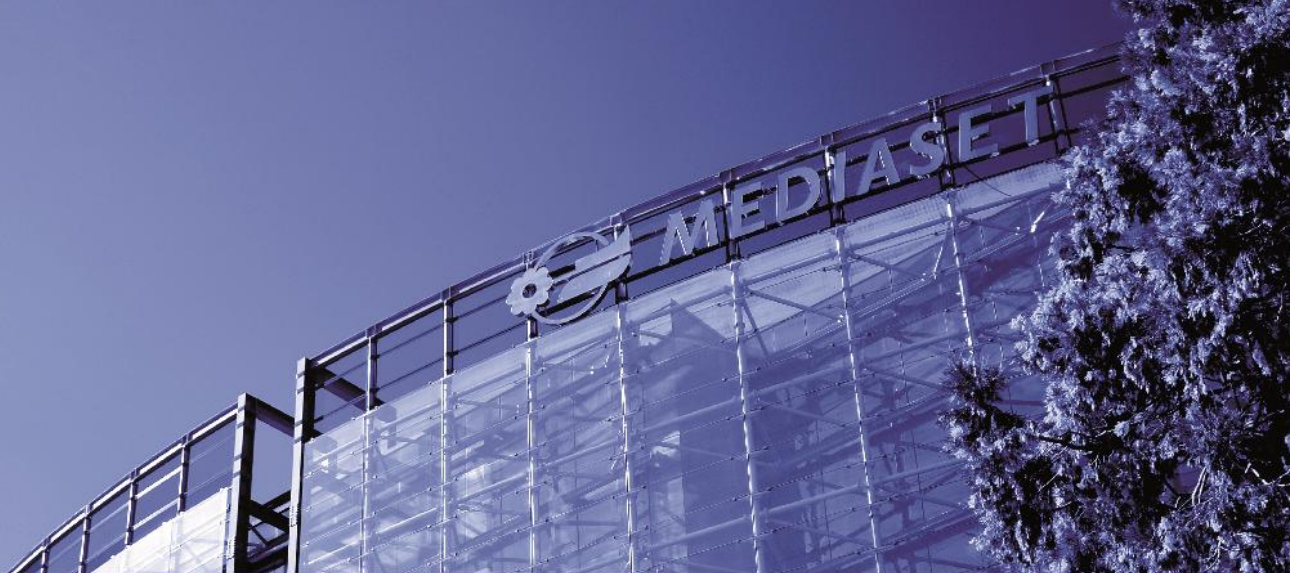
Milano, 19 marzo 2014

Il Presidente
Fedele Confalonieri





Gruppo Mediaset
Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2013



Gruppo Mediaset

Bilancio Consolidato 2013

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

Consiglieri

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Paolo Andrea Colombo

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Alfredo Messina

Gina Nieri

Michele Perini

Niccolò Querci

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (*Presidente*)

Alfredo Messina

Attilio Ventura

Comitato per la Remunerazione

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Bruno Ermolli

Comitato per la Governance e per le Nomine

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (*Presidente*)

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (*Presidente*)

Silvio Bianchi Martini (*Sindaco Effettivo*)

Francesco Vittadini (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

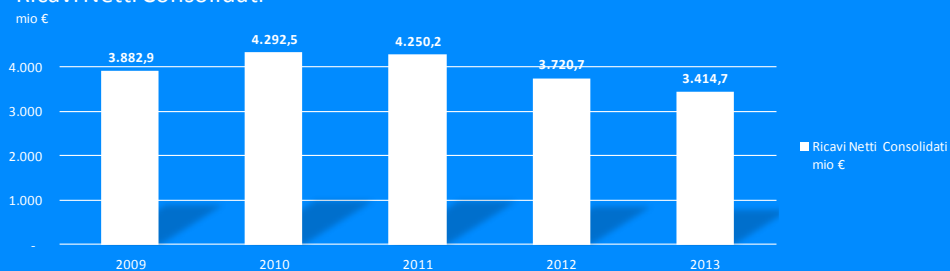
Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

Società di Revisione

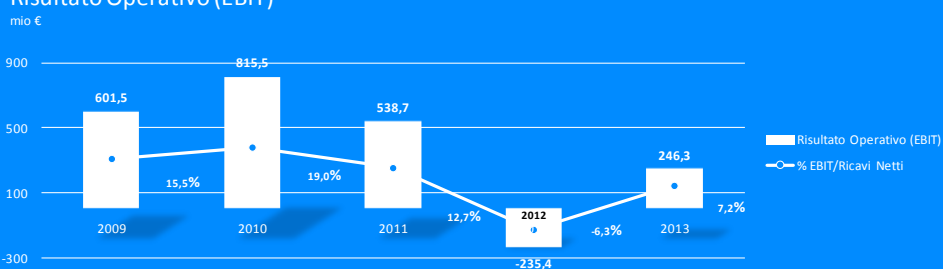
Reconta Ernst & Young S.p.A.

DATI DI SINTESI

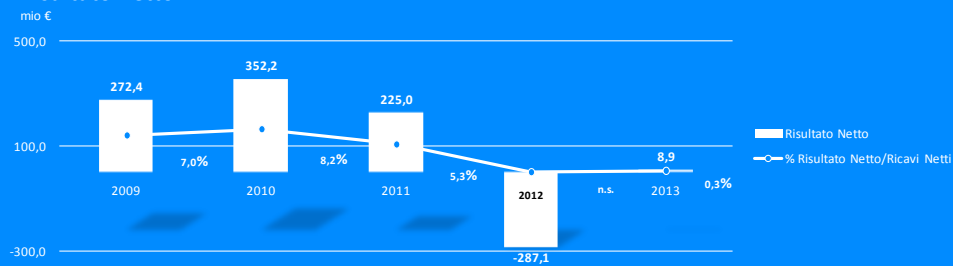
Ricavi Netti Consolidati



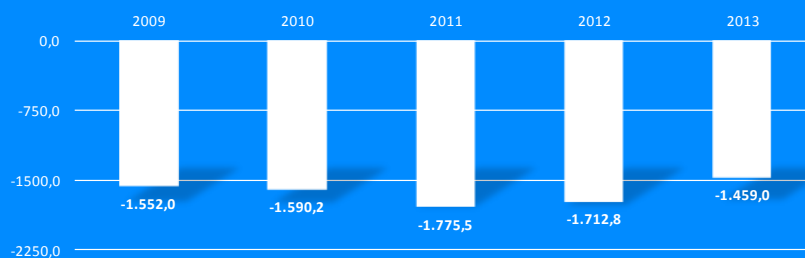
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Pozizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €

	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi consolidati netti	3.882,9	4.292,5	4.250,2	3.720,7	3.414,7
Italia	3.228,8	3.438,3	3.241,6	2.834,9	2.588,5
Spagna	656,3	855,1	1.009,3	886,7	826,8
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (1)	601,5	815,5	538,7	(235,4)	246,3
Italia	478,7	596,1	374,2	(284,0)	176,1
Spagna	122,8	219,4	164,5	48,8	70,2
Risultato ante imposte	448,4	599,6	459,2	(287,4)	100,2
Risultato netto	272,4	352,2	225,0	(287,1)	8,9

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2009	2010	2011	2012	2013
Capitale Investito Netto (1)	4.090,3	5.025,2	5.071,2	4.677,9	4.436,7
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.538,3	3.435,0	3.295,7	2.965,1	2.977,7
Patrimonio Netto di Gruppo	2.331,8	2.617,7	2.478,3	2.121,9	2.119,9
Patrimonio netto di Terzi	206,5	817,3	817,4	843,2	857,8
Posizione Finanziaria netta (1)	(1.552,0)	(1.590,2)	(1.775,5)	(1.712,8)	(1.459,0)
Flusso di cassa operativo (1)	1.627,2	1.774,3	1.633,5	1.333,0	1.139,3
Investimenti	1.319,4	932,8	1.796,9	718,9	549,4
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	431,8	250,0	397,7	113,6	-
Dividendi distribuiti da controllate	102,8	39,9	81,2	32,1	4,1

Personale

	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.834,0	6.285,0	6.113,0	5.908,0	5.693,0
Italia	4.727,0	4.704,0	4.735,0	4.573,0	4.401,0
Spagna	1.107,0	1.581,0	1.378,0	1.335,0	1.292,0
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	6.096,0	5.796,0	6.372,0	6.252,0	5.882,0
Italia	4.957,0	4.693,0	4.982,0	4.892,0	4.574,0
Spagna	1.139,0	1.103,0	1.390,0	1.360,0	1.308,0

Principali indicatori

	2009	2010	2011	2012	2013
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	15,5%	19,0%	12,7%	-6,3%	7,2%
Italia	14,8%	17,3%	11,5%	-10,0%	6,8%
Spagna	18,7%	25,7%	16,3%	5,5%	8,5%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	11,5%	14,0%	10,8%	n.s.	2,9%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	7,0%	8,2%	5,3%	n.s.	0,3%
ROI (2)	14,6%	17,9%	10,7%	n.s.	4,7%
ROE (3)	11,3%	0,1	8,8%	n.s.	0,3%
Numero azioni (4)	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,24	0,31	0,20	(0,25)	0,01
Dividendo per azione (euro)	0,22	0,35	0,10	-	-

(1) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(2) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(3) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(4) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in un contesto generale ancora in fase recessiva e in un settore media strutturalmente caratterizzato dalla frammentazione del consumo di contenuti audiovisivi, Mediaset ha operato anche nel 2013 perseguendo gli obiettivi primari di salvaguardia delle proprie quote di mercato e di consolidamento economico-patrimoniale con prospettive di lungo termine.

Nello scenario competitivo multicanale e multimediale, il Gruppo Mediaset ha ulteriormente rafforzato la propria strategia orientata a un modello di operatore televisivo integrato in entrambi i mercati geografici di riferimento, con una struttura di business sostanzialmente speculare e un posizionamento unico rispetto ai principali player del settore a livello europeo. Il Gruppo Mediaset ha confermato la centralità del business “core” costituito dalla TV in chiaro generalista e dal forte presidio dei contenuti, e ha potenziato costantemente la propria offerta complementare *multichannel* sia in chiaro che a pagamento - in modalità lineare e non lineare - su tutte le principali piattaforme distributive. Un assetto sempre più integrato sia dal punto di vista editoriale che della vendita pubblicitaria.

In particolare, l'evoluzione del mercato pubblicitario impone una gestione congiunta dei vari mezzi al fine di massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza. Tuttavia, il vantaggio competitivo è dato non solo dall'allargamento della qualità e della quantità di mezzi presidiati, ma dalla capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti. In tale ottica, anche le attività del Gruppo nei settori web e della produzione e distribuzione cinematografica sono sempre più orientate e funzionali all'attività televisiva, sia per le capacità di amplificazione dei contenuti veicolati che per la capacità di lancio e alimentazione di prodotti originali.

Queste linee strategiche frutto dell'assoluta consapevolezza dei mutamenti in atto nei mercati di riferimento, vanno necessariamente inquadrati nel contesto macroeconomico. Le due aree geografiche in cui opera il Gruppo, Italia e Spagna, hanno continuato a essere tra le più esposte alla lunga e acuta fase recessiva che ha investito l'Eurozona a partire dal 2011, e hanno risentito ancora, soprattutto nella prima parte del 2013, di forti contrazioni dei rispettivi mercati pubblicitari. Italia e Spagna continuano a posizionarsi fra i paesi per i quali sono prevedibili tempi lunghi per recuperare i livelli di reddito pro-capite precedenti l'inizio della crisi.

Complessivamente, i ricavi pubblicitari del Gruppo nelle due aree hanno registrato nel 2013 una riduzione pari al -10,1% rispetto all'esercizio precedente. Ma l'andamento nel corso degli ultimi due trimestri dell'anno ha comunque evidenziato i primi segnali di stabilizzazione, riducendo decisamente l'entità del forte rallentamento che aveva caratterizzato la prima parte dell'esercizio.

In tale contesto, il Gruppo ha proseguito la profonda azione di ottimizzazione ed efficienza dei processi aziendali, raggiungendo e anzi superando largamente nel corso dell'esercizio gli obiettivi originariamente fissati su un arco triennale con conclusione prevista nel 2014. Tali linee di indirizzo non hanno tuttavia impedito al Gruppo di operare efficacemente anche in chiave innovativa e di sviluppo della propria offerta multimediale (lancio del servizio di film in streaming online “Infinity”). Di identificare e produrre il film che ha stabilito il nuovo record di incassi al box office nazionale (*Sole a Catinelle*) e la pellicola che ha regalato all'Italia dopo tanti anni il massimo riconoscimento mondiale (*La Grande Bellezza*, Oscar 2014). Di investire con

determinazione per assicurarsi in esclusiva grandi eventi live (diritti della *Champions League* per il triennio 2015-2018) che cambiano il quadro competitivo nel mercato delle emittenti pay in Italia. Una serie di fatti che, pur nella delicata fase congiunturale, dimostrano l'immutata ricchezza di competenze, valori distintivi ed eccellenze che caratterizzano il capitale umano oltre a quello economico e patrimoniale di cui il Gruppo dispone.

Nel 2013, i risultati del Gruppo hanno beneficiato della forte accelerazione impressa al piano di risparmio di costo e di efficienza previsto inizialmente per il triennio 2011-2014 e portato a termine con un anno di anticipo oltre che degli impatti puramente contabili delle svalutazioni effettuate nell'esercizio precedente. Tali componenti hanno contribuito ad assorbire l'ulteriore flessione dei ricavi pubblicitari e di ottenere un deciso miglioramento delle performance operative ed una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario consolidato rispetto al 31 dicembre 2012. Mediaset e la controllata El Towers hanno inoltre concluso con successo nel corso del 2013 il collocamento di due prestiti obbligazionari per complessivi 605,0 milioni di euro, operando una significativa ristrutturazione del debito per natura e scadenza.

Di seguito si riepilogano i dati economico-finanziari consolidati salienti dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

L'andamento del 2013 è sintetizzabile nei seguenti risultati:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a 3.414,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 3.720,7 milioni di euro del 2012;
- il **risultato operativo** (Ebit) evidenzia un risultato positivo pari a 246,3 milioni di euro, rispetto al risultato operativo negativo di 235,4 milioni di euro registrati nell'anno precedente. Sul risultato operativo nel 2012 avevano inciso costi di ristrutturazione, svalutazioni ed accantonamenti per complessivi 325,6 milioni di euro. La redditività operativa al termine del 2013 è stata pari al 7,2%;
- il **risultato delle attività in funzionamento**, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi è pari a 100,2 milioni di euro rispetto a -287,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo è pari a 8,9 milioni di euro**, a fronte di un risultato negativo pari a 287,1 milioni euro registrato al termine dello stesso periodo del 2012. Sul risultato del 2013 hanno anche inciso gli oneri connessi alla definizione di contenziosi fiscali e, in Spagna, l'impatto derivante dall'impairment sul valore di carico della partecipazione del 22% in Digital Plus;
- l'**indebitamento finanziario netto** consolidato si è significativamente ridotto passando dai 1.712,8 milioni di euro del 1 gennaio 2013 ai **1.459,0 milioni di euro** del 31 dicembre 2013, in virtù dell'elevata generazione di cassa caratteristica (free cash flow), pari a **248,9 milioni di euro** sostenuta dalle forti azioni di contenimento dei costi e degli investimenti;
- al 31 dicembre 2013 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.693 unità in diminuzione rispetto ai 5.908 unità del 31 dicembre 2012;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2013 con una perdita di esercizio pari a 16,5 milioni di euro rispetto ad un utile d'esercizio pari a 198,8 milioni di euro del 2012.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In Italia:

- i ricavi netti consolidati delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a 2.588,5 milioni di euro, rispetto ai 2.834,9 milioni di euro conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente. Sulla riduzione ha principalmente inciso la flessione dei ricavi pubblicitari;
- l'andamento dei **ricavi pubblicitari** ha risentito del prolungarsi di una fase congiunturale estremamente debole ed incerta che ha determinato anche nel 2013 sulla base dei dati diffusi da Nielsen una decisa contrazione degli investimenti: tutti i principali media, internet compreso, hanno registrato una flessione rispetto all'anno precedente. In questo contesto i **ricavi pubblicitari lordi** dei mezzi in concessione del Gruppo (relativi ai canali televisivi free e pay e della quota di spettanza delle subconcessioni sui siti web) si sono attestati a 2.061,5 milioni di euro, registrando una flessione pari al -11,4% rispetto al 2012, leggermente migliore rispetto alla caduta del mercato pubblicitario totale;
- il **totale ascolto** nelle 24 ore nel 2013 è stato mediamente pari a 10,5 milioni di individui, con una crescita del 2% rispetto allo stesso periodo del 2012. Il totale dell'offerta delle reti Mediaset, considerando il contributo dei canali visibili in digitale terrestre sia free che a pagamento (Premium Calcio) rilevati dall'Auditel, hanno ottenuto rispetto al totale individui, il 32,4% di share nelle 24 ore, il 32,2% in Day Time e il 33,8% in Prime Time. Riconfermata la leadership di Mediaset in tutte e tre le fasce orarie sul target commerciale sia delle generaliste che del totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie;
- i ricavi caratteristici di **Mediaset Premium** costituiti da vendita di carte prepagate, ricariche e abbonamenti easy pay, si sono attestati a 552,0 milioni di euro in crescita del 6,6% rispetto ai 518,0 milioni di euro del 2012, un risultato decisamente positivo ed in controtendenza rispetto all'andamento del mercato della pay tv determinato dall'ulteriore calo dei consumi delle famiglie;
- al termine dell'esercizio 2013 le azioni connesse al piano di efficienza triennale hanno determinato un risparmio complessivo tra **costi televisivi** ed **investimenti** pari a 617,1 milioni di euro, largamente superiore all'obiettivo iniziale di 450 milioni e conseguito con un anno d'anticipo. In particolare i **costi operativi delle attività televisive** (con l'esclusione delle componenti non ricorrenti e di ammortamenti e svalutazioni) si sono ridotti rispetto al 2011 di 261,7 milioni di euro, pari al 15,3%, mentre **gli acquisti di diritti televisivi ed altre immobilizzazioni** si sono ridotti in termini omogenei di 355,4 milioni di euro;
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è stato pari a **176,1** milioni di euro, rispetto ai -284,0 milioni di euro del 2012;
- il **risultato netto** evidenzia un utile di 7,3 milioni di euro, rispetto alla perdita netta di -307,4 milioni di euro del 2012.

In Spagna:

- i ricavi netti consolidati del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto gli 826,8 milioni di euro, registrando una flessione pari al -6,8% rispetto al 2012;
- i ricavi pubblicitari lordi sono stati pari a 802,2 milioni di euro, registrando una riduzione pari al -6,4% rispetto al 2012. In un contesto congiunturale ancora fortemente recessivo

Mediaset España ha comunque mantenuto la leadership nel mercato televisivo di riferimento attestandosi al 43,7%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2013 si sono ridotti in misura pari al -6,2% rispetto al 2012;

- nel 2013 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici La Siete, Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Nueve, ha ottenuto **un'audience share media** sul totale individui nelle 24 ore pari al 29,0% e del 31,0% sul target commerciale. Telecinco ha ottenuto il 13,5% di share nelle 24 ore;
- Mediaset España ha perseguito anche nel 2013 un'attenta politica di controllo dei **costi operativi** grazie alle forti azioni di efficienza, senza però intaccare la leadership in termini di risultati di ascolto. I **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), hanno registrato nell'esercizio una diminuzione pari al 9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pur in presenza di costi per il lancio di un canale aggiuntivo ed i minori costi relativi ad eventi sportivi (UEFA 2012) presenti in palinsesto lo scorso esercizio;
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a 70,2 milioni di euro, rispetto ai 48,8 milioni del 2012, corrispondente a una redditività operativa pari al 8,5% rispetto ai 5,5% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** si è attestato a 4,2 milioni di euro (rispetto ai 50,1 milioni di euro dell'anno precedente), risentendo dell'impatto pari a -30,0 milioni di euro (inclusivo dell'effetto fiscale) derivante della svalutazione della quota di partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2013 i principali indicatori congiunturali hanno progressivamente registrato il consolidamento di una fase di lieve ripresa dell'economia mondiale. L'andamento di tale processo è risultato caratterizzato da un ritmo comunque ancora contenuto e differenziato tra le diverse aree geografiche e monetarie.

Negli Stati Uniti il mantenimento della politica monetaria espansiva ha favorito il mantenimento di un moderato tasso di crescita del PIL stimato su base annua al +1,9% (in calo rispetto al +2,8% registrato nel 2012) ed un progressivo miglioramento del mercato del lavoro. Le principali economie emergenti hanno invece evidenziato un rallentamento del loro ciclo espansivo.

Nell'area euro dopo sei trimestri consecutivi di flessione, il PIL ha registrato un segno positivo a partire dal terzo trimestre dell'anno chiudendo il 2013 con una crescita annua pari allo 0,3%, favorito dal graduale allentamento delle restrizioni fiscali e dalla seppur moderata crescita della domanda mondiale, impatto quest'ultimo in parte frenato dalla perdurante elevata quotazione dell'euro a sua volta riconducibile all'afflusso di capitali verso i paesi periferici dell'area euro.

Il 2013 ha anche registrato una positiva evoluzione sul piano istituzionale registrando progressi nelle tappe di avvicinamento alla realizzazione di un quadro finanziario integrato a livello comunitario attraverso il delinearsi dei criteri di *Asset Quality Review* e di *stress testing*, preliminari all'avvio del meccanismo di sorveglianza unica sul sistema bancario, elementi che vanno nella direzione di un rafforzamento dell'integrazione monetaria e che contestualmente al ritorno a tassi di crescita dopo due anni di recessione ha innescato la riduzione dei rendimenti a lunga scadenza dei titoli pubblici periferici. A partire dalla seconda metà dell'anno i differenziali di interesse a lungo termine rispetto alla Germania si sono infatti ridotti in tutti i paesi dell'area più esposti alla crisi del debito sovrano, favoriti dall'azione di sostegno della BCE la cui priorità rimane però quella di fronteggiare il rischio di deflazione attraverso un maggior sostegno all'aumento del flusso di credito alle imprese e quindi all'economia reale.

La congiuntura dell'economia italiana a partire dal terzo trimestre del 2013 ha registrato l'arresto della caduta del PIL che si protaeva dal terzo trimestre del 2011. Anche il quarto trimestre ha evidenziato un seppur lieve segno positivo (0,1%) rispetto al trimestre precedente, sostenuto da una lenta ripresa del settore manifatturiero, mentre servizi e costruzioni hanno evidenziato ancora difficoltà. Il PIL dell'Italia ha comunque registrato su base annua un calo ancora marcato pari al -1,9% (che segue la riduzione pari al -2,6% registrata nel 2012), attestandosi ad un livello leggermente al di sotto di quello registrato nel 2000. Hanno contribuito a tale variazione la contrazione sia dei consumi finali (-2,2%) che degli investimenti fissi lordi (-4,7% che segue il -8% dell'anno precedente), mentre un contributo positivo è venuto dalla domanda estera (+0,8%). In particolare l'andamento dei consumi finali ha registrato un'ampia contrazione in volume (-2,6%) che si aggiunge a quella ancor più accentuata registrata nel 2012 (-4%) ed è stata particolarmente marcata per i beni (-4%), mentre la spesa per servizi è scesa dell'1,2%. La perdurante debolezza dei consumi ha determinato la discesa dell'inflazione che si è attestata all'1,2%, nonostante l'incremento dell'aliquota dell'IVA intervenuta ad ottobre. L'occupazione è nuovamente caduta nell'ultima parte dell'anno portando il tasso di disoccupazione al 12,7%. Il lento percorso di uscita dell'economia italiana dalla recessione e il faticoso processo di riequilibrio dei conti pubblici si è accompagnato nel 2013 alla progressiva riduzione del differenziale d'interesse tra i titoli di Stato decennali italiani

ed i corrispondenti titoli tedeschi che pur scontando in alcuni momenti fasi di incertezza connesse all'evoluzione della situazione politica si è attestato ai minimi storici a ridosso dei 200 punti.

L'economia spagnola entrata in recessione nell'ultimo trimestre del 2011, nel 2013 ha registrato una riduzione su base annua del PIL pari all'1,2% ed un tasso di disoccupazione pari al 26,4%. L'andamento dei principali indicatori negli ultimi due trimestri ha confermato però anche per la Spagna l'avvio dell'inversione del trend recessivo, evidenziando incrementi del PIL (rispettivamente pari a +0,1% e +0,3%) e mostrando incoraggianti segnali di ripresa dei consumi privati, una maggiore dinamicità dell'erogazione del credito a famiglie e imprese ed il miglioramento dei dati relativi al tasso di disoccupazione.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2013 sono così sintetizzabili:

Conversione del multiplex DVB-H alla tecnica DVB-T

Si sono concluse le procedure, presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, l'AGCom e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, volte alla conversione del multiplex denominato Mediaset 3 dalla tecnica DVB-H alla tecnica DVB-T. Il Ministero e l'AGCom, per i profili di loro competenza ai sensi del Codice delle comunicazioni elettroniche e del Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi, non hanno ravvisato elementi ostativi all'operazione. L'Autorità antitrust, cui l'operazione ha dovuto essere sottoposta in quanto modificativa dell'originaria operazione di concentrazione che aveva condotto all'acquisizione del multiplex, preso atto degli impegni assunti da Elettronica Industriale circa l'utilizzo del multiplex oggetto di conversione e valutata l'idoneità di tali impegni ad escludere ogni criticità per la concorrenza, ha deliberato il 13 novembre 2013 il non avvio dell'istruttoria. Il multiplex potrà essere utilizzato per trasportare qualsiasi contenuto sia di terzi che del Gruppo Mediaset ad esclusione di nuovi canali free editi dal gruppo stesso.

Disposizioni di tutela del pluralismo e analisi dei mercati del SIC

Il d.l. 18 maggio 2012, n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 16 luglio 2012, n. 103, recependo sollecitazioni dell'AGCom, ha disposto (con l'art. 3, comma 5-bis) la modifica dell'art. 43, comma 10, d.lgs. 177/05, con l'inclusione nel SIC i ricavi da pubblicità online e sulle diverse piattaforme anche in forma diretta, incluse le risorse raccolte da motori di ricerca, da piattaforme sociali e di condivisione.

L'AGCom, nel corso del 2013, anche in ragione della modifica normativa citata, ha avviato due indagini conoscitive, sui settori dei servizi Internet e della pubblicità online (delibera 39/13/CONS) e sulla "televisione 2.0 nell'era della convergenza" (delibera 93/13/CONS). Il Gruppo ha partecipato attivamente ad ambedue le indagini, mediante contributi scritti ed audizioni, sottolineando, da un lato, la necessità di superare la tradizionale analisi concorrenziale incentrata sulla sola piattaforma televisiva terrestre e sulla relativa raccolta pubblicitaria, e dall'altro evidenziando le criticità della filiera dell'audiovisivo su Internet, che possono rendere necessaria un'azione regolatoria a salvaguardia del valore dei contenuti prodotti dalle imprese editoriali televisive, e dell'apporto che queste offrono, da sempre, al pluralismo.

Con delibera 19/14/CONS, del 21 gennaio 2014, l'AGCom ha deliberato la chiusura dell'indagine sui servizi Internet e la pubblicità online. Il documento conclusivo, molto articolato, premessa la rilevanza della Rete come fonte informativa per gli italiani (si tratta del secondo mezzo dopo la televisione), ha rilevato l'esistenza di criticità concorrenziali nella filiera dei servizi Internet, inclusa la pubblicità, legate all'elevato grado di concentrazione ed al possibile ricorso a strategie escludenti, da parte di soggetti che controllano l'accesso a risorse tecnologiche chiave, od all'utenza. L'Autorità ha, quindi, annunciato futuri approfondimenti, anche nell'ottica di possibili interventi di tutela della concorrenza e del pluralismo.

Con delibera 727/13/CONS, l'AGCom ha sottoposto a consultazione pubblica lo schema di nuovo regolamento in materia di trasferimenti di proprietà di società radiotelevisive e di applicazione delle regole di tutela del pluralismo nel SIC: il Gruppo ha partecipato alla consultazione, manifestando condivisione rispetto all'approccio adottato dall'Autorità, nell'ottica di un ammodernamento degli strumenti procedurali di analisi dei mercati, che consenta di tenere conto degli importantissimi sviluppi verificatisi con la digitalizzazione.

Tutela della proprietà intellettuale – salvaguardia del valore dei contenuti

Con delibera 680/13/CONS, l'AGCom ha approvato, dopo varie consultazioni pubbliche cui il Gruppo ha partecipato attivamente, il regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica: si tratta di un nuovo importante strumento di salvaguardia del valore dei contenuti avverso le aggressioni poste in essere dalla pirateria telematica, in ogni sua forma.

Aiuti di Stato per l'acquisto di decoder digitali terrestri

Il 13 febbraio, la Corte di Giustizia dell'UE ha reso nota la propria decisione sulle questioni pregiudiziali di interpretazione del diritto europeo che le sono state sottoposte dal Tribunale di Roma, nell'ambito del giudizio di impugnazione proposto da Mediaset avverso il provvedimento ministeriale che, dando esecuzione alla decisione della Commissione Europea, le ha ordinato il pagamento della somma corrispondente al presunto beneficio derivato dall'aiuto di Stato considerato illegittimo.

Secondo la Corte, il giudice nazionale, qualora l'importo dell'aiuto da restituire non sia stato determinato direttamente dalla Commissione Europea, nella decisione che accerta l'incompatibilità dell'aiuto medesimo con il Trattato (come nel caso di specie), ha il potere di determinare egli stesso tale importo, se del caso, ove ricorrano adeguati elementi, anche in misura pari a zero.

Ricordiamo che la consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Tribunale ha concluso nel senso dell'inesistenza di un qualsiasi beneficio statisticamente accertabile derivato a Mediaset dall'aiuto.

In **Spagna** in data **22 marzo 2013**, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha deliberato la volontà di dare esecuzione alla sentenza del Tribunale Supremo del 27 novembre 2012, in cui si dichiarava nulla la risoluzione adottata dal Consiglio dei Ministri in data 16 luglio 2010. Tale provvedimento assegnava un canale aggiuntivo a ciascun operatore televisivo, tra cui Mediaset España (all'epoca Gestevisión Telecinco) e Sogecuatro, completando lo spazio di quattro canali corrispondente a

un multiplex digitale di copertura nazionale integrato. In precedenza Mediaset España e Sogecuatro gestivano rispettivamente tre canali ciascuno. Per effetto dell'esecutività della suddetta sentenza Mediaset España, Antena 3, Net TV e Veo TV dovranno cessare di trasmettere rispettivamente 2 canali su 8 (Mediaset España), 3 canali su 8 (Antena3), 2 canali su 4 (Veo TV) e 2 canali su 4 Net TV. Il provvedimento del governo spagnolo prevede che i suddetti operatori televisivi possano comunque continuare a trasmettere sulle frequenze in oggetto almeno fino alla fine del 2014, termine previsto dalla normativa vigente per dare completa attuazione al processo di liberalizzazione delle frequenze "Digital Dividend" attualmente in corso. Mediaset España ha impugnato il provvedimento davanti al "Tribunal Supremo" spagnolo sia a livello individuale sia a livello collettivo attraverso l'associazione che raggruppa le società televisive nazionali (UTECA) affermando che è stata effettuata un'errata interpretazione della suddetta sentenza in quanto né la sentenza in questione sanciva l'annullamento dell'assegnazione dei canali aggiuntivi, né tanto meno tale annullamento veniva sancito dal processo di liberalizzazione delle frequenze (Digital Dividend). In data **18 dicembre 2013** il Tribunal Supremo ha respinto il ricorso, ratificando la sentenza emessa a novembre 2012. Mediaset Espana confida comunque data la natura e le ragioni essenzialmente formali alla base del provvedimento in oggetto che in sede di adozione definitiva dello stesso da parte del governo, possano prevalere soluzioni e modalità attuative soddisfacenti per il Gruppo.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Il titolo Mediaset ha avuto quest'anno una performance estremamente positiva segnando una crescita pari al 121,5%.

Nella prima parte dell'anno il trend del mercato borsistico italiano è stato caratterizzato da un'elevata volatilità dovuta a un'incertezza politica e macroeconomica.

Nella seconda parte dell'anno, invece, la performance del mercato borsistico italiano è stata molto positiva, sostenuta soprattutto dalla percezione di un ritorno alla crescita economica dei paesi europei periferici, in particolare Italia e Spagna. Tale fenomeno è stato chiaramente visibile anche nella riduzione del differenziale del costo del debito sovrano tra i vari paesi Europei.

Il FTSE Mib nel 2013 ha raggiunto il valore minimo di 15.056,6 il 25 giugno ed il massimo di 19.371,9 il 22 ottobre, segnando un valore medio di 17.120,6.

Il titolo Mediaset ha avuto nella prima parte dell'anno un andamento correlato a quello del FTSE Mib, quindi piuttosto stabile anche se con una considerevole volatilità. Da giugno, invece, grazie alla percezione di un graduale miglioramento macroeconomico nei Paesi in cui Mediaset opera (Italia e Spagna), ha registrato una crescita sostenuta, chiudendo il 2013 con una performance del 101% migliore rispetto all'indice. In particolare, gli investitori americani, tradizionalmente azionisti Mediaset di lungo periodo, hanno deciso di aumentare i capitali investiti in Europa e, ancor di più, in paesi come Italia e Spagna.

In generale il settore dei media europei ha avuto un trend borsistico positivo. Essendo un settore ciclico, era stato precedentemente sottopesato nei portafogli di investimento, e nel momento in cui si sono manifestate attese di ripresa economica nei diversi Paesi europei, i rispettivi listini di Borsa ne hanno avuto beneficio immediato.

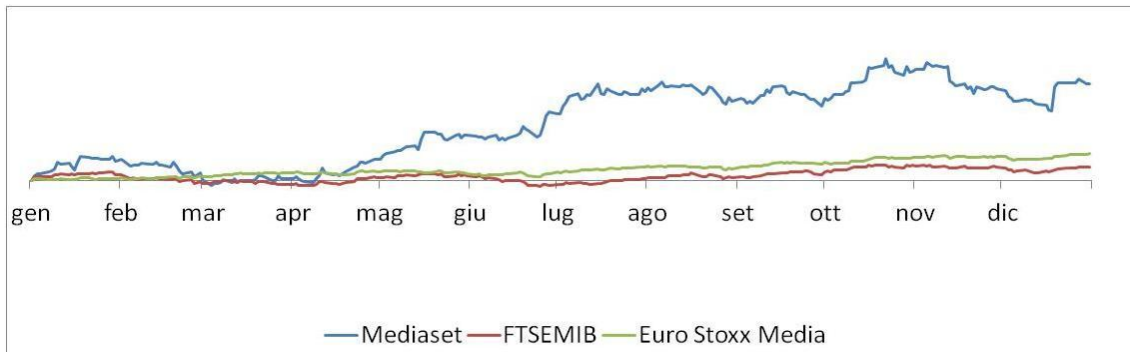
In particolare i titoli che hanno avuto performance migliore sono stati quelli delle società che operano nei paesi periferici, Italia e Spagna in testa, seguiti da Inghilterra (ITV) e Germania (Prosieben). I media francesi, M6 e TFI, infine, hanno avuto quotazioni pressoché stabili.

Nel 2013 il prezzo medio di Mediaset è stato di 2,7 euro con un minimo di 1,5 euro il giorno 4 marzo e un massimo di 3,9 euro il giorno 22 ottobre.

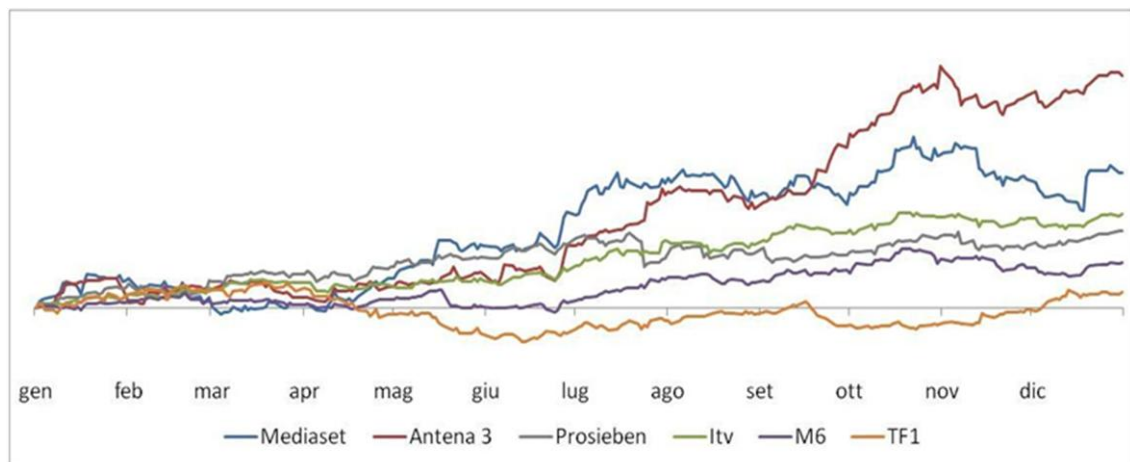
Il titolo Mediaset in Borsa	2013	2012	2011
Prezzo massimo (euro)	3,9	2,5	4,9
	22 ottobre	8 febbraio	9 febbraio
Prezzo minimo (euro)	1,5	1,2	1,8
	4 marzo	16 novembre	23 novembre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	1,6	2,1	4,5
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	3,4	1,6	2,1
Volumi medi (ml.)	13,3	14,8	8,2
Volumi max (ml.)	83,3	56,5	27,0
	18 gennaio	17 settembre	26 maggio
Volumi min (ml.)	2,9	3,4	2,3
	25 luglio	27 febbraio	29 agosto
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	3.863,8	1.818,2	2.429,6

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali indici (2013)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2013)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Il giorno **15 gennaio** 2013 Mediaset ha stipulato un contratto di ristrutturazione di due finanziamenti in essere con Banca Intesa Sanpaolo di complessivi 400 milioni di euro i cui rimborsi erano concentrati nell'anno 2014. Il contratto di rifinanziamento prevede il frazionamento delle nuove scadenze in due parti: 200 milioni di euro nel giugno 2016 e 200 milioni nel dicembre 2017. Il contratto stipulato ha portato un beneficio in termini di allungamento della scadenza media complessiva del debito finanziario di Mediaset da 2,7 anni a 3,3 anni.

In data **15 marzo 2013**, è stato firmato l'accordo per la cessione, con efficacia dal 1° Aprile 2013, del ramo d'azienda detenuto dalla controllata R.T.I. S.p.A. (avente ad oggetto il personale e la library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento riservata al pubblico bambini) alla joint venture Boing S.p.A., ivi incluso l'aggiornamento degli accordi relativi al funzionamento della JV con il gruppo Turner per la stessa Boing S.p.A..

In data **18 aprile 2013** El Towers ha concluso con successo l'emissione di un Eurobond "rated" da 230 milioni di euro di durata quinquennale e cedola pari al 3,875% approvato dal Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A. in data 21 marzo 2013. Le richieste da parte degli investitori istituzionali sono risultate pari a quasi 10 volte l'ammontare offerto. Le obbligazioni sono state quotate presso la borsa irlandese. In data **24 aprile 2013** Fitch Ratings ha assegnato all'emissione un rating definitivo 'BBB' con outlook stabile.

Nel corso del **mese di giugno**, Mediaset ha lanciato il nuovo canale tematico "TopCrime" dedicato al genere investigativo e poliziesco.

Nel **mese di giugno** Mediaset España si è assicurata i diritti di trasmissione "free" relativi a 25 partite del Campionato Mondiale di calcio, tra cui anche quelli relativi alla nazionale di calcio spagnola, che si svolgerà in Brasile dal 12 giugno a 13 luglio 2014.

In data **27 giugno 2013** il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito del parere positivo dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha autorizzato Elettronica Industriale alla conversione dalla tecnica DVB-H alla tecnica DVB-T del multiplex denominato "Mediaset 3".

Nel corso del **mese di luglio**, considerata la prolungata situazione di stallo del processo di ristrutturazione finanziaria e societaria del Gruppo Endemol avviato nel corso del 2011, il Gruppo Mediaset attraverso la controllata Mediacinco Cartera S.A. ha deciso di vendere le quote (già completamente svalutate a bilancio) ancora detenute del debito second lien e le quote azionarie detenute in Edam, incassando la liquidità residua redistribuita da quest'ultima, per un importo pari a 1,5 milioni di euro.

In data **29 luglio 2013** Mediaset e Fox International Channels Italy hanno concluso un accordo per la distribuzione nel bouquet Mediaset Premium del nuovo canale "Fox Sports", che trasmette in esclusiva la diretta delle partite dei principali campionati di calcio d'Europa, Premier League e Fa Cup inglesi, Liga spagnola e Ligue 1 francese. "Fox Sports" è presente senza costi aggiuntivi nel pacchetto "Calcio" dell'offerta Premium.

In data **1 agosto 2013** Mediaset e il Gruppo Eurosport hanno concluso un accordo per la distribuzione nel bouquet Mediaset Premium dei canali "Eurosport" ed "Eurosport 2" che consente un allargamento strategico dell'offerta della pay tv di Mediaset ai grandi eventi dei principali sport diversi dal calcio. I due canali "Eurosport" costituiscono infatti il network

sportivo leader in Europa e trasmettono in diretta e in lingua italiana tutti i principali eventi sportivi nazionali e internazionali delle discipline più prestigiose: i migliori tornei di tennis, le grandi corse a tappe e le classiche di ciclismo, gli sport invernali, gli sport motoristici, l'atletica, il nuoto, senza dimenticare gli sport a squadre come il basket, la pallamano e l'hockey e numerosi altri sport emergenti.

In data **12 settembre**, è stata approvata da parte dei rispettivi Consigli di amministrazione la scissione parziale di Towertel S.p.A. in El Towers S.p.A. L'operazione di scissione è finalizzata ad una migliore integrazione operativa del Gruppo, concentrando in Towertel S.p.A. le infrastrutture dedicate agli operatori "Telecom" e scorporando a favore di El Towers S.p.A. le infrastrutture dedicate agli operatori "Broadcast", con le corrispondenti attività e passività contabili. La scissione avrà effetto dal 1 gennaio 2014.

In data **17 ottobre 2013**, si è concluso con successo il collocamento del **prestito obbligazionario unrated** riservato ai soli investitori qualificati per un importo nominale complessivo di 375 milioni di euro, con scadenza gennaio 2019, deliberato dal CdA di Mediaset S.p.A. in data 1 agosto 2013. Le richieste da parte degli investitori istituzionali sono risultate pari a circa 10 volte l'offerta. L'operazione di collocamento è stata curata da Banca IMI, BNP Paribas, Mediobanca e UniCredit in qualità di joint lead managers. Le obbligazioni, negoziate presso la Borsa del Lussemburgo, presentano le seguenti caratteristiche:

- taglio unitario di 100.000 e multipli di 1.000 fino a 199.000;
- scadenza il 24 gennaio 2019;
- cedola lorda annua fissa pari al 5,125 %;
- prezzo di emissione pari a 99,463.

Il regolamento dell'emissione obbligazionaria è avvenuto in data 24 ottobre 2013.

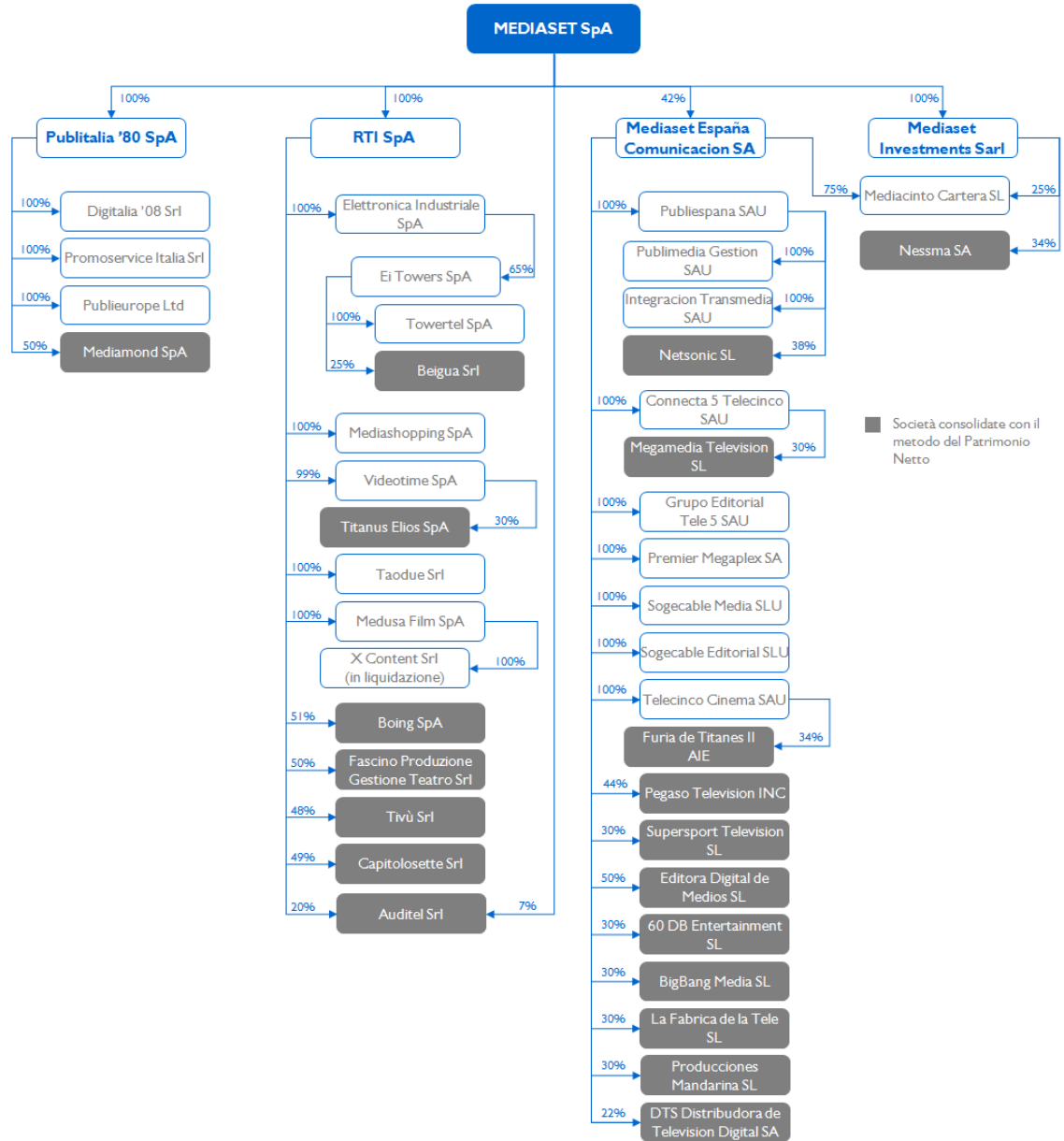
L'operazione consentirà di diversificare le fonti di finanziamento e ottimizzare il profilo delle relative scadenze a lungo termine.

In data **16 dicembre 2013**, è stato stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda "Commerciale" da Mondadori Pubblicità S.p.A. a Mediamond S.p.A.. A fronte di detto conferimento, l'assemblea straordinaria di Mediamond S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale di 900.000 euro di cui 450.000 euro liberati mediante conferimento in denaro da parte del socio Publitalia'80 S.p.A. e per 450.000 euro liberati mediante conferimento del ramo d'azienda da parte del socio Mondadori Pubblicità S.p.A. Gli effetti giuridici del conferimento decorreranno dal 1° gennaio 2014.

L'**11 Dicembre 2013** il Gruppo Mediaset ha lanciato *Infinity*: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di più di 5.000 titoli tra Film, Fiction e Programmi TV.

In data **18 dicembre**, i Consigli di Amministrazione di Mediaset e di Mediaset España hanno dato il via alla valutazione del progetto di integrazione e sviluppo delle attività pay-tv del Gruppo in un'unica struttura societaria. L'operazione oggetto di valutazione, prevederebbe se approvata di far confluire in una Newco il 100% delle attività di Mediaset Premium e la quota di partecipazione del 22% - con tutte le opzioni e i diritti annessi - detenuta nell'operatore spagnolo Digital Plus.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996. La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- *Attività televisive integrate*: comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini.
- *Gestione e servizi di infrastrutture rete* attraverso la partecipazione del 65% in El Towers. El Towers è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra El Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di Mediaset España con una quota del 41.6%.

Mediaset España è l'operatore leader nella TV commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti. Mediaset España detiene inoltre il 22% di Digital+, l'operatore leader della Pay TV satellitare spagnola. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

ATTIVITÀ TELEVISIVE INTEGRATE

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Mentre dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay e lineare/non lineare. Un modello che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento oltre che di film e fiction con Medusa e Taodue. Completamente integrata anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche le attività nei settori web e della produzione e distribuzione cinematografica, sempre più a vocazione televisiva sia per le capacità di rimando e amplificazione dei contenuti che per la capacità di alimentazione e lancio di prodotti originali.

L'offerta editoriale

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta dalle tre reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4), e dai canali tematici Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime e TgCom 24.

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da RTI, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. S.p.A., che detiene il 51% del capitale sociale di Boing S.p.A., e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti. Nel 2013 Iris è stato il canale tematico gratuito più visto in Italia dagli uomini over 55.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno. Nel 2013 è stato il terzo canale più visto dalle donne 15-44 anni.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

TgCom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito TgCom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

Per rispondere alle nuove sfide del mercato, RTI ha lanciato nel 2005 il proprio servizio di televisione a pagamento, **Mediaset Premium**, complementare al business free-to-air. Premium garantisce ai clienti sia l'offerta lineare con i canali di cinema, serie tv, calcio in diretta, programmi per bambini e documentari, sia le nuove offerte non lineari (Premium Play) che consentono la visione di singoli contenuti on demand.

Programmazione e risultati di ascolto

Nel 2013 sono state trasmesse da ciascuna delle tre reti generaliste 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 46,2% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2013 e nel 2012 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

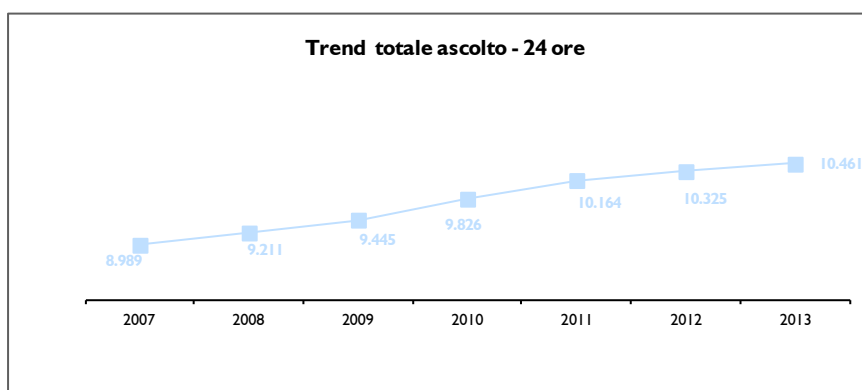
Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2013

Tipologie	Canale 5		Italia 1		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	535	6,1%	1.760	20,0%	2.141	24,4%	4.436	16,8%
Tv Movie	583	6,6%	282	3,2%	250	2,8%	1.115	4,2%
Miniserie	271	3,1%	12	0,1%	152	1,7%	434	1,6%
Telefilm	396	4,5%	2.886	32,9%	2.332	26,5%	5.614	21,3%
Teleromanzo	118	1,3%	-	0,0%	14	0,2%	132	0,5%
Sit-com	70	0,8%	780	8,9%	54	0,6%	903	3,4%
Soap	270	3,1%	-	0,0%	-	0,0%	270	1,0%
Telenovelas	172	2,0%	78	0,9%	363	4,1%	614	2,3%
Cartoni	-	0,0%	595	6,8%	-	0,0%	595	2,3%
Totale diritti	2.415	27,5%	6.393	72,8%	5.306	60,4%	14.114	53,6%
Notiziari	1.671	19,0%	635	7,2%	1.006	11,5%	3.313	12,6%
Programmi informativi	1.779	20,3%	162	1,8%	581	6,6%	2.522	9,6%
Programmi sportivi	18	0,2%	532	6,1%	18	0,2%	567	2,2%
Eventi	64	0,7%	221	2,5%	66	0,8%	351	1,3%
Intrattenimento	2.536	28,9%	363	4,1%	1.245	14,2%	4.144	15,7%
Cultura	73	0,8%	143	1,6%	130	1,5%	346	1,3%
Televendite	204	2,3%	311	3,5%	408	4,6%	924	3,5%
Totale produzioni	6.345	72,2%	2.367	26,9%	3.454	39,3%	12.167	46,2%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2012

Tipologie	Canale 5		Italia I		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	696	7,9%	1.645	18,8%	2.300	26,3%	4.641	17,7%
Tv Movie	736	8,4%	363	4,1%	270	3,1%	1.369	5,2%
Miniserie	210	2,4%	19	0,2%	78	0,9%	307	1,2%
Telefilm	663	7,6%	2.774	31,7%	2.580	29,5%	6.017	22,9%
Teleromanzo	26	0,3%	-	0,0%	18	0,2%	44	0,2%
Sit-com	98	1,1%	503	5,7%	60	0,7%	662	2,5%
Soap	281	3,2%	-	0,0%	22	0,3%	303	1,2%
Telenovelas	-	0,0%	134	1,5%	327	3,7%	461	1,8%
Cartoni	-	0,0%	968	11,1%	-	0,0%	968	3,7%
Totale diritti	2.710	30,9%	6.406	73,1%	5.655	64,6%	14.771	56,2%
Notiziari	1.644	18,8%	582	6,6%	946	10,8%	3.172	12,1%
Programmi informativi	1.726	19,7%	107	1,2%	349	4,0%	2.182	8,3%
Programmi sportivi	14	0,2%	669	7,6%	13	0,1%	696	2,6%
Eventi	22	0,3%	3	0,0%	15	0,2%	40	0,2%
Intrattenimento	2.412	27,5%	564	6,4%	1.210	13,8%	4.187	15,9%
Cultura	57	0,7%	145	1,7%	192	2,2%	393	1,5%
Televendite	199	2,3%	308	3,5%	404	4,6%	911	3,5%
Totale produzioni	6.074	69,3%	2.378	27,1%	3.129	35,7%	11.581	44,1%
Totale	8.784	100,0%	8.784	100,0%	8.784	100,0%	26.352	100,0%

Nel 2013, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore ha superato i 10 milioni di individui medi, un dato in crescita rispetto al 2012.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2013 al 33,8% di share in Prime Time, al 32,4% nelle 24 ore e al 32,2% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le tre fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia I sempre la terza rete.

Da segnalare il prezioso contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di oltre 7 punti sul target commerciale.

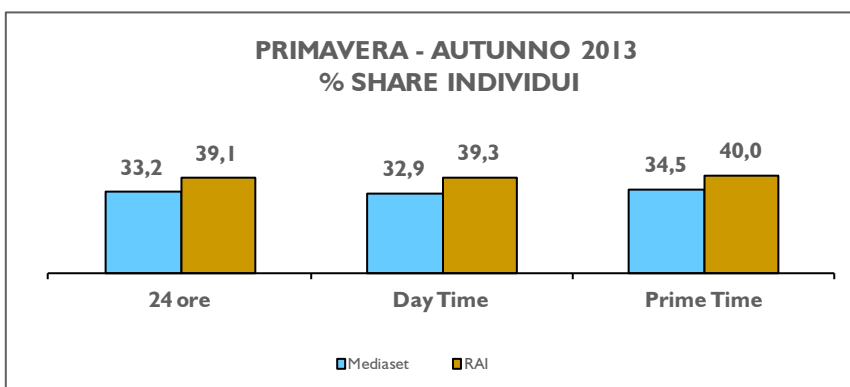
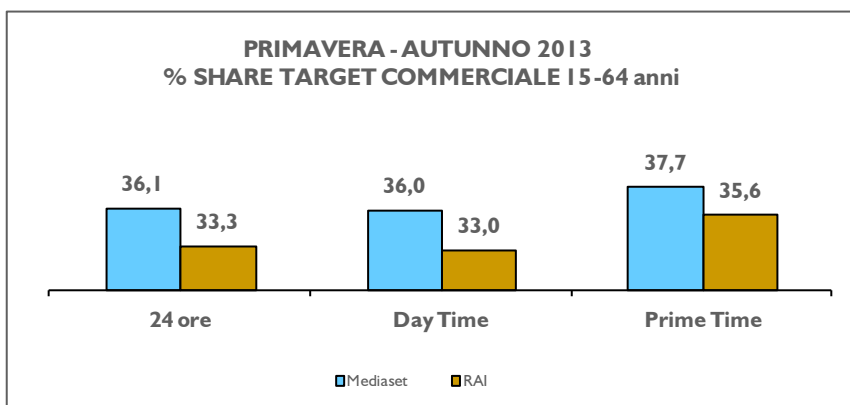
Boing e Cartoonito si confermano come le reti preferite dai bambini 4-14 anni con grande distacco da tutti gli altri canali kids. La 5, Top Crime e Extra sono tra le reti più viste dal pubblico femminile 15-44 anni, mentre Iris si attesta al primo posto sugli uomini over 55 oltre che prima rete tematica in prima serata sul totale individui.

Anno 2013	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	14,9%	15,3%	14,9%	16,1%	17,2%	16,0%
	6,5%	7,1%	6,4%	8,3%	8,6%	8,3%
	5,0%	5,2%	5,0%	4,1%	4,1%	4,1%
TOTALE RETI GENERALISTE	26,4%	27,6%	26,3%	28,5%	29,9%	28,4%
	6,0%	6,2%	5,9%	6,6%	6,8%	6,5%
	32,4%	33,8%	32,2%	35,1%	36,7%	34,9%

Elaborazione dati Fonte: AGB Nielsen. Per il canale Top Crime la rilevazione è iniziata in data 23 giugno 2013, il totale Mediaset è la media ponderata e non la somma dei singoli canali.

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 34,5% in Prime Time, il 33,2% nelle 24 Ore e il 32,9% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore.



La programmazione

Canale 5

Nell'autunno 2013 il Prime Time di Canale 5 ha visto il successo della nuova edizione di *Italia's got talent* che ha raggiunto una media del 27,1% sul target individui e del 30,0% su 15-64 e ha

ospitato il concerto *Gianni Morandi live dall'Arena* (due serate per una media del 23,5%). Buoni risultati anche per i prodotti di fiction: la nuova stagione di *Squadra Antimafia* ha totalizzato una media del 18,5% su Individui (22,1% su 15-64), *Le tre rose di Eva 2* ha chiuso con una media del 18,2 e la nuova proposta, *Baciamo le mani* ha ottenuto il 20,4%.

In daytime segnaliamo: l'ottima tenuta della soap *Il segreto*, da metà settembre in onda nello slot 16:00-17:00, che ha registrato una media del 24,9% sul target individui e un 26,3% su 15-64. Si mantengono su valori positivi anche *Uomini e Donne* (22%) e *Pomeriggio cinque* (17,1%). Il quiz del preserale, *Avanti un altro*, chiude l'autunno con una media del 20,1% crescendo di 2,3 punti rispetto al 2012.

Italia 1

L'autunno di Italia 1 è stato segnato dal ritorno positivo di due produzioni storiche della rete: *Colorado* (9,6% Individui e 16,3% sui giovani) e *Le Iene show* (13,8% sugli individui e 26,3% sui giovani 15-34). Ottimi risultati anche per le tre partite di *Champions League* che hanno registrato una media del 14,1% sul target individui (18,8% sui giovani).

In daytime si mantengono su valori positivi *I Simpson* e *Dragon Ball what's my destiny* (rispettivamente al 11,9% e 8,6% su individui e 26,5% e 20% sui giovani 15-34).

Rete 4

In autunno Rete4 ha puntato sull'informazione con il ritorno di *Quinta Colonna*, nella prima serata del lunedì (5,0% sugli individui, 7,8% sui 55+) e di *Quarto Grado* (6,9% sul target individui e 9,4% sui 55+), al venerdì sera. L'informazione ha anche occupato la fasce di access prime time con *Quinta Colonna* il quotidiano (4,6% su Individui e 7,4% sul 55+).

In Day Time si segnalano *Lo sportello di Forum* (5,3% e 7,8% rispettivamente su Individui e over 55), il passaggio delle 13:00 de *La signora in giallo* (6,0% su individui e 7,2% sui 55+) e nel preserale, lunedì-venerdì, *Tempesta d'amore* (5,9% Individui e 9,2% sul target di riferimento).

Ricavi e mercato pubblicitario

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia '80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia '08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay. Il Gruppo inoltre partecipa al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi internet del Gruppo Mediaset e Mondadori.

Nel 2013, Publitalia ha acquisito 216 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 2,9% della concessionaria. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 24,8% circa del fatturato.

Mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario archivia il 2013 in flessione del 12,4% che, in valore, equivale a una perdita prossima ai 900 milioni: in due anni il valore del mercato perde così 2 miliardi assestandosi a 6,4 miliardi. E' stato un anno a due velocità: il primo semestre in grave diminuzione (-17%) e il secondo in recupero (-6,2%), comportamento speculare a quello del

2012, che induce a definire il recupero della seconda parte dell'anno un rimbalzo tecnico. La contrazione della negatività nel secondo semestre è una dinamica comune a tutto il mercato: unica eccezione il Cinema, in grave calo (-22,5%) in entrambi i semestri.

La Televisione, che rappresenta il 59% del mercato, registra una flessione del -10%, in deciso miglioramento nell'ultimo semestre (-1,2%), dopo una partenza dell'anno molto negativa (-16,4%). Mediaset chiude al -11,4%, risultato migliore del mercato nel quale guadagna 0,4 punti di quota.

La Stampa, area commerciale nazionale, conferma la perdurante difficoltà chiudendo l'anno al -21,2%, decremento allineato in entrambi i comparti Quotidiani e Periodici. Le altre tipologie stampa registrano un andamento migliore (-15%), contribuendo così a contenere la flessione del mezzo nel -21,2%.

Internet, invertendo il trend di crescita degli ultimi anni (+ 6,1% nel 2012), archivia l'anno in negativo al -2%, ma in recupero nell'ultimo trimestre (+2%).

Quarto mezzo si conferma la Radio, che contiene la flessione nel -7,4% annuo, in pareggio nel secondo semestre.

Per quanto attiene alle quote di mercato, la Stampa perde 2,7 punti a vantaggio della Tv, in crescita di 1,6 punti, e per la restante parte a favore di Internet (+ 0,8 pt), Radio (+0,3 pt) e Transit (+0,1 pt).

Mezzi	2013		2012		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.427	23,9%	1.811	26,6%	-21,2%
Televisione	3.527	59,1%	3.918	57,5%	-10,0%
Radio	353	5,9%	381	5,6%	-7,4%
Affissioni	91	1,5%	102	1,5%	-11,4%
Cinema	29	0,5%	38	0,6%	-22,5%
Internet	425	7,1%	433	6,4%	-2,0%
Transit	97	1,6%	106	1,6%	-7,8%
Out of home TV	17	0,3%	18	0,3%	-5,5%
Totale mercato (area classica*)	5.966	100,0%	6.807	100,0%	-12,4%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

Pay TV

Mediaset Premium

Mediaset Premium è il servizio pay tv trasmesso sul digitale terrestre che completa l'offerta free-to-air di Mediaset. Mediaset Premium si compone di due principali pacchetti: il Cinema ed il Calcio. Questi vengono commercializzati unitamente ai canali Serie e Documentari e possono essere ulteriormente arricchiti con le opzioni Bambini e Decoder a Noleggio.

Alle trasmissioni sui canali lineari si aggiunge Premium Play, il servizio Over The Top incluso nell'abbonamento Mediaset Premium. Play contiene una library di oltre 3 mila contenuti Cinema, Calcio, Serie, Documentari, Bambini oltre che la catch up delle reti free. Play è disponibile su decoder e televisori connessi, consolle, tablet e personal computer.

Nel 2013 Mediaset Premium, nonostante le condizioni macro economiche e di mercato estremamente complesse, ha proseguito il rafforzamento della propria offerta e dei servizi rivolti ai propri clienti.

In tal senso, il rafforzamento di maggior rilievo è stato l'introduzione dei canali Fox Sport ed Eurosport con la conseguente composizione della nuova offerta Sport.

Eurosport è il più grande network televisivo di sport che si compone di due canali con le maggiori competizioni sportive estive ed invernali tra cui: tre tornei del Grande Slam, le principali gare a tappe del ciclismo, sci alpino, nuoto, atletica e motori.

Fox Sport invece si compone di due canali che trasmettono i campionati di calcio europei di maggior interesse tra cui: Premier League, Liga e Ligue 1.

Con questi nuovi canali Mediaset Premium arricchisce l'offerta dedicata a tutti gli amanti del calcio e dello sport includendola a tutti gli abbonati al pacchetto Calcio.

Nel 2013 è stata introdotta anche l'offerta Hot Time, composta da tre canali rivolti ad un pubblico adulto, trasmessi durante la fascia notturna. L'offerta di Hot Time è disponibile in modalità pay per view ed è riservata ai clienti con tessera Mediaset Premium.

Ad Aprile, ha esordito Premium Action, un nuovo canale edito interamente da Mediaset pensato per chi ama l'azione e l'avventura che è andato a sostituire Premium Steel. Il nuovo canale amplifica la caratterizzazione editoriale di azione, adrenalina, velocità, tecnologia e fantascienza con il meglio delle più recenti serie americane: Revolution, Fringe e Grimm.

Anche l'offerta Cinema e Serie TV ha beneficiato di numerose iniziative volte alla valorizzazione dei contenuti esclusivi come le contemporanee all'uscita negli Stati Uniti in lingua originale (serie Arrow) o le prime visioni delle serie Do No Harm, The Closer e The Following.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata sviluppata la nostra presenza nei social network al fine di creare un collegamento diretto con i nostri clienti, si tratta di un cambiamento nel modo in cui i clienti apprendono, leggono, commentano e condividono le informazioni ed i contenuti dei nostri canali e dei nostri servizi.

All'estensione dei contenuti è stata affiancata un'evoluzione della piattaforma tecnologica che ha visto incrementare esponenzialmente i device e le funzionalità di Play, il servizio di contenuti non lineare di Mediaset Premium. Già a gennaio 2013 è stata introdotta la funzionalità Download and Play sull'applicazione per Ipad, un servizio innovativo ed esclusivo che permette di registrare i contenuti nel proprio tablet per poi rivederli anche in assenza di connessione Internet. Play è stato quindi esteso ad Android e Windows 8 arrivando così a garantire la visione dei contenuti dalla quasi totalità dei più comuni sistemi operativi.

Con l'affermazione delle TV connesse alla banda larga, l'applicazione Play è stata inserita anche negli Smart TV del principale produttore per il mercato italiano.

In linea con la politica di continua innovazione tecnologica, nel secondo semestre dell'anno sono stati introdotti sul mercato il Box Ts Play, che trasforma qualsiasi televisore in uno Smart TV ed il lancio di Play sulla consolle Microsoft Xbox One.

L'obiettivo di miglioramento della Customer Experience, già introdotto negli anni precedenti, è stato maggiormente sviluppato attraverso nuove procedure e strumenti per migliorare la conoscenza del cliente attraverso specifiche analisi e lo studio revisionale sui comportamenti dei clienti stessi. Sono state introdotte metodologie e tecnologie integrate con gli strumenti di comunicazione per gestire il contatto con il cliente, che ad oggi ha a disposizione un nuovo

canale di contatto, la web chat. Il nostro Servizio Clienti, sia per abbonati che per prepagati, è disponibile 7 giorni su 7 dalle 9 alle 23 ed è organizzato su due livelli: il primo livello è costituito da un Call Center che nel 2013 ha gestito circa 6 milioni di chiamate mentre il secondo livello è formato da gruppi specialistici per la gestione di eventuali problematiche o disservizi tecnico/amministrativi riscontrati dagli utenti ed è in contatto con le altre strutture operative interne all'Azienda.

Nel corso del 2013 è stata posta grande enfasi alla fidelizzazione della clientela con la nascita di Privilege e la preparazione per il lancio di gennaio 2014 di Payback. Privilege vuole essere un'area di vantaggi per il cliente Mediaset Premium che attraverso convenzioni e concorsi a premi può ottenere prodotti e servizi di aziende partner a prezzi agevolati o ricevere premi come biglietti gratuiti per le partite delle principali squadre della Serie A.

Payback è un nuovo programma fedeltà multi partner, composto da aziende leader nella propria industry e presenti a livello nazionale, che permette di accumulare punti con i Partner aderenti al programma e di utilizzarli come premi o sconti presso i partner.

Infinity

L'11 Dicembre 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di più di 5.000 titoli tra Film, Fiction e Programmi TV in continua evoluzione.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta ad intercettare nuovo tipo di audience con esigenze tipiche più del mondo internet che non della tv tradizionale. E' con questo obiettivo che sono stati identificati 4 principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Nel corso del 2014 il catalogo si arricchirà costantemente di nuovi titoli e nuovi generi. Su Infinity tutti i contenuti sono accessibili in streaming e pertanto sono sempre disponibili in modalità "on-demand": senza nessun vincolo di orario o palinsesto.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 9,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di 2 settimane, al termine delle quali viene attivato il pagamento automatico di 9,99 euro mensili. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: già oggi i clienti Infinity possono utilizzare il servizio sui più diffusi dispositivi connessi ad internet: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Playstation e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del prossimo anno, inoltre, si espanderà ulteriormente la gamma di dispositivi su cui Infinity sarà reso disponibile.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile tutta una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la

user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity inoltre è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze.

Altri Ricavi

Media Shopping

Media Shopping SpA, il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle *operations* a supporto dell'attività di business.

La Società, nel corso dell'anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti generalmente senza marchio ma con un paniere sempre più completo, selezionato e ottimizzato.

Nel corso dell'anno sono andate a regime le iniziative intraprese per l'incremento dei margini ed in particolare:

- la strategia assortimentale con incremento del margine prodotto e dell'incidenza dei cross sell;
- la strategia relativa ai servizi aggiuntivi come la consegna express e la carta vip.

Contemporaneamente è continuato il processo di contenimento dei costi fissi.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografica in Italia. La società produce e acquista film italiani e stranieri distribuendoli sul territorio nazionale, a partire dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione dei diritti televisivi in tutte le loro forme.

In termini di incassi da biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa, con una quota di mercato nel 2013 pari al 13,5% (Fonte dati: Cinetel), è in terza posizione nella classifica dei distributori dietro Warner Bros. e Universal (nel 2012 era seconda con il 18%).

Ancora una volta la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano, sia dal punto di vista commerciale, sia dal punto di vista "qualitativo". Sotto il primo aspetto spicca la distribuzione del film "evento" dell'anno, "*Sole a catinelle*", che, con il Box Office record di 51,8 milioni di euro è risultato essere il campione d'incasso dell'anno oltre che il film italiano più visto da quando esistono le rilevazioni Cinetel. Sotto l'aspetto "qualitativo" non si può dimenticare il film di Paolo Sorrentino "*La grande bellezza*" che, oltre ad un significativo Box Office (quasi 7 milioni di euro), ha vinto il premio Oscar come migliore film straniero ed il Golden Globe come miglior film.

Nel 2013 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 618 milioni di euro corrispondenti a 97 milioni di biglietti venduti contro i 610 milioni di euro a fronte di 91 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Dopo due anni di calo, il mercato cinematografico è stato quindi caratterizzato da un segno positivo (+1,45% per gli incassi e +6,56 per le presenze). La minor crescita degli incassi

rispetto a quella delle presenze è attribuibile al calo del prezzo del biglietto medio (-2,1%), in parte spiegabile anche con la minor presenza di film in 3D, i cui prezzi sono mediamente più alti.

La crescita complessiva è principalmente riconducibile all'incremento della quota di mercato dei film italiani, passata dal 25 al 30%.

Quest'ultimo dato conferma ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico di Medusa, da sempre punto di riferimento del cinema italiano.

New Media e Brand Extension

Tutta l'offerta televisiva di R.T.I SpA (sia gratuita che pay) si avvale dell'interattività come strumento per fornire servizi innovativi agli spettatori, strumenti capaci di rendere più coinvolgente la visione della programmazione televisiva.

I portali Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus, accessibili via telecomando dalle tre reti generaliste, sono fin dal 2003 i contenitori dell'offerta di servizi interattivi che arricchiscono i più importanti programmi televisivi e offrono servizi "always on" di informazione (e.g. ultime notizie, informazione sportiva, informazione metereologica e così via).

Nel corso dell'esercizio, sono stati arricchiti con applicazioni interattive i programmi di maggior successo tra il pubblico, tra i quali:

- "Amici di Maria De Filippi": nella versione interattiva offre la possibilità di news sempre aggiornate e curiosità esclusive dalla scuola artistica più famosa d'Italia;
- "Grande Fratello": permette di fruire gli eventi della casa in diretta 24 ore su 24 con approfondimenti aggiornati quotidianamente e contenuti aggiuntivi (e.g. interviste ai VIP, rubriche e indagini sugli ex-inquilini delle edizioni precedenti);
- "Prima Serata": offre informazioni sulla trama, i personaggi e l'audio in lingua originale dei film e dei maggiori prodotti seriali di autoproduzione e di acquisto.

Particolare attenzione è stata indirizzata ai nuovi servizi ibridi: grazie infatti ai nuovi apparecchi tv e ai decoder contrassegnati dal "bollino gold" DGTVi e muniti di porta ethernet è possibile connettersi a Internet e ricevere un numero sempre maggiore di contenuti via Adsl (la cosiddetta Over-the-top TV). Tra i nuovi servizi ibridi sviluppati e resi disponibili è possibile menzionare:

- TGCOM24: disponibile sui canali generalisti, è la declinazione TV del servizio di infonews disponibile su Pc, tablet e palmari
- SPORTMEDIASET: news, foto, sondaggi e clip video dal mondo dello sport; in onda sui canali generalisti
- ORA PARLO IO: in onda su BOING, il servizio è rivolto ai bambini, che possono esprimere tramite un sondaggio la propria opinione riguardo temi di interesse comune o di attualità. L'applicazione contiene anche la gallery dei video inviati dai ragazzi e la programmazione settimanale del canale.

Per il prossimo anno R.T.I. SpA si pone l'obiettivo di continuare ad arricchire l'offerta editoriale interattiva, rendendola ancora più coinvolgente attraverso la proposizione trasversale di funzionalità social e l'integrazione/interazione con i dispositivi mobili personali (second screen o

companion devices), anche nell'ottica di offrire agli investitori pubblicitari nuove e potenti forme di contatto con i loro potenziali clienti.

Licensing, Merchandising e prodotti editoriali

L'attività svolta dal Licensing RTI si concretizza con la stipula di contratti di acquisizione di marchi da fornitori proprietari, nella concessione all'uso degli stessi a clienti terzi e soprattutto nell'analogo sfruttamento di marchi di proprietà esclusiva di RTI.

L'attività svolta nell'anno in corso registra una decisa diminuzione del margine complessivo.

I ricavi da royalty, ovvero il compenso versato dai clienti a RTI per la concessione all'uso del marchio, mostrano anch'essi una consistente diminuzione dovuta alla debolezza del mercato pubblicitario, al calo generalizzato dei consumi privati e allo sfruttamento diretto di marchi di proprietà RTI, quali "Cotto e Mangiato", "Io Canto" e "Wild Oltrenatura".

La divisione si occupa dello sfruttamento dei brand televisivi tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) e di merchandising, commercializzati direttamente da RTI con il marchio Fivestore.

A fronte di un mercato di riferimento segnato da cali spesso di oltre il 20%, i ricavi mostrano una sostanziale maggior tenuta nell'esercizio in corso con una variazione negativa pari al 9,9%.

Questo risultato si è reso possibile anche grazie all'estensione del modello di business al mercato Spagnolo.

La completa copertura del canale Librerie ed Edicole consente a marchi affermati come "Striscia la Notizia" e "Cotto e Mangiato" di lanciare proprie iniziative editoriali direttamente con RTI.

Buone, inoltre, le vendite nel settore Home Video per le Fiction "Le tre rose di Eva", "Onore e rispetto" e "Squadra Antimafia", così come quelle dei Magazine legati ai programmi di Edutainment "Wild" e "Archimede".

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso investimenti di clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña e Publimedia Gestion).

Gli investimenti pubblicitari dei clienti internazionali acquisiti hanno interessato i seguenti principali mezzi:

- le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole;
- i magazines di Mondadori Pubblicità;
- i siti internet di Mediamond, la concessionaria dedicata alla vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset e Mondadori.

L'offerta commerciale si completa con i mezzi di altri gruppi editoriali europei:

- Gruppo ProSiebenSat 1: i canali tv tradizionali (Pro7, Sat 1, Kabel 1) nonché i canali tematici (Sat 1 Gold, Sport 1, Pro7Maxx e Sixx) che insieme rappresentano circa il 28% dell'audience televisiva della Germania;
- Circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio fiammingo e in Olanda, oltre che in Romania e Ungheria;
- Tutte le reti tv del gruppo Channel 4 Corp che rappresenta circa il 24% dell'audience commerciale in Gran Bretagna.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato che è stato pari a oltre 190 milioni di euro, di cui 142 milioni relativo alle reti e ai mezzi del Gruppo.

Nel 2013 sono stati acquisiti 27 nuovi clienti.

Produzione di programmi

Nel corso del 2013 R.T.I. SpA ha realizzato 307 programmi televisivi corrispondenti al 37,2% del totale trasmessi dalle reti Mediaset.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2013 per tipologia, suddivise tra programmi TV, programmi Digitale Terrestre e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2013			2012			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	26	23	49	30	24	54	-13,3%	-4,2%	-9,3%
Documentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eventi	1	-	1	-	1	1	-	-100,0%	-
Programmi Culturali e Informativi	19	25	44	16	21	37	18,8%	19,0%	18,9%
Soft news	-	22	22	1	26	27	-100,0%	-15,4%	-18,5%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	-	-	-
Reality	2	4	6	4	5	9	-50,0%	-20,0%	-33,3%
Promo e Annunci	-	6	6	-	7	7	-	-14,3%	-14,3%
Sport	4	7	11	3	10	13	33,3%	-30,0%	-15,4%
Quiz/Giochi	-	7	7	2	7	9	-100,0%	0,0%	-22,2%
Musica	4	2	6	3	3	6	33,3%	-33,3%	-
Televendite/Telepromozioni	10	27	37	13	36	49	-23,1%	-25,0%	-24,5%
Fiction lunga serialità	3	-	3	4	-	4	-25,0%	-	-25,0%
Totale programmi TV	69	127	196	76	144	220	-9,2%	-11,8%	-10,9%
Soap	-	1	1	-	2	2	-	-50,0%	-50,0%
Tot. Progr. commerciali	-	1	1	-	2	2	-	-50,0%	-50,0%
Premium DTT	7	24	31	7	25	32	0,0%	-4,0%	-3,1%
Digitale Free	13	66	79	6	39	45	116,7%	69,2%	75,6%
Tot. Progr. Digitale Terrestre	20	90	110	13	64	77	53,8%	40,6%	42,9%
Totale generale	89	218	307	89	210	299	0,0%	3,8%	2,7%

Il numero complessivo delle produzioni si è incrementato del 3% passando da 295 produzioni del 2012 a 304 produzioni nel 2013.

Il numero totale dei **programmi TV** realizzati nel corso dell'anno si è ridotto dell'11% rispetto allo scorso esercizio passando da 216 produzioni del 2012 a 193 nel 2013.

In particolare nel corso del 2013 si segnalano per alcune aree le principali variazioni in termini di programmi proposti:

- Reality (-33%):

Nuovi programmi 2013: *Jump*;

Programmi 2012 non riproposti: *Mio Fratello Maggiore*, *Chi vuole sposare mio figlio*, *Questo pazzo pazzo matrimonio*, *Mammoni Short* e *Grande Fratello*;

- Game Show/ Quiz(-22%):

Nuovi programmi 2013: *Top One*;

Programmi 2012 non riproposti: *Trasformat* e *Mercante in Fiera*;

- Intrattenimento Leggero (-12%):

Nuovi programmi 2013: *il Concerto di Morandi*, *speciale Rock Economy*, *Io Canto*, *Tutti dicono I love you*;

Programmi 2012 non riproposti: *Scherzi a Parte*, *Speciale Comici*, *Grande Fratello* e *Talent magia*;

- Programmi Informativi (+30%):

Nuovi programmi 2013: *Italia domanda*, *La Grande Speculazione*, *Dentro la notizia*, *Quinta Colonna Quotidiano*;

Programmi 2012 non riproposti: *Matrix*;

Nel 2013 sono state autoprodotte per Canale 5 la **Soap** 100 Vetrine 14 ^ serie e le **Fiction** in Prime Time *Le Tre rose di Eva*, *Squadra Antimafia 5* e *Benvenuti a Tavola 2*.

I programmi del **digitale terrestre** evidenziano un incremento del 43% per effetto dell'incremento del numero di produzioni su La5 (tra cui *Il meglio di me*, *The Taste*, *Sweet Sardinia*), Iris (tra cui *Io l'ho visto*, *gli speciali Ischia e Capri*) e Italia 2 (tra cui *Serata Adrenalina*, *Undici*, *la Superbike*, *Studio Sport*).

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2013 sono state 17.032 rispetto alle 17.306 del 2012, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2013	% di incidenza	2012	% di incidenza	Variazione %
Intrattenimento e talk show	771	4,5%	1.194	6,9%	-35,4%
Documentari	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
Eventi	3	0,0%	1	0,0%	200,0%
Programmi Culturali e Informativi	1.438	8,4%	1.011	5,8%	42,2%
Soft news	679	4,0%	861	5,0%	-21,1%
Telegiornali	2.241	13,2%	2.033	11,7%	10,2%
Reality	101	0,6%	136	0,8%	-25,7%
Promo e Annunci	50	0,3%	51	0,3%	-2,0%
Sport	567	3,3%	567	3,3%	0,0%
Quiz/Giochi	301	1,8%	485	2,8%	-37,9%
Musica	147	0,9%	143	0,8%	2,8%
Soap	74	0,4%	80	0,5%	-7,5%
Fiction lunga serialità	50	0,3%	76	0,4%	-34,2%
Televendite/Telepromozioni	160	0,9%	236	1,4%	-32,2%
Programmi Tv	6.582	38,6%	6.876	39,7%	-4,3%
Premium DTT	2.556	15,0%	2.815	16,3%	-9,2%
Digitale Free	7.894	46,3%	7.615	44,0%	3,7%
Programmi Digitale Terrestre	10.450	61,4%	10.430	60,3%	0,2%
Totale	17.032	100,0%	17.306	100,0%	-1,6%

Il decremento complessivo dell'1,6% rispetto al 2012 è riconducibile principalmente alla riduzione delle ore prodotte per Programmi TV.

La variazione dei Programmi Tv (-262 ore) è stata determinata in particolare da:

Intrattenimento Leggero (-42,1%) in particolare determinato dalla spostamento nella tipologia Programmi Informativi di Domenica 5 Live e Mattino 5 (-318 ore);

Televendite (-32,3%): per i minori volumi della produzione Pokermania e Mercato Italiano;

Game Show/Quiz (-37,9%) per minori ore legate a Trasformat e Mercante in Fiera;

Reality (-25,8%), per la mancata riproposizione del Grande Fratello nella versione autunnale;

Area Programmi Informativi (+60,0%), in particolare determinato dalla spostamento nella tipologia Programmi Informativi di Domenica 5 Live e Mattino 5 (+318 ore) e per le nuove produzioni Dentro la notizia e Quinta Colonna quotidiano;

La variazione delle ore dei programmi del digitale terrestre (+20 ore) è principalmente determinata da:

Premium DTT (-9,2%) per la riduzione delle ore relative alle produzioni sportive sia della Serie B che di Serie A (tre giornate in meno rispetto allo stesso periodo del 2012);

Digitale Free (+3,7%) per l'incremento delle ore di prodotto finito delle produzioni relative ai canali La 5 e Iris a fronte di una leggera riduzione di quelle relative ai canali Italia 2 e TGcom24.

L'informazione nelle reti e piattaforme multimediali Mediaset

Il sistema integrato dell'informazione

L'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset ha consolidato nel 2013 il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi:

- 1. La struttura portante dei telegiornali: il Tg5, leader sul target commerciale (15/64) nelle edizioni del mattino (sh 23,1%), meridiane (sh 20,3%) e serali (sh 22,5%); Studio Aperto, che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (sh 22,5%) che in quello serale (sh 9,8%); il Tg4, che intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target l'8,8% di share alle 11,30 e il 6,7% di share alle 18,55.
- 2. Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews: ai consueti programmi del daytime di Canale 5 (Mattino 5, Pomeriggio 5 e Verissimo, rispettivamente 13,4%, 19,6% e 18,5% di share sul target commerciale), continua ad affiancarsi il contenitore Domenica Live (sh 15,8% sul target commerciale); sempre su Canale 5 sono state confermate le seconde serate di Superci-nema e X-style e si registra il ritorno di Matrix col doppio appuntamento settimanale; Rete 4 rafforza la propria vocazione informativa ospitando con successo in prime time Quarto Grado e Quinta Colonna (rispettivamente 9,4% e 7,8% di share sugli over 55) e in seconda serata Terra! e Dentro la notizia; su Italia 1, a partire dalla stagione autunnale, nel prime time è in onda la nuova edizione di Lucignolo (11,3% sul target tipico della rete 15/34) e in seconda serata è andato in onda con successo di critica Confessione Reporter.

- 3. L'informazione sportiva a cura della testata Sport Mediaset (che conta su un organico di 60 giornalisti) sui canali generalisti e tematici free: oltre 2.000 ore di notiziari e rubriche, a corollario della programmazione delle partite di Europa League e Champions League; da segnalare l'affermazione di Tiki Taka nella seconda serata di Italia 1 (8,8% di share sul totale individui).
- 4. La copertura giornalistica (sempre a cura di Sport Mediaset) degli eventi sui canali pay Premium Calcio: oltre 1.500 ore di programmazione dedicate al campionato di calcio italiano e alle coppe europee, arricchite da quasi 600 ore di rubriche e programmi di genere, quali La tribù del calcio.
- 5. Il sistema all news Tgcom24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT), le breaking news sulle reti generaliste e tematiche free, il sito Internet Tgcom24.it, le app per smartphone e tablet.
- 6. La multimedialità crescente dell'informazione News e Sport, espressa attraverso l'indicatore dei video visti su web e mobile su Tgcom24.it (oltre 11 milioni di media al mese, +146% rispetto al 2012) e SportMediaset.it (5.650.000 di media mensile, +77% sul 2012). L'affermazione di SportMediaset.it si evince anche dalle pagine viste su web e mobile (oltre 342 milioni di media mensile, +56% rispetto all'anno precedente) e dagli utenti mobile (media mensile di oltre 1.600.000, +34% sul 2012).

La crescita dell'autoprodotto

La crescita delle ore autoprodotte (nel 2013 pari a oltre 13.500 ore di autoprodotto emesso: oltre 9.300 ore di autoprodotto News e 4.200 ore di autoprodotto Sport emesso) è frutto di un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica, costruita intorno a due capisaldi organizzativi e tecnologici: l'agenzia interna News Mediaset e il sistema di produzione digitale Dalet.

- A. L'agenzia News Mediaset. Nata nel marzo 2010, raccoglie in un'unica struttura circa 100 giornalisti provenienti dalle diverse testate dall'azienda. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4 e Studio Aperto, il cui organico complessivo è di circa 110 giornalisti), ai programmi di infotainment e lavora in maniera cross mediale anche per il web e per il mobile. Nel corso del 2013 News Mediaset ha prodotto circa 58.000 contenuti per la televisione, in linea con l'output dell'anno precedente, cui vanno aggiunte 1.290 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: 25.000 video (+40% rispetto al 2012), 11.400 photogallery (+43% rispetto al 2012); oltre 1.000 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.
- B. Il sistema di produzione digitale Dalet. Introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News a Milano e nelle redazioni regionali, mentre è in fase di estensione a Roma. Nel 2013, in particolare, si è provveduto ad estendere la tecnologia digitale nelle redazioni dedicate all'infotainment e approfondimento giornalistico (Mattino 5, Pomeriggio 5, Domenica Live, Lucignolo, Matrix, etc.): ciò ha consentito la riduzione del ricorso alle sale di montaggio analogiche e la contestuale riduzione dei costi di produzione, favorendo l'accesso dei giornalisti agli archivi digitali.

- C. La risultante delle due innovazioni di processo (la prima organizzativa e la seconda tecnologica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011: a parità di costo totale dell'informazione News rispetto al consuntivo 2013, le ore autoprodotte sono passate da 3.767 a 9.342.

Il sistema all news TGCOM24

Tgcom24, lanciato nel novembre 2011, è il canale all news di Mediaset, che integra il mezzo televisivo con l'offerta di informazione su web (sito) e mobile (app). Nel daytime la strategia di programmazione si fonda sull'alternanza tra le news e l'approfondimento (commenti, interviste, inchieste): accanto alle 40 breaking news giornaliere troviamo i contenitori del mattino e del pomeriggio, con gli appuntamenti Scelti per voi alle 8, Fatti e Misfatti alle 13, Checkpoint alle 19, La giornata alle 20 e la Rassegna stampa alle 23. Nel prime time, invece, la logica della programmazione consiste nella riproposizione del meglio del segmento "alto" dell'informazione di approfondimento Mediaset (ad esempio: Terra!, Matrix, Dentro la notizia, Tribù del calcio), alternando questi programmi con prodotti inediti come Top Secret, Blog Notes e Viaggiatori.

La rete televisiva (Canale 51 DTT) totalizza attualmente 2.2 milioni di contatti nel giorno medio. La diretta quotidiana si estende per 19 ore (5.865 ore di autoprodotta nell'anno solare 2013), avvalendosi anche di collegamenti regolari con le redazioni di Sport Mediaset, di Class Cnbc (news economico-finanziarie) e con i meteorologi di Meteo.it.

Dal 2013 le breaking news di Tgcom24 sono anche "ascoltate" in diretta simulcast su 5 emittenti radiofoniche nazionali (Radio Italia, 101, Kiss Kiss, Radio Norba e Radio Subasio).

Quanto ai new media, il sito Internet Tgcom24.it ha registrato nel 2013 una media di 18 milioni di browser unici mensili (+15% sul 2012); le pagine viste nell'intero anno sono state oltre 6 miliardi e mezzo, con una crescita del 20% rispetto al 2012. Nel comparto mobile, Tgcom24.it detiene il primato in Italia tra le app d'informazione, con oltre 4.1 milioni di utenti (media mese, +110% sul 2012).

Nel 2013, a seguito dell'acquisizione del dominio Meteo.it, è proseguita l'adozione del medesimo brand per le previsioni del tempo su tutte le reti televisive del Gruppo Mediaset, per il sito Internet e per la app su tablet e mobile. Gli indicatori di Meteo.it segnalano il gradimento tra gli utenti di Internet: oltre 1 miliardo e settecento milioni di pagine viste nell'anno e 475.000 browser unici nel giorno medio (+ 10% rispetto al 2012).

Partnership produttive

Nel 2013 l'area Partnership Produttive della Direzione Generale Informazione, oltre a consolidare sul mercato l'iniziativa NewsLab (che ha come obiettivo l'offerta di servizi editoriali a terzi), ha dato il suo contributo all'applicazione aziendale del Modello Branded Contents. In sinergia con Publitalia sono state finalizzate operazioni di finanziamento dall'esterno per la realizzazione di alcuni fortunati format editoriali sulle reti generaliste (I Menù di Cotto e Mangiato, Confessione Reporter e Supercinema).

Iniziative di formazione

Il processo di formazione sul sistema Dalet, iniziato nel 2011, ha interessato lo scorso anno 65 professionalità tecniche: ciò ha permesso di far fronte a tutte le richieste di programmazione,

ottimizzando le risorse tecnico/produttive. Attualmente l'intera forza redazionale dell'agenzia News Mediaset è in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

In particolare, nel 2013 è proseguito il training on the job che ha coinvolto tutti i giornalisti della testata Videonews (50 risorse a regime) e si è inoltre provveduto alla costruzione di un'aula di formazione a Milano2, in grado di assolvere ad ogni necessità di aggiornamento rivolto sia al personale interno che esterno.

Innovazioni tecnologiche nel processo produttivo News

Nel corso del 2013 sono entrati in funzione presso le 9 redazioni regionali i Net Videobox (alias Totem), strumenti che permettono la realizzazione di collegamenti audio-video, in assenza di personale tecnico dedicato, consentendo così al giornalista massima autonomia operativa.

È stato inoltre fatto diventare sistematico l'utilizzo delle Field Units (alias Zainetti), che consentono di realizzare collegamenti audio video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi per cui è richiesta la copertura.

Infine, sono entrati a far parte della dotazione produttiva di ripresa, le telecamere a bordo di Droni. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa. Ciò ha consentito di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Acquisizione Diritti

R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa. E svolge le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2013:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2013	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.511	3.511	4.133	4.133
Telefilm	734	17.353	290	5.460
Telenovelas	22	2.652	1	300
Cartoni	-	-	-	-
Miniserie	259	962	47	218
Soap opera	9	1.486	2	60
Tv movies	812	842	278	302
Documentari	259	2.157	63	700
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	128	158	123	125
Totale	5.734	29.121	4.937	11.298

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

- Major americane

R.T.I. SpA ha in essere accordi pluriennali con i principali produttori e distributori americani (Universal, Twentieth Century Fox, Dreamworks, Walt Disney e Warner Bros.

International) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi.

Nel corso del 2013 è stato prolungato fino al 2015/2016 l'accordo quadro con Warner Bros. International che prevede l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica sia di prodotto televisivo free tv e pay tv. Tale accordo prevede l'acquisto di titoli current con uscite cinematografiche fino al 2014.

- Produttori televisivi europei

R.T.I. SpA intrattiene consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm). La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

- Produttori/distributori cinematografici nazionali

Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione che da diritti di film internazionali.

Confermato il rapporto di fornitura di diritti free Tv con la controllata Medusa Film SpA, società leader del mercato italiano della distribuzione cinematografica. Nel corso del 2013 sono stati anche acquisiti da Medusa titoli first run Pay Tv destinati allo sfruttamento per l'offerta "Premium".

Nel corso del 2013 R.T.I. SpA ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, segnaliamo i seguenti titoli:

- Film:

Diritti Free TV e Pay TV: Sole A Catinelle, Sherlock Holmes 2, J. Edgar, Molto Forte Incredibilmente Vicino, The Hunger Games, The Oranges, Un Mostro A Parigi;

Diritti Free TV: Fast 5, Hop, Johnny English La Rinascita, I Guardiani Del Destino, Twilight Saga: Breaking Down, Sanctum, Pirati dei Caraibi: Oltre I Confini Del Mare, Madagascar 3;

Diritti Pay Tv: Contraband, Biancaneve e Il Cacciatore, Battleship, I Mercenari 2, Il Comandante e La Cicogna, Argo;

Diritti Free Tv da Medusa Film SpA: Che Bella Giornata, Immaturi, Femmine Contro Maschi, I Soliti Idiotti, This Must Be The Place.;

Diritti Pay Tv da Medusa Film SpA: I 2 soliti idioti, Buona Giornata, Una Famiglia Perfetta, To Rome With Love, Venuto al Mondo.

- Serie tv:

Diritti Free TV e Pay Tv in prima visione: The Following, Arrow, The Carrie Diaries, Chicago Fire, Motive, Hannibal, No Limit;

Diritti Free TV in prima visione: Il Segreto, The Bible, Community;;

Diritti Pay TV in prima visione: Bunheads, Baby Daddy;

Diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove stagioni di serie di maggior successo quali: Arrow, Law & Order: Special Victims Unit, The Mentalist, Royal Pains, Fringe, Vampire Diaries, Psych, Parenthood, Gossip Girls, Suits;

Diritti Free TV relativi a nuove stagioni di serie di maggior successo quali: Downton Abbey, CSI: New York, Californication, Longmire;

Diritti Pay Tv relative a nuove puntate di serie di maggior successo quali: Parks&Recreation;

Autoproduzione di fiction

Nel 2013 si è consolidato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue Srl azienda leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue Srl ha realizzato in esclusiva per RTI opere audiovisive, in particolare fiction, destinate a un prioritario sfruttamento televisivo.

Da sempre l'obiettivo di Taodue è quello di produrre film con una forte ispirazione realistica: proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere progetti che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano.

Tra le produzioni realizzate tv nel 2013 ricordiamo il sequel delle serie "Squadra Antimafia" e la nuova serie dal titolo "Il Bosco", 4 puntate da 100 minuti. Nel 2013 sono stati inoltre avviati i progetti per la produzione delle serie "RIS Sicilia 1" (8 puntate da 80 minuti) e "Squadra Mobile" la cui produzione esecutiva è stata affidata a terzi. Nei primi mesi del 2014 è stata trasmessa su Canale 5 la fiction "Il XIII Apostolo – La rivelazione" in 6 puntate da 100 minuti con buon successo di pubblico.

Nel 2013 sono state emesse in Prime Time dalle reti Mediaset 58 ore di prodotto realizzato dalla società Taodue rispetto alle 74 dell'anno precedente, le 78 del 2011 e le 64 del 2010.

Dopo il successo dell'ultimo film di Zalone "Ma che bella giornata", nel corso del 2013 la società Taodue Srl ha realizzato un nuovo progetto cinematografico, distribuito da Medusa Film, dal titolo "Sole a Catinelle". Il film è uscito nelle sale cinematografiche italiane nel mese di novembre ottenendo il miglior risultato in assoluto in termini di presenze e il miglior risultato in termini di incassi per un film italiano (ca. 51,8 milioni di euro di Box office Cinetel e ca.8 milioni di spettatori).

Nel corso del 2013 la società Taodue ha realizzato in collaborazione con un produttore esecutivo terzo un nuovo progetto cinematografico dal titolo "Amici come noi". Le riprese iniziate nel 2013 si sono concluse nei primi mesi del 2014. Il film distribuito da Medusa Film è previsto in uscita nelle sale italiane nel mese di marzo 2014.

Nel corso del 2013 RTI ha continuato il rapporto di collaborazione produttiva con la società collegata ARES Film Srl, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

Gestione dei Multiplex digitali terrestri

Come già precedentemente segnalato nel corso del mese di dicembre 2013 è stata rilasciata l'autorizzazione alla conversione del multiplex MDS3, dalla tecnologia DVB-H a quella DVB-T con i pareri favorevoli del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Autorità Garante per le Comunicazioni e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il Gruppo ha conseguentemente avviato le attività che porteranno già all'inizio dell'anno 2014 alla conversione del multiplex MDS3 che potrà essere utilizzato per trasportare qualsiasi contenuto sia di terzi che del Gruppo Mediaset ad esclusione di nuovi canali free editi dal Gruppo stesso.

Inoltre, nell'esercizio, è proseguita l'opera di ottimizzazione finalizzata ad uniformare la copertura dei multiplex MDS1, MDS2, MDS5 con l'obiettivo di portare il multiplex MDS3 (ex DVB-H), entro il 2014, al 94% di copertura, al pari degli altri multiplex.

EI TOWERS

El Towers è la nuova realtà industriale nata nel 2012 dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

Grazie all'operazione di aggregazione industriale, il Gruppo El Towers rappresenta oggi il principale operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica; il Gruppo svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile fornendo l'utilizzo della propria infrastruttura di trasmissione e servizi ancillari (assistenza, manutenzione, logistica, progettazione) attraverso contratti pluriennali stipulati con gli operatori del settore, tra cui la controllante Elettronica Industriale SpA. Inoltre il Gruppo, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset.

In virtù del know-how tecnologico, di una struttura tecnica capillarmente distribuita sul territorio e di un'infrastruttura a copertura nazionale, il Gruppo si pone sul mercato come il maggiore operatore nazionale del settore potendo offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi, inclusa la gestione di un'intera rete trasmissiva.

L'attività caratteristica del Gruppo El Towers non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente scorrelata dal ciclo economico in virtù del fatto che il business del Gruppo è basato su contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione a lungo termine e che il servizio offerto è particolarmente critico per tali operatori, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale. Nonostante il quadro congiunturale decisamente negativo per l'economia italiana, che ha impattato sia sugli operatori di telefonia mobile che, soprattutto, sulle emittenti televisive, nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati numerosi contratti di ospitalità e servizi, nonché stipulati nuovi contratti per l'incremento della copertura del segnale, con particolare riferimento agli operatori di telefonia mobile ed ai Wireless Internet Service Providers, che operano con le tecnologie Wi-fi e WiMax.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate con gli operatori televisivi a carattere locale, che peraltro non rappresentano una quota significativa dei ricavi, in quanto alle problematiche congiunturali relative al mercato pubblicitario, prima fonte di ricavi per questi clienti, si è aggiunto il processo di digitalizzazione del segnale televisivo che ha comportato per alcuni di essi investimenti rilevanti in rapporto al volume d'affari.

Inoltre, la riattribuzione delle frequenze nella gamma 800Mhz ai nuovi servizi di telecomunicazione LTE ha comportato lo spegnimento e l'uscita dal mercato di alcuni operatori televisivi operanti in ambito provinciale e regionale. In relazione a questa situazione, si è data particolare attenzione all'attività di gestione dei crediti vantati verso questa tipologia di clientela,

anche nell'ottica di una situazione del mercato di riferimento che non presenta ad oggi indicatori di miglioramento.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, La Siete, Factoria de Ficción, Boing, Energy e Nueve)
- Pay tv: (partecipazione in Digital Plus)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2013 si è attestata al 40,0% in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto all'esercizio 2012.

Nel 2013, l'economia spagnola tra le più colpite dalla crisi globale ha confermato l'avvio dell'inversione del trend negativo mostrando incoraggianti segnali di ripresa dei consumi privati ed un miglioramento del tasso di disoccupazione. In tale contesto anche se l'andamento degli investimenti pubblicitari televisivi continua a risentire della contrazione della domanda interna si segnala però un'inversione di tendenza negli ultimi mesi del 2013. In tale contesto macroeconomico nell'esercizio 2013 gli investimenti pubblicitari hanno fatto registrare una flessione pari a circa il 6,2% (fonte Infoadex) decisamente inferiore rispetto a quella registrata lo scorso esercizio.

Mezzi	2013		2012		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	702	16,5%	818	17,7%	-14,2%
Televisione	1.659	38,9%	1.771	38,2%	-6,3%
Televisioni locali	1	0,0%	2	0,0%	-50,0%
Magazine	254	6,0%	314	6,8%	-19,1%
Radio	404	9,5%	454	9,8%	-11,0%
Affissioni	282	6,6%	326	7,0%	-13,5%
Cinema	20	0,5%	23	0,5%	-13,0%
Canali Tematici TV	44	1,0%	43	0,9%	2,3%
Internet	896	21,0%	881	19,0%	1,7%
Totale mercato	4.261	100,0%	4.630	100,0%	-8,0%

Oltre a Mediaset España, ancora nel 2013, hanno comunque operato in tale mercato a livello nazionale:

- Il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+, che vanta circa 1,6 milioni di abbonati, la tv via cavo Ono, con circa 0,7 milioni di abbonati, e Imagenio, la IPTV del Gruppo Telefonica.

Broadcasting e ascolti

Nel 2013 Telecinco ha raggiunto il 13,5% nelle 24 ore; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 12,7%.

Cuatro raggiunge una quota del 6,0% di share medio sul totale individui nelle 24 ore ed il 7,3% nel target commerciale.

Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 13,4%, mentre Cuatro del 5,6%.




Considerando sia le reti generaliste sia le reti tematiche, il Gruppo Mediaset España ha ottenuto il 29,0% di share nelle 24 ore.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 31,0% che rappresenta il record storico del gruppo nell'audience del totale giornata sia relativamente al totale individui che al target commerciale.

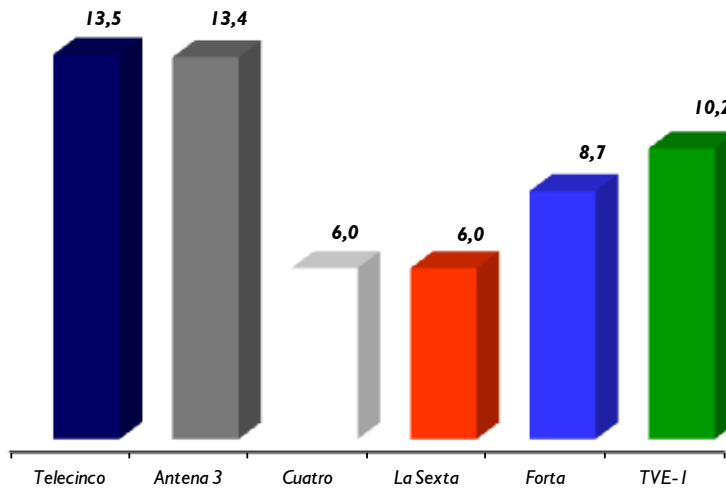
Nel 2013 Mediaset España ha completato la sua offerta televisiva con il lancio ad inizio anno del canale "NUEVE", una televisione diretta al pubblico femminile.

Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un audience del 13,5%, FDF, Divinity ed Energy duplicano la loro quota di audience.

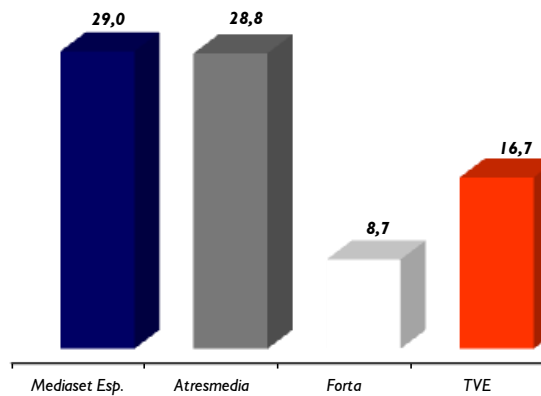
Nel 2013 l'audience dei canali di nuova generazione ottiene un totale pari al 9,6% e dell'11,1% nel target commerciale, raggiungendo il suo record storico.

Anno 2013	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	13,5%	13,4%	13,5%	12,7%	12,3%	12,9%
	6,0%	5,6%	6,1%	7,3%	6,9%	7,4%
TOTALE RETI GENERALISTE	19,4%	19,0%	19,6%	20,0%	19,3%	20,3%
	9,6%	8,3%	10,1%	11,1%	9,4%	11,9%
MEDIASETespaña.	29,0%	27,3%	29,8%	31,0%	28,7%	32,2%

ANNO 2013 - 24 Ore
% Share Individui



ANNO 2013 - 24 Ore
% INDIVIDUI PER GRUPPO



Mediaset España, come mostra il prospetto seguente, ha mantenuto anche nel 2013 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 77,5% (74,3% nel 2012), rispetto al 22,5% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (25,7% nel 2012).

Palinsesto Telecinco e Cuatro: Ore emesse	2013		2012		Variazione	
Film	1.091	6,2%	1.113	6,3%	(22)	-2,0%
TV Movies, Miniserie e Telefilm	2.840	16,2%	3.359	19,1%	(518)	-15,4%
Cartoni	15	0,1%	42	0,2%	(26)	-63,2%
Totale diritti	3.946	22,5%	4.513	25,7%	(567)	-12,6%
Quiz-game-show	3.033	17,3%	2.426	13,8%	607	25,0%
Sport	547	3,1%	505	2,9%	42	8,3%
Documentari e altri	7.223	41,2%	7.139	40,6%	84	1,2%
News	2.485	14,2%	2.607	14,8%	(122)	-4,7%
Fiction interna	286	1,6%	378	2,2%	(92)	-24,4%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	13.574	77,5%	13.055	74,3%	519	4,0%
Totale	17.520	100,0%	17.568	100,0%	(48)	-0,3%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel corso del 2013 la strategia di diversificazione multicanale ha arricchito il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, con il lancio del canale tematico "Nueve", destinato al pubblico femminile.

Oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España ed al già citato nuovo canale Nueve, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- La 7 (La Siete), canale generalista dedicato a un pubblico giovane;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane.

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2013 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche per fornire di contenuti di elevata qualità il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, occorre fare una menzione speciale alla società **Telecinco Cinema SAU**, società controllata da parte di Mediaset España che ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità

imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Anche nell'esercizio 2013 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti. In particolare, l'anno 2013 è da considerarsi un anno di transizione rispetto ai risultati di incasso straordinari del 2012, in quanto Telecinco Cinema sta sviluppando alcuni progetti molto ambiziosi che si ipotizza saranno completati entro i prossimi 2 anni ma ha anche lanciato nel corso dell'esercizio tre nuove produzioni cinematografiche (Venuto al mondo, Afterparty y Septimo) che hanno ottenuto in Spagna ottimi incassi. Inoltre nell'esercizio sono iniziate le riprese di quattro nuove produzioni che saranno presentate nel corso del 2014 così come è iniziata la produzione di un film di animazione che sarà lanciato nelle sale nel corso del 2015.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Come segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2012 nel corso dello scorso esercizio l'attività Internet del Gruppo Mediaset España aveva raggiunto il livello di break-even.

Per quanto riguarda il traffico, Telecinco.es è stata la pagina web delle emittenti televisive più vista del 2013 ed il gruppo di pagine che compongono il sito Mediaset.es è stato anch'esso leader dei siti web relativamente ai gruppi media spagnoli (fonte OJD).

Infine, per quanto riguarda la televisione via web "Mitele.es" nel corso del 2013 ha rinforzato la sua offerta di contenuti attraverso aree specifiche dedicate al cinema (incluse versioni originali) e programmi per bambini.

Partecipazioni

The Space Cinema: attraverso le operazioni perfezionate al termine del primo semestre 2009, il Gruppo Mediaset detiene la partecipazione del 49% in Capitolosette Srl, società controllata da 21 Partners, fondo di private equity appartenente al Gruppo 21 Investimenti, cui fa capo il Gruppo The Space Cinema, leader in Italia nel settore della gestione dei multisala cinematografici con una quota di mercato nel 2013 pari al 19,3% per presenze e del 20,0% per incassi box office.

Alla fine del 2013 il Gruppo The Space Cinema gestisce 36 multisala corrispondenti a 362 schermi. In particolare il Gruppo ha installato nel proprio circuito un totale di 362 impianti digitali di cui 138 dotati di tecnologia di proiezione in 3D.

Mediamond: joint venture paritetica tra Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Il mezzo Internet registra un buon andamento della raccolta pubblicitaria della società, che con un fatturato in crescita +21,6% verso il 2012 performa meglio rispetto al trend di mercato in costante rallentamento anche su questo mezzo negli ultimi mesi.

Da segnalare la positiva raccolta su Grazia.it (+15,7%), Videomediaset (+43,1%) e Tgcom (+19%)

Boing: joint venture fra RTI SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe che ne detiene il 49%, società del Gruppo Turner, ha lanciato nel 2004 l'omonimo canale tematico gratuito per bambini distribuito sulla piattaforma digitale terrestre.

Tivù Sat: Tivu' Srl, società fondata nel 2008 da Mediaset, Rai e Telecom Italia Media, svolge tutte le attività di comunicazione pianificate sia sul digitale terrestre che sul satellitare. TivùSat è la prima piattaforma satellitare gratuita italiana.

In Spagna il Gruppo Mediaset detiene attraverso Mediaset España la quota del 22% nell'operatore televisivo a pagamento Digital Plus, cui fa capo l'omonima piattaforma digitale satellitare che vanta a fine 2013 circa 1,6 milioni di abbonati.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Gruppo Mediaset: Conto economico

	2013	2012
Ricavi netti consolidati	3.414,7	3.720,7
Costo del personale	535,9	624,3
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.574,5	1.826,9
Costi operativi	2.110,4	2.451,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.304,3	1.269,5
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	878,2	1.329,8
Altri ammortamenti e svalutazioni	179,8	175,1
Ammortamenti e svalutazioni	1.058,0	1.504,9
Risultato operativo (EBIT)	246,3	(235,4)
(Oneri)/Proventi finanziari	(73,2)	(60,8)
Risultato delle partecipazioni	(72,9)	8,8
Risultato ante-imposte	100,2	(287,4)
Imposte sul reddito	(77,4)	37,6
Risultato netto attività in funzionamento	22,8	(249,8)
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(13,9)	(37,3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	8,9	(287,1)

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2013	2012
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	61,8%	65,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	38,2%	34,1%
Ammortamenti e svalutazioni	31,0%	40,4%
Risultato operativo (EBIT)	7,2%	-6,3%
Risultato ante-imposte	2,9%	-7,7%
Risultato netto	0,3%	-7,7%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	77,2%	-13,1%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2013	2012
Ricavi netti consolidati	2.588,5	2.834,9
Costo del personale	431,1	515,1
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.114,2	1.325,4
Costi operativi	1.545,3	1.840,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.043,2	994,4
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	704,3	1.119,4
Altri ammortamenti e svalutazioni	162,8	159,0
Ammortamenti e svalutazioni	867,1	1.278,4
Risultato operativo (EBIT)	176,1	(284,0)
(Oneri)/Proventi finanziari	(69,9)	(55,3)
Risultato delle partecipazioni	(3,8)	(0,3)
Risultato ante-imposte	102,4	(339,5)
Imposte sul reddito	(83,5)	40,4
Risultato netto attività in funzionamento	18,9	(299,1)
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(11,5)	(8,3)
Risultato netto	7,3	(307,4)

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2013	2012
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	59,7%	64,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	40,3%	35,1%
Ammortamenti e svalutazioni	33,5%	45,1%
Risultato operativo (EBIT)	6,8%	-10,0%
Risultato ante-imposte	4,0%	-12,0%
Risultato netto	0,3%	-10,8%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	81,6%	-11,9%

Si segnala che il conto economico dell'area geografica Italia recepisce nel 2012 la contabilizzazione di oneri non ricorrenti per complessivi 325,6 milioni di euro, relativi per 63,9 milioni di euro a costi di ristrutturazione a fronte di piani di riduzione dell'organico (di cui di cui 62,3 milioni compresi tra i *Costi del Personale*), per 216,4 milioni di euro a svalutazioni di Diritti (compresi nella voce ammortamenti e svalutazioni diritti) e per 45,3 milioni di euro ad accantonamenti (inclusi nel prospetto economico riclassificati nella voce aggregata *Acquisti, Prestazioni di servizi, costi diversi*) contabilizzati a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte su specifiche attività aziendali.

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due settori di attività, coincidenti con i livelli ai quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite da web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **El Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società quotata El Towers SpA entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

Ricavi e Risultato operativo per settori di attività

	Ricavi				Risultato operativo			
	2013	2012	var.ml/euro	var.%	2013	2012	var.ml/euro	var.%
Attività Televisive Integrate	2.534,9	2.778,8	(243,9)	-8,8%	117,7	(328,5)	446,3	135,8%
El Towers	233,2	233,8	(0,6)	-0,3%	58,4	44,5	13,8	31,1%
Elisioni	(179,6)	(177,7)	(1,8)	-1,0%	-	-	-	n.s.
Totale	2.588,5	2.834,9	(246,4)	-8,7%	176,1	(284,0)	460,1	162,0%

Di seguito vengono esposti i conti economici delle due aree di attività identificate:

Attività Televisive Integrate	2013	2012	var.ml/euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi	2.061,5	2.327,2	(265,7)	-11,4%
Agenzie	(301,2)	(341,9)	40,7	11,9%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.760,3	1.985,3	(225,0)	-11,3%
Ricavi da abbonamenti e prepagato	552,0	518,0	34,0	6,6%
Altri ricavi	222,6	275,5	(53,0)	-19,2%
Totale Ricavi	2.534,9	2.778,8	(243,9)	-8,8%
Costi del Personale	388,5	470,0	(81,5)	-17,3%
Costi operativi	1.032,7	1.234,9	(202,2)	-16,4%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	704,3	1.119,4	(415,1)	-37,1%
Altri ammortamenti e svalutazioni	115,5	108,9	6,6	-6,0%
Costi infrasettoriali	176,1	174,1	2,0	-1,2%
Totale Costi	2.417,2	3.107,3	(690,2)	-22,2%
Risultato Operativo	117,7	(328,5)	446,3	135,8%
	<i>% sui ricavi</i>			
		4,6%	-11,8%	

Le *Attività televisive* hanno conseguito nel 2013 un risultato operativo pari a 117,7 milioni di euro, ottenuto compensando l'andamento ancora sensibilmente negativo dei ricavi pubblicitari con la riduzione dei costi di funzionamento ottenute nell'ambito dell'attuazione del piano di efficienza triennale e beneficiando dei minori ammortamenti sui diritti televisivi oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente.

Nel 2013 sono invece cresciuti (+6,6%) i ricavi caratteristici dell'offerta Mediaset Premium. La riduzione degli *altri ricavi* è da porre invece relazione pressoché integralmente alla diminuzione dei proventi generati dall'attività di distribuzione cinematografica che nel 2012 avevano beneficiato di un maggior numero di titoli in distribuzione presso le sale.

I costi operativi, inclusivi dei *costi del personale, di acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi* si sono ridotti di 283,7 milioni di euro, corrispondenti al -16,6% rispetto al 2012. Escludendo le componenti non ricorrenti contabilizzate nell'esercizio precedente relativi a costi di ristrutturazione ed accantonamenti, ed i minori costi del 2013 conseguenti all'utilizzo dei relativi fondi, la riduzione dei costi su base omogenea è pari a 146,5 milioni di euro.

La voce *ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi*, che nel 2012 comprendeva svalutazioni per 216,4 milioni di euro, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente derivante per 126,5 milioni di euro dagli effetti sull'esercizio 2013 di tali rettifiche di valore, oltre a recepire la riduzione degli investimenti e le minori quote di ammortamento correlate all'andamento dei ricavi dell'attività di distribuzione di diritti cinematografici. L'incremento dell'insieme degli *Altri ammortamenti e svalutazioni* è principalmente relativa a svalutazione di apparati trasmissivi non riconvertibili a seguito del processo di conversione della destinazioni d'uso del multiplex precedentemente dedicato alla trasmissione in tecnica DVBH.

I *costi infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

(valori in milioni di euro)

EI Towers	2013	2012	var.ml/euro	var.%
Ricavi vs terzi	53,6	56,1	(2,4)	-4,3%
Ricavi infrasettoriali	179,6	177,7	1,8	1,0%
Totale Ricavi	233,2	233,8	(0,6)	-0,3%
Costi del Personale	42,6	45,0	(2,5)	-5,5%
Costi operativi	81,5	90,6	(9,0)	-10,0%
Altri ammortamenti e svalutazioni	47,3	50,0	(2,8)	-5,5%
Costi infrasettoriali	3,5	3,7	(0,2)	-5,2%
Totale Costi	174,9	189,3	(14,4)	-7,6%
Risultato Operativo	58,4	44,5	13,8	31,1%
<i>% sui ricavi</i>	25,0%	19,0%		

I ricavi infrasettoriali si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte nei confronti della controllata Elettronica Industriale.

I ricavi nei confronti di altri clienti si riferiscono a servizi di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e telecom.

In particolare, nel corso dell'esercizio i ricavi si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente in quanto a fronte di un pressoché totale azzeramento del fatturato relativo ai servizi prestati a favore degli operatori televisivi per le attività inerenti il processo di digitalizzazione del segnale televisivo (c.d. "switch-off") ed una riduzione dei ricavi verso

operatori televisivi locali a seguito della riallocazione delle relative frequenze agli operatori telecom, si sono incrementati i volumi relativi a servizi di ospitalità e gestione del segnale conseguente all'incremento della copertura del segnale digitale post switch-off, e si sono inoltre stipulati nuovi contratti di ospitalità prevalentemente nei confronti di operatori di telecomunicazioni mobili (inclusi gli operatori Wifi e Wi-Max).

Sul lato costi operativi il Gruppo El Towers ha operato un'attenta politica di controllo ed efficienza che unito al differente mix di ricavi, ha determinato un sensibile incremento degli indicatori reddituali.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2013	2012
Ricavi netti consolidati	826,8	886,7
Costo del personale	104,9	109,3
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	460,8	502,1
Costi operativi	565,7	611,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	261,2	275,4
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	173,9	210,5
Altri ammortamenti e svalutazioni	17,0	16,1
Ammortamenti e svalutazioni	190,9	226,6
Risultato operativo (EBIT)	70,2	48,8
(Oneri)/Proventi finanziari	(3,3)	(5,5)
Risultato delle partecipazioni	(69,2)	9,1
Risultato ante-imposte	(2,2)	52,3
Imposte sul reddito	6,2	(2,8)
Risultato netto attività in funzionamento	3,9	49,5
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	0,3	0,6
Risultato netto	4,2	50,1

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2013	2012
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	68,4%	68,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	31,6%	31,1%
Ammortamenti e svalutazioni	23,1%	25,6%
Risultato operativo (EBIT)	8,5%	5,5%
Risultato ante-imposte	-0,3%	5,9%
Risultato netto	0,5%	5,7%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	n.s.	5,3%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2013	2012	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari lordi	802,2	857,3	(55,1)	-6,4%
Sconti d'agenzia	(35,7)	(50,6)	14,9	29,5%
Ricavi pubblicitari netti	766,5	806,7	(40,2)	-5,0%
Altri ricavi	60,3	80,0	(19,7)	-24,6%
Totale ricavi netti consolidati	826,8	886,7	(59,9)	-6,8%

Si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio i **ricavi pubblicitari lordi** hanno avuto un'inversione di tendenza segnando una variazione positiva pari a 5,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La voce **altri ricavi** si riferisce principalmente ai ricavi derivanti da distribuzione di coproduzioni cinematografiche, ai ricavi derivanti dall'attività di gambling, merchandising e proventi derivanti da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente ai proventi generati nell'ultimo trimestre del 2012 dalla distribuzione cinematografica di due pellicole prodotte e distribuite dal Gruppo Mediaset España "Lo Imposible" e "Tadeo Jones".

	Progressivo al 31 Dicembre		
	2013	2012	var.%
Costi Operativi	756,6	838,0	-9,8%
Costo del personale	104,9	109,3	-4,0%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	460,8	502,1	-8,2%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	173,9	210,5	-17,4%
Altri ammortamenti e svalutazioni	17,0	16,1	5,4%

La sensibile riduzione dei **costi totali**, pari al termine dell'esercizio a 9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riflette, pur in presenza nel 2013 di un canale aggiuntivo e tenuto conto del diverso impatto nei due esercizi dei costi relativi ad eventi sportivi (Confederations Cup ed Eurobasket nel 2013, UEFA Euro 2012), le forti azioni di ottimizzazione e revisione operate principalmente sui costi della programmazione televisiva alla luce del perdurante negativo andamento del mercato pubblicitario.

Al 31 dicembre 2013, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **70,2 milioni di euro**, rispetto ai 48,8 milioni di euro del 2012.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2013	2012	var.ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	-73,2	-60,8	-12,4

I maggiori oneri finanziari rispetto al precedente esercizio riflettono, in presenza di un minor indebitamento medio, il differenziale tra i tassi di remunerazione dei prestiti obbligazionari collocati dalla controllata El Towers e Mediaset nel corso del 2013 rispetto a quelli delle linee preesistenti. Tali operazioni hanno però consentito al Gruppo di realizzare un significativo allungamento delle scadenze medie del debito.

	2013	2012	var.ml/euro
Risultato delle partecipazioni	-72,9	8,8	-81,6

Il risultato delle partecipazioni include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

Gli oneri netti complessivamente derivanti nel 2013 dalle partecipate sono pressoché totalmente riconducibili all'adeguamento pari a 72,8 milioni di euro del valore della partecipazione del 22% detenuta da Mediaset España in Digital Plus, inclusivo della quota di competenza del risultato dell'esercizio, negativo per 16,2 milioni di euro e delle quote di ammortamento degli asset immateriali identificati in sede di allocazione definitiva del prezzo corrisposto per l'acquisizione per 7,2 milioni di euro. La verifica di recuperabilità condotta al termine dell'esercizio su tale partecipazione ha infine determinato una svalutazione pari a 49,4 milioni di euro.

	2013	2012	var.%
Risultato ante imposte	100,2	-287,4	n.s.
Imposte	-77,4	37,6	n.s.
<i>Tax Rate (%)</i>	77,2%	-13,1%	
Risultato netto attività discontinue	0,0	0,0	n.s.
Risultato di competenza di terzi azionisti	-13,9	-37,3	62,7%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	8,9	-287,1	n.s.

Il significativo differenziale tra il tax rate effettivo e quello teorico in base alle aliquote vigenti in Italia e Spagna riscontrabile su base consolidata al 31 dicembre 2013, è dovuto anche all'incidenza di oneri tributari per 26,8 milioni di euro, connessi alla definizione per mere ragioni di opportunità economica e senza ammissione di responsabilità da parte delle società del Gruppo, di contenziosi tributari sorti in relazione a procedimenti giudiziari conclusi (Processo diritti Mediaset, riferito a soggetti esterni alla società) ed in corso (Processo Mediatrade, riferito ad illeciti solo presunti) in relazione alla rideterminazione del reddito imponibile di esercizi precedenti.

Escludendo tale componente il tax rate si colloca a livello consolidato al 50,5%, a causa della forte incidenza in Italia degli oneri indeducibili a fini di determinazione dell'IRAP e per la maggiore incidenza delle rettifiche di valore delle partecipate in Spagna per la quota non deducibile corrispondente alle perdite di competenza dell'esercizio.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España ed El Towers.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 5.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto e Altre attività finanziarie (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti finanziari non correnti, con esclusione delle attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura incluse nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività).

La voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2013	31/12/2012
Diritti televisivi e cinematografici	1.830,3	2.284,1
Avviamenti	912,4	912,3
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.218,9	1.311,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	469,7	525,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	97,9	(258,2)
Fondo trattamento di fine rapporto	(92,5)	(97,9)
Capitale investito netto	4.436,7	4.677,9
Patrimonio netto di Gruppo	2.119,9	2.121,9
Patrimonio netto di terzi	857,8	843,2
Patrimonio netto	2.977,7	2.965,1
Indebitamento finanziario netto	1.459,0	1.712,8

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle *attività in Italia* include nella voce **Partecipazioni e altre attività finanziarie** il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Mediaset España e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, integralmente consolidata da Mediaset España che ne detiene a sua volta la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Diritti televisivi e cinematografici	1.606,4	2.056,4	224,1	227,9
Avviamenti	261,9	261,8	287,4	287,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	931,4	1.020,9	287,5	290,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.023,0	1.006,2	399,4	472,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(41,6)	(326,9)	139,5	68,7
Fondo trattamento di fine rapporto	(92,5)	(97,9)	-	-
Capitale investito netto	3.688,6	3.920,5	1.337,9	1.347,2
Patrimonio netto di Gruppo	2.099,5	2.104,6	1.419,1	1.408,4
Patrimonio netto di terzi	36,6	29,4	12,2	12,5
Patrimonio netto	2.136,1	2.134,0	1.431,4	1.420,9
Indebitamento finanziario netto	1.552,5	1.786,5	(93,5)	(73,7)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2013 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	1.606,4	224,1	(0,2)	1.830,3
Avviamenti	261,9	287,4	363,2	912,4
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	931,4	287,5		1.218,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.023,0	399,4	(952,7)	469,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(41,6)	139,5	(0,0)	97,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(92,5)			(92,5)
Capitale investito netto	3.688,6	1.337,9	(589,8)	4.436,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.099,5	1.419,1	(1.398,8)	2.119,9
Patrimonio netto di terzi	36,6	12,2	809,0	857,8
Patrimonio netto	2.136,1	1.431,4	(589,8)	2.977,7
Indebitamento finanziario netto	1.552,5	(93,5)		1.459,0

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.712,8)	(1.775,5)	(1.786,5)	(1.801,9)	73,7	26,5
Free Cash Flow	248,9	287,0	237,3	245,6	11,6	41,4
Flusso di cassa operativo (*)	1.139,3	1.333,0	886,9	1.059,1	252,5	272,7
Incremento di immobilizzazioni	(549,4)	(718,9)	(363,7)	(527,2)	(185,7)	(192,0)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	43,2	2,0	42,7	1,9	0,5	0,1
Variazione Circolante / Altre	(384,3)	(329,1)	(328,6)	(288,2)	(55,7)	(39,4)
Variazione area di consolidamento	-	(115,2)	-	(115,2)		
Riacquisti/vendite azioni proprie	5,9				5,9	
Partecipazioni/attività finanziarie	(0,4)	13,3	0,2	(25,7)	(0,6)	39,0
Dividendi incassati	3,5	23,2	0,7	24,4	2,8	22,1
Dividendi distribuiti	(4,1)	(145,6)	(4,1)	(113,7)		(55,3)
Avanzo/Disavanzo	253,8	62,7	234,0	15,4	19,8	47,3
Posizione finanziaria netta finale	(1.459,0)	(1.712,8)	(1.552,5)	(1.786,5)	93,5	73,7

(*) Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (free cash flow) risulta pari a 248,9 milioni di euro rispetto ai 287,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2012 ed ha beneficiato delle azioni di contenimento dei costi e degli investimenti.

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Incrementi di immobilizzazioni	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(486,6)	(701,0)	(316,0)	(484,8)	(170,6)	(216,5)
Variazione anticipi su diritti	(19,4)	83,0	(10,9)	49,6	(8,5)	33,4
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(505,9)	(618,0)	(326,8)	(435,2)	(179,1)	(183,1)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(43,5)	(100,9)	(36,9)	(92,0)	(6,6)	(8,9)
Totale incremento di immobilizzazioni	(549,4)	(718,9)	(363,7)	(527,2)	(185,7)	(192,0)

I **disinvestimenti di immobilizzazioni** sono relativi per 38,3 milioni di euro (con contropartita per 26,9 milioni di euro in diminuzione della voce *Variazione Circolante e altre attività e passività*) al valore di carico della library di diritti televisivi ceduta alla società collegata Boing SpA nell'ambito dell'operazione di cessione a quest'ultima del ramo d'azienda perfezionata in data 1 Aprile 2013.

I **dividendi distribuiti** nel 2013 sono relativi agli utili distribuiti ai soci terzi dalla controllata El Towers.

Nello scorso esercizio avevano inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto, le uscite connesse alla distribuzione dei **dividendi** effettuata da Mediaset e Mediaset España, il consolidamento dell'indebitamento finanziario netto pari a 115,2 milioni di euro (riportato nella voce **variazione area di consolidamento**) delle società DMT e Towertel oggetto dell'aggregazione aziendale perfezionata all'inizio dello scorso esercizio.

Avevano inoltre inciso positivamente sulla dinamica finanziaria del 2012, per un corrispettivo complessivo netto di 22,4 milioni di euro, alcune operazioni connesse a compravendita di **partecipazioni ed altre attività finanziarie**. In particolare erano stati incassati 63,6 milioni di euro derivanti dalla cessione delle quote del debito senior Endemol e sostenuti esborsi per un controvalore di 39,7 milioni di euro per l'acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione del 5% di El Towers, successivamente al perfezionamento dell'aggregazione di impresa realizzatasi a seguito della fusione tra El Towers e DMT.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2013	2012
Totale ricavi	1,1	4,6
Costo del personale	21,1	23,4
Acquisti, servizi e altri costi operativi	13,1	16,8
Oneri diversi di gestione	10,0	1,1
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-	0,2
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	44,2	41,6
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(43,0)	(37,1)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	27,0	219,2
(Oneri)/proventi finanziari	7,4	11,9
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e parteci	34,4	231,1
Risultato prime delle imposte	(8,7)	194,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	7,8	(4,8)
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	(16,5)	198,8

Totale Ricavi

I ricavi pari a 1,1 milioni di euro, sono principalmente costituiti da commissioni su fidejussioni prestate alle controllate per 0,7 milioni di euro. I ricavi operativi rilevano un decremento di 3,5 milioni di euro principalmente dovuto al fatto che nel 2013 non sono stati più fatturati i servizi di comunicazione e promozionali forniti dalla Direzione Comunicazione e Immagine poiché la stessa è stata trasferita alla controllata R.T.I. S.p.A..

Totale Costi

I costi subiscono un incremento passando da 41,6 milioni di euro nell'esercizio 2012 a 44,2 milioni di euro nell'esercizio 2013.

Il costo del personale, che nel 2013 risulta pari a 21,1 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2012, evidenzia un decremento di 2,3 milioni di euro, dovuto alla diminuzione dell'organico.

I costi per acquisti, servizi e altri costi operativi subiscono un decremento di 3,7 milioni di euro, principalmente per la notevole diminuzione dei costi per gli affitti immobiliari e per la contrazione delle spese e commissioni bancarie.

Nel 2013 si è verificato un incremento del valore delle voci oneri diversi di gestione per 8,9 milioni di euro dovuto sostanzialmente a sanzioni tributarie relative a contenziosi di anni precedenti e ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti pari a 0,2 milioni di euro.

Risultato operativo

L'aumento dei costi operativi ed il decremento dei ricavi operativi ha generato un ulteriore peggioramento del risultato operativo per 5,9 milioni di euro.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2013 rileva un risultato positivo per complessivi 34,4 milioni di euro, con un decremento pari a 196,7 milioni di euro rispetto al 2012.

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

- il risultato della gestione di partecipazioni, che comprende principalmente i dividendi per-cepiti dalle società partecipate.
- (oneri)/proventi finanziari, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 27,0 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 192,2 milioni di euro rispetto al 2012 dovuto alla contrazione dei dividendi ricevuti dalla sola Publitalia '80 S.p.A. per 27,0 milioni di euro (contro i 74,0 milioni di euro del 2012).

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari e presenta per il 2013 un importo netto pari a 7,4 milioni di euro, in diminuzione di 4,5 milioni di euro rispetto al 2012, come di seguito commentato.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi e oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto*: comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; i proventi passano da 70,0 milioni di euro del 2012 a 73,2 milioni di euro del 2013 registrando un incremento di 3,2 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 7,1 milioni di euro, in aumento di 3,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Inoltre, la voce include anche gli interessi passivi pari a 0,7 milioni di euro relativi al finanziamento a breve termine verso la controllata El Towers S.p.A. denominato "time deposit" per un valore nozionale pari a 140,0 milioni di euro e stipulato il 1° agosto 2013.
- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un miglioramento diminuendo il saldo negativo da 49,8 milioni di euro del 2012 a 44,7 milioni di euro del 2013. Nella voce sono compresi gli interessi riconosciuti su finanziamenti a breve termine per 8,2 milioni di euro verso istituti di credito, interessi passivi su finanziamenti a m/l termine per 3,3 milioni di euro, interessi IRR per 11,8

milioni di euro ed oneri realizzati su derivati di copertura tassi per 2,2 milioni di euro. Infine, la posta include anche interessi passivi per 19,2 milioni di euro sui prestiti obbligazionari: il primo emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, con durata di 7 anni; il secondo emesso il 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5.125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito avrà scadenza il 23 gennaio 2019.

- *risultato netto della gestione cambi*: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2013 con un risultato di sostanziale parità.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte registra una perdita di 8,7 milioni di euro, in peggioramento di 202,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico è gravato da un onere per imposte pari 7,8 milioni di euro; in particolare si rileva un costo per imposte correnti pari a 8,1 milioni di euro e un provento per imposte anticipate per 0,3 milioni di euro.

Nel saldo sono inclusi oneri per 15,6 milioni di euro relativi alla definizione dei contenziosi tributari legati alla vicenda "diritti Mediaset" come illustrato nella sezione 9.4 Fondi rischi ed oneri delle note esplicative.

Perdite dell'esercizio

La perdita dell'esercizio è pari a 16,5 milioni di euro, con un decremento di 215,3 milioni di euro rispetto ad un utile di 198,8 milioni di euro del 2012.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/13	31/12/12
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.470,4	1.499,5
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,7	4,7
Imposte anticipate/(differite)	23,6	27,3
Trattamento di fine rapporto	(1,3)	(1,7)
Fondi per rischi e oneri	(0,1)	(0,5)
Totale attività/(passività) non correnti	1.497,3	1.529,4
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(19,4)	(16,4)
Capitale investito netto	1.477,8	1.513,0
Patrimonio netto	1.816,0	1.830,6
Posizione finanziaria netta	338,1	317,7

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012.

Il decremento del valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 29,1 milioni di euro risulta così formato:

- diminuzione del valore della partecipazione nella controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 29,1 milioni di euro quale distribuzione del capitale sociale come da delibera assembleare del 5 novembre 2013;
- un incremento pari a 0,01 milioni di euro relativo alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per il Piano di Stock option 2010.

Al 31 dicembre 2013 la quota di partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. risulta complessivamente pari al 41,552% del capitale sociale. Le azioni ordinarie Mediaset Espana Comunicacion S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel Prospetto di movimentazione, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, alla riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Posizione finanziaria netta iniziale	317,7	447,1
Free cash flow	(6,6)	(235,0)
- Flusso di cassa operativo	(360,5)	(622,2)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	356,7	373,3
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(2,8)	13,9
Dividendi incassati	27,0	219,2
Dividendi distribuiti	-	(113,6)
Avanzo/Disavanzo	20,4	(129,4)
Posizione finanziaria netta finale	338,1	317,7

L'assorbimento di cassa caratteristico di Mediaset S.p.A. (**free cash flow**) risulta pari a 6,6 milioni di euro con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2012 di 228,4 milioni di euro, dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei crediti finanziari netti concessi alle controllate ed alla restituzione del capitale sociale dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. al netto della diminuzione dei debiti finanziari netti verso terzi.

Posizione finanziaria netta

La variazione positiva intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 20,4 milioni di euro, è ascrivibile principalmente alle entrate finanziarie relative all'incasso del dividendo dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27,0 milioni di euro che hanno compensato l'assorbimento di cassa della gestione caratteristica. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2013	Utile dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile dell'esercizio 2012
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	1.816,0	(16,5)	1.830,6	198,8
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.600,9	77,2	1.589,6	(84,8)
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(396,2)	7,0	(408,0)	(7,7)
Elisione dividendi		(38,7)		(325,0)
Altre rettifiche di consolidato	(42,9)	(6,2)	(47,1)	(31,0)
Totale	2.977,7	22,8	2.965,0	(249,7)
Quota di terzi	(857,8)	(13,9)	(843,2)	(37,3)
Come da bilancio consolidato	2.119,9	8,9	2.121,9	(287,0)

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate dal CdA a partire dal 2008 ed aggiornate dallo stesso CdA nella seduta del 18 Dicembre 2012.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione dei rischi è stato gestito in chiave di “self risk assessment” da parte del Management e del Top Management. Le considerazioni riportate dal Management e dal Top Management del Gruppo evidenziano nel complesso che il presidio dei rischi aziendali è ad oggi gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, gestendo il rischio industriale, strutturale e quello congiunturale, pur nella consapevolezza che l’attuale scenario recessivo e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un’elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento;

- rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici (reputation, gestione di partnership e alleanze) ed alla gestione dei principali processi "operativi" legati alla gestione anche in chiave evolutiva delle condizioni editoriali, commerciali e tecniche con le quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva) impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva.
- Rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute
- Rischi connessi alla gestione di contenziosi legali
- Rischi connessi alla politica ambientale
- Rischi connessi alla Governance

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività "core" del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici, e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Il 2013 è stato caratterizzato da un contesto economico ancora recessivo e da un trend negativo degli investimenti pubblicitari.

In Italia, l'insieme di tali fenomeni ha determinato nell'ultimo anno un deciso deterioramento delle performance economiche di tutti i principali gruppi del comparto televisivo nazionale, con i due principali operatori "free" impegnati in importanti politiche di efficienza sul lato dei costi, mentre anche il mercato televisivo pay è stato caratterizzato da un costante calo del consumo delle famiglie.

Mediaset ha già dato prova di saper gestire fasi di rallentamento ciclico, ancorché meno intense e più brevi rispetto a quella attuale. In tali fasi, il Gruppo ha infatti perseguito una politica di rafforzamento delle proprie competenze, sfruttando la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul *mass-market*. Tali fattori hanno consentito, in passato, di consolidare i propri vantaggi competitivi sfruttando al meglio le opportunità di crescita alla ripresa del ciclo economico e proteggendo la profittabilità di lungo periodo.

La prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa è proseguita soprattutto nella prima parte del 2013 e dovrebbe stabilizzarsi a partire dal 2014. Per Italia e Spagna che continuano ad essere tra i paesi strutturalmente più esposti, i tempi di recupero dei livelli di reddito disponibile pro-capite precedenti l'inizio della crisi appaiono ancora lunghi. Tale contesto continuerà pertanto a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Nell'attuale contesto il Gruppo Mediaset continua ad operare sia in Italia che in Spagna, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che dei risultati editoriali sui target di riferimento, agendo soprattutto in Italia con una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi, attraverso una revisione continua e strutturale dei propri processi di funzionamento con l'obiettivo di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo e di consentire al gruppo di recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno stabilizzate. Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2013, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;

- in particolare il mercato italiano si caratterizza per la presenza di due operatori televisivi pay. Tale mercato, che fino al 2011 ha registrato significativi tassi di crescita principalmente in virtù del lancio e dell'allargamento dell'offerta Mediaset Premium, nei due anni successivi ha registrato invece una contrazione della base clienti per effetto della difficile situazione congiunturale, pur mantenendo sostanzialmente il livello dei ricavi attraverso politiche di prezzo in grado di valorizzare l'arricchimento dei pacchetti di offerta;
- nel contesto competitivo spagnolo il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Antena 3.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay lineare e pay non lineare) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT) e modelli di business (PPV).

Alle iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e al lancio di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand Infinity.

L'operazione effettuata in Spagna nel 2010 dalla controllata Mediaset España (acquisizione totalitaria di Cuatro e partecipazione in Digital Plus) si inserisce nella strategia di consolidare compatibilmente con le opportunità di mercato, in entrambe le aree geografiche presidiate dal Gruppo la strategia multicanale generalista e l'offerta integrata free Tv e pay TV.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un'ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia Mediaset, attraverso la propria controllata RTI possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. Il Gruppo ha inoltre stipulato negli ultimi anni importanti deal a livello nazionale e internazionale che le assicurano la disponibilità pluriennale degli eventi sportivi di punta destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium (dal campionato di Serie A dei principali club italiani fino alla stagione 2014/2015 alla Champions League ed Europa League di cui il Gruppo detiene in Italia i diritti di sfruttamento rispettivamente fino alla stagione 2013-2014 e 2014-2015). Come già precedentemente segnalato, nel corso del mese di Febbraio il gruppo si è inoltre assicurato la disponibilità dei diritti esclusivi per tutte le piattaforme dei diritti della Champions League per il triennio 2015-2018, operazione che ha segnato una forte discontinuità nel mercato dei diritti pay a livello nazionale.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia un'ulteriore e costante trend di crescita del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto recessivo sia aumentata l'attrattività e quindi la

competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un'ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un offerta integrata multiplatforma unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali, sospensione del bando per l'assegnazione delle frequenze (c.d. *beauty contest*) e conseguenti incertezze.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" del presente documento ed alla Sezione Eventi successivi al 31 Dicembre 2013.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi

di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati

Rischi connessi all' interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale.
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale S.p.A, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità di EI Towers, società controllata da Elettronica Industriale, in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società. Le torri di EI Towers consentono la copertura del 94% della popolazione nazionale.

La Società ha ottenuto dalle competenti autorità attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 5 multiplex digitali su frequenze terrestri.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Mediaset può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Lo switch off al digitale è stato pianificato e realizzato, in Italia, secondo modalità di passaggio graduale su base regionale fra il 2008 e il 2012.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppava i broadcaster free-to-air nazionali, compresa RTI, oltre alle federazioni delle televisioni locali che si è sciolta dopo aver compiuto il proprio compito.

Mediaset aderisce ora alla neonata Confindustria Radio TV, insieme a RAI, SKY ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Per maggiori dettagli circa i dati di diffusione e copertura nazionale del digitale terrestre si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione dedicata alla descrizione dell'attività del Gruppo.

Rischi finanziari

Nell'area euro nel corso del 2013, dopo sei trimestri consecutivi di flessione, il PIL ha registrato un segno positivo a partire dal terzo trimestre dell'anno, chiudendo il 2013 con una crescita annua pari allo 0,3%. Anche la congiuntura dell'economia italiana, a partire dal terzo trimestre del 2013, ha registrato l'arresto della caduta del PIL che si protraveva dal terzo trimestre del 2011. Il PIL dell'Italia ha comunque registrato su base annua un calo ancora marcato pari al -1,9%. Hanno contribuito a tale variazione l'ampia contrazione dei consumi finali, il lento percorso di uscita dell'economia italiana dalla recessione ed il faticoso processo di riequilibrio dei conti pubblici. Nel corso del 2013 il settore Media in Italia ha risentito di questo debole quadro economico, con una conseguente sensibile riduzione degli incassi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari.

E' continuata pertanto la forte azione di contenimento dei costi e degli investimenti, che ha consentito al Gruppo di ridurre ulteriormente l'indebitamento finanziario netto.

E' inoltre proseguita l'attività di consolidamento del debito finanziario che già presentava una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio/lungo termine e linee di credito committed, attraverso l'emissione di due Euro bond.

Nel mese di Aprile El Towers ha emesso un Euro bond rated per un importo di 230 mio con cedola a tasso fisso e durata quinquennale, mentre nel mese di Ottobre Mediaset SpA ha emesso un Euro bond unrated per un importo di 375 mio con cedola a tasso fisso e durata quinquennale; entrambe le operazioni si sono concluse con molto successo.

A seguito dell'emissione dell'Euro bond di ottobre, Mediaset ha estinto in via anticipata linee di credito committed per un importo complessivo analogo all'Euro bond emesso.

La quota di linee committed in scadenza entro i prossimi 12 mesi è inferiore al 5% del totale delle linee committed, e si prevede di farvi fronte, sia attraverso la generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento dicembre 2013) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all' 80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono

naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività di radiodiffusione esercitata dal Gruppo è disciplinata da molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, che, fissando i limiti massimi di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da essa prodotti, incide sulla progettazione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz come da tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,10

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanarle il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e

se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

RISORSE UMANE

In un'epoca complessa ed in continuo cambiamento come quella attuale, sono le persone la vera risorsa per un'organizzazione.

Nel Gruppo Mediaset, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il perseguimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo, che si impegna ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che colgano i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2013 sono pari a 5.693 unità (di cui 5.626 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2012 pari a 5.908 unità (di cui 5.844 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	303	354	114	119
Giornalisti	337	343	141	172
Quadri	873	894	79	85
Impiegati	2.884	2.978	935	936
Operai	4	4	23	23
Totale	4.401	4.573	1.292	1.335

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2012	2011	2012	2011
Dirigenti	359	356	119	116
Giornalisti	353	370	172	190
Quadri	912	902	91	96
Impiegati	3.070	3.104	955	965
Operai	198	250	23	23
Totale	4.892	4.982	1.360	1.390

Si precisa che nel 2013 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.373 unità (di cui 4.324 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2012 erano pari a 4.573 unità (di cui 4.502 a tempo indeterminato).

Sono inoltre compresi in tale settore 26 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 71,4% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2013	%	2012	%
Milano	3.089	71,4%	3.154	70,1%
Roma	826	19,1%	921	20,5%
Altre sedi	409	9,5%	427	9,5%
Totale	4.324	100,0%	4.502	100,0%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2013 anni	2012 anni
Dirigenti	51	51
Giornalisti	47	47
Quadri	48	47
Impiegati	46	45
Operai	46	45
Totale	47	46

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2013	%	2012	%
fino a 30 anni	106	2,5%	167	3,7%
da 30 a 45 anni	1.365	31,6%	1.542	34,3%
oltre i 45 anni	2.853	66,0%	2.793	62,0%
Totale	4.324	100,0%	4.502	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2013 anni	2012 anni
Dirigenti	20	20
Giornalisti	14	14
Quadri	19	19
Impiegati	20	19
Operai	18	17
Totale	19	19

Pari opportunità

L'attenzione posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 44%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2013			2012		
	uomini	donne	% donne	uomini	donne	% donne
Dirigenti	232	66	22%	269	80	23%
Giornalisti	178	146	45%	183	144	44%
Quadri	470	396	46%	475	412	46%
Impiegati	1.532	1.300	46%	1.586	1.349	46%
Operai	4		0%	4	-	0%
Totale	2.416	1.908	44%	2.517	1.985	44%

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2013	%	31/12/2012	%
Madrid	1.258	97,4%	1.301	97,5%
Barcellona	24	1,9%	24	1,8%
Altre sedi	10	0,8%	10	0,7%
Totale	1.292	100,0%	1.335	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset España evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

SPAGNA: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	46	14
Giornalisti	40	10
Quadri	44	15
Impiegati	42	14
Operai	41	10
Totale	42	14

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, prosegue la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2013, la politica delle pari opportunità nel Gruppo Mediaset España, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica	2013			2012		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	77	37	32,5%	81	38	31,9%
Giornalisti	55	86	61,0%	72	104	59,1%
Quadri	37	42	53,2%	40	47	54,0%
Impiegati	462	473	50,6%	474	481	50,4%
Operai	20	3	13,0%	21	2	8,7%
Totale	651	641	49,6%	688	672	49,4%

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente e che, nel 2013, è stato pari a circa 48.000, sia in forma cartacea che in forma elettronica.

Nel corso del 2013 sono state intervistate 400 persone circa, per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito inoltre, ad un buon numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2013 è stata offerta l'opportunità a 190 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2013 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale, professionale e obbligatoria.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle iniziative più significative:

- l'offerta formativa ha previsto una serie di iniziative dedicate alla resilienza, quella capacità utile ad affrontare in modo costruttivo i momenti di complessità. Sono stati svolti cicli di conferenze brevi della durata di tre ore, in cui si sono alternati docenti differenti. L'iniziativa è stata rivolta a tutta la popolazione di quadri ed impiegati aziendali, con l'intento di proporre una riflessione sul tema e di stimolare nelle persone la consapevolezza dell'importanza della propria rete di relazioni informali all'interno del contesto aziendale. A valle delle conferenze sono stati previsti momenti di approfondimento: attività seminariali, di ulteriore approfondimento dei contenuti trattati (ad iscrizione libera);
- rispetto alla formazione professionale, l'iniziativa più significativa ha interessato il personale tecnico e di produzione di Videotime. Le attività hanno coinvolto principalmente direttori ed ottimizzatori di produzione, rispetto ai quali ci si è focalizzati sulle competenze "soft" e gestionali (con seminari di Gestione e sviluppo persone, Selfleadership, Gestione delle riunioni), personale tecnico e di studio, rispetto ai quali il focus è stato sulle tecnologie (corsi HD e Introduzione al digitale). Sempre in ambito professionale, sono state condotte specifiche attività formative di acquisizione di nuove competenze ed evoluzione professionale a fronte di processi di internalizzazione e/o mobilità interna; è proseguita l'attività di formazione linguistica dedicata ad aree e profili specifici e l'aggiornamento del personale delle aree di staff;
- in ambito manageriale, è stato avviato un nuovo progetto formativo dedicato al middle management aziendale, con un programma articolato in due Laboratori di Business Development. Il primo, dal titolo "Economia ed evoluzione", si è proposto di sviluppare le capacità di lettura del business, mantenendo il focus sugli scenari dell'economia e sulla cultura d'impresa, in particolare in relazione al cambiamento continuo dei mercati, delle dinamiche domanda/offerta ed all'evoluzione delle forme di gestione aziendale per il valore

d'impresa. Il secondo, intitolato “La comunità aziendale per la motivazione”, ha mirato a sviluppare la consapevolezza rispetto ai principali temi del “People Management”, in termini di capacità di lettura delle dinamiche individuali e di gruppo, dell'apprendimento per il miglioramento continuo e della motivazione in relazione alla cultura aziendale.

Si segnala anche lo svolgimento di un'attività di “autosviluppo” dedicata ai Dirigenti del Gruppo, focalizzata sull'ambito delle competenze manageriali, che ha previsto sessioni di aula ed incontri individuali;

- nell'ambito dell'area adempimenti di legge, è proseguita l'attenzione alla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di Sicurezza e Salute ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'Accordo della Conferenza permanente Stato Regione del 21 dicembre 2011. Sempre in relazione ai temi della Sicurezza, sono state svolte attività di formazione specifica per lavoratori con mansioni a rischio e di aggiornamento professionale per RSPP, ASPP, RLS. In riferimento al D.lgs 231/01, è proseguita la formazione generale e tecnico-specifica in aula.

È proseguito in modo strutturale, l'utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa per la formazione di quadri ed impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Per i dipendenti delle concessionarie Publitalia '80 e Digitalia '08 e della società Promoservice Italia, sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- formazione sul nuovo sistema di gestione della pubblicità AdSales; l'implementazione del nuovo sistema gestionale, che supporta tutto il business dell'Azienda, ha reso necessaria una capillare attività di formazione alla gran parte dei dipendenti in quanto utenti del sistema. La formazione è stata realizzata in aula su Milano e Roma ed è stata mirata, nei contenuti e nella durata, alle singole specifiche attività;
- formazione sui contenuti della comunicazione pubblicitaria digitale; in relazione all'esigenza di generare un upgrade delle conoscenze sul mondo del digitale, è stato progettato un corso on-line caratterizzato da una modalità innovativa di partecipazione attiva e di studio; il corso ha coinvolto la totalità delle persone dell'Azienda;
- formazione d'aula e on-line su due software gestionali ad integrazione di prassi operative a livello di Gruppo;
- corsi legati agli adempimenti di legge (D.Lgs 81/08, D.Lgs 231/01, D.Lgs 196/03);
- corsi di addestramento informatico, su richiesta specifica e formazione interaziendale su singoli segmenti di persone in base a specifiche esigenze formative concordate con partecipanti e responsabili di aree.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2013:

Ore di formazione	2013
Sviluppo manageriale	11.025
Aggiornamento professionale	6.873
Adempimenti	10.287
Linguistica	684
Corsi on-line	8.451
Totale	37.320

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2013 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare:

Campus Multimedia In.Formazione: è un Consorzio che nasce nel giugno 2004 per iniziativa del Gruppo Mediaset e della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, che ne rappresentano i soci fondatori, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza per l'alta formazione universitaria e post-universitaria e per la ricerca, nell'ambito della Comunicazione, dei Media, dell'Economia digitale e delle Tecnologie.

Il Consorzio pone al centro della propria politica l'attenzione alle esigenze dei clienti attuando tutte le azioni necessarie per migliorare l'interpretazione delle loro aspettative formative e lavorative, in relazione alla loro crescita personale e professionale.

Le iniziative formative del Consorzio si focalizzano sugli ambiti del giornalismo e della comunicazione, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica che condiziona e trasforma i modelli sociali e professionali di riferimento.

L'offerta didattica comprende le seguenti iniziative:

Master in Giornalismo: corso di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti per le diverse piattaforme comunicative.

Il Master, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale.

Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset;

Corsi di aggiornamento professionale per Giornalisti e Comunicatori d'impresa: un pacchetto di prodotti formativi progettati seguendo l'evoluzione delle tecnologie digitali che mano a mano vanno trasformando le professioni negli ambiti della comunicazione e che andrà ad integrare l'offerta formativa del Consorzio a partire dall'esercizio 2014. Durante i corsi si affronterà l'insegnamento della pluralità di strumenti e fonti che hanno radicalmente cambiato non solo il trattamento, ma anche la selezione e la diffusione dei contenuti nell'ecosistema dell'informazione digitale. Approccio questo, indispensabile come leva per uno sbocco professionale di tutti coloro che intendano lavorare nell'ampio settore della Comunicazione.

Con riferimento all'ambito giornalistico, i prodotti formativi del Consorzio sono stati pensati anche per rispondere alla domanda di formazione conseguente all'entrata in vigore nel nostro Ordinamento dell'obbligo di formazione professionale continua degli iscritti all'Ordine dei giornalisti.

Il Consorzio è ente certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001: 2008 ed è accreditato presso la Regione Lombardia per i servizi di istruzione e formazione professionale.

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management: istituito nel 1988 da Publitalia'80, il Master in “Marketing, Digital Communication, Sales Management” è un corso post-laurea della durata di 13 mesi a tempo pieno e a numero chiuso che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze, esercitazioni e con precise indicazioni sull'andamento del mercato del lavoro, indicazioni che costituiscono l'occasione per un costante aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un aggiornato “ponte” fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

I metodi didattici prevedono una rilevante componente di didattica attiva: lezioni di inquadramento che forniscono le conoscenze di base, esercitazioni pratiche, casi aziendali di cui una gran parte in lingua inglese, business case presentati dalle aziende e relativi lavori di gruppo, role playing sul parlare in pubblico, sulla comunicazione internazionale e sulla negoziazione.

Il corso gode dell'accREDITAMENTO ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione ad operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2013 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A.; attività di mantenimento della certificazione per Mediaset S.p.A. ed effettuazione dei relativi audit;
- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la “Gestione degli Infortuni”, per la “Sorveglianza sanitaria” e per la gestione di altre attività tipo “Non Conformità”, “Audit”, “Prescrizioni Legali”, ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;

- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 1.020 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo;
- aggiornamento del “Documento di Valutazione dei Rischi” in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

Profilo generale

In un'epoca complessa ed in continuo cambiamento come quella attuale, sono le persone la vera risorsa per un'organizzazione.

In Mediaset, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il perseguimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società, che si impegna ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che colgano i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2013 è pari a 74 unità, in lieve diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2012 pari a 78 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'89% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2013		31/12/2012	
	unità	%	unità	%
Milano	66	89%	69	88%
Roma	8	11%	9	12%
Totale	74	100%	78	100%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2013 anni	2012 anni
Dirigenti	52	51
Giornalisti	53	52
Quadri	45	45
Impiegati	43	42
Totale	47	46

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	31/12/2013	31/12/2012
	unità	unità
fino a 30 anni	4	6
da 30 a 45 anni	24	25
oltre i 45 anni	46	47
Totale	74	78

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2013 anni	2012 anni
Dirigenti	19	19
Giornalisti	13	12
Quadri	15	15
Impiegati	15	14
Totale	16	16

Pari opportunità

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 51%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2013		31/12/2012	
	Unità	%Donne	Unità	% Donne
Dirigenti	21	38%	23	35%
Giornalisti	2	0%	2	0%
Quadri	25	48%	23	52%
Impiegati	26	69%	30	70%
Totale	74	51%	78	53%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti, sia in forma cartacea che elettronica.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad alcuni giovani di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 3 mesi.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2013 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2013:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2013 ore	2012 ore
Sviluppo Manageriale	306	165
Aggiornamento professionale	38	-
Linguistica	30	152
Adempimenti	124	1.433
Corsi on-line	-	4
Totale	498	1.754

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2013 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas); attività di mantenimento della certificazione ed effettuazione dei relativi audit;
- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 13 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione;
- aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.

Scadenze dei contratti di lavoro

Il Contratto Nazionale Dirigenti Industria, siglato il 25 Novembre 2009, ha validità quadriennale, con decorrenza 1 Gennaio 2010 e scadenza 31 Dicembre 2013.

Per l'anno 2013 è stato previsto un adeguamento del Trattamento Minimo Complessivo di Garanzia, pari a duemila euro per dirigenti con anzianità di servizio in azienda fino a sei anni, e a quattromila euro per dirigenti con anzianità di servizio superiore a sei anni compiuti.

La società ha provveduto all'assorbimento di questo importo all'interno del trattamento retributivo previsto con i dipendenti.

Il Contratto Nazionale Radiotelevisioni Private, Quadri e Impiegati, è scaduto il 31 Dicembre 2013. Era stato siglato in data 16 febbraio 2011 con validità triennale retroattiva, per gli anni 2010/2013.

Erano previsti tre incrementi retributivi a Marzo 2011, Ottobre 2011, Giugno 2013, per un incremento retributivo mensile a regime di 100 euro (base impiegati di 5° livello).

Sono attualmente ancora in corso le trattative per il rinnovo del contratto.

L'Accordo Integrativo Aziendale TV, Quadri e Impiegati, scaduto il 31 dicembre 2013, è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2015.

Viene confermata la parte normativa, mentre vengono modificati i trattamenti di: Premio di Risultato, monetizzazione permessi non goduti relativi all'anno precedente, Indennità di Trasferta.

In particolare, il Premio di Risultato viene sostituito da : Premio di produzione Fisso, stabilito nella quota di 1.800 euro/anno (base impiegato 5° livello), erogata mensilmente; Premio di risultato variabile, stabilito nell'importo di 25 euro lordi (base impiegato 5° livello) per ogni quarto di punto percentuale di ROS positivo realizzato, da erogare nel mese di Maggio dell'anno successivo alla sua maturazione.

Per quanto riguarda i permessi, si stabilisce che quelli non fruiti entro il 30 Settembre dell'anno successivo alla maturazione, si considereranno comunque goduti, non procedendo ne alla monetizzazione ne ad ulteriore accantonamento.

Il Contratto Nazionale Giornalisti, stipulato il 26 Marzo 2009, ha avuto una decorrenza Aprile 2009 / Marzo 2013 per la parte normativa. La parte retributiva, avente durata biennale, è scaduta nel Marzo 2011, ed è stata rinnovata per il biennio residuo di vigenza del contratto. Per il primo trimestre 2013 è stato mantenuto l'incremento della retribuzione mensile di 55 euro già maturato dal mese di Giugno 2013 (base redattore ordinario con oltre 30 mesi di anzianità).

Le trattative per il rinnovo del contratto sono attualmente nella fase iniziale.

L'Accordo Integrativo Aziendale Giornalisti, scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato in data 10 Luglio 2010, con decorrenza quadriennale, dal 1 Agosto 2010 al 31 Luglio 2014.

I principali interventi ad impatto economico sono maturati nel corso degli anni 2010 e 2011, e hanno riguardato: incremento dell'indennità pluricompensativa e riallineamento a regime del trattamento differenziato precedentemente esistente tra le testate giornalistiche; incremento del premio di risultato; istituzione dell'indennità multimediale; incremento indennità redazionale.

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2013 e nel 2012.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2013		2012	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	103.473.647	17.327.396	103.184.672	17.365.219
Emissioni di CO ₂	(t)	52.643	5.647	52.496	5.659

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends è la Onlus costituita nel 2003 da Mediaset, Mondadori e Medusa. L'Associazione persegue fini di solidarietà sociale finalizzati alla raccolta di fondi da destinare a progetti di beneficenza e a dare spazio pubblicitario sulle proprie reti alla comunicazione di enti e associazioni con scopo solidale.

In dieci anni di attività Mediafriends ha promosso e sostenuto una lunga serie di eventi benefici. Sono stati raccolti e distribuiti più di 50 milioni di euro che hanno consentito a più di 130 associazioni di realizzare oltre 200 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Tra le più importanti iniziative ricordiamo: dieci edizioni de La Fabbrica del Sorriso, evento di raccolta fondi per finanziare progetti per l'infanzia in Italia e nel mondo, il concerto "Music for Asia" per le vittime dello Tsunami, la mostra video-fotografica "Un'onda di speranza", l'asta benefica "Venti di Striscia" alla Triennale di Milano e la prima edizione della MEDIAFRIENDS CUP che ha finanziato le cure a domicilio per bambini gravemente ammalati.

Mediafriends si è occupata anche di emergenze: in Abruzzo, finanziando la costruzione di due edifici in grado di ospitare 60 famiglie, in favore degli alluvionati in Liguria e Lunigiana in collaborazione con il TG5 e, di recente, ha finanziato in Emilia la costruzione della scuola di S. Agostino e I microresidenza per anziani a Medolla.

Inoltre, Mediafriends ha allestito negli Ospedali Pediatrici Italiani, la Stanzallegra, uno spazio multimediale che rappresenta per i piccoli ospiti un luogo di svago, che renda meno gravoso il

periodo di ricovero.

Con la Direzione Sport Mediaset è stato realizzato il calendario GRAND PRIX MOTO per finanziare una missione medica in Bangladesh, il volume "Giù da gara", che racconta 10 anni di MotoGP , ROUTE 58, il calendario dedicato a Marco Simoncelli le cui fotografie, inviate dai telespettatori, sono state presentate a una mostra tenutasi al Salone del Ciclo e Motociclo a Milano. Nel 2013 Mediafriends ha ideato e realizzato Route 2014, calendario di fotografie d'autore per finanziare AUS Niguarda che aiuta le persone colpite da lesione midollare.

In favore dell'ambiente e in collaborazione con il periodico Focus, sono stati realizzati due CALENDARI, il taccuino per la natura TAK e Obiettivo Natura, il gioco per bambini realizzato in favore della LIPU.

Con Mondadori, sono stati pubblicati i libri: "Ti racconto un sorriso" , "Un sorriso grande come il mondo" , "Uno cento mille sorrisi" , "Tutti i colori del sorriso" , "Le Storie del Sorriso" e "Le più belle storie del Sorriso", raccolte di favole tratte da storie vere di bambini aiutati grazie a iniziative precedenti. Il ricavato dei libri ha consentito di finanziare progetti benefici in Vietnam, Ucraina, Repubblica Domenicana, Sierra Leone, Pakistan e Italia.

A ottobre 2013 Mediafriends ha ideato e realizzato "La Migliore Offerta", mostra e asta benefica realizzata grazie ai quadri del film di Giuseppe Tornatore, in favore del CIAI per un progetto sull'infanzia nel sud est asiatico.

Prosegue la collaborazione con il programma "Girogirobimbo" che prevede, ormai stabilmente, uno spazio per la comunicazione dell'operato delle associazioni.

Dal 2011, Mediafriends collabora a CONFESSIONE REPORTER, programma giornalistico a cura di Stella Pende.

Mediafriends gestisce inoltre l'assegnazione gratuita di più di 6.000 spazi pubblicitari attraverso i quali le associazioni non profit hanno la possibilità di comunicare le loro campagne.

Si conferma che nel 2013 l'Azienda non ha erogato contributi a partiti politici.

Comunicazione sociale Mediaset

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2012 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 7.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale.

Alcune di queste campagne sono state prodotte in collaborazione con la Direzione Creativa di Mediaset, con risorse e know how interni.

Le Iniziative culturali

Nel 1995 Mediaset con Medusa ha avviato il progetto di restauri cinematografici Cinema Forever Dedicato a Carlo Bernasconi, con lo scopo di salvare capolavori del cinema italiano altrimenti destinati ad andare perduti a causa del degrado delle pellicole. Cinema Forever ha dato nuova vita a 21 pellicole firmate da registi come De Sica, Fellini, Pasolini, Rossellini, Antonioni, Bertolucci, Germi, Pietrangeli, che hanno fatto grande la storia del cinema. Di questi capolavori Mediaset organizza ogni anno centinaia di proiezioni gratuite in tutto il mondo.

Tra il 1999 e il 2002, quindici dei film restaurati sono stati donati dal Gruppo Mediaset al Museum of Modern Art di New York per arricchire con pellicole prestigiose del cinema italiano

il patrimonio dell'archivio storico del museo, uno dei più illustri del mondo. Merita una segnalazione la collana editoriale Link, curata dalla direzione Marketing di RTI.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Garanzie per i minori

Mediaset, da sempre, è sensibile alla tutela dei minori:

- valuta le trasmissioni con criteri che tengono in considerazione anche l'impatto dei contenuti sui soggetti in età evolutiva, cercando di far convivere le logiche di programmazione tipiche di una tv commerciale con una sensibilità produttiva orientata anche alla tutela dei minori. Recentemente, per adeguarsi alla normativa vigente che impegna le Emittenti a individuare i programmi *“che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori”* e a indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo, l'Azienda ha messo in atto una serie di processi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente tali contenuti;
- sempre nel rispetto della normativa vigente, in particolare del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* sottoscritto nel novembre 2002, dedica molta attenzione alla fascia protetta (16.00-19.00), con un controllo su tutta la messa in onda (trasmissioni, pubblicità, trailer, promo) e con una programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti generaliste (Italia 1), a cui si aggiungono i canali dtt Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011), con una programmazione dedicata ai minori 24 ore su 24;
- con una modalità ormai estesa in modo omogeneo a tutti i canali del Gruppo (free e pay del digitale terrestre, inclusi i servizi interattivi disponibili via web, quali VideoMediaset, PremiumPlay e Infinity), segnala – attraverso bollini colorati che compaiono sul teleschermo all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, etc.) e dopo ogni interruzione pubblicitaria – il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vm I4);
- consolida, a complemento della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni. Anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web) sono diffuse indicazioni utili all'orientamento degli utenti, tra le quali è da evidenziare l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori;
- collocato tra le Direzioni di staff, ha un ufficio interno responsabile della diffusione e attuazione del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* in Azienda e volto a monitorare la programmazione delle reti del Gruppo, lavorando a stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, al fine di garantire il più possibile il rispetto delle norme a tutela dei minori;
- al fine di approfondire gli ambiti più rilevanti e attuali in materia, avvalendosi di istituti specializzati, promuove lavori di ricerca inerenti al rapporto tra televisione e pubblico dei minori.

Mediaset, dalla data di sottoscrizione del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*, partecipa ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con due rappresentanti, uno dei quali attualmente ricopre anche la carica di vicepresidente ed è stato nominato quale membro del gruppo di lavoro (composto dai rappresentanti delle Emittenti sottoscrittrici del Codice, ma anche di quelle presenti nell'associazione di categoria Confindustria Radio Tv), che ha il compito di predisporre la revisione del Codice, aggiornandolo all'attuale scenario mediatico.

Infine, sulla scorta dell'adesione di Mediaset all'iniziativa della Commissione europea "*Coalition to make Internet a better place for kids*" – che, attraverso una cooperazione internazionale tra aziende leader nel settore della comunicazione, mira a rendere la Rete un luogo più sicuro per i minori – l'Azienda, nel corso del 2013, ha stretto una partnership con due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi, la britannica BBFC e l'olandese Nicam, con l'obiettivo di mettere a punto – tenendo conto delle diverse sensibilità culturali – un sistema condiviso di classificazione degli User Generated Content pubblicati sui siti aziendali.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2013 sono proseguite le attività di Sviluppo e Innovazione Tecnologica del Gruppo Mediaset. I filoni interessati dalle attività si sono orientati principalmente nello studio e nella prototipazione di servizi e contenuti rich media in HDTV per la distribuzione attraverso tutte le piattaforme digitali: dal Broadcasting terrestre e satellitare ai servizi non-lineari broadband e Over the Top (OTTV).

Le attività di innovazione si sono inoltre concentrate nella ricerca e nello sviluppo di nuovi modelli di interazione Televisione / Internet, con la prototipazione di servizi specifici nel campo dei Web 2.0 e del Mobile, nell'interazione dei programmi TV con le Community: la Social TV e soprattutto nel confezionamento di offerte e cataloghi di Video streaming On demand dell'intera programmazione televisiva delle reti Mediaset, opportunamente arricchiti di metadata per il tagging e il reperimento nei motori di ricerca.

Sono state condotte in seguito sperimentazioni nell'ibridazione della fruizione di programmi televisivi sullo schermo principale (main screen) con i device portatili (second screen o companion device) che hanno portato allo sviluppo di servizi specifici e App. di second screen come Mediaset Connect.

Questi i principali progetti lanciati nel 2013:

A due anni dal lancio del primo servizio OTTV della PayTv di Mediaset: Premium Play, il 2013 ha visto lo sviluppo ed il lancio di Infinity: il vasto catalogo a richiesta di Film e Serie a cui è possibile accedere da una moltitudine di device differenti: Connected TV, STB, Smartphone e Tablets, Games Console e molti altri ancora.

Sul versante Premium Play, il servizio è stato arricchito con l'aggiunta di ulteriori device Smartphone e Tablet con la nuova App di Android e di nuove funzionalità nei motori di raccomandazione.

Nel 2013 è stato messo in progettazione anche Rewind, il servizio di accesso non lineare ai programmi TV delle reti generaliste Mediaset. Rewind consente la visione on demand su TV connesse e STB, di gran parte della programmazione originale delle Reti Mediaset free.

Proseguono inoltre le attività di Ricerca & Sviluppo orientate allo studio di tecnologie e soluzioni che riguardano la TV del domani: nuovi codificatori ad alta efficienza: HEVC per la TV ad Alta e Altissima Definizione (HDTV U-HDTV) e tecnologie trasmissive più efficienti (DVB-T2).

In particolare sono state messe a punto soluzioni di formattazione di contenuti di omogeneizzazione

Sul versante della distribuzione dei contenuti è diventato operativo l'innovativo nodo CDN sviluppato in Mediaset R&D per la distribuzione di contenuti non-lineari su reti broadband. Lo studio prende in considerazione lo sviluppo di tecnologie di accelerazione e soluzioni architetturali con la finalità di massimizzare l'efficienza di distribuzione dei contenuti ad accesso non lineare (on-demand) introducendo elementi di Quality of Service innovativi in architetture di Content Delivery Network.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di maggior rilevanza, non sono inoltre intervenute operazioni che abbiano influito in misura rilevante sui risultati della società né modifiche o sviluppi di operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

Piani di stock option

Il piano di stock option 2009/2011 e il precedente 2006/2008 danno luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 – 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di n. azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2008	46	3.290.000	4,86	24.6.2011/23.6.2014	Diritti esercitabili
2009	50	3.450.000	4,72	30.9.2012/29.9.2015	Diritti esercitabili
2010	49	3.420.000	4,92	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili
2011	51	3.480.000	3,56	22.6.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Piano di Stock Option 2006/2008

I diritti di opzione assegnati dai piani 2007-2008 erano relativi all'acquisto di numero 6.520.000 azioni Mediaset, pari allo 0,55% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni Mediaset, relativi al piano 2006, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non si sono soddisfatte.

Piano di Stock Option 2009/2011

I diritti di opzione assegnati dai piani 2009-2010 erano relativi all'acquisto di numero 6.870.000 azioni Mediaset, pari allo 0,58% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.480.000 azioni, relativi al piano 2011, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non si sono soddisfatte.

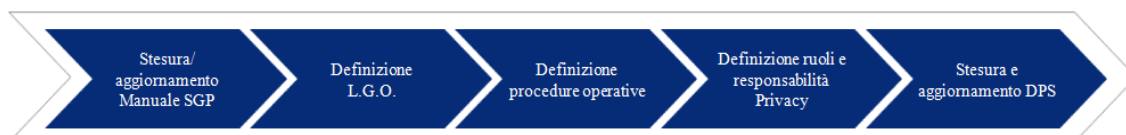
ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, il Titolare delegato per la privacy riferisce che è vigente il Sistema di Gestione Privacy (SGP) adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013 (cfr. Manuale Privacy “Sistema di gestione della protezione dei dati personali” e Linea Guida Organizzativa “Gestione della Protezione dei dati personali” L.G.O. – MD/HO 065), a cui questa Società ha espressamente aderito.

Il Titolare delegato ricorda che tale Sistema introduce un modello di gestione finalizzato a ottimizzare i processi aziendali connessi ai trattamenti dei dati personali effettuati dalle Società aderenti al Sistema stesso e che le attività per la gestione della protezione dei dati personali previste dal Sistema in oggetto si sviluppano lungo due principali processi:

Processo di Governace: si compone di tutte le attività atte a garantire l'architettura complessiva del Sistema Gestione Privacy, come di seguito illustrato:



Processo di Esercizio: si compone di tutte le attività finalizzate al presidio costante del funzionamento del Sistema Gestione Privacy, come di seguito illustrato:



Con riferimento all'esercizio 2013, il Sistema di Gestione Privacy, nella sua fase applicativa, ha previsto la redazione entro il 31 Marzo 2014 di un Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (DPS) valido per le società del Gruppo Mediaset aderenti al Sistema stesso, aggiornato al 31 Dicembre 2013.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 41,291% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue con-trollate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Media Shopping S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.
- X Content S.r.l. in liquidazione.

* Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente	con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 13.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.
Fedele Confalonieri	

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Pasquale Cannatelli
Paolo Andrea Colombo
Mauro Crippa
Bruno Ermolli
Marco Giordani
Alfredo Messina
Gina Nieri
Michele Perini
Niccolò Querci
Carlo Secchi
Attilio Ventura

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri (Presidente)
Pier Silvio Berlusconi
Giuliano Adreani
Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)

Alfredo Messina

Attilio Ventura

**Comitato per la
Remunerazione**

Attilio Ventura (Presidente)

Paolo Andrea Colombo

Bruno Ermolli

**Comitato per la
Governance e per le
Nomine**

Attilio Ventura (Presidente)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

**Comitato degli
Indipendenti per le
operazioni con le parti
correlate**

Michele Perini(Presidente)

Carlo Secchi

Attilio Ventura

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

In data **10 febbraio** la Uefa, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori, ha assegnato a Mediaset i diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights di Champions League per il triennio 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018.

Mediaset potrà pertanto disporre in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia quelli per una partita per turno visibile gratuitamente, oltre alla possibilità di trasmettere tutti i match anche in differita, gli highlights, tutti i gol visibili la sera stessa, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

Già dalla prossima edizione di Champions League 2014-2015 ci sarà una novità: per la prima volta da 14 anni, la partita più importante del turno del mercoledì sarà trasmessa in esclusiva e gratuitamente in HD solo sulle reti Mediaset. Non sarà quindi visibile sulle reti a pagamento, né digitali né satellitari.

Dopodiché, dall'edizione successiva e per tre anni fino al 2018, tutte le partite del torneo calcistico più importante d'Europa, compresa la Supercoppa Europea, saranno visibili solo su Mediaset, attraverso le reti free e pay e i servizi online del Gruppo.

In data **1 gennaio 2014** decorrono gli effetti dell'operazione di conferimento del Ramo di azienda "commerciale" da Mondadori Pubblicità SpA in Mediamond SpA. Tale operazione prevede il conferimento dagli elementi patrimoniali attivi e passivi, dal personale e dai rapporti contrattuali relativi alle attività di raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche cartacee edite da Arnoldo Mondadori Editore e da editori terzi e sulle emittenti radiofoniche R101, ed emittenti di terzi, permetterà di creare, in capo ad un unico soggetto societario – Mediamond SpA – la più completa concessionaria di raccolta pubblicitaria integrata per le attività nei Magazine, Radio e Web in Italia.

A seguito del cambio di controllo intervenuto nella compagine azionaria di Prisa, azionista di controllo di Digital Plus con la quota del 56%, Mediaset Espana e Telefonica, azionisti di minoranza di tale società, entrambi con una quota pari al 22%, per effetto di quanto previsto dal patto parasociale stipulato nel 2010 hanno potuto valutare l'esercizio di un'opzione call pro-quota sul 56% di Digital Plus detenuto dalla stessa Prisa. Tale opzione, se esercitata, avrebbe innescato un processo di valutazione della società da parte di banche d'affari indipendenti, al fine della determinazione del prezzo vincolante per le parti. Il periodo di esercizio è scaduto in data **12 marzo 2014** senza che nessuno soggetti abbia manifestato la volontà di esercitare tale diritto. Tutti gli altri diritti previsti dagli accordi parasociali vigenti rimangono immutati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del mercato pubblicitario riflette nei primi mesi dell'esercizio le condizioni di maggiore stabilità del quadro macroeconomico generale. Non sono tuttavia ancora percepibili segnali chiari riferibili all'avvio di una fase di ripresa della domanda interna e dei consumi.

In linea con tale scenario, nei primi tre mesi del 2014 la raccolta pubblicitaria registra pertanto in Italia un andamento ancora leggermente negativo, con marcato miglioramento nel mese di aprile. Dal punto di vista pubblicitario la strategia commerciale della concessionaria Publitalia si è concentrata sulla difesa della redditività evitando di inseguire comportamenti ribassisti sui prezzi applicati da alcuni concorrenti. Tale strategia, anche qualora dovesse comportare nel breve riduzioni temporanee di quota di mercato tv, assicurerà una ripresa più rapida e solida non appena l'attesa crescita del mercato pubblicitario si dovesse materializzare.

In tale contesto, l'obiettivo primario del Gruppo è di rafforzare nell'esercizio 2014 le proprie quote di mercato in Italia e in Spagna con particolare attenzione alla sostenibilità di lungo periodo del mercato pubblicitario.

Sebbene in uno scenario economico e competitivo ancora incerto, anche nel 2014 l'attenzione del Gruppo è centrata sullo sviluppo multiplatforma dei propri contenuti, sull'evoluzione strategica della attività pay, oltre che sull'efficienza operativa, sulla generazione di cassa e sulla profittabilità nel medio periodo, facendo leva sulla riduzione strutturale dei costi di funzionamento perseguita negli ultimi due anni.

Il risultato del Gruppo nel 2014 rimane condizionato dall'andamento dei mercati pubblicitari italiano e spagnolo, su cui al momento risulta molto difficile produrre stime attendibili.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 29
APRILE 2014 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL
GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2013, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi proponiamo infine di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 16.502.364,61.

B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso

3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi informiamo che con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 verrà a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale con deliberazione assembleare del 20 aprile 2011.

Conseguentemente, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale ai sensi di legge e di statuto. In particolare, Vi ricordiamo che il controllo della Società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono

rieleggibili. Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti. La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto sociale.

4. Determinazione del compenso annuale del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi invitiamo inoltre a voler stabilire il compenso annuale del Collegio Sindacale.

D) Integrazione dell'incarico conferito alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera assembleare del 16 aprile 2008

5. Integrazione dell'incarico conferito alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera assembleare del 16 aprile 2008; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, ai sensi del combinato disposto degli art. 156 e 159 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con delibera assembleare in data 16 aprile 2008, è stato conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di Mediaset S.p.A. alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per gli esercizi 2008 – 2016.

Vi informiamo in proposito che, a seguito della integrazione della controllata El Tower S.p.A nella revisione del reporting package consolidato e del reporting package consolidato semestrale per il periodo 2013-2016, per effetto dell'incremento dell'attività svolta, la Reconta Ernst & Young S.p.A., con lettera datata 22 ottobre 2013, ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'insorgenza di circostanze particolari suscettibili di modificare modalità e onorari preventivati per i servizi resi ed ha pertanto richiesto l'integrazione dei corrispettivi inerenti la revisione contabile per gli esercizi 2013 – 2016.

A tal fine, riportiamo la Proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti.

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

siete richiesti di deliberare in merito all'integrazione dei corrispettivi da corrispondersi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per attività aggiuntive rispetto ai servizi di revisione legale dei conti già approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 16 aprile 2008. La determinazione del compenso della società di revisione compete all'Assemblea degli azionisti su proposta motivata dell'organo di controllo. Pertanto, il Collegio Sindacale della Vostra Società rassegna la presente proposta in relazione ai compensi aggiuntivi da corrispondersi alla società incaricata della revisione legale dei conti di Mediaset S.p.A.

Occorre premettere che l'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2008, sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale per il novennio 1° gennaio

2008 - 31 dicembre 2016, ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle vigenti disposizioni di legge, a Reconta Ernst & Young S.p.A..

Con lettera del 22 ottobre 2013, la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha richiesto un'integrazione del compenso originario per il triennio 2013/2016. Nello specifico, tale integrazione è motivata dalla attività aggiuntiva che il Revisore del Gruppo è chiamato a svolgere relativamente al bilancio consolidato, in relazione all'intervenuta variazione nel corso del 2012 del perimetro di consolidamento per effetto della operazione di aggregazione che ha riguardato la controllata El Towers S.p.A. ed alla conseguente inclusione di tale controllata nel piano di revisione del reporting package consolidato e del bilancio consolidato semestrale, tenuto anche conto che il bilancio di El Towers è certificato a far data dall'esercizio 2013 dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

In proposito si ricorda che a far data dal 1° gennaio 2012 sono decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A., società il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A. holding del gruppo DMT, che a seguito della fusione ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A..

Si precisa, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 della Società El Towers, è scaduto anche l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di El Towers S.p.A. (già D.M.T. S.p.A.) del 22 marzo 2004 e poi prolungato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, per una durata massima complessiva di nove esercizi. Pertanto, l'assemblea di El Towers S.p.A. del 18 aprile 2013 ha assegnato l'incarico di revisione alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2013-2021.

Pertanto, l'integrazione richiesta dalla Reconta Ernst & Young, come da lettera del 22 ottobre 2013, "è conseguente all'assegnazione dell'incarico di revisione del reporting package consolidato, per il periodo 2013-2016, nonché del reporting package consolidato semestrale della controllata El Tower S.p.A., redatti, rispettivamente ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo Mediaset S.p.A. e del bilancio semestrale consolidato della medesima società, ad altro revisore rispetto al revisore della Capogruppo Mediaset S.p.A.".

Per tale motivo, la Reconta Ernst & Young S.p.A., responsabile dell'incarico di revisione della Capogruppo e del bilancio consolidato, deve assumere piena responsabilità per il report package annuale e semestrale secondo quanto previsto dalla normativa italiana (art. 14 D.Lgs. 39/2010 e art. 165 TUF) e dal Documento n. 600.

Ne consegue la necessità di deliberare l'integrazione del corrispettivo relativo all'attuale incarico di revisione a Reconta Ernst & Young S.p.A. al fine di tenere conto delle mutate dimensioni del gruppo nonché di prevedere lo svolgimento delle specifiche attività di revisione aggiuntive previste dal Documento n. 600 ("L'utilizzo del lavoro di altri revisori").

Conseguentemente, la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha fatto pervenire la suddetta proposta di integrazione dell'originale corrispettivo pattuito in ragione del maggior impegno richiesto e tenendo conto che nella delibera assembleare di Mediaset del 16 aprile 2008 era stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla Reconta Ernst

& Young “alle condizioni previste nella proposta formulata dalla stessa società di revisione con lettera del 7 marzo 2008” e che in tale proposta al punto V era previsto la discussione della integrazione del compenso in caso di “cambiamenti della struttura e/o delle dimensioni della Società e/o del Gruppo” e più in generale nel caso di “circostanze tali da determinare un aggravio dei tempi”. Al fine di redigere la presente proposta motivata, i sindaci hanno acquisito la documentazione prodotta da Reconta Ernst & Young S.p.A. inerente alla richiesta di integrazione dell’incarico di revisione legale di Mediaset S.p.A..

La documentazione in oggetto ha riguardato sia lo svolgimento delle specifiche procedure di revisione che potranno essere svolte dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi interessati, 2013-2016, finalizzate all’emissione della sopra richiamata relazione di revisione sui reporting package annuali e infrannuali, che gli onorari considerati.

Sono state inoltre acquisite informazioni presso la Reconta Ernst & Young S.p.A. in merito ai tempi occorrenti per le attività oggetto della integrazione.

Con la suddetta proposta la società di revisione ha stimato un aggravio dei tempi di verifica per un corrispettivo rispettivamente di euro 20.000, quali onorari integrativi previsti per l’attività ai fini del bilancio consolidato e di euro 12.000, per l’attività ai fini del bilancio semestrale consolidato, per ciascun esercizio del periodo 2013-2016.

Oltre a quanto appena evidenziato, la Società di revisione ha stimato un’integrazione dei compensi per l’attività di revisione contabile della Società Mediaset S.p.A per un corrispettivo di euro 8.000 per ciascun esercizio, conseguente alla sottoscrizione dei Modelli Unici della Mediaset Investment Sarl, per effetto della inclusione di tale Società in quelle oggetto di dichiarazione fiscale italiana a far data dal 2013.

Nello specifico, l’incremento delle ore necessarie per lo svolgimento di tutte le sopraindicate attività aggiuntive è pari a 400 ore uomo per esercizio.

Il Collegio Sindacale ha attentamente valutato tale proposta e la propone con il proprio parere positivo all’approvazione dell’Assemblea per i seguenti motivi:

- risulta confermata la valutazione positiva circa l’idoneità tecnica della società Reconta Ernst & Young S.p.A., per l’elevato livello di conoscenza dell’organizzazione del Gruppo Mediaset, del relativo sistema contabile e di controllo interno, nonché delle specificità del settore. Si conferma, inoltre, che l’organizzazione di Reconta Ernst & Young S.p.A. risulta rispondente alla complessità e alla dimensione della Società e del Gruppo;
- i tempi aggiuntivi rappresentano circa il 5% del monte ore complessivo per la revisione contabile dei bilanci di Mediaset S.p.A. e delle principali controllate;
- i tempi occorrenti appaiono congrui per un adeguato svolgimento dell’incarico aggiuntivo a tutela della correttezza dell’informativa societaria nell’interesse dei soci;
- la tariffa media oraria proposta è coerente con i livelli professionali da impiegarsi in questa particolare attività di verifica;
- i cambiamenti nella struttura del Gruppo e le attività aggiuntive rientrano nelle circostanze di integrazione degli onorari previste nella originaria proposta della Reconta Ernst & Young per i servizi di revisione legale dei conti;

- la direzione Amministrazione e Finanza di Mediaset S.p.A., interlocutore operativo principale dei revisori, ritiene ragionevole quanto proposto.

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale vi propone pertanto di approvare l'integrazione dei corrispettivi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p. per lo svolgimento di attività aggiuntive rispetto ai servizi di revisione legale dei conti già approvati dall'Assemblea del 16 aprile 2008 nella misura di euro 40.000 per ogni esercizio a partire dal 2013 fino al 2016.

E) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

- 6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti**

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere ai partecipanti ai Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 4 marzo 2014 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque per un periodo non superiore a 18

mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti destinati all'attuazione dei Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 ed eventuali altri acquisti, dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Bilancio consolidato 2013

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	6.1	533,6	606,6
Diritti televisivi e cinematografici	6.2	1.830,3	2.284,1
Avviamenti	6.3	912,4	912,3
Altre immobilizzazioni immateriali	6.4	685,3	705,2
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.5	431,5	511,0
Altre attività finanziarie	6.6	38,3	17,3
Attività per imposte anticipate	6.7	538,7	565,9
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.970,1	5.602,4
Attività correnti			
Rimanenze	7.1	41,8	54,3
Crediti commerciali	7.2	898,3	924,2
Crediti tributari	7.3	66,3	85,9
Altri Crediti e attività correnti	7.3	311,1	307,1
Attività finanziarie correnti	7.4	37,8	24,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	197,6	221,8
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.552,9	1.618,0
Attività non correnti possedute per la vendita			-
TOTALE ATTIVITA'		6.523,0	7.220,5

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2013	31/12/2012
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	8.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275,2	275,2
Azioni proprie	8.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	8.4	504,7	504,9
Riserve da valutazione	8.5	(13,9)	0,6
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	1.147,4	1.430,7
Utile/(perdita) del periodo		8,9	(287,1)
Patrimonio Netto di Gruppo		2.119,9	2.121,9
Utile (perdita) di terzi		13,9	37,3
Capitale e riserve di terzi		843,9	805,9
Patrimonio netto di Terzi		857,8	843,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.977,7	2.965,1
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	9.1	92,5	97,9
Passività fiscali differite	6.7	66,1	67,8
Debiti e passività finanziarie	9.2	1.327,4	1.212,3
Fondi rischi e oneri	9.3	65,4	110,0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.551,4	1.488,0
Passività correnti			
Debiti verso banche	10.1	326,3	686,3
Debiti verso fornitori	10.2	1.201,0	1.567,8
Fondi rischi e oneri	9.3	95,2	115,8
Debiti tributari	10.3	17,7	57,7
Altre passività finanziarie	10.4	54,9	51,8
Altre passività correnti	10.6	298,8	287,9
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.993,9	2.767,4
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita			
TOTALE PASSIVITA'		3.545,3	4.255,4
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		6.523,0	7.220,5

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	3.358,1	3.682,5
Altri ricavi e proventi	11.2	56,6	38,2
TOTALE RICAVI		3.414,7	3.720,7
Costo del personale	11.3	535,9	624,3
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	1.574,5	1.826,9
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	1.058,0	1.504,9
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-	-
TOTALE COSTI		3.168,4	3.956,1
RISULTATO OPERATIVO		246,3	(235,4)
Oneri finanziari	11.6	(100,8)	(107,4)
Proventi finanziari	11.7	27,6	46,6
Risultato delle partecipazioni	11.9	(72,9)	8,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		100,2	(287,4)
Imposte sul reddito	11.10	(77,4)	37,6
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		22,8	(249,8)
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	11.11	22,8	(249,8)
Attribuibile a:			
- Capogruppo		8,9	(287,1)
- Interessi di minoranza		13,9	37,3
Utile per azione:	11.12		
- Base		0,01	(0,25)
- Diluito		0,01	(0,25)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	esercizio 2013	esercizio 2012
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		22,8	(249,8)
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		(9,2)	(18,1)
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	(12,4)	(25,0)
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	-
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8.4	(0,2)	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		3,4	6,9
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(3,5)	(8,4)
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(4,8)	(12,5)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		1,3	4,1
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(12,7)	(26,4)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		10,1	(276,2)
attribuibile a:			
- soci della controllante		(3,7)	(313,1)
- interessenze di pertinenza di terzi		13,8	36,9

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2013	esercizio 2012
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		246,3	(235,4)
+ Ammortamenti e svalutazioni	11.5	1.058,0	1.504,9
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		(3,6)	76,4
+ variazione crediti commerciali	7.2	25,8	128,4
+ variazione debiti commerciali	10.2	91,6	(79,2)
+ variazione altre attività e passività		(81,5)	(42,8)
- interessi (versati)/incassati		(11,1)	2,4
- imposte sul reddito pagate		(51,4)	(60,7)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.274,0	1.294,0
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		15,4	3,8
incassi per vendita di partecipazioni		0,3	-
interessi (versati)/incassati		0,5	2,6
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	6.2	(486,6)	(701,0)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	6.4	(19,4)	83,0
Investimenti in altre immobilizzazioni	6.1;6.4	(43,5)	(100,9)
Investimenti in partecipazioni		(1,8)	(9,0)
Variazione debiti per investimenti		(458,5)	(277,8)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		(0,1)	21,4
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		0,8	131,7
Dividendi incassati	12.1	3,5	23,0
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	12.2		2,2
Variazioni quote in società controllate	12.3		(39,7)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(989,3)	(860,7)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione netta debiti finanziari		(852,6)	(132,3)
prestito obbligazionario	9.2; 10.4	601,7	
pagamento dividendi		(4,1)	(145,6)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		(1,3)	0,1
interessi (versati)/incassati		(52,7)	(47,5)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(309,0)	(325,4)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(24,2)	107,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		221,8	113,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		197,6	221,8

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2012	614,2	275,2	436,4	(416,7)	26,4	1.317,8	225,0	2.478,3	817,4	3.295,7
Aggregazioni di impresa			105,3					105,3	23,5	128,8
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	225,0	(225,0)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(113,6)	-	(113,6)	(32,0)	(145,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	0,3	1,4	-	1,7	0,7	2,4
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	(36,7)	-	-	-	-	(36,7)	(3,0)	(39,7)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)	(0,2)	(0,3)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(26,0)	-	(287,1)	(313,1)	36,9	(276,2)
Saldo 31/12/2012	614,2	275,2	504,9	(416,7)	0,6	1.430,7	(287,1)	2.121,9	843,2	2.965,1
Saldo al 1/1/2013	614,2	275,2	504,9	(416,7)	0,6	1.430,7	(287,1)	2.121,9	843,2	2.965,1
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2012						(287,1)	287,1	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(4,2)	(4,2)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(2,0)	2,3	-	0,3	0,1	0,4
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)	1,3	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	2,7	-	2,7	3,7	6,4
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,2)	-	(12,4)	-	8,9	(3,7)	13,8	10,1
Saldo 31/12/2013	614,2	275,2	504,7	(416,7)	(13,9)	1.147,4	8,9	2.119,9	857,8	2.977,8

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2013	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	6.1	533,6			606,6		
Diritti televisivi e cinematografici	6.2	1.830,3	4,4	0%	2.284,1	6,4	0%
Avviamenti	6.3	912,4			912,3		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.4	685,3	0,1	0%	705,2	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.5	431,5			511,0		
Altre attività finanziarie	6.6	38,3	27,1	71%	17,3	4,3	25%
Attività per imposte anticipate	6.7	538,7			565,9		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.970,1			5.602,4		
Attività correnti							
Rimanenze	7.1	41,8			54,3		
Crediti commerciali	7.2	898,3	40,5	5%	924,2	34,8	4%
Crediti tributari	7.3	66,3	0,0	0%	85,9	0,2	0%
Altri Crediti e attività correnti	7.3	311,1	29,0	9%	307,1	23,9	8%
Attività finanziarie correnti	7.4	37,8	9,1	24%	24,7	0,3	1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	197,6			221,8		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.552,9			1.618,0		
Attività non correnti possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE ATTIVITA'		6.523,0			7.220,5		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(VALORI IN MILIONI DI EURO)

		31/12/2013	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	8.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	8.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	8.4	504,7			504,9		
Riserve da valutazione	8.5	(13,9)			0,6		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	1.147,4			1.430,7		
Utile/(perdita) del periodo		8,9			(287,1)		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.119,9			2.121,9		
Utile (perdita) di terzi		13,9			37,3		
Capitale e riserve di terzi		843,9			805,9		
Patrimonio netto di Terzi		857,8			843,2		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.977,7			2.965,1		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	9.1	92,5			97,9		
Passività fiscali differite	6.7	66,1			67,8		
Debiti e passività finanziarie	9.2	1.327,4	200,6	15%	1.212,3	400,5	33%
Fondi rischi e oneri	9.3	65,4			110,0		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.551,4			1.488,0		
Passività correnti							
Debiti verso banche	10.1	326,3		0%	686,3	80,3	12%
Debiti verso fornitori	10.2	1.201,0	60,6	5%	1.567,8	69,8	4%
Fondi rischi e oneri	9.3	95,2			115,8		
Debiti tributari	10.3	17,7	0,0	0%	57,7	1,1	2%
Altre passività finanziarie	10.4	54,9	11,3	21%	51,8	7,9	15%
Altre passività correnti		298,8	2,1	1%	287,9	0,3	0%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.993,9			2.767,4		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE PASSIVITA'		3.545,3			4.255,4		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		6.523,0			7.220,5		

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2013	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	Esercizio 2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	3.358,1	69,5	2%	3.682,5	67,6	2%
Altri ricavi e proventi	11.2	56,6	5,0	9%	38,2	2,6	7%
TOTALE RICAVI		3.414,7			3.720,7		
Costo del personale	11.3	535,9			624,3		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	1.574,5	184,5	12%	1.826,9	168,0	9%
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	1.058,0	2,1	0%	1.504,9	2,1	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-			-		
TOTALE COSTI		3.168,4			3.956,1		
RISULTATO OPERATIVO		246,3			(235,4)		
Oneri finanziari	11.6	(100,8)	(9,3)	9%	(107,4)	(9,1)	8%
Proventi finanziari	11.7	27,6	0,8	3%	46,6	0,2	0%
Risultato delle partecipazioni	12.10	(72,9)			8,8		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		100,2			(287,4)		
Imposte sul reddito	12.11	(77,4)			37,6		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		22,8			(249,8)		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	22,8			(249,8)		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		8,9			(287,1)		
- Interessi di minoranza		13,9			37,3		
Utile per azione:	12.13						
- Base		0,01			(0,25)		
- Diluito		0,01			(0,25)		

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un

appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Si segnala, infine, che a partire dal presente esercizio il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA anziché quello relativo ad emittenti con rating A.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

A partire dal 1 gennaio 2013 sono applicabili dal Gruppo i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti.

IAS I Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS I cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) sono presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IAS I Presentazione del bilancio – Chiarimenti in merito alle informazioni comparative

L'emendamento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

Inoltre, il principio chiarisce meglio che, in caso di modifica di un principio contabile o di una rettifica/riclassifica retrospettiva, occorre presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo, mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale situazione patrimoniale, a parte informazioni relative le voci interessate.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei Servicing Equipment

Questo emendamento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione (*servicing equipment*), che rispettano la definizione di immobili, impianti e

macchinari, non sono rimanenze di magazzino. La modifica non ha avuto impatti a livello di Gruppo.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. La modifica più rilevante riguardante l'eliminazione del metodo del corridoio non ha impatti a livello di Gruppo in quanto si era già optato in sede di *First Time Adoption* per l'opzione prevista dal par. 93 A-D dello IAS 19 che prevede la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo emendamento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 *Imposte sul reddito*.

IAS 34 Bilanci intermedi e segment information

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

IFRS I Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

L'emendamento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS I. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS I, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS. Tale emendamento non ha avuto effetti sul Gruppo.

IFRS I Government Loans – Modifiche all' IFRS I

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospettivamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per

valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'applicazione di tali criteri ha comportato nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie, in particolare di quelle relative a strumenti finanziari di coperture, la misurazione delle componenti relative al rischio controparte. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti rilevanti nella valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Lo Stato patrimoniale – finanziaria consolidata è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di

“operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle *imprese controllate* sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Altri utili e perdite complessive* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a comune controllo. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico – finanziarie ed operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento

è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza televisiva** del "multiplex Cuatro" viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo

dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per ***pagamenti futuri sottoposti a condizioni*** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili fino entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli ***oneri accessori*** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di ***acquisto di quote di controllo non totalitarie***, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di ***acquisizioni del controllo per fasi*** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint ventures* come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione .

Gli avviamenti rilevati a seguito di ***aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010*** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione

- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui

la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base

alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono

valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione *dell'hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla

medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. L'applicazione di tale principio non ha impatto a livello di Gruppo in quanto si era già optato per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto in alternativa al consolidamento proporzionale.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L’IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall’IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica a partire dal 1 gennaio 2014. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L’IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica a partire dal 1 gennaio 2014. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia impatti rilevanti sul Gruppo.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L’IFRS 12 da indicazioni in merito a tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché a tutte le disposizioni di informativa previste dallo IAS 31 e dallo IAS 28. Il nuovo principio fornisce i requisiti di informativa per le partecipazioni in società controllate, accordi a controllo congiunto, società collegate ed entità strutturate introducendo nuove casistiche di informativa rispetto al passato. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applicherà dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame:

- Costituzione di nuove società

In data **26 settembre 2013** la società controllata Publiespaña SAU ha costituito la società **Integración Transmedia SAU**. Tale società è consolidata attraverso il metodo del consolidamento integrale.

- Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza

In data **18 luglio 2013** Mediaset España Comunicacion SA ha sottoscritto il 30% del capitale sociale della società **Supersport Media SL**. Tale società è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

In data **31 luglio 2013** la società controllata Conecta 5 Telecinco SAU ha sottoscritto una quota pari al 30% del capitale sociale della società **MegaMedia Televisión SL**, società attiva nel settore della creazione di programmi televisivi. Tale società nel bilancio consolidato viene valutata con il metodo del patrimonio netto

In data **5 dicembre 2013** la società controllata Publiespaña SAU ha sottoscritto una quota pari al 38,04% del capitale sociale della società **Netsonic SL**, società attiva nel settore della pubblicità su siti web ed internet. Tale partecipazione nel bilancio consolidato è valutata con il metodo del patrimonio netto.

In data **16 dicembre 2013** è stata ceduta a terzi le quote di partecipazioni pari al 8,33% detenuta da parte della società controllata Towertel S.p.A. nelle società **Alto Adige TV S.r.l.**

In data **16 dicembre 2013** è stata ceduta a terzi le quote di partecipazioni pari al 8,33% detenuta da parte della società controllata Towertel S.p.A. nelle società **Gruppo Editoriale Trentino S.r.l.**

In data **16 dicembre 2013** è stata ceduta a terzi le quote di partecipazioni pari al 8,33% detenuta da parte della società controllata Towertel S.p.A. nelle società **Trentuno S.r.l.**

- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data **22 gennaio 2013** Mediaset Investment Sarl ha esercitato una call option su 20.155 azioni di **Nessma S.A.** detenute da Karoui&Karoui Luxe SA, portando la propria quota di partecipazione al 42,82%. Successivamente in data 18 marzo 2013 l'Assemblea degli azionisti di Nessma S.A. ha deliberato un aumento di capitale al quale Mediaset Investment non ha aderito riducendo pertanto la propria quota di partecipazione al 34,12%. Tale operazione non ha modificato il metodo di valutazione di tale partecipazione.

In data **8 luglio 2013** la società controllata Mediacinco Cartera S.A. ha ceduto la propria partecipazione nella società **Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.**

In data **27 dicembre 2013**, la società controllata RTI S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per una quota pari al 1,81% nel capitale sociale della società **Jade I290 GMBH**.

In data **25 settembre 2013** è stata cancellata dal registro delle imprese per chiusura della procedura di liquidazione, la società **International Media Service LTD**.

Nel corso dell'esercizio RTI S.p.A. ha acquisito da terzi 56.500 azioni della società **Videotime S.p.A.** corrispondenti ad una quota pari allo 0,056% del capitale sociale. Per effetto di tale acquisizione la percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2013 è pari al 99,098%.

Si segnala, infine, che a seguito della cessione di azioni proprie da parte della controllata Mediaset España Comunicación la quota di interessenza del Gruppo in tale partecipazione è passata dal 42,218% del 31 dicembre 2012 al 42,128% del 31 dicembre 2013.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2013 e 2012.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España e Mediacinco Cartera (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. a Mediacinco Cartera S.L. pari al 31 dicembre 2013 a 19,4 milioni di euro (18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option.

31 dicembre 2013	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.587,9	826,8		3.414,7
Ricavi Infrasettoriali	0,6	-	(0,6)	-
Ricavi netti consolidati	2.588,5	826,8	(0,6)	3.414,7
%	76%	24%		100%
Risultato operativo (EBIT)	176,1	70,2		246,3
%	71%	29%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(69,9)	(3,3)	-	(73,2)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(3,3)	(69,1)	-	(72,4)
Risultato altre partecipazioni	(0,5)	(0,1)		(0,6)
Risultato ante imposte	102,4	(2,2)	-	100,2
Imposte	(83,5)	6,2	-	(77,4)
Risultato netto attività in funzionamento	18,9	3,9	-	22,8
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	18,9	3,9	-	22,8
Attribuibile a:				
- Capogruppo	7,3	4,2	(2,6)	8,9
- Terzi	11,5	(0,3)	2,7	13,9
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.399,9	1.734,6	(611,5)	6.523,0
Passività	3.263,8	303,2	(21,7)	3.545,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	363,7	185,7	-	549,4
Ammortamenti e svalutazioni	867,1	190,9	(0,1)	1.058,0
Altri costi di natura non monetaria	(2,8)	(1,3)	-	(4,0)

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 Dicembre 2012	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.834,0	886,7	-	3.720,7
Ricavi Infrasettoriali	0,9	-	(0,9)	-
Ricavi netti consolidati	2.834,9	886,7	(0,9)	3.720,7
%	76%	24%		100%
Risultato operativo (EBIT)	(284,0)	48,8	(0,2)	(235,4)
%	121%	-21%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(55,3)	(5,5)	-	(60,8)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(0,4)	9,1	-	8,7
Risultato altre partecipazioni	0,1	-		0,1
Risultato ante imposte	(339,6)	52,4	(0,2)	(287,4)
Imposte	40,4	(2,8)	-	37,6
Risultato netto attività in funzionamento	(299,2)	49,6	(0,2)	(249,8)
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(299,2)	49,6	(0,2)	(249,8)
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(307,5)	50,2	(29,8)	(287,1)
- Terzi	8,3	(0,6)	29,6	37,3
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.064,0	1.767,2	(610,7)	7.220,5
Passività	3.930,0	346,3	(20,9)	4.255,4
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	527,2	192,0	(0,3)	719,0
Ammortamenti	1.278,4	226,6	(0,1)	1.504,9
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	79,5	1,7	-	81,3

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica. Si precisa che nella voce *dividendi incassati* relativi all'area geografica Italia sono inclusi dividendi ricevuti da Mediaset España.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	2013	2012	2013	2012
Risultato operativo	176,1	(284,0)	70,2	48,8
+ Ammortamenti e svalutazioni	867,1	1.278,4	190,9	226,4
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	11,5	78,7	(15,2)	(2,2)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	73,7	27,7	(37,7)	(13,1)
- interessi (versati)/incassati	(14,2)	(1,6)	3,1	4,0
- imposte sul reddito pagate	(53,4)	(48,1)	2,0	(12,6)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.060,8	1.051,0	213,3	251,3
Attività di investimento				
incassi per vendita immobilizzazioni	14,9	1,1	0,5	2,7
incassi per vendita di partecipazioni	0,3	-	-	-
interessi (versati)/incassati	0,1	(0,1)	0,4	2,7
Investimenti in diritti	(316,0)	(484,8)	(170,6)	(216,5)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(10,9)	49,6	(8,5)	33,4
Investimenti in altre immobilizzazioni	(36,9)	(92,0)	(6,6)	(8,9)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(448,0)	(237,7)	(10,5)	(26,9)
Investimenti in partecipazioni	(1,4)	-	(0,5)	(9,0)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(0,4)	31,9	1,2	99,8
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	-
Dividendi incassati	0,7	24,2	2,8	22,1
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	-	2,2	-	-
Variazione area di consolidamento	-	(39,7)	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(797,5)	(745,3)	(191,8)	(100,6)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
aumento di capitale	-	-	-	-
variazione azioni proprie	-	-	-	-
variazione netta debiti finanziari	(856,2)	(71,8)	3,6	(60,5)
prestito obbligazionario	601,7	-	-	-
pagamento dividendi	(4,1)	(113,6)	-	(55,3)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(1,3)	0,1	-	-
interessi (versati)/incassati	(49,7)	(44,7)	(3,0)	(2,8)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(309,5)	(230,0)	0,6	(118,6)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(46,2)	75,7	22,1	32,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	131,1	55,4	90,7	58,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	84,9	131,1	112,8	90,7

Italia: Settori di attività

I settori di attività sono quelli già indicati nella Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rimanda per i commenti relativi all'andamento economico dell'esercizio.

Con riferimento ai dati patrimoniali del Gruppo El Towers, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo El Towers, ma esprime il valore generato a livello di consolidato imputabile a tale settore.

Dati Economici 2013	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.534,9	53,6		2.588,5
Ricavi Infrasettoriali	-	179,6	(179,6)	-
Totale ricavi	2.534,9	233,2	(179,6)	2.588,5
%	98%	9%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.421,2)	(124,1)	-	(1.545,3)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,1)	(3,5)	179,6	-
Totale Costi operativi	(1.597,3)	(127,6)	179,6	(1.545,3)
Ammortamenti/Svalutazioni	(819,8)	(47,3)	-	(867,1)
Risultato Operativo	117,8	58,3	-	176,1

Dati Economici 2012	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.778,8	56,1		2.834,9
Ricavi Infrasettoriali	-	177,7	(177,7)	-
Totale ricavi	2.778,8	233,8	(177,7)	2.834,9
%	98%	8%	-6%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.704,9)	(135,6)	-	(1.840,5)
Costi Operativi Infrasettoriali	(174,1)	(3,7)	177,7	0,0
Totale Costi operativi	(1.879,0)	(139,3)	177,7	(1.840,6)
Ammortamenti/Svalutazioni	(1.228,3)	(50,0)	-	(1.278,3)
Risultato Operativo	(328,5)	44,5	-	(284,0)

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2013	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	1.606,4	-	-	1.606,4
Altre attività materiali e immateriali	612,7	318,7	-	931,4
Avviamenti	142,8	454,2	(335,1)	261,9
Crediti commerciali v/terzi	734,7	26,3	-	761,0
Magazzino	34,0	3,1	-	37,1
Attività operative	3.130,5	802,4	(335,1)	3.597,8
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	315,9	-	-	316,0
Altri investimenti	26,3	10,6	-	36,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali	342,2	10,6	-	352,8

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 Dicembre 2012	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.056,5	-	-	2.056,5
Altre attività materiali e immateriali	665,9	355,0	-	1.020,9
Avviamenti	142,8	454,1	(335,1)	261,8
Crediti commerciali v/terzi	781,7	30,5	-	812,2
Magazzino	45,1	3,2	-	48,3
Attività operative	3.691,9	842,9	(335,1)	4.199,7
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	484,8	-	-	484,8
Altri investimenti	55,9	36,1	-	92,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali	540,7	36,1	-	576,8

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici inclusi nell'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani, fino alla stagione 2014/2015.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive afferente i multiplex digitali ed i relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per *EI Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	261,0	27,9	951,1	120,7	138,6	75,4	1.574,6
Variazioni area di consolidamento	3,3	119,6	1,8	1,8	1,8	2,0	130,4
Acquisizioni	4,7	1,1	41,5	6,0	3,6	19,5	76,5
Altri movimenti	(2,7)	3,4	(12,8)	(11,7)	(2,7)	(67,9)	(94,5)
Disinvestimenti	(0,9)	(0,2)	(33,4)	(4,3)	(2,6)	(0,4)	(41,8)
Saldo finale 31/12/2012	265,4	151,8	948,2	112,6	138,7	28,5	1.645,1
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	0,8	1,1	8,3	1,0	1,7	20,8	33,7
Altri movimenti	(0,9)	3,3	3,2	1,7	0,9	(23,9)	(15,7)
Disinvestimenti	(0,1)	(0,1)	(18,3)	(0,9)	(2,8)	(1,5)	(23,7)
Saldo finale 31/12/2013	265,2	156,1	941,4	114,4	138,5	23,8	1.639,2

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	(124,6)	(11,1)	(678,2)	(83,5)	(109,5)	(2,0)	(1.008,9)
Variazioni area di consolidamento	(0,4)	(53,5)	(1,7)	(1,3)	(1,3)	-	(58,2)
Altri movimenti	11,7	(0,1)	50,2	16,4	3,7	2,0	83,9
Disinvestimenti	0,5	0,1	32,7	4,0	2,5	-	39,8
Ammortamenti	(9,6)	(6,3)	(58,5)	(9,1)	(10,4)	-	(93,9)
Svalutazioni	-	-	(1,1)	-	-	-	(1,1)
Saldo finale 31/12/2012	(122,4)	(70,9)	(656,7)	(73,5)	(115,1)	-	(1.038,5)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	1,1	(0,1)	9,2	0,2	0,9	-	11,3
Disinvestimenti	0,1	0,1	19,2	0,9	2,4	-	22,7
Ammortamenti	(9,3)	(6,3)	(62,6)	(8,8)	(8,3)	-	(95,4)
Svalutazioni	-	-	(5,8)	-	-	-	(5,8)
Saldo finale 31/12/2013	(130,5)	(77,1)	(696,7)	(81,3)	(120,1)	-	(1.105,8)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	136,4	16,8	272,8	37,2	29,1	73,3	565,6
Variazioni area di consolidamento	2,9	66,1	0,1	0,6	0,5	2,0	72,2
Acquisizioni	4,7	1,1	41,5	6,0	3,6	19,5	76,5
Altri movimenti	9,0	3,3	37,4	4,7	0,9	(65,9)	(10,5)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,1)	(0,6)	(0,2)	(0,1)	(0,4)	(1,9)
Ammortamenti	(9,6)	(6,3)	(58,5)	(9,1)	(10,4)	-	(93,9)
Svalutazioni	-	-	(1,1)	-	-	-	(1,1)
Saldo finale 31/12/2012	143,0	81,0	291,5	39,1	23,7	28,4	606,6
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	0,8	1,1	8,3	1,0	1,7	20,8	33,7
Altri movimenti	0,1	3,2	12,4	1,9	1,8	(23,9)	(4,5)
Disinvestimenti	0,0	0,0	0,9	(0,0)	(0,4)	(1,5)	(1,0)
Ammortamenti	(9,3)	(6,3)	(62,6)	(8,8)	(8,3)	-	(95,4)
Svalutazioni	-	-	(5,8)	-	-	-	(5,8)
Saldo finale 31/12/2013	134,6	78,9	244,7	33,1	18,4	23,8	533,6

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 32,3 milioni di euro, di cui 14,1 milioni di euro relativi ad acquisti dell'anno e 18,2 milioni di euro a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati, sono principalmente riferibili:

- 5,1 milioni di euro per operazioni device a noleggio;
- 4,0 milioni di euro sono inerenti ad apparati per emissioni in alta definizione;
- 6,1 milioni di euro relativi a impianti trasmissivi digitali necessari alla conversione del multiplex MDS3;
- 1,1 milioni di euro relativi alla voce postazioni televisive.

Si segnala che nel corso del 2013 sono state effettuate svalutazioni pari a 5,1 milioni di euro di impianti trasmissivi DVB-H e analogici non riconvertibili in tecnica digitale terrestre.

Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 20,8 milioni di euro, sono principalmente riconducibili a tralacci, infrastrutture ed apparecchiature in fase di ultimazione presso le postazioni trasmissive per 13,7 milioni di euro e a investimenti per device da noleggiare per 3,9 milioni di euro.

6.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO/ SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2012	9.275,0	(6.356,5)	2.918,5
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Acquisizioni	537,4	-	537,4
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	163,5	-	163,5
Altri movimenti	(985,1)	979,5	(5,5)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)
Ammortamenti	-	(1.105,7)	(1.105,7)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(224,1)	(224,1)
Saldo finale al 31/12/2012	8.990,9	(6.706,7)	2.284,1
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Acquisizioni	415,0	-	415,0
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	71,6	-	71,6
Altri movimenti	(487,5)	467,2	(20,4)
Disinvestimenti	(264,4)	222,2	(42,1)
Ammortamenti	-	(878,1)	(878,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	0,2	0,2
Saldo finale 31/12/2013	8.725,5	(6.895,2)	1.830,3

Gli incrementi complessivi del 2013 risultano pari a 486,5 milioni di euro (701,0 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2012) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 415,0 milioni di euro (537,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2012 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 71,6 milioni di euro (163,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Si segnala, inoltre, che tra i disinvestimenti sono compresi 38,4 milioni di euro, relativi alla library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento riservata ad un pubblico di bambini ceduta in data 1 aprile 2013 alla società Boing S.p.A., joint venture con il Gruppo Turner.

Relativamente agli acquisti dell'anno 16,9 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 488,6 milioni di euro circa (892,6 milioni di euro circa al 31 dicembre 2012) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A e B relativi alle stagioni calcistiche 2013-2014 e 2014-2015.

I contratti dei diritti sportivi oggetto di svalutazione per 216,4 milioni nel bilancio dello scorso esercizio sono stati sottoposti nuovamente a specifica analisi di recuperabilità sulla base dei risultati attesi nel periodo residuo di sfruttamento contrattualmente previsto, desumibili dai

piani aziendali approvati della Business unit utilizzatrice Mediaset Premium. Tali analisi hanno confermato la congruità dei valori contabili iscritti al 31 dicembre 2013.

Come previsto dallo IAS 36, le attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte annualmente ad impairment test a livello delle Cash Generating Unit utilizzatrici (*TV Free e Mediaset Premium*) unitamente alle altre attività materiali e immateriali attribuibili a tali CGU. I dettagli relativi agli impairment della Cash Generating Unit *TV Free To Air* sono riportati nella successiva nota 7.3 riguardante la voce *Avviamenti*.

L'impairment test dei diritti relativi alla CGU *Mediaset Premium* è stato effettuato confrontando il *value-in-use* determinato sulla base del piano quinquennale 2014-2018 di tale Cash Generating Unit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A con il valore di carico dei diritti e delle altre attività imputate a tale CGU.

Relativamente alla stima del *value in use*, le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano hanno riguardato le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta Mediaset Premium e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che prepagata, tenuto conto della disponibilità esclusiva per le stagioni 2015-2018 dei diritti della Champions League, e delle ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e di quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di canali e contenuti anche non lineari.

I flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (al netto dell'effetto fiscale) pari al 7,50 %, utilizzando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione dei flussi (*Terminal value*) pari all'1%. Nella determinazione del costo del capitale per la parte riguardante il costo dell'equity si è anche tenuto conto di una componente addizionale per riflettere la maggiore difficoltà insita nel processo previsionale nell'attuale contesto di crisi.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU la recuperabilità del valore contabile di carico, anche operando analisi di sensitività per tener conto di possibili diverse evoluzioni dei ricavi caratteristici attesi; in particolare operando analisi di sensitività del *value in use* rispetto al parametro del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo si riscontra un valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 12,7%.

6.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	793,3
Incrementi	119,0
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	-
Variazioni area di consolidamento	-
Saldo finale 31/12/2012	912,3
Incrementi	0,1
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	-
Saldo Netto Finale 31/12/2013	912,4

Gli incrementi del periodo pari a 0,1 milioni di euro si riferiscono all'acquisto di un ramo d'azienda afferente due postazioni trasmissive site in Toscana effettuato dalla controllata El Towers S.p.A.

Al 31 Dicembre 2012 e 2013 gli avviamenti sono stati sottoposti alla procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, sulla base dei piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti ed hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico.

Le CGU sono individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo e coincidono con i settori di operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 o con aree di attività individuabili al loro interno, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle diverse CGU tenuto conto delle diverse condizioni strutturali, competitive e geografiche dei diversi settori e comunque della generale difficoltà ad effettuare previsioni attendibili principalmente relativamente all'andamento del mercato pubblicitario, stante le condizioni indotte dall'attuale contesto economico generale ancora caratterizzato da elevata volatilità dei mercati e da notevole incertezza circa l'ampiezza e la durata della fase congiunturale in corso.

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risulta ampiamente superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata intermedia approvata.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato separatamente per ciascuno dei settori operativi in cui opera il gruppo, calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della diversa struttura finanziaria prospettica delle entità che presidiano tali aree, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico dei due paesi e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%. Nella determinazione del costo dell'equity da applicare per la determinazione del value in use delle CGU *Free TV Italia* e *Distribuzione Cinematografica* si è anche tenuto conto di una componente prudenziale addizionale per riflettere la maggiore difficoltà insita nel processo previsionale nell'attuale contesto.

Il prospetto seguente mostra per gli ultimi due esercizi gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU; gli importi riportati nel 2013 sono quelli precedenti all'effettuazione dell'impairment.

CGU	31/12/2013	31/12/2012
Mediaset España	650,6	650,6
Free TV Italia	124,7	124,7
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	18,0	18,0
El Towers	119,1	119,0
Totale	912,4	912,3

L'avviamento di 650,6 milioni di euro imputato alla CGU Mediaset España si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive della quota di controllo in tale società e per 287,4 milioni di euro in seguito all'aggregazione di impresa perfezionata dalla stessa società alla fine dell'esercizio 2010.

Il valore recuperabile dell'avviamento complessivamente imputabile alla **CGU Mediaset Espana** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2013.

Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU EI Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, sulla base del fair value, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2013.

Gli avviamenti delle CGU afferenti le attività televisive in Italia (Free TV e Medusa) sono stati oggetto di impairment stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2014-2018 sviluppati per ciascuna Cash Generating Unit, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari, al netto delle imposte, ad un costo medio ponderato del capitale del 7,50% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1%.

Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali della diverse CGU hanno riguardato:

- per la **CGU TV Free to Air Italia**, l'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e dei costi di produzione televisiva, assumendo per la prima componente moderate ipotesi di crescita a partire dal 2014 tenuto conto anche dei diversi scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione;
- per la **CGU Distribuzione cinematografica**, i piani di investimento e produzione e i ricavi previsti dai relativi sfruttamenti della società Medusa Film.

Per ciascuna delle valutazioni precedentemente sintetizzate, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2. Per la CGU Free to Air sono state effettuate inoltre analisi di sensitività rispetto all'andamento dei ricavi pubblicitari. Tali analisi hanno confermato valori recuperabili delle CGU superiori ai rispettivi valori contabili.

In particolare operando analisi di sensitività del value in use rispetto al parametro del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo si riscontra un valore recuperabile della CGU *Free to air* pari al suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 12,0% e per la CGU Medusa si riscontra un valore recuperabile pari al suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 19,39%

6.4 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	235,9	296,0	456,8		195,3	83,6	1.267,5
Variazioni area di consolidamento	1,9	-	-	115,5	-	8,8	126,2
Acquisizioni	9,0	0,0	0,2	-	87,6	9,5	106,3
Altri movimenti	7,3	0,0	0,0	-	(167,4)	(1,0)	(161,1)
Disinvestimenti	(20,3)	(0,4)	(0,0)	-	-	-	(20,7)
Saldo finale 31/12/2012	233,8	295,6	457,1	115,5	115,5	100,9	1.318,3
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	3,3	0,1	0,1	0,3	99,5	-	103,3
Altri movimenti	4,2	0,0	0,0	-	(67,5)	-	(63,4)
Disinvestimenti	(2,4)	-	(0,0)	-	-	-	(2,5)
Saldo finale 31/12/2013	238,8	295,7	457,2	115,8	147,4	100,9	1.355,9

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	(202,0)	(142,6)	(126,8)	-	(26,9)	(51,4)	(549,7)
Variazioni area di consolidamento	(1,9)	-	-	(13,5)	-	(8,3)	(23,7)
Altri movimenti	0,0	-	-	-	0,7	0,4	1,1
Disinvestimenti	20,2	0,4	-	-	-	-	20,6
Ammortamenti	(22,4)	(8,3)	(12,5)	(5,7)	-	(11,3)	(60,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)
Saldo finale 31/12/2012	(206,0)	(150,4)	(139,4)	(19,3)	(27,6)	(70,5)	(613,2)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	0,0	-	-	-	0,6	-	0,6
Disinvestimenti	2,4	-	-	-	-	-	2,4
Ammortamenti	(22,0)	(8,2)	(12,5)	(5,7)	-	(11,5)	(59,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2013	(225,6)	(158,7)	(151,9)	(25,0)	(27,3)	(82,0)	(670,5)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2012	33,8	153,4	330,0	-	168,4	32,2	717,8
Variazioni area di consolidamento	0,1	-	-	101,9	-	0,5	102,5
Acquisizioni	9,0	0,0	0,2	-	87,6	9,5	106,3
Altri movimenti	7,3	0,0	0,0	-	(166,8)	(0,6)	(160,1)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	-	-	-	(0,0)
Ammortamenti	(22,4)	(8,3)	(12,5)	(5,7)	-	(11,3)	(60,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)
Saldo finale 31/12/2012	27,7	145,1	317,7	96,2	87,9	30,4	705,1
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	3,3	0,1	0,1	0,3	99,5	-	103,3
Altri movimenti	4,2	0,0	0,0	-	(66,9)	-	(62,8)
Disinvestimenti	-	-	(0,0)	-	-	-	(0,0)
Ammortamenti	(22,0)	(8,2)	(12,5)	(5,7)	-	(11,5)	(59,9)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2013	13,2	137,0	305,3	90,7	120,2	18,9	685,3

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 7,5 milioni di euro riguarda principalmente l'acquisto ed il completamento di nuovi software di cui 1,1 milioni di euro per l'evoluzione dei sistemi pay per view.

La voce **Marchi** include principalmente il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160,0 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni.

La voce **Concessioni** include i diritti d'uso delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive.

Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 6.3 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico.

La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU TV in chiaro Spagna, precedentemente illustrato nella nota 6.3.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. Per tale attività è stata stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità per 93,2 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2012, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 71,6 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** include per 15,0 milioni di euro le attività immateriali riconducibili agli impegni di esclusiva assunti nei confronti della società Taodue dai suoi fondatori ed amministratori e per 2,5 milioni di euro l'obbligo di non concorrenza con l'ex Presidente ed amministratore delegato del Gruppo DMT, che prevede l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers per un periodo triennale. La variazione del periodo si riferisce principalmente all'ammortamento di tali attività immateriali.

6.5 Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2013		31/12/2012	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,4	30,0%	9,5
Capitolosette S.r.l.	49,0%	17,4	49,0%	16,4
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,5	30,0%	3,6
Pegaso Television INC	43,7%	3,0	43,7%	3,5
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,2	30,0%	1,4
BigBang Media SL	30,0%	0,8	30,0%	0,7
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	22,0%	385,0	22,0%	457,8
60 DB Entertainment S.L.	30,0%	0,4	30,0%	0,4
Editora Digital de Medios S.L.	50,0%	0,3	50,0%	0,4
Supersport Media SL.	30,0%	0,2		
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,1		
Netsonic SL	38,0%	0,3		
Altre		0,4		0,5
Totale		415,0		494,2
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	2,3	51,0%	4,4
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	9,7	50,0%	9,1
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,0	50,0%	1,3
Tivù S.r.l.	48,3%	2,5	48,3%	2,0
Totale		16,5		16,8
Saldo		431,5		511,0

Con riferimento alla partecipazione del 22% nella società DTS Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital Plus) si segnala che su tale partecipazione è stato effettuato un test di impairment confrontando il valore contabile con il value in use. Per la determinazione di quest'ultimo sono stati predisposti da parte di Mediaset España dei piani pluriennali per un periodo di 5 anni considerando, tra le principali assunzioni, l'evoluzione del numero degli abbonati in relazione alla penetrazione della pay tv nel generale contesto di contrazione economica che la Spagna sta attraversando. Sul lato costi l'analisi ha riguardato il mantenimento di livelli di investimento e costi di programmazione (per diritti cinematografici ed eventi sportivi) tali da sostenere l'andamento del numero di abbonati previsto per i prossimi anni.

La valutazione dei flussi di cassa presenti nel piano è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 8,65% ed un tasso di crescita di lungo periodo oltre l'orizzonte di pianificazione pari al 2%.

L'effetto di tale test ha generato un onere a conto economico pari a 49,4 milioni di euro. In aggiunta a tale effetto, la valutazione ad equity di tale partecipazione ha generato un onere a conto economico pari a 16,2 milioni di euro relativo al pro-quota del risultato dell'esercizio 2013 e 7,2 milioni di euro relativi agli ammortamenti delle attività immateriali identificate in sede di allocazione definitiva del prezzo corrisposto per l'acquisto di tale partecipazione.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio il Gruppo Mediaset España ha sottoscritto una quota pari al 38,04% del capitale sociale della società **Netsonic SL** per 0,5 milioni di euro.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2013	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	1,5	-
BigBang	3,8	2,8	1,0	4,7	0,4
Boing S.p.A.	52,7	4,6	48,1	34,3	(4,1)
Capitolosette S.r.l. (**)	154,5	38,8	115,7	168,0	2,5
DTS Distribuidora de TV digital S.A.	1.381,5	853,1	528,4	1.166,2	(73,9)
Editora Digital de Medios S.L.	0,7	0,6	0,1	0,2	(0,3)
Fascino P.G.T. S.r.l.	28,4	16,9	11,5	44,8	0,8
LaFabrica De La Tele SL	16,7	8,2	8,5	32,1	5,7
Mediamond S.p.A.	31,9	3,6	28,3	45,4	0,5
Megamedia Television S.L.	0,9	0,2	0,7	1,6	0,2
Netsonic S.L.	0,2	0,2	-	-	(0,3)
Pegaso Television INC (*) (**)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	(0,5)
Producciones Mandarina S.L.	9,4	7,2	2,2	19,2	2,5
Supersport Television S.L.	3,1	0,8	2,3	4,7	0,7
Titanus Elios S.p.A.	51,8	7,9	43,9	5,0	2,3
Tivù S.r.l.	7,7	5,1	2,6	9,0	1,3
Totale	1.743,7	950,3	793,4	1.536,7	(62,2)

Esercizio 2012	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	0,5	(0,2)
BigBang	3,0	2,4	0,6	5,8	0,3
Boing S.p.A.	20,2	8,6	11,6	24,3	(2,6)
Capitolosette S.r.l. (**)	150,2	33,3	116,9	163,7	0,7
DTS Distribuidora de TV digital S.A.	1.471,7	927,0	544,7	1.067,9	52,4
Editora Digital de Medios S.L.	1,0	0,9	0,1	-	(0,1)
Fascino P.G.T. S.r.l.	29,7	15,7	14,0	46,9	1,9
Furia de Titanes A.I.E. (***)	56,3	(5,7)	62,0	3,9	(6,3)
LaFabrica De La Tele SL	19,5	11,9	7,6	29,4	5,4
Mediamond S.p.A.	25,3	2,6	22,7	37,4	0,6
Pegaso Television INC (*) (**)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Producciones Mandarina S.L.	7,1	4,7	2,4	15,1	1,5
Titanus Elios S.p.A.	31,9	31,8	0,1	5,1	1,6
Tivù S.r.l.	6,8	4,1	2,7	9,6	1,1
Totale	1.823,1	1.037,6	785,5	1.409,6	56,3

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(**) Dati consolidati

(***) Dati al 30 giugno 2012

6.6 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2012	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Partecipazioni	2,9		5,0	(0,7)	(0,2)		7,0
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	12,1		17,3	(0,4)	(4,0)	6,2	31,3
Strumenti derivati designati di copertura	2,3			(2,3)			-
Totale	17,3	-	22,3	(3,4)	(4,2)	6,2	38,3

L'incremento nella voce **Partecipazioni** pari a 5,0 milioni di euro si riferisce all'investimento del 1,81% nel capitale della società **Jade 1290 GmbH**, società che edita il sito Dalani.it in Italia. Tale operazione si colloca nel quadro delle attività di investimento partecipativo denominata

AD4Venture che il Gruppo Mediaset ha intrapreso nel corso del presente esercizio. Il decremento si riferisce per 0,6 milioni di euro alla cessione delle quote minoritarie detenute dalla società controllata El Towers nelle società **Alto Adige TV Srl, GET Srl e Trentuno Srl** perfezionata nel corso dell'esercizio.

Le principali variazioni nella voce **Crediti finanziari** si riferiscono per 16,8 milioni di euro alla quota non corrente del credito verso la società a controllo congiunto Boing S.p.A. che si è originato a seguito della cessione della library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento riservata al pubblico bambini ed alla svalutazione pari a 4,1 milioni di euro del credito vantato nei confronti della società Radio e Reti S.r.l., società partecipata da Publitalia '80 al 10%, a seguito del fallimento di tale società.

Nella voce sono compresi, inoltre, i crediti relativi ad anticipazioni finanziarie effettuate a fronte di produzioni cinematografiche per 1,8 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 4,0 milioni di euro e crediti finanziari relativi al Gruppo Mediaset España 1,4 milioni di euro.

La voce *Altri movimenti* si riferisce quasi esclusivamente al credito originatosi nei confronti della società collegata Titanus Elios S.p.A. a seguito della riduzione del capitale sociale.

6.7 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte anticipate	538,7	565,9
Imposte differite passive	(66,1)	(67,8)
Posizione netta	472,6	498,1

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2012	464,7	67,4	3,9	3,6	26,3	565,9
Esercizio 2013	565,9	4,4	4,3	-	(35,9)	538,7

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accreditati a Conto Economico	(Addebiti)/ accreditati a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2012	(33,5)	5,8	7,1	(46,3)	(0,9)	(67,8)
Esercizio 2013	(67,8)	4,5	0,5	-	(3,3)	(66,1)

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce per 3,1 milioni di euro al parziale utilizzo delle perdite fiscali trasferite nell'esercizio 2012 dalle Società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società hanno generato redditi imponibili. La restante parte si riferisce per 34,2 milioni di euro alla riclassifica nella voce *Crediti tributari* dei crediti fiscali generati nei precedenti esercizi in relazione alle svalutazioni della partecipazione detenuta in Edam, per la quota utilizzabile a partire dal presente esercizio.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2013	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	5,9	1,7	8,1	2,5
Immobilizzazioni immateriali	174,7	55,0	217,5	67,4
Diritti televisivi e cinematografici	422,3	121,7	376,4	113,0
Fondo svalutazione crediti	79,4	21,9	74,7	20,6
Fondi rischi e oneri	90,6	28,0	136,2	42,4
Fondo trattamento di fine rapporto	25,9	7,1	18,4	5,1
Fondo svalutazioni partecipazioni	396,5	119,0	448,5	133,8
Rimanenze	6,0	1,8	7,2	2,2
Strumenti derivati di copertura	14,1	4,0	3,3	1,1
Perdite fiscali riportabili	76,8	21,1	88,0	24,2
Altre differenze temporanee	191,3	57,0	149,0	44,9
rettifiche di consolidato	332,2	100,4	348,4	108,9
Totale	1.815,6	538,7	1.875,8	565,9

Nella voce *rettifiche di consolidato* sono comprese per 69,3 milioni di euro (97,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012) imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni diritti e per 24,4 milioni di euro a seguito di operazioni di riorganizzazione societarie (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Nella voce *Fondo svalutazione partecipazioni* è compreso per un valore pari a 94,0 milioni di euro l'effetto fiscale riconducibile alla svalutazione effettuata da parte di Mediaset España sulla partecipazione in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e resosi disponibile a partire dal

presente esercizio a seguito della cessione della partecipazione stessa effettuata lo scorso mese di luglio.

Al 31 dicembre 2013 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili a fini IRES risultano pari a 21,1 milioni di euro e recuperabili entro l'orizzonte temporale dei più recenti Piani aziendali di Gruppo.

Si segnala che con riferimento alla svalutazione effettuata nell'esercizio 2012 relativa ai al valore dei diritti dei principali eventi sportivi, il Gruppo si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2, co. 56 bis, del D.L. n. 225/2010 che prevede la possibilità di convertire il credito per imposte anticipate, iscritto sulle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali i cui componenti negativi sono deducibili in più periodi di imposta, in crediti d'imposta. In particolare il meccanismo di conversione si attiva al verificarsi di una perdita fiscale e permette di trasformare in credito d'imposta le attività per imposte anticipate iscritto a seguito delle svalutazioni, limitatamente alla quota di perdita formatasi relativa all'imputazione al reddito imponibile dei maggiori ammortamenti fiscali. L'efficacia giuridica della trasformazione decorre dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi. L'ammontare del credito per imposte anticipate oggetto di conversione è pari a 38,1 milioni di euro.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2013	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	26,6	8,3	29,1	9,0
Immobilizzazioni immateriali	108,4	36,2	120,2	35,3
Diritti televisivi e cinematografici	0,4	0,1	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	1,6	0,4	1,6	0,4
Fondo trattamento di fine rapporto	26,2	7,2	24,8	6,8
Strumenti derivati di copertura	-	-	1,7	0,5
Altre differenze temporanee	30,7	9,2	30,7	9,2
rettifiche di consolidato	14,6	4,6	20,7	6,5
TOTALE	208,5	66,1	229,1	67,8

Si segnala che tra le componenti più significative della voce *Immobilizzazioni immateriali* è compreso l'effetto fiscale riconducibile al Portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali a seguito del processo di Purchase Price Allocation effettuato lo scorso esercizio dalla controllata El Towers S.p.A. per un importo pari a euro 33,6 milioni di euro.

Nella voce rettifiche di consolidato è compreso l'effetto fiscale pari a 4,1 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativo alle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto per l'acquisizione di Taodue.

7 ATTIVITÀ CORRENTI

7.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2013 Valore netto	31/12/2012 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5,8	(2,5)	3,4	3,5
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,3		1,3	1,9
Prodotti finiti e merci	40,7	(3,5)	37,1	48,8
Totale	47,8	(6,0)	41,8	54,3

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 15,8 milioni di euro (24,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e del Gruppo Mediaset España per 4,7 milioni di euro;
- giacenze di smart card relative all'attività di Mediaset Premium per 1,1 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 6,5 milioni di euro (9,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- ricambi e accessori per la manutenzione e installazione di impianti televisivi per 3,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 2,6 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 2,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

7.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2013			Saldo al 31/12/2012
	Scadenza in anni			
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	857,9	850,6	7,3	889,3
Crediti verso parti correlate	40,5	40,5	-	34,8
Totale	898,3	891,0	7,3	924,2

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 13.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

7.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

7.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 66,3 milioni di euro (85,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) comprende 35,0 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale, 7,8 milioni di euro di crediti IRAP relativi alle società del Gruppo e 19,6 milioni di euro (16,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

7.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso altri	154,5	139,0
Ratei e risconti	156,6	168,1
Totale	311,1	307,1

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 21,8 milioni di euro (29,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- crediti per 57,3 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 556,5 milioni di euro (542,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- nel corso dell'esercizio i crediti pari a 4,2 milioni di euro, vantati nei confronti della società Warner Bros Entertainment Italia S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda Home Video avvenuto in data 31/10/2012, sono stati interamente incassati.
- crediti pari a 12,8 milioni di euro verso la controllante Fininvest S.p.A. relativo ad un credito oggetto di manleva riconosciuta da Fininvest S.p.A. con l'atto transattivo sottoscritto il 5 marzo 2010 con Mediaset S.p.A. per il contenzioso tributario definitosi il 27 febbraio 2013 con sentenza della Corte di Cassazione n. 4901, così come commentato nella voce *Altri debiti verso l'erario*;
- la quota corrente, pari a 10,1 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.
- il credito verso la controllante Fininvest S.p.A. per 1,4 milioni di euro rappresentato dalla richiesta di rimborso per sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 11,9 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti pay per le partite di Champions League della stagione 2013/2014 pari a 31,5 milioni di euro;
- diritti free tv relativi alle partite di Europa League della stagione 2013/2014 pari a 11,0 milioni di euro e diritti free tv per le partite di Champions League della stagione 2013/2014 pari a 7,8 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football.;
- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB-T per 63,9 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 10,3 milioni di euro.

7.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	32,3	13,4
Titoli	5,5	4,8
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	0,0	6,4
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,1	0,2
Totale	37,8	24,7

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 22,9 milioni di euro (11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 8,6 milioni di euro e crediti finanziari relativi al Gruppo Mediaset España per 0,8 milioni di euro.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** è riferibile ai titoli obbligazionari dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

7.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	0,1	0,1
Denaro e valori in cassa	197,5	221,7
Totale	197,6	221,8

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

8 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	-	-		
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2013 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

8.4 Altre riserve

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(0,2)	-
Riserva da consolidamento	(78,9)	(78,8)
Utili e perdite complessivi	124,4	124,4
Altre Riserve	336,5	336,5
Totale	504,7	504,9

La variazione nella voce *Riserva da valutazione ad equity* del periodo si riferisce agli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per le componenti iscritte direttamente nel patrimonio netto della partecipata.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2013	31/12/2012
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(10,1)	(1,1)
Piani di Stock Option	13,9	15,9
Utili/(Perdite) attuariali	(17,7)	(14,3)
Totale	(13,9)	0,6

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	(1,1)	(2,5)	1,2	0,8	(11,9)	3,4	(10,1)
di cui:							
- copertura rischio cambio	1,2	(2,5)	(0,1)	0,8	(13,2)	4,1	(9,6)
- copertura rischio tasso	(2,3)	-	1,3	-	1,2	(0,7)	(0,5)
Piani di stock option	15,9	(2,0)	-	-	-	-	13,9
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(14,3)	(4,7)	-	-	-	1,3	(17,7)
Totale	0,6	(9,2)	1,2	0,8	(11,9)	4,7	(13,9)

La *Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa* è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2013, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset nell'esercizio 2010 e per la quota di competenza del Gruppo per i piani assegnati dalla controllata Mediaset España Comunicacion S.A. negli esercizi 2011 e 2012. La variazione del periodo è riferibile alla quota di costo maturata nell'esercizio di competenza del Gruppo pari a 0,3 milioni di euro e per 2,3 milioni di euro alla riclassifica nella voce Utili/(perdite) di esercizi precedenti per la quota di riserva relativa ai piani per i quali si è concluso il periodo di esercizio.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

8.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente relativa alla ripartizione del risultato consolidato dell'anno precedente.

9 PASSIVITÀ NON CORRENTI

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2012, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2013.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013" adottando un tasso pari all'inflazione programmata del 1,5%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte Bloomberg)

Come indicato nella tabella con le principali assunzioni economico – finanziarie, a partire dal presente esercizio è stato modificato il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività. Infatti viene utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA anziché quello relativo ad emittenti con rating A. Se anche nell'esercizio precedente fosse stata applicata la curva dei tassi di interesse "rating AA", la passività sarebbe stata pari a 103,8 milioni di euro.

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Fondo al 1/1	97,9	92,4
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	0,2
(Utili)/perdite attuariali	4,8	12,9
Oneri finanziari (interest cost)	0,6	2,0
Indennità liquidate	(11,0)	(8,8)
Business Combination	-	1,0
Altri movimenti	(0,1)	(1,9)
Fondo al 31/12	92,5	97,9

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

ipotesi economico - finanziarie		DBO
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	88,8
	-50 b.p.	96,5
tasso di inflazione	+50 b.p.	95,1
	-50 b.p.	89,9

ipotesi demografico - attuariali		DBO
incrementi salariali	+50 b.p.	92,5
	-50 b.p.	92,4
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	93,3
	-50%	91,1
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	93,1
	-50%	91,8

9.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso banche	427,0	912,9
Prestito obbligazionario	890,9	296,2
Debiti verso altri finanziatori	1,4	1,1
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota corrente)	8,0	1,9
Altre passività finanziarie	0,2	0,2
Totale	1.327,4	1.212,3

La voce **Debiti verso banche** si riferisce alle linee di credito revolving committed ed term loan per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A. per 427,0 milioni di euro. I term loan sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La movimentazione del periodo evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento pari a 485,9 milioni di euro principalmente scomponibile nei seguenti movimenti:

- la riclassifica nella voce **Debiti verso banche** delle quote di term loan in scadenza entro 12 mesi per nominali complessivi pari a 11,1 milioni di euro
- estinzione di finanziamenti delle linee di credito “committed” ed ai term loan relativi al Gruppo El Towers per un valore nominale complessivo pari a 66,1 milioni di euro;
- il rimborso di linee di credito revolving “committed” per un valore nominale complessivo pari a 450,0 milioni di euro;

- accensione di nuove linee di credito revolving committed per nominali complessivi 40,0 milioni di euro

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca 2011	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Unicredit	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2013 il 69,2% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo (15 gennaio 2013)	3,83%	3,5	105,4
Intesa - S.Paolo (15 gennaio 2013)	3,84%	3,5	105,6
Mediobanca (19.5.2011)	1,65%	3,2	205,9
BBVA	3,98%	1,2	42,5

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente dei prestiti obbligazionari emessi da Mediaset S.p.A. e dalla società controllata El Towers S.p.A. In entrambi i casi il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso interno di rendimento. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 si riferisce all'emissione di nuovi prestiti da parte della società El Towers S.p.A. e di Mediaset S.p.A per rispettivamente 230,0 milioni di euro e 375,0 milioni di euro di valore nominale.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	5,0%	5,24%	311,7
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,43%	373,7
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	3,875%	4,35%	231,8

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,4 milioni di euro (1,1 al 31 dicembre 2012).

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce prevalentemente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione cambio.

9.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Fondi al 1/1	225,8	168,7
Accantonamenti	73,1	137,0
Utilizzi	(139,0)	(87,5)
Oneri Finanziari	0,6	0,4
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa		7,3
Fondi al 31/12	160,6	225,8
Di cui:		
Entro 12 mesi	95,2	115,8
Oltre 12 mesi	65,4	110,0
Totale	160,6	225,8

I fondi rischi al 31 dicembre 2013 sono principalmente riferibili a cause legali per 33,1 milioni di euro (58,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a controversie con il personale per 6,4 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a rischi contrattuali per 74,4 milioni di euro (96,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui relativi al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 26,4 milioni di euro (35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Nell'esercizio 2012 nella voce **Altri movimenti/Aggregazioni di impresa** erano compresi 3,6 milioni di euro iscritti a seguito dell'operazione fusione per incorporazione di El Towers S.p.A nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile sia agli utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti relativi a rischi contrattuali ed al sottoutilizzo delle risorse artistiche sia all'utilizzo, per la quota di competenza dell'esercizio pari a 25,8 milioni di euro, dei fondi stanziati nell'esercizio 2012 per un importo complessivo pari a 43 milioni di euro per riflettere ai sensi dello IAS 37 l'onerosità di alcuni contratti pluriennali relativi ad eventi sportivi, determinata per la parte non attribuibile a specifiche attività, confrontando i costi non discrezionali connessi a tali contratti con la previsione dei benefici economici derivanti dal loro sfruttamento. Tali contratti, come già segnalato nella precedente nota 7.2, sono stati sottoposti, congiuntamente ad altre attività (diritti televisivi), a specifica valutazione anche al 31 Dicembre 2013, confrontandone i valori di carico al 31 dicembre 2013 con i benefici attesi generabili dall'utilizzo di tali eventi nel periodo residuo di sfruttamento, sulla base delle previsioni desumibili dai più recenti budget e piani aziendali della GGU utilizzatrice Mediaset Premium.

Tali valutazioni hanno confermato la congruità del valore residuo di tali fondi al 31 dicembre 2013.

Tra gli accantonamenti del periodo sono, inoltre, compresi 13,3 milioni di euro relativi a contenziosi tributari con l'Agenzia delle entrate, così come commentato successivamente nell'aggiornamento dei procedimenti penali e delle passività potenziali.

Nel fondi rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6,0 milioni di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009. La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo di 6,0 milioni di euro stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2012 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l'ottemperanza all'obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea. Il 13 febbraio 2014, la Corte di Giustizia dell'UE ha reso nota la propria decisione sulle questioni pregiudiziali di interpretazione del diritto europeo che le sono state sottoposte dal Tribunale di Roma, nell'ambito del giudizio di impugnazione proposto da Mediaset avverso il provvedimento ministeriale che, dando esecuzione alla decisione della Commissione Europea, le ha ordinato il pagamento della somma corrispondente al presunto beneficio derivato dall'aiuto di Stato considerato illegittimo.

Secondo la Corte, il giudice nazionale, qualora l'importo dell'aiuto da restituire non sia stato determinato direttamente dalla Commissione Europea, nella decisione che accerta l'incompatibilità dell'aiuto medesimo con il Trattato (come nel caso di specie), ha il potere di determinare egli stesso tale importo, se del caso, ove ricorrano adeguati elementi, anche in misura pari a zero.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2013 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nel bilancio al 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 ("Processo diritti Mediaset") come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012, in data 23 ottobre 2012 il Tribunale di Milano aveva emesso la sentenza di primo grado, condannando per frode fiscale Silvio Berlusconi, Frank Agrama, Gabriella Galetto e Daniele Lorenzano, assolvendo, invece, con formula piena "per non aver commesso il fatto" il Presidente Fedele Confalonieri. La sentenza di primo grado è stata confermata l'8 maggio 2013 dalla Corte d'Appello di Milano ed il 1 agosto 2013 dalla Corte di Cassazione.

Come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012, in data 21 dicembre 2012 è stato notificato l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell'esercizio 2003 pari a 8,8 milioni di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2001, 2002 e 2003 che evidenziavano per tali annualità un maggior imponibile Irpeg-Irap rispettivamente pari a 15,6 milioni di euro, 19,9 milioni di euro e 8,8 milioni di euro sono stati impugnati nei termini di legge

innanzi la competente Commissione Tributaria. In data 11 settembre 2013 la Società ha presentato all'Agenzia delle entrate, al solo fine deflattivo dei contenziosi pendenti e senza ammissione di responsabilità, istanza di conciliazione giudiziale ex art. 48 d.Lgs. 31 dicembre 1992 n. 546, relativamente ai periodi d'imposta 2001, 2002 e 2003. La definizione del contenzioso, avvenuta nel corso del mese di ottobre, ha comportato l'iscrizione nel conto economico di oneri tributari 13,5 milioni di euro oltre ad interessi e sanzioni per un totale di 26.087 migliaia di euro. Il pagamento del relativo debito tributario pari a 19,9 milioni di euro, al netto della riscossione provvisoria avvenuta in pendenza di giudizio ex art. 15 d.P.R. 602/1973 pari a 6,2 milioni di euro, avviene in dodici rate trimestrali, la prima delle quali è stata corrisposta nel mese di ottobre 2013.

Nel mese di ottobre la Società ha ricevuto un invito al contraddittorio ex art. 5 d.Lgs. n. 218/1997 per il periodo d'imposta 2004 sempre afferente il "Processo diritti Mediaset". E' stata prestata adesione al contenuto dell'invito provvedendo al versamento nel mese di novembre di euro 0,9 milioni di euro a titolo d'imposta oltre ad interessi e sanzioni per un totale di 1,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 è stato iscritto un fondo rischi per 1,8 milioni di euro pari alla stima del costo massimo per la chiusura delle annualità successive al 2004 delle contestazioni tributarie legate al "Processo diritti Mediaset".

Con riferimento al Processo 40382/05 RGNR (altrimenti noto come "Mediatrade"), che coinvolge Frank Agrama e amministratori e dirigenti del Gruppo, si segnala che lo stesso è in fase di dibattimento. Le contestazioni ai manager del Gruppo si riferiscono al reato di frode fiscale aggravata e si estendono dall'esercizio 2005 al 30 settembre 2009. L'evasione di imposta contestata allo stato ammonta ad Euro 8,2 milioni di euro.

Con riferimento all'avviso di accertamento notificato a R.T.I. S.p.A. il 21 dicembre 2012, conseguenza delle contestazioni oggetto del procedimento penale 31358/2010 R.G.N.R., 28455/2010 R.G. GIP e 48162/2012 R.G. Cass. (altrimenti noto come "Mediatrade Roma") conclusosi con l'assoluzione di tutti i manager del Gruppo coinvolti, con il quale l'Agenzia delle entrate rettificava per 7,8 milioni di euro il reddito imponibile dell'esercizio 2003, si segnala che è stato definito nel mese di maggio 2013 mediante ricorso all' istituto dell'accertamento con adesione al solo scopo deflattivo del contenzioso tributario e senza ammissione di responsabilità da parte della società mediante il pagamento di 2,7 milioni di euro.

In data 15 ottobre 2013 è stato notificato il processo verbale di constatazione con il quale la Guardia di Finanza ha provveduto a rideterminare i maggiori imponibili per gli esercizi dal 2004 al 2012. Le contestazioni per il periodo d'imposta 2004 sono state definite mediante invito al contraddittorio ex articolo 5 D.Lgs. n. 218/1997 con il pagamento di 2,7 milioni di euro avvenuto nel dicembre 2013. Per le contestazioni relative al periodo 2005- 2012 è stato iscritto un fondo rischi per 11,5 milioni di euro che rappresenta la stima massima del costo della chiusura in corso di definizione con l'Agenzia delle entrate.

La decisione di definire i contenziosi tributari è stata adottata per mere ragioni di opportunità connesse al risparmio dei costi che sarebbero originati dalla prosecuzione del contenzioso tributario e senza riconoscimento di alcuna responsabilità da parte della società.

Gli oneri connessi alla definizione dei contenziosi fiscali sopra citati hanno avuto un impatto complessivo di 44,4 milioni di euro sul risultato netto consolidato 2013.

Si segnala infine che il 6 febbraio 2014 è stato acceso da RTI un rapporto di conto corrente che risulta essere nella piena ed esclusiva disponibilità dell’Autorità Giudiziaria. Le somme versate sul menzionato conto corrente, per un totale 10,8 milioni di euro, sono a disposizione della stessa autorità giudiziaria ai fini del pagamento del debito tributario contestato nel procedimento penale Mediatrade e delle ulteriori voci di cui al 2° comma dell’art. 13 d.lgs. 74/2000.

Con riferimento agli avvisi di accertamento notificati in data 21 dicembre 2012 dall’Agenzia delle Entrate alla società Publitalia’80 S.p.A. in materia di IVA per le annualità 2005, 2006 e 2007, IRES per le annualità 2006 e 2007, IRAP per le annualità 2006 e 2007, pari complessivamente a 7,2 milioni di euro, oltre ad interessi e sanzioni, per i quali la società aveva proposto accertamento con adesione su parte dei rilievi eccepiti, si segnala che non avendo raggiunto alcun accordo con l’Amministrazione Finanziaria, sono stati presentati tempestivamente i ricorsi. A fronte dei suddetti accertamenti è stanziato un fondo pari a 7,1 milioni di euro.

Con riferimento a Mediaset España si segnala, che in data 6 febbraio 2013 il “Consejo de la Comisión Nacional de la Competencia” (autorità Antitrust spagnola) ha sanzionato, per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro, Mediaset Espana in quanto non avrebbe adempiuto ad alcuni obblighi/impegni ai quali aveva subordinato l’operazione di concentrazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Tali obblighi prevedevano alcune restrizioni per Mediaset España al fine di neutralizzare la concentrazione che si sarebbe potuta avere per effetto dell’operazione. Le limitazioni furono successivamente sviluppate in un piano di attuazione imposto in modo unilaterale dalla commissione antitrust che stabiliva anche determinati obblighi di informativa periodica per vigilare sull’osservanza di tali obblighi. Tale piano realizzò un’interpretazione così restrittiva degli accordi che il risultato fu quello di modificare significativamente gli impegni assunti da Mediaset España sia in materia pubblicitaria sia in tema di acquisizione di diritti televisivi. Infatti la stessa Mediaset España impugnò nelle dovute sedi il piano e ad oggi risulta ancora in attesa di sentenza.

La società ritiene di aver adempiuto agli impegni concordati con la Comisión Nacional de la Competencia; infatti dal lato della pubblicità si evidenzia una diminuzione della quota del mercato pubblicitario come il prezzo medio praticato; mentre sul fronte dell’acquisizione di diritti Mediaset España ha proceduto alla rinuncia di tutti i diritti di opzione inclusi nei contratti di acquisto. Per questi motivi Mediaset España ha deciso di ricorrere davanti alla “Audiencia Nacional” e richiedere la sospensione del pagamento della sanzione. La società, non ritenendo il rischio fondato, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

Nel corso del 2013 è stata effettuata una verifica da parte dell’amministrazione finanziaria spagnola (Dependencia de Control Tributario y Aduanero de la Delegación Central de Grandes Contribuyentes) nei confronti di Mediaset España, contestando l’applicazione di alcune norme nel calcolo di imposte denominate “Tasa juegos, suerte, envite y azar: Rifas y tombola y Tasa de juego” per i periodi di imposta che vanno dal 2008 al 2011 per un importo complessivo pari a 9,0 milioni di euro. La società ritiene che siano stati utilizzati i criteri stabiliti dalla stessa amministrazione tributaria in occasioni precedenti e con riferimento ad operazioni identiche, non procedendo pertanto ad effettuare alcun accantonamento nel presente bilancio.

10 PASSIVITÀ CORRENTI

10.1 Debiti verso banche

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti	11,8	325,3
Linee di credito	314,5	361,0
Totale	326,3	686,3

La voce **finanziamenti** si riferisce a term loan ed a linee di credito committed revolving. In tale voce sono compresi e 0,7 milioni di euro relativi a finanziamenti di competenza del Gruppo Mediaset España (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Si segnala che al 31 dicembre 2012 la voce comprendeva 68,0 milioni di euro relativi al Gruppo El Towers.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un maggior ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione.

La diminuzione del periodo pari a 360,0 milioni di euro si riferisce principalmente a:

- estinzione di finanziamenti “revolving” committed e rimborso delle linee di credito a breve relativi al Gruppo El Towers per complessivi pari a 83,0 milioni di euro;
- rimborso di finanziamenti revolving committed per nominali complessivi 30,0 milioni di euro;
- estinzione di term loan e finanziamenti revolving committed per nominali complessivi 225,0 milioni di euro;
- minor utilizzo delle linee di credito a breve termine per un valore nominale complessivo di 32,0 milioni di euro;
- riclassifica dalla voce **Debiti verso banche non correnti** delle quote in scadenza entro i 12 mesi dei term loan per un importo complessivo pari a 11,1 milioni di euro.

10.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2013			Saldo al 31/12/2012
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.138,5	952,1	186,4	1.498,0
Debiti verso parti correlate	62,5	59,3	3,3	69,8
Totale	1.201,0	1.011,4	189,6	1.567,8

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e altri contenuti (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all'anno) per 577,7 milioni di euro (928,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012);

- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 418,7 milioni di euro (302,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).
- debiti riguardante gli oneri collegati alla necessaria riconfigurazione della rete digitale in tecnologia DVB-T per 16,0 milioni di euro. (31,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

10.3 Debiti tributari

La voce pari a 17,7 milioni di euro (57,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

10.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2013	31/12/2012
Prestito obbligazionario	26,4	14,9
Debiti verso altri finanziatori	21,8	31,9
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	1,3	1,8
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	5,4	3,2
Totale	54,9	51,8

La voce **Prestito obbligazionario** si riferisce alla quota corrente dei prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo Mediaset (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2013 e che saranno pagati nel corso del 2014.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 7,4 milioni di euro (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 11,2 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 3,1 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** include la quota corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

10.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 6.6 (Altre attività finanziarie), nota 7.4 (attività finanziarie correnti), 9.2 (debiti e passività finanziarie) e 10.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2013	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	-	(12,8)
Collar su tassi	-	(0,6)
Totale	-	(13,4)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2013	31/12/2012
Dollari statunitensi (USD)	623,1	599,8
Sterline inglesi (GBP)	0,2	0,2
Totale	623,1	600,0

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2013	212,1	186,9	67,0	466,0
2012	258,1	130,9	46,4	435,4

10.6 Altre passività correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23,4	22,9
Ritenute su redditi di lavoro	15,3	17,4
Debito IVA	14,6	8,6
Altri debiti verso l'erario	54,2	36,0
Acconti	24,6	21,4
Debiti verso altri	84,1	107,6
Ratei e risconti	82,5	73,9
Totale	298,8	287,9

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 12,8 milioni di euro relativi al debito verso l'Amministrazione Finanziaria sorto in seguito alla sentenza n. 4901 depositata il 27 febbraio 2013 presso la Corte di Cassazione relativa ad un contenzioso tributario oggetto della manleva rilasciata dalla controllante indiretta Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle sue controllate per atti o fatti antecedenti alla data di quotazione.

Nella voce sono inoltre compresi i debiti relativi alla definizione dei contenziosi tributari, così come commentati nella sezione relativa ai Fondi per rischi e passività potenziali per i quali il Gruppo ha optato per il pagamento rateale.

In tale voce sono inoltre inclusi 3,7 milioni di euro (2,7 milioni al 31 dicembre 2012) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España. in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 si riferisce principalmente al pagamento di debiti verso i dipendenti relativi ad incentivi all'esodo riconosciuti a seguito dei programmi di riorganizzazione societaria avvenuti nel corso dell'esercizio 2012.

In tale voce sono inclusi, inoltre, 5,0 milioni euro relativi al versamento, avvenuto in data 7 gennaio 2014, a titolo di sovrapprezzo per l'acquisizione del 1,81% del capitale sociale della società JADE 1290 GMBH.

Nella voce **ratei e risconti** sono inclusi 21,4 milioni di euro (25,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di smart card, vouchers e cam non di competenza dell'esercizio, 31,1 milioni di euro relativi a ricavi Mediaset Premium inerenti le carte post pagate "easy pay" (26,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e risconti su ricavi relativi alla sub licenza dei diritti calcio "Uefa Champion League" e "Europa League" per la stagione 2013/2014 pari a 13,9 milioni di euro.

10.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	Note	31/12/2013	31/12/2012
Cassa	7.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	7.5	197,6	221,7
Titoli e attività finanziarie correnti	7.4	5,5	4,8
Liquidità		203,1	226,6
Crediti finanziari correnti	7.4	32,3	13,4
Debiti verso banche	10.1	(315,1)	(664,7)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(38,2)	(39,1)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	10.4	(21,9)	(36,6)
Indebitamento finanziario corrente		(375,2)	(740,4)
Posizione finanziaria netta corrente		(139,8)	(500,5)
Debiti verso banche non correnti	9.2	(427,0)	(912,9)
Prestiti obbligazionari	9.2	(890,9)	(296,2)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	9.2	(1,4)	(3,2)
Indebitamento finanziario non corrente		(1.319,3)	(1.212,3)
Posizione finanziaria netta		(1.459,0)	(1.712,8)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2013 è riferibile per la totalità a titoli obbligazionari e fondi di investimento detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l.

La voce **Crediti finanziari correnti** si riferisce principalmente a contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di c/c con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 10.4 ed il fair value di strumenti finanziari non designati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 26,4 milioni di euro, la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine (term loan) per 11,1 milioni di euro e la parte corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 0,6 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO

I.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2013	2012
Ricavi pubblicitari televisivi	2.429,6	2.717,3
Altri ricavi pubblicitari	97,0	74,0
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	39,5	91,7
Ricavi TV a pagamento	552,0	521,2
Vendita merci	21,8	28,6
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	120,4	116,3
Ricavi da distribuzione cinematografica	46,9	68,2
Altri ricavi	51,0	65,1
Totale	3.358,1	3.682,5

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice S.r.l.

Gli **altri ricavi pubblicitari** a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di smart card e abbonamenti relativi all'offerta a pagamento Mediaset Premium.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di ospitalità e manutenzione forniti ad operatori televisivi e di telecomunicazione effettuati dal Gruppo El Towers.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni

televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2013	2012
Italia	2.442,1	2.711,9
Spagna	798,5	853,9
Paesi U.E	85,0	65,0
Nord America	5,0	20,0
Altri Paesi	27,5	31,6
Totale	3.358,1	3.682,5

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

11.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, sopravvenienze e royalties.

11.3 Costi del personale

I **costi del personale** diminuiscono, passando da 624,3 milioni di euro dell'esercizio 2012 a 535,9 milioni di euro dell'esercizio 2013.

	2013	2012
Retribuzioni ordinarie	290,5	304,0
Retribuzioni straordinarie	14,0	14,1
Indennità speciali	40,4	42,4
13 ^a e 14 ^a mensilità	41,0	43,2
Ferie maturate non godute	(2,2)	1,9
Totale salari e stipendi	383,8	405,7
Oneri sociali	107,7	114,3
Trattamento di fine rapporto	0,2	0,3
Piani di Stock Option	0,4	2,7
Altri costi e incentivi all'esodo	43,8	101,3
Totale costi del personale	535,9	624,3

Nell'esercizio 2012 la voce includeva, 62,3 milioni di euro dovuti ad incentivi all'esodo concessi a quei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo in seguito ai programmi di riorganizzazione avviati nel corso dello scorso esercizio.

La voce *Altri costi* include inoltre i benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 8,9 milioni di euro (6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui 6,4 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La voce *Piani di Stock Option* include 0,1 milioni di euro relativi ai piani assegnati dal Gruppo Mediaset España (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

11.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2013	2012
Acquisti	141,6	178,5
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(55,3)	(83,9)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	218,0	236,6
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	536,6	610,6
Competenze editore e minimi garantiti	31,1	34,0
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	31,0	41,4
EDP	19,7	23,6
Ricerca, formazione e altri costi del personale	12,8	16,7
Altre prestazioni di servizi	309,6	338,7
Prestazioni di servizi	1.158,7	1.301,5
Godimento beni di terzi	265,4	254,8
Accantonamenti per rischi	(4,4)	78,6
Altri oneri di gestione	68,5	97,4
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.574,5	1.826,9

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 57,3 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (83,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 79,4 milioni di euro (86,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012), costi relativi al customer care di Mediaset Premium pari a 34,7 milioni di euro (37,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e costi di manutenzione e gestione reti pari a 32,8 milioni di euro (44,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 155,0 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (144,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012), royalties per 45,7 milioni di euro (48,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 40,4 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (45,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La variazione della voce *Accantonamenti per rischi* si riferisce all'eccedenza degli utilizzi rispetto a quanto stanziato nell'esercizio in relazione a cause legali, cause contrattuali ed al sottoutilizzo delle risorse artistiche così come commentato nella nota 9.3 *Fondi rischi e oneri*.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul

finanziamento della televisione pubblica. Nella voce sono inoltre compresi 12,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a sanzioni connesse a contenziosi tributari così come commentato nella sezione relativi ai *Fondi rischi e passività potenziali*.

11.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2013	2012
Ammortamenti diritti televisivi	878,1	1.105,7
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	59,9	60,2
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	95,4	93,9
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	0,1	224,1
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	5,8	2,6
Svalutazioni crediti	18,7	18,4
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.058,0	1.504,9

Nell'esercizio 2012 la voce *Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi* includeva 216,4 milioni di euro relativi a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte lo scorso esercizio sui contratti pluriennali relativi ai diritti sportivi, attività che sulla base dei risultati attesi desumibili dal piano aziendale approvato della CGU Mediaset Premium manifestava evidenze di perdita di valore.

11.6 Oneri finanziari

	2013	2012
Oneri per interessi su passività finanziarie	(51,1)	(40,5)
Oneri su strumenti derivati	(2,2)	(2,9)
Altri oneri finanziari	(26,4)	(21,8)
Perdite su cambi	(21,1)	(42,3)
Totale oneri finanziari	(100,8)	(107,4)

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi 7,2 milioni di euro di interessi su debiti verso l'erario relativi alla definizione di contenziosi fiscali così come commentato nella nota 9.3.

11.7 Proventi finanziari

	2013	2012
Proventi per interessi su attività finanziarie	2,8	6,8
Proventi su strumenti derivati	1,3	-
Altri proventi finanziari	0,9	1,4
Utili su cambi	22,6	38,4
Totale proventi finanziari	27,6	46,6

Le voci *perdite ed utili su cambi* includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

11.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2013	2012
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(5,5)	(8,3)
Passività al costo ammortizzato	(55,7)	(38,5)
Crediti e finanziamenti	1,3	4,0
Altri oneri e proventi finanziari	(13,3)	(18,0)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(73,2)	(60,8)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri relativi alla definizione di contenziosi tributari.

11.9 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti** e dei crediti finanziari ad esse relativi, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2013	2012
Partecipazioni valutate ad equity	(70,2)	9,5
Altre partecipazioni	(0,2)	(0,2)
(Svalutazioni)/rivalutazioni di attività finanziarie	(3,6)	(2,7)
Plus/(minus)valenze da cessioni	1,2	2,1
Dividendi	-	0,1
Totale risultato delle partecipazioni	(72,9)	8,8

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel 2013 include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro quota dei risultati partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- Oneri relativi alla partecipazione detenuta in DTS Distribuidora de Television Digital S.A. per 72,8 milioni di euro di cui 49,4 milioni di euro a seguito dell'impairment test effettuato su tale partecipazione così come commentato nella nota 6.5 **Partecipazioni in società**

collegate ed a controllo congiunto; mentre la restante parte si riferisce all'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto;

- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabbrica de la Tele per 1,7 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. per 0,6 milioni di euro;
- proventi relativi alla società Producciones Mandarina S.L. per 0,8 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Titanus S.r.l. per 0,7 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Pegaso Television INC per 0,5 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 2,1 milioni di euro.

La voce **svlutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie** si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nella società Radio e Reti così come commentato nella nota 7.6 *Altre Attività finanziarie*.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessioni** si riferisce per 1,5 alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. ed all'onere relativo alla cessione delle quote minoritarie detenute nelle società Alto Adige TV Srl, GET Srl e Trentuno Srl perfezionato nel corso dell'esercizio così come commentato nella nota 7.6 *Altre Attività finanziarie*.

11.10 Imposte dell'esercizio

	2013	2012
Imposte correnti (IRAP)	16,1	18,8
Imposte correnti (IRES)	11,4	(1,5)
Imposte esercizi precedenti	21,0	(1,8)
Imposte correnti società straniere	37,9	20,1
Totale Imposte correnti	86,3	35,5
Imposte anticipate	(85,5)	(135,0)
Utilizzo attività per imposte anticipate	81,1	67,6
Totale imposte anticipate	(4,4)	(67,4)
Accantonamento passività fiscali differite	(1,3)	(0,8)
Utilizzo passività fiscali differite	(3,3)	(5,0)
Totale imposte differite	(4,5)	(5,8)
Totale	77,4	(37,6)

La variazione delle *imposte correnti* (IRAP e IRES) di competenza dell'esercizio rispetto al 2013 è imputabile alla base imponibile IRES complessivamente positiva determinatasi nel 2013 in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio dalle società del Gruppo in Italia.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono inclusi nel 2013 costi non ricorrenti per 26,8 milioni di euro relativi alle definizioni di alcuni contenziosi fiscali così come commentato nella sezione *Fondi rischi e passività potenziali*. In tale voce sono compresi, inoltre, proventi generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziate dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate* e *differite* accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività.

Nel 2013 tali voci hanno registrato l'iscrizione di proventi netti per 8,9 milioni di euro per effetto di accantonamenti netti di attività fiscali differite per 4,4 milioni di euro e di utilizzi netti di imposte differite per 4,5 milioni di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2013 e 2012 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2013	2012
Aliquota d'imposta vigente	31,40%	-31,40%
Effetto oneri indeducibili IRAP	19,56%	14,45%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-5,44%	-4,83%
Proventi non ricorrenti (art. 2 co. 1 D.L. 6 dicembre 2011)	-	-6,90%
Oneri fiscali non ricorrenti	26,80%	15,12%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	4,98%	0,47%
Aliquota d'imposta effettiva	77,30%	-13,10%

11.11 Utile/Perdita dell'esercizio

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2013 passa da una perdita netta consolidata pari a 287,1 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 8,9 milioni di euro.

11.12 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	8,9	(287,1)
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	0,01	(0,25)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluiti	0,01	(0,25)

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

12.1 Dividendi incassati

Nell'esercizio 2012 la voce si riferiva per 19,9 milioni di euro ai dividendi distribuiti da DTS Distribuidora De Television Digital S.A. (Digital Plus).

12.2 Aggregazioni di impresa

Nell'esercizio precedente la voce si riferiva all'impatto derivanti dall'aggregazione d'impresa, così come commentato nel bilancio al 31 dicembre 2012, sulle disponibilità liquide del 2012 evidenziando nel dettaglio attività e passività iscritte in seguito operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A. nella società Digital Multimedia Technologies S.p.A.

12.3 Variazioni di quote in società controllate

Nell'esercizio precedente la voce rappresentava l'esborso finanziario sostenuto dal Gruppo Mediaset per acquisire il 5,0% del capitale sociale di El Towers post fusione.

ALTRE INFORMAZIONI

13 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2013	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			7,0	7,0	
derivati designati di copertura (quota non corrente)					6.6
Altri crediti e attività finanziarie		27,1		27,1	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		4,2		4,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		857,9		857,9	7.2
crediti verso parti correlate		40,5		40,5	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		10,1		10,1	
crediti verso società di factoring		58,4		58,4	7.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			32,3	32,3	
titoli e attività finanziarie	5,5			5,5	7.4
derivati designati di copertura	-			-	
derivati non designati di copertura	0,1			0,1	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		197,5		197,5	7.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	5,6	1.227,9	7,0	1.240,5	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2013	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		427,0	427,0	
prestito obbligazionario		890,9	890,9	9.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	8,0		8,0	
altre passività finanziarie		1,6	1,6	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		326,3	326,3	10.1
debiti verso fornitori		1.138,5	1.138,5	10.2
debito verso parti correlate		62,5	62,5	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		7,4	7,4	
prestito obbligazionario		26,4	26,4	
altre passività finanziarie		3,2	3,2	10.4
derivati designati di copertura	5,4		5,4	
derivati non designati di copertura	1,3		1,3	
debiti finanziari verso parti correlate		11,2	11,2	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	14,7	2.894,9	2.909,6	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2012	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			2,9	2,9	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	2,3			2,3	6.6
Altre attività finanziarie					
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		12,1		12,1	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		889,3		889,3	7.2
crediti verso parti correlate		34,8		34,8	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		52,6		52,6	7.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			13,4	13,4	
titoli e attività finanziarie	4,8			4,8	7.4
derivati designati di copertura	6,4			6,4	
derivati non designati di copertura	0,2			0,2	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		221,7		221,7	7.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	13,7	1.223,9	2,9	1.240,4	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2012	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		912,9	912,9	
prestito obbligazionario		296,2	296,2	9.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,9		1,9	
altre passività finanziarie		1,4	1,4	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		686,3	686,3	10.1
debiti verso fornitori		1.498,0	1.498,0	10.2
debito verso parti correlate		69,8	69,8	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		19,9	19,9	
prestito obbligazionario		14,9	14,9	
altre passività finanziarie		4,1	4,1	10.4
derivati designati di copertura	3,2		3,2	
derivati non designati di copertura	1,8		1,8	
debiti finanziari verso parti correlate		7,9	7,9	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	6,9	3.511,4	3.518,3	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- La matrice di volatilità implicita nei Cap/Floor indicizzati Euribor;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2013	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
			Crediti finanziari	0,8			
Altri crediti e attività finanziarie	26,9			27,0			
Crediti commerciali	12,6			12,8	12,8	7.2	
Titoli	5,5	5,5			5,5	7.4	
Debiti verso banche	(438,1)			(459,6)	(459,6)	9.2	
Prestito obbligazionario	(917,3)	(967,3)			(967,3)	9.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(511,4)			(504,7)	(504,7)	10.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni con barriera							
- Contratti forward	(1,2)			(1,3)	(1,3)	7.4;10.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(0,6)		(0,6)		(0,6)		
- Contratti forward	(12,8)			(4,8)	(4,8)	7.4; 9.2;10.4	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
			Crediti finanziari	6,7			
Crediti commerciali	7,8			7,8	7,8	7.2	
Titoli	4,8	4,8			4,8	7.4	
Debiti verso banche	(934,5)			(1.004,7)	(1.004,7)	9.2	
Prestito obbligazionario	(311,1)	(314,0)		-	(314,0)	9.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(844,3)			(841,6)	(841,6)	10.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla							
- Opzioni con barriera							
- Contratti forward	(1,6)			(1,6)	(1,6)	7.4;10.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(4,4)		(4,4)		(4,4)		
- Contratti forward	8,0			8,0	8,0	7.4; 9.2;10.4	

Il fair value dei **titoli** quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese ed Irlandese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2013 di seguito riportati:

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	Prezzo di mercato (*)
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	109,84
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	104,96
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	106,16

(*) comprensivo del rateo di interesse

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A: e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabelle seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2013	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	5,5	5,5			5,5	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	(1,2)		(1,2)		(1,2)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(0,6)		(0,6)		(0,6)	7.6;8.4;
- Contratti forward	(12,8)		(12,8)		(12,8)	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	4,8	4,8			4,8	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	(1,6)		(1,6)		(1,6)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(4,4)		(4,4)		(4,4)	7.6;8.4;
- Contratti forward	8,0		8,0		8,0	10.2;11.4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(0,8)	1,2	(5,9)	(5,5)
Passività al costo ammortizzato	(61,9)	-	-	6,2	(55,7)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	1,3	-	-	-	1,3
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(60,6)	(0,8)	1,2	0,3	(59,9)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(1,8)	0,3	(6,8)	(8,3)
Passività al costo ammortizzato	(41,2)	-	-	2,7	(38,5)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	4,0	-	-	-	4,0
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(37,2)	(1,8)	0,3	(4,1)	(42,8)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A, Medusa Film S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale

simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 8,365% (9,17% per il 2012).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	cambio EUR/USD modificato variazione %	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto	
2013	1,3791	8,4%	1,4945	0,3	(18,0)	(17,7)
		-8,4%	1,2637	(0,3)	21,3	21,0
2012	1,3194	9,2%	1,4404	0,4	(19,0)	(18,7)
		-9,2%	1,1984	(0,4)	22,9	22,5

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaci3n S.A.. (per le societ3 da questa controllate) dell'operativit3 di cash-pooling. Ad esse 3 affidata integralmente l'attivit3 di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse 3 originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione 3 quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalit3 mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso 3 definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) 3 posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalit3 della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati "in the money" alla stessa data, movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato "time value", confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si

precisa che l'intrinsic value clean sia il time value sono proporzionalmente rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes rettificata per considerare il merito di credito.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati collar a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile. Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,07%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	1,92%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,17%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,12%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,46%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,49%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 100 bps al rialzo e 10 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 100 bps al rialzo e 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+ 100 bps, -10 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 100 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2013	+100 b.p.	(1,3)	0,9	(0,5)
	-10 b.p.	0,0	(0,2)	(0,2)
2012	+100 b.p.	(5,3)	1,9	(3,4)
	-10 b.p.	0,8	(0,5)	0,3

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all'80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. *Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2013 nelle voci "debiti verso banche correnti" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza

convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 314,0 milioni di euro (346,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Nella voce **Prestito obbligazionario** è compresa anche la quota di interessi che saranno pagati nel corso del 2014 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2013	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	427,0	-	-	-	346,4	158,3	504,7	10.2
prestiti obbligazionari	917,3	19,8	8,9	0,0	687,6	394,2	1.110,5	10.2
debito verso banche correnti	326,3	319,1	3,0	6,0	-	-	328,0	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	11,2	11,2	-	-	-	-	11,2	11.4
debiti verso fornitori per diritti	577,7	148,6	80,8	173,3	170,3	0,1	573,0	11.2
debiti verso altri fornitori	560,7	495,0	29,5	25,1	16,0	-	565,5	11.2
debiti verso parti correlate	62,5	58,5	1,5	0,8	3,3	-	64,0	11.2
debiti verso società di factor	7,4	7,4	-	-	-	-	7,4	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	-	-	-	0,1	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	21,6	0,7	3,5	4,0	13,3	-	21,6	11.4
Totale	2.911,8	1.060,2	127,2	209,1	1.237,0	552,6	3.186,0	

STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	12,8	20,6	138,0	-	192,0	-	350,6	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(20,5)	(133,3)	-	(184,1)	-	(337,9)	7.6;10.2
derivati non designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	1,2	78,5	13,7	-	0,4	-	92,6	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(77,9)	(13,1)	-	(0,4)	-	(91,4)	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,6	0,4	0,2	0,1	3,7	0,3	4,7	10.2;11.4
Totale	14,6	1,1	5,5	0,1	11,5	0,3	18,6	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	912,9	451,8	1,0	1,9	280,1	203,5	938,3	9.2
prestito obbligazionario	311,1	15,0	-	0,0	360,0	-	375,0	9.2
debito verso banche correnti	686,3	587,4	39,9	60,1	-	-	687,5	10.1
debiti finanziari verso parti correlate	7,9	7,8	0,1	-	-	-	7,9	10.4
debiti verso fornitori per diritti	928,9	161,6	100,7	190,8	475,5	0,2	928,9	10.2
debiti verso altri fornitori	569,2	463,9	40,4	34,0	31,0	-	569,2	10.2
debiti verso parti correlate	69,8	57,1	6,7	0,8	5,3	-	69,8	10.2
debiti verso società di factor	19,9	19,9	0,0	-	-	-	19,9	10.4
debiti verso società di leasing	0,1	0,1	-	-	-	-	0,1	10.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	25,4	2,1	-	8,7	14,2	-	25,1	10.4
Totale	3.531,4	1.766,8	188,8	296,4	1.166,0	203,7	3.621,8	

STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	(8,0)	17,1	172,6	-	131,9	-	321,6	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(16,9)	(178,7)	-	(134,4)	-	(330,0)	6.6;9.2
derivati non designati di copertura (acquisti divisa): (valorizzati al cambio contrattuale)	1,6	70,4	29,9	-	0,2	-	100,6	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(69,1)	(29,6)	-	(0,2)	-	(98,9)	7.4;10.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	4,4	0,7	0,7	0,9	4,3	1,5	8,1	10.2;11.4
Totale	(2,0)	2,2	(5,1)	0,9	1,8	1,5	1,3	

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2013	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	431,6	31,3	6,8	0,2	1,3	39,5	-	431,6
Medio	54,1	5,8	1,0	0,5	0,8	8,2	3,5	50,6
Alto	50,1	0,7	0,3	0,2	17,6	18,8	31,9	18,2
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	185,1	53,5	9,1	1,8	3,5	67,9	3,4	181,7
Medio	19,3	12,8	5,1	0,0	0,2	18,0	0,2	19,1
Alto	13,9	0,0	0,2	-	13,2	13,5	12,6	1,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	11,5	0,3	0,0	0,4	1,9	2,7	1,3	10,2
Operatori telefonici/televvisivi	21,6	0,3	0,1	0,5	1,1	1,9	0,3	21,3
Operatori telefonici/televvisivi - postazioni trasmissive	26,1	0,9	1,2	1,1	13,1	16,4	9,2	16,8
Area distribuzione cinematografica	66,0	36,5	0,1	0,2	29,2	66,0	14,3	51,7
Altri clienti	93,2	12,0	4,6	2,6	54,3	73,6	37,9	55,3
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	40,5	1,3	1,7	0,0	0,2	3,3	-	40,5
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.013,0	155,6	30,3	7,6	136,4	329,8	114,7	898,3

La voce Distributori include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce Operatori telefonici/televvisivi si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

La voce Operatori telefonici/televvisivi – postazioni trasmissive si riferisce a crediti relativi al Gruppo El Towers.

La voce Altri clienti si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Easy – Pay di Mediaset Premium.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2012	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	467,7	41,3	4,4	0,7	23,6	70,0	-	467,7
Medio	70,9	11,0	1,4	5,1	1,4	18,9	2,8	68,1
Alto	44,8	1,4	0,9	0,3	8,0	10,6	25,4	19,3
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	182,2	55,8	9,9	2,0	2,9	70,6	3,1	179,0
Medio	8,8	0,1	0,1	0,7	1,7	2,6	1,8	6,9
Alto	12,5	0,1	0,0	0,5	11,6	12,2	12,3	0,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	16,7	0,5	0,2	0,3	2,2	3,2	1,4	15,3
Operatori telefonici/televvisivi	26,4	0,2	0,1	0,0	11,9	12,2	11,8	14,6
Operatori telefonici/televvisivi- postazioni trasmissive	30,7	1,5	1,0	1,3	15,3	19,2	9,3	21,4
Area distribuzione cinematografica	53,4	2,5	1,1	0,5	15,9	20,0	13,1	40,2
Altri clienti	97,5	9,8	5,0	2,7	47,8	65,2	42,0	56,6
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	35,9	1,3	0,2	0,1	0,5	2,1	-	34,8
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.047,2	125,5	24,3	14,2	142,7	306,7	123,0	924,2

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 30,6 milioni di euro (39,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 25,1 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (32,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 76,7 milioni di euro (47,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Di tale importo 61,2 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (31,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 28% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 80%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2013	123,0	19,8	(28,1)	-	114,7
Esercizio 2012	126,5	21,7	(28,9)	3,7	123,0

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2013	2012
Crediti finanziari	63,6	25,4
Altre attività finanziarie	5,5	4,8
Strumenti derivati designati di copertura	-	8,7
Strumenti derivati non designati di copertura	0,1	0,2
Crediti verso factor	58,4	52,6
Depositi bancari e postali	197,5	221,7
Totale attività finanziarie	325,0	313,4

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 4,2 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 0,1 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2013 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione. Si

segnala che nell'esercizio in corso l'unico piano che ha generato effetti economici è il piano assegnato nell'esercizio 2010.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2013 n. 310.000 opzioni relative ai piani 2008-2009-2010. Inoltre, essendo trascorso il periodo di esercizio non sono state esercitate n. 3.140.000 opzioni relative al piano 2007.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2012	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	3.480.000	16.840.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(3.480.000)	(3.840.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2012	3.140.000	3.200.000	3.330.000	3.330.000	-	13.000.000
Opzioni in circolazione al 1/1/2013	3.140.000	3.200.000	3.330.000	3.330.000	-	13.000.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	(3.140.000)	-	-	-	-	(3.140.000)
Decadute durante l'esercizio	-	(90.000)	(110.000)	(110.000)	-	(310.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2013	-	3.110.000	3.220.000	3.220.000	-	9.550.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2008: 0,30 euro per opzione;
- Piano 2009 1,35 euro per opzione;
- Piano 2010: 0,68 euro per opzione.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,

- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo di riferimento	7,60 euro	4,35 euro	4,85 euro	5,08 euro
Volatilità storica	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2008, 2009, 2010 e 2011. Le caratteristiche dei piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	30/07/2008	29/07/2009	28/07/2010	26/07/2011
Vesting Period	dal 30/07/2008 al 29/07/2011	dal 29/07/2009 al 28/07/2012	dal 28/07/2010 al 28/07/2013	dal 26/07/2011 al 26/07/2014
Periodo di esercizio	dal 30/07/2011 al 29/07/2013	dal 29/07/2012 al 28/07/2014	dal 28/07/2013 al 27/07/2015	dal 26/07/2014 al 26/07/2016
Fair Value	0,71 euro	1,05 euro	2,34 euro	1,21 euro
Prezzo di esercizio	8,21 euro	6,25 euro	7,7 euro	5,83 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Mediaset España:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2012	572.325	319.163	1.297.650	673.225	2.862.363
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	0
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(27.000)	(9.000)	(57.000)	(28.500)	(121.500)
Opzioni in circolazione al 31/12/2012	545.325	310.163	1.240.650	644.725	2.740.863
Opzioni in circolazione al 1/1/2013	545.325	310.163	1.240.650	644.725	2.740.863
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	(545.325)	(146.213)	(160.250)	-	(851.788,0)
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	(36.000)	(28.500)	(64.500)
Opzioni in circolazione al 31/12/2013	-	163.950	1.044.400	616.225	1.824.575

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Prezzo di riferimento	7,13 euro	5,21 euro	7,0 euro	6,22 euro
Volatilità storica	27,50%	30,00%	50,00%	37,00%
Dividend Yield atteso	10,00%	5,00%	5,50%	5,50%

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,2	5,0	-	0,1	0,0	14,3
ENTITA' CONSOCIATE						
A.C. Milan S.p.A.*	0,2	0,5	-	0,1	9,8	0,0
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	0,6	-	0,1	0,1	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	16,6	2,5	0,0	8,2	1,5	0,2
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,1	(7,6)	0,0	-	(197,3)
Mediolanum S.p.A.*	5,5	0,0	(0,7)	(0,2)	-	-
Trefinance S.A.*	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Altre consociate	0,0	0,7	-	0,0	0,0	0,5
Totale Consociate	22,4	4,4	(8,3)	8,3	11,3	(196,6)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
60 DB Entertainment S.L.	-	0,8	-	-	0,0	-
Agrupación de Interés Económico Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	4,9	-	-	-	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Big Bang Media S.L.	-	4,5	-	-	1,5	-
Boing S.p.A.	10,4	34,0	0,1	5,2	17,3	35,8
Capitolosette S.r.l.**	6,4	0,7	0,0	5,4	0,7	0,8
DTS Distribuidora de Television Digital SA	1,3	20,2	-	(0,0)	8,2	-
Editore Digital de Medios S.L.	0,1	0,2	-	0,0	0,1	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,9	41,7	(0,2)	-	9,6	(11,2)
La Fabbrica De la Tele SL	1,4	31,9	-	1,6	4,9	-
Mediamond S.p.A.	28,9	4,2	-	16,0	1,9	0,1
MegaMedia Television SL	0,1	1,6	-	0,1	0,5	-
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	0,0	-	(0,3)
Netsonic SL	-	-	-	-	-	-
Pegaso Television INC**	-	-	(0,1)	2,0	-	3,7
Producciones Mandarina SL	-	18,2	-	-	2,0	0,1
Supersport Television SL	0,2	4,6	-	0,2	1,6	-
Tecno Impianti S.a.s.	0,0	0,0	-	(0,0)	(0,0)	-
Titanus Elios S.p.A.	-	5,0	-	0,5	0,0	6,4
Tivù S.r.l.	2,2	1,3	-	0,9	0,5	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	51,8	173,7	(0,1)	32,0	48,7	35,3
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***	-	1,3	-	-	0,5	-
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	-	-	-	-	-	(1,8)
ALTRE PARTI CORRELATE****	0,1	0,1	-	0,1	0,0	-
TOTALE PARTI CORRELATE	74,5	184,5	(8,5)	40,5	60,6	(148,8)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate. Si precisa che gli altri crediti vantati nei confronti di Boing S.p.A. sono principalmente relativi all'importo residuo del corrispettivo dovuto ad R.T.I. S.p.A. in relazione all'operazione di cessione del ramo d'azienda effettuata in data 1 aprile 2013. Nella voce è compreso inoltre il credito, pari a 12,8 milioni di euro, verso la controllante Fininvest S.p.A. relativo ad un credito oggetto di manleva riconosciuta da Fininvest S.p.A. con l'atto transattivo sottoscritto il 5 marzo 2010 con Mediaset S.p.A. per il contenzioso tributario definitosi il 27 febbraio 2013 con sentenza della Corte di Cassazione n. 4901.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 200,6 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel maggio 2011.

I rapporti inclusi nella voce *dirigenti con responsabilità strategiche* fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio sono relativi ad uscite a fronte dell'acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. per 24,1 milioni di Euro.

16. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici pari complessivamente a 878,9 milioni di euro (1.113,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi a contratti di contenuti e noleggio programmi per 241,2 milioni di euro, di cui 42,2 verso società collegate (230,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 123,6 milioni di euro (126,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui 12,4 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 239,5 milioni di euro (305,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 108,0 milioni di euro (141,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, realizzazioni di opere e forniture per le sedi delle società, affitti, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 163,1 milioni di euro (169,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente 

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2013

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	6,7	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	99,06%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
E.I. Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	65,00%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	euro	22,0	65,00%
Tecnoimpianti S.a.S.	Trento	euro	0,0	32,50%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	10,0	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	79,6	100,00%
Mediaset Espana Communication S.A. (già Gestevision Telecinco S.A.)	Madrid	euro	203,4	41,55%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	41,55%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Integracion Transmedia S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	41,55%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	56,16%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Sogecable Editorial S.L.U.	Madrid	euro	0,0	41,55%
Sogecable Media S.L.U.	Madrid	euro	0,0	41,55%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	14,13%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,1	15,93%
BigBang Media S.L. (già Telecinco Factoria de Production, SLU)	Madrid	euro	0,2	12,47%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Capitolosette S.r.l.	Milano	euro	2,9	48,96%
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	Madrid	euro	126,3	9,14%
Editoria Digital de Medios S.L.	Madrid	euro	1,0	20,78%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L. (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,0	12,47%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	12,47%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	25,00%
Netsonic S.L.	Barcellona	euro	0,0	15,79%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	18,16%
Producciones Mandarin S.L.	Madrid	euro	0,0	12,46%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,72%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	12,47%
60 DB Entertainment S.L.	Barcellona	euro	0,0	12,47%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Aprok Imagen S.L.	Madrid	euro	0,3	1,27%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Circuito Cinema S.r.l.	Roma	euro	2,1	11,53%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
Jade 1290 GMBH	Berlino	euro	0,1	1,81%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	9,68%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	12,00%
X Content S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,1	100,00%

(*) calcolata non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate



Bilancio Consolidato 2013

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 marzo 2014

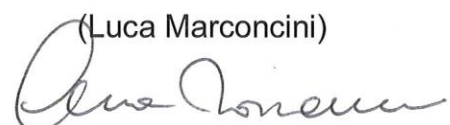
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Marconcini)





MEDIASET S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Mediaset S.p.A.

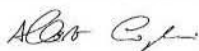
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Mediaset S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediaset") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

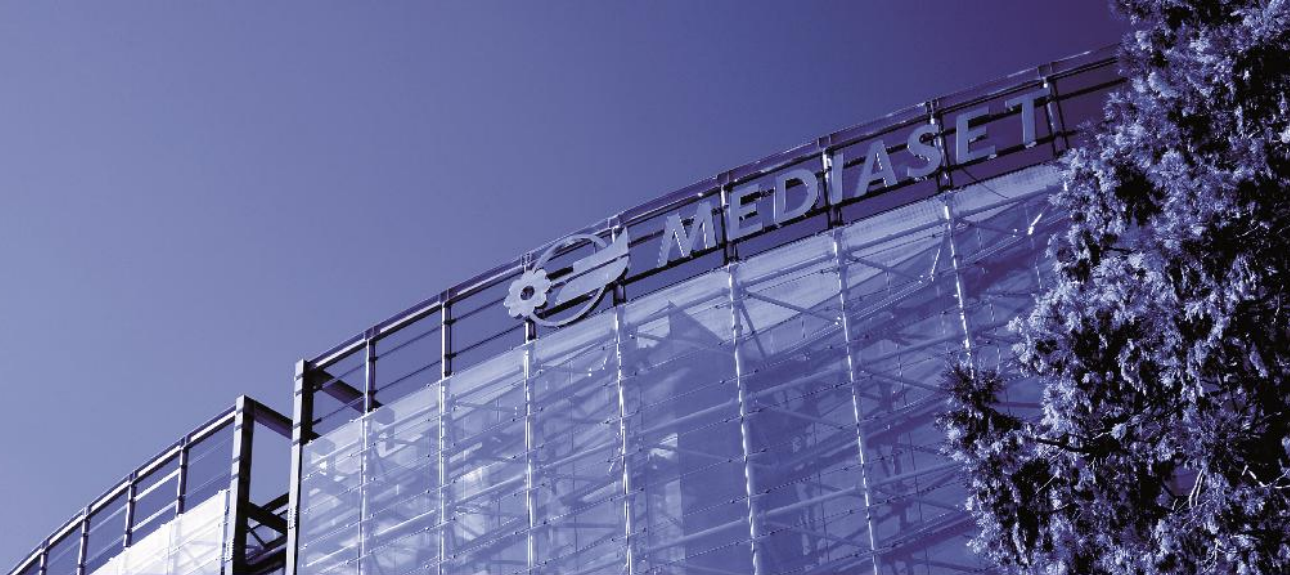
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2013.

Milano, 3 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alberto Caglia
(Socio)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2013

Prospetti contabili e Note esplicative

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/13	31/12/12
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.679.151	4.714.502
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.470.249.490	1.499.302.993
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		1.470.251.489	1.499.304.992
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	188.464	201.797
Attività per imposte anticipate	5.9	24.026.983	27.752.594
Totale attività non correnti		1.499.146.087	1.531.973.885
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		67.696	55.825
<i>verso imprese consociate</i>		-	124.701
<i>verso imprese controllate</i>		285.498	545.265
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		7.744	26.655
<i>verso controllanti</i>		115	15.142
Totale		361.053	767.588
Crediti tributari	6.3	35.138.503	35.655.770
Altri crediti e attività correnti	6.4	77.013.011	55.921.414
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		2.275.057.766	2.472.229.155
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		8.617.638	-
Totale		2.283.675.404	2.472.229.155
Altre attività finanziarie correnti	6.6	14.115.745	11.404.975
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	51.717.681	32.535.588
Totale attività correnti		2.462.021.397	2.608.514.490
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		3.961.167.484	4.140.488.375

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/13	31/12/12
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.161.760.335	1.960.668.467
Riserve da valutazione	8.5	6.295.535	6.779.053
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	(16.502.365)	198.785.628
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.815.959.450	1.830.639.093
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.319.912	1.668.954
Passività fiscali differite	9.2	420.324	422.803
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.092.654.259	1.144.438.499
Fondi per rischi e oneri	9.4	145.543	460.946
Totale passività non correnti		1.094.540.038	1.146.991.202
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	325.150.595	605.250.047
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.474.461	2.398.483
<i>verso imprese controllate</i>		430.880	739.949
<i>verso imprese consociate</i>		21.119	32.906
<i>verso controllanti</i>		40.036	25.000
Totale		2.966.496	3.196.338
Fondi per rischi ed oneri	10.3	7.991.422	6.041.923
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		547.916.875	412.176.463
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		11.175.247	7.786.393
Totale		559.092.122	419.962.856
Altre passività finanziarie	10.6	34.493.579	28.859.957
Altre passività correnti	10.7	120.973.782	99.546.959
Totale passività correnti		1.050.667.996	1.162.858.080
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.145.208.034	2.309.849.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.961.167.484	4.140.488.375

MEDIASET S.p.A.

Conto economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2013	esercizio 2012
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	855.605	4.252.428
Altri ricavi e proventi	12.2	288.818	299.063
Totale ricavi		1.144.423	4.551.491
Costi	13		
Costo del personale	13.1	21.072.661	23.423.871
Acquisti	13.2	182.032	219.814
Prestazioni di servizi	13.5	10.891.056	13.140.108
Godimento beni di terzi	13.6	1.998.742	3.479.864
Accantonamenti	13.7	-	185.824
Oneri diversi di gestione	13.8	9.997.383	1.142.032
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	35.351	49.688
Totale costi		44.177.225	41.641.201
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14		
		-	-
Risultato operativo		(43.032.802)	(37.089.710)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(241.305.640)	(298.669.934)
Proventi finanziari	15.2	248.680.235	310.603.691
Proventi/(oneri) da partecipazioni <i>dividendi da imprese controllate</i>	15.3	27.000.000	219.187.283
Totale		27.000.000	219.187.283
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		34.374.595	231.121.040
Risultato prima delle imposte		(8.658.207)	194.031.330
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	8.149.742	(4.670.452)
imposte differite/anticipate	16.2	(305.584)	(83.846)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		7.844.158	(4.754.298)
Risultato netto delle attività in funzionamento		(16.502.365)	198.785.628
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17		
		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	(16.502.365)	198.785.628

MEDIASET S.p.A.

Conto economico complessivo

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2013	esercizio 2012
RISULTATO NETTO (A)	8.7	(16.502.365)	198.785.628
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		1.811.686	(315.709)
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		2.498.877	(1.652.207)
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	882.141
Effetto fiscale		(687.191)	454.357
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(79.390)	(515.080)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(109.503)	(710.455)
Effetto fiscale	8.5	30.113	195.375
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		1.732.296	(830.789)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		(14.770.069)	197.954.839

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2013	esercizio 2012
Risultato operativo	(43.033)	(37.090)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	35	235
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(380)	(2.914)
Altre variazioni non monetarie	76	288
Variazione capitale circolante	3.316	26.877
Interessi incassati/versati	64.429	66.562
Imposte sul reddito pagate/incassate	(5.253)	(13.000)
Dividendi incassati	27.000	219.187
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	46.190	260.145
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	29.068	327.951
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	29.068	327.951
Variazione netta altre attività	327.683	45.338
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	356.751	373.289
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	(421.241)	(57.379)
Variazione netta prestito obbligazionario	369.456	(201)
Pagamento dividendi	-	(113.640)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(280.099)	(407.553)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(51.875)	(56.444)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(383.759)	(635.217)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	19.182	(1.783)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	32.535	34.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	51.717	32.535

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2012	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.467.154	4.014	(808.413)	156.261	2.414.683
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011 come da assemblea del 18/04/2012					42.621			(156.261)	(113.640)
Fusione per incorporazione Mediaset Investimenti					(669.669)				(669.669)
Riclassifica partecipazione Mediaset Espana C.					(2.469)	2.469			-
Movimentazione Stock Option					184	1.126			1.310
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(831)		198.786	197.955
Saldi al 31/12/2012	614.238	275.237	(416.656)	122.848	1.837.821	6.778	(808.413)	198.786	1.830.639
Saldi al 1/1/2013	614.238	275.237	(416.656)	122.848	1.837.821	6.778	(808.413)	198.786	1.830.639
Ripartizione risultato dell'esercizio 2012 come da assemblea del 24/04/2013					198.786			(198.786)	-
Movimentazione Stock Option					2.306	(2.216)			90
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						1.732		(16.502)	(14.770)
Saldi al 31/12/2013	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.038.913	6.294	(808.413)	(16.502)	1.815.959

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.679.151			4.714.502		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		1.470.249.490			1.499.302.993		
in altre imprese		1.999			1.999		
Totale		1.470.251.489			1.499.304.992		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	188.464			201.797		
Attività per imposte anticipate	5.9	24.026.983			27.752.594		
Totale attività non correnti		1.499.146.087			1.531.973.885		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		67.696			55.825		
verso imprese consociate		-			124.701		
verso imprese controllate		285.498			545.265		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		7.744			26.655		
verso controllanti		115			15.142		
Totale		361.053			767.588		
Crediti tributari	6.3	35.138.503			35.655.770		
Altri crediti e attività correnti	6.4	77.013.011	65.507.267	85,1%	55.921.414	40.964.233	73,3%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		2.275.057.766			2.472.229.155		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		8.617.638			-		
Totale		2.283.675.404			2.472.229.155		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	14.115.745	14.065.700	99,6%	11.404.975	2.509.263	22,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	51.717.681	109.689	0,2%	32.535.588	131.935	0,4%
Totale attività correnti		2.462.021.397			2.608.514.490		
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-			-		
TOTALE ATTIVITA'		3.961.167.484			4.140.488.375		

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 54.081 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 8.434 migliaia di euro, a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 3.360 migliaia di euro di cui 2.735 migliaia di euro con scadenza pluriennale, nonché al credito verso la controllante Fininvest S.p.A. per 1.216 migliaia di euro rappresentato dalla richiesta di rimborso per sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate pari a 14.066 migliaia di euro si riferisce principalmente a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.161.760.335			1.960.668.467		
Riserve da valutazione	8.5	6.295.535			6.779.053		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	(16.502.365)			198.785.628		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.815.959.450			1.830.639.093		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.319.912			1.668.954		
Passività fiscali differite	9.2	420.324			422.803		
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.092.654.259	197.300.301	18,1%	1.144.438.499	398.145.479	34,8%
Fondi per rischi e oneri	9.4	145.543			460.946		
Totale passività non correnti		1.094.540.038			1.146.991.202		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	325.150.595	3.262.760	1,0%	605.250.047	83.365.614	13,8%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.474.461			2.398.483		
verso imprese controllate		430.880			739.949		
verso imprese consociate		21.119			32.906		
verso controllanti		40.036			25.000		
Totale		2.966.496			3.196.338		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	7.991.422			6.041.923		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		547.916.875			412.176.463		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		11.175.247			7.786.393		
Totale		559.092.122			419.962.856		
Altre passività finanziarie	10.6	34.493.579	145.683	0,4%	28.859.957	9.199.102	31,9%
Altre passività correnti	10.7	120.973.782	92.466.021	76,4%	99.546.959	97.087.522	97,5%
Totale passività correnti		1.050.667.996			1.162.858.080		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.145.208.034			2.309.849.282		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.961.167.484			4.140.488.375		

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie principalmente il valore relativo al contratto stipulato il 19 maggio 2011 per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di otto anni.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate pari a 3.263 migliaia di euro si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2011 relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2013.

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce sia ai debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 51 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany, sia alla quota corrente di fair value relativa ai contratti derivati per collar stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte di finanziamenti in essere con la banca agente Mediobanca S.p.A. per 95 migliaia di euro.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 4.868 migliaia di euro, ai debiti verso le controllate per l'adesione al Consolidato fiscale per 83.812 migliaia di euro nonché ai debiti verso le controllate per 1.176 migliaia di euro relativi al rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2012	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	855.605	780.237	91,2%	4.252.428	4.140.287	97,4%
Altri ricavi e proventi	12.2	288.818	98.367	34,1%	299.063	98.370	32,9%
Totale ricavi		1.144.423			4.551.491		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	21.072.661	2.401.297	11,4%	23.423.871	1.667.979	7,1%
Acquisti	13.2	182.032			219.814		
Prestazioni di servizi	13.5	10.891.056	1.802.527	16,6%	13.140.108	2.852.760	21,7%
Godimento beni di terzi	13.6	1.998.742	1.380.644	69,1%	3.479.864	2.640.947	75,9%
Accantonamenti	13.7	-			185.824		
Oneri diversi di gestione	13.8	9.997.383	67.939	0,7%	1.142.032	27.725	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	35.351			49.688		
Totale costi		44.177.225			41.641.201		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14						
		-			-		
Risultato operativo		(43.032.802)			(37.089.710)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(241.305.640)	(93.547.771)	38,8%	(298.669.934)	(138.567.810)	46,4%
Proventi finanziari	15.2	248.680.235	171.112.171	68,8%	310.603.691	196.566.390	63,3%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
dividendi da imprese controllate		27.000.000	27.000.000	100,0%	219.187.283	219.187.283	100,0%
Totale		27.000.000			219.187.283		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		34.374.595			231.121.040		
Risultato prima delle imposte		(8.658.207)			194.031.330		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	8.149.742			(4.670.452)		
imposte differite/anticipate	16.2	(305.584)			(83.846)		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		7.844.158			(4.754.298)		
Risultato netto delle attività in funzionamento		(16.502.365)			(198.785.628)		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	(16.502.365)			(198.785.628)		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 696 migliaia di euro.

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 652 migliaia di euro di cui per servizi amministrativi per 587 migliaia di euro, nonché a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 233 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 644 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 264 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 7.068 migliaia di euro, ad interessi passivi sul finanziamento verso la controllata indiretta El Towers S.p.A. per 718 migliaia di euro, nonché a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 76.755 migliaia di euro (di cui 29.906 migliaia di euro da valutazione). Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 7.984 migliaia di euro di cui 2.897 migliaia di euro relativi a linee di credito revolving, 3.273 migliaia di

euro relativi al finanziamento in amortized cost nonché 1.814 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 73.198 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 97.192 migliaia di euro (di cui 46.123 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* rappresenta il dividendo incassato dalla controllata Publitalia '80 S.p.A..

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.4 del citato decreto, di redigere il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Si segnala che nell'esercizio per rendere omogenei i valori del bilancio 2012 con quelli del bilancio in corso sono stati riclassificati i *Crediti e Debiti verso l'Erario* rispettivamente dalle voci *Crediti/Debiti Tributarî* alle voci *Altri Crediti e attività correnti/Altre Passività correnti*.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Si segnala, infine, che a partire dal presente esercizio il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro è quello della curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA anziché quello relativo ad emittenti con rating A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

A partire dal 1 gennaio 2013 sono applicabili dalla Società i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) sono presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati.

IAS 1 Presentazione del bilancio – Chiarimenti in merito alle informazioni comparative

L'emendamento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

Inoltre, il principio chiarisce meglio che, in caso di modifica di un principio contabile o di una rettifica/riclassifica retrospettica, occorre presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo, mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale situazione patrimoniale, a parte informazioni relative le voci interessate.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei Servicing Equipment

Questo emendamento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione (*servicing equipment*), che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono rimanenze di magazzino. La modifica non ha avuto impatti a livello di Società.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. La modifica più rilevante riguardante l'eliminazione del metodo del corridoio non ha impatti a livello di Società in quanto si era già optato in sede di *First Time Adoption* per l'opzione prevista dal par. 93 A-D dello IAS 19 che prevede la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo emendamento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 *Imposte sul reddito*.

IFRS I Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

L'emendamento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS I. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS I, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS. Tale emendamento non ha avuto effetti sulla Società.

IFRS I Government Loans – Modifiche all' IFRS I

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospettivamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e dello IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica non ha alcun impatto sulla Società.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando la sua applicazione è richiesta o permessa. L'applicazione di tali criteri ha comportato nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie, in particolare di quelle relative a strumenti finanziari di copertura, la misurazione delle componenti relative al rischio controparte. L'adozione di tale principio non

ha comportato effetti rilevanti nella valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio d'esercizio.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le

controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti di principi contabili;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 2,5%
- Impianti e macchinari 10% - 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature 5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio 8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto 10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione operativa

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdita di valore delle attività*.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (“*impairment*”) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi sia indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie “*Available for sale*” al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività “*Available for sale*” e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo e svalutati in caso d'impairment. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce *(Oneri)/Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande negli esercizi successivi, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassificata nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto da IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce (Oneri)/Proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative “*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*”, sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L’importo dell’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall’eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l’importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all’importo

della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. L'applicazione di tale principio non ha impatto a livello della Società in quanto si era già optato per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto in alternativa al consolidamento proporzionale.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica a partire dal 1 gennaio 2014. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica a partire dal 1 gennaio 2014. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia impatti rilevanti sulla Società.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 dà indicazioni in merito a tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché a tutte le disposizioni di informativa previste dallo IAS 31 e dallo IAS 28. Il nuovo principio fornisce i requisiti di informativa per le partecipazioni in società controllate, accordi a controllo congiunto, società collegate ed entità strutturate introducendo nuove casistiche di informativa rispetto al passato. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società. Questo principio si applicherà dal 1 gennaio 2014.

4. Altre informazioni

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per

l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.			1.260		
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.		1	2.294		2
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
Mediaset Investment S.a.r.l.		2			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		191	6.716	1.911.146	14.035
Medusa Film S.p.A.		16	8.696		
Publitalia '80 S.p.A.		40	18.185		
Digitalia '08 S.r.l.			1.953		
Electronica Industriale S.p.A.				363.912	
Media Shopping S.p.A.		3			23
Tao Due S.r.l.			8.544		
Promoservice Italia S.r.l.			702		
El Towers S.p.A.		20	9.253		
Towertel S.p.A.			6.172		
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.			264	8.618	6
Tivù S.r.l.		5			
Capitolosette S.r.l.		2			
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			3.374		4
Banca Mediolanum S.p.A.					106
Il Teatro Manzoni S.p.A.			74		
Altre parti correlate					
Consorzi		1	20		

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		40			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.			4.255	48.450	
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		392	53.353		50
Medusa Film S.p.A.		24	325	156.666	
Publieurope Ltd.				27.666	
Publitalia '80 S.p.A.		7	4.624	161.073	
Digitalia '08 S.r.l.			183	29.531	
Electronica Industriale S.p.A.			19.602		
Media Shopping S.p.A.			3.387	3.004	1
Tao Due S.r.l.			3.585	17.666	
Promoservice Italia S.r.l.		8	539	9.382	
El Towers S.p.A.				94.479	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				11.175	
Boing S.p.A.				2.066	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		7			
Mondadori Direct S.p.A.		14			
Mediobanca S.p.A.	197.300		113		3.357
Altre parti correlate					
Mediafond			26		
Dirigenti con responsabilità strategiche			408		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	46	795			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	7	-	680	4	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50	-			
Mediaset Investment S.a.r.l.	2	-			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	695	1.303	76.755	157.905	
Medusa Film S.p.A.	38	-	2.165		
Publieurope Ltd.		-	421		
Publitalia '80 S.p.A.	65	7	2.616		27.000
Digitalia '08 S.r.l.	1	-	438		
Electronica Industriale S.p.A.	2	-		11.993	
Media Shopping S.p.A.	5	-	97	124	
Tao Due S.r.l.	1	-	400		
Promoservice Italia S.r.l.	1	7	107		
El Towers S.p.A.	74	-	725	397	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	199		
Boing S.p.A.		-	13	106	
Tivù S.r.l.	5	-			
Capitolosette S.r.l.	2	-			
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		6			
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.					
Mondadori Direct S.p.A.		14			
Mediobanca S.p.A.		14	8.195	584	
Banca Mediolanum S.p.A.			739		
Il Teatro Manzoni S.p.A.		233			
A.C. Milan S.p.A.		7			
Altre parti correlate					
Consorzi	1	47			
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.337			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 644 migliaia di euro di cui 469 migliaia di euro pagati nell'anno;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 587 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 437 migliaia di euro;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 232 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- due finanziamenti in amortized cost accesi con Mediobanca S.p.A. rispettivamente in data 24 luglio 2012 e 24 ottobre 2012 per un importo contrattuale di 200.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti infragrupo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.000 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
 - Publitalia '80 S.p.A. 2.616 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 675 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 31 migliaia di euro;
 - Digitalia '08 S.r.l. 438 migliaia di euro;
 - Medusa Film S.p.A. 2.165 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 9 migliaia di euro;
 - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 199 migliaia di euro;
 - Publieurope Ltd. 421 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 400 migliaia di euro;
 - Promoservice Italia S.r.l. 107 migliaia di euro;
 - El Towers S.p.A. 8 migliaia di euro;
- e interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 60.713 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 7 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 11.993 migliaia di euro;
 - El Towers S.p.A. 397 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 88 migliaia di euro.

Inoltre segnaliamo che nel corso del 2013 è stato acceso un finanziamento a breve termine con la controllata indiretta El Towers S.p.A. per un valore al 31 dicembre 2013 pari a 94.000 migliaia di euro, che ha maturato nel corso dell'anno interessi passivi per complessivi 718 migliaia di euro.

Nella sezione "Altri parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2013 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2012), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2013 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione. Si segnala che nell'esercizio in corso l'unico piano che ha generato effetti economici è il piano assegnato nell'esercizio 2010.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei cinque piani di stock option sono così sintetizzabili:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	21/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro

A partire dal 29 giugno 2010 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2007.

A partire dal 24 giugno 2011 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2008.

A partire dal 30 settembre 2012 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2009.

A partire dal 23 giugno 2013 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2010.

Si segnala che in data 21 giugno 2011 era stato assegnato il piano di stock option previsto per l'esercizio 2011, attraverso l'assegnazione di n. 3.480.000 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 22 giugno 2014 per un periodo di 36 mesi. Tale piano non risulta esercitabile per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 Non esercitabile	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/2012	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	3.480.000	16.840.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(3.480.000)	(3.840.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2012	3.140.000	3.200.000	3.330.000	3.330.000	-	13.000.000
Opzioni in circolazione all'1/1/2013	3.140.000	3.200.000	3.330.000	3.330.000	-	13.000.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(90.000)	(110.000)	(110.000)	-	(310.000)
Non esercitate durante l'esercizio	(3.140.000)	-	-	-	-	(3.140.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2013	-	3.110.000	3.220.000	3.220.000	-	9.550.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 0,30 euro per le opzioni 2008;
- 1,35 euro per le opzioni 2009;
- 0,68 euro per le opzioni 2010;

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo riferimento data valutazione	4,347 euro	4,85 euro	5,085 euro
Volatilità storica	25,08%	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	5,07%	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	12,15%	5,72%	10,32%

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media Shopping S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., El Towers S.p.A. e Towertel S.p.A..

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'
(valori in migliaia di euro)
5. Attività non correnti
5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo Originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Totale
01/01/12	6.129	747	183	3.972	11.031
Acquisizioni	-	-	-	2	3
Disinvestimenti	-	(8)	(1)	(274)	(283)
31/12/12	6.129	739	182	3.700	10.751
Disinvestimenti	-	(8)	-	(23)	(31)
31/12/13	6.129	731	182	3.677	10.719

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Totale
01/01/12	1.437	742	162	3.940	6.281
Disinvestimenti	-	(8)	(1)	(274)	(283)
Ammortamento	25	2	4	8	38
Arrotondamenti	-	(1)	(1)	-	-
31/12/12	1.462	735	165	3.674	6.036
Disinvestimenti	-	(8)	-	(23)	(31)
Ammortamento	25	1	3	7	35
Arrotondamenti	(1)	-	-	-	-
31/12/13	1.486	728	168	3.658	6.040

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Totale
01/01/12	4.692	5	21	32	4.750
Acquisizioni	-	-	-	2	3
Disinvestimenti	-	-	(1)	(1)	(2)
Ammortamento	(25)	(2)	(4)	(8)	(38)
31/12/12	4.667	3	17	26	4.715
Ammortamento	(25)	(1)	(3)	(7)	(35)
31/12/13	4.643	2	14	20	4.679

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili all'ammortamento pari a 35 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo Originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
01/01/12	7.720	282	366	8.368
Disinvestimenti	(1)	-	-	(1)
31/12/12	7.719	282	366	8.367
31/12/13	7.719	282	366	8.367

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
01/01/12	7.708	282	366	8.357
Disinvestimenti	(1)	-	-	(1)
Ammortamento	12	-	-	12
Arrotondamenti	-	-	-	(1)
31/12/12	7.719	282	366	8.367
31/12/13	7.719	282	366	8.367

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
01/01/12	12	-	-	12
Ammortamento	(12)	-	-	(12)
31/12/12	-	-	-	-
31/12/13	-	-	-	-

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è costituita principalmente da software e risulta totalmente ammortizzata.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/13					31/12/12				
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico		totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico		totale
Videotime S.p.A.	0%	-	stock opt.	348	348	0%	-	stock opt.	343	343
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	41,552%	837.377	-	-	837.377	41,552%	837.377	-	-	837.377
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	37.176	-	-	37.176	100%	66.244	-	-	66.244
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	5.417	-	539.636	100%	534.219	5.325	-	539.543
Medusa Film S.p.A.	0%	-	-	310	310	0%	-	-	301	301
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.814	-	54.948	100%	51.134	3.915	-	55.049
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	-	37	37	0%	-	-	37	37
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	-	111	111	0%	-	-	111	111
El Towers S.p.A.	0%	-	-	305	305	0%	-	-	296	296
Partecipazioni in imprese controllate		1.459.907	10.342		1.470.249		1.488.975	10.328		1.499.303

La posta rileva un decremento pari a 29.054 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, le variazioni più significative risultano le seguenti:

- diminuzione del valore della partecipazione nella controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 29.068 migliaia di euro conseguente alla diminuzione del capitale sociale come da delibera assembleare del 5 novembre 2013;
- un incremento netto pari a 14 migliaia di euro riferito alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per il Piano di Stock option 2010.

L'unica partecipazione che al 31 dicembre 2013 evidenzia un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto, risulta essere l'investimento pari al 41,552% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), il cui valore di carico eccede la relativa quota di Patrimonio netto, si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri ove l'entità prevede derivino dall'attività. Il valore di carico risulta essere inferiore al suo fair value, ovvero al valore del titolo al 31 dicembre 2013. Il valore di carico risulta inoltre inferiore al value in use determinato sulla base dei flussi di cassa prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali redatti dalla controllata per il periodo 2014-2018. La valutazione dei flussi di cassa connessi al Piano è avvenuta utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 9,57% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 2%.

Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2013 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2013 delle partecipate R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. risulta superiore rispetto al loro valore di carico.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/13		31/12/12	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	Totale	31/12/13			31/12/12
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	188	6	182	-	202
Totale	188	6	182	-	202

La posta si è decrementata rispetto al precedente esercizio per 14 migliaia di euro, si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 157 migliaia di euro e alle quote consortili pari a 31 migliaia di euro relative al Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione e al Campus Multimedia informazione.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il saldo della posta è pari a 24.027 migliaia di euro (27.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Esso accoglie l'ammontare pari a 21.132 migliaia di euro (24.212 migliaia di euro al 31

dicembre 2012) corrispondente alle perdite fiscali trasferite dalle Società che hanno aderito al Consolidato fiscale per la parte di esse non ancora utilizzate in compensazione.

Si è ritenuto tale valore recuperabile anche in considerazione del fatto che già nell'esercizio in corso, le società che hanno aderito al Consolidato fiscale hanno generato redditi imponibili utilizzando parzialmente le perdite fiscali sorte nel precedente esercizio.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

	31/12/13	31/12/12
Saldo iniziale	27.753	2.837
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	303	50
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(657)	650
Aggregazioni di impresa	-	4
Altri movimenti	(3.372)	24.212
Saldo finale	24.027	27.753

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	55	16	55	17
Fondo rischi cause legali/lavoro	6.607	1.817	6.503	1.794
Compensi amministratori	432	119	465	127
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	115	366	118
Fondo svalutazione crediti tassato	246	68	246	68
Strumenti derivati di copertura	815	358	3.313	1.045
Trattamento fine rapporto	1.461	402	1.352	372
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	76.844	21.132	88.042	24.212
Totale attività per imposte anticipate	86.826	24.027	100.342	27.753

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/13			31/12/12
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	224	224	-	-	302
Fondo svalutazione crediti	(157)	(157)	-	-	(246)
Totale crediti verso clienti al netto	68	68	-	-	56
Crediti verso imprese consociate	-	-	-	-	125
Crediti verso imprese controllate	285	285	-	-	545
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	8	8	-	-	27
Crediti verso controllanti	-	-	-	-	15
Arrotondamenti	1	-	-	-	-
Totale	361	361	-	-	768

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo di 407 migliaia di euro. Nel loro complesso sono iscritti per 68 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), equivalenti al loro valore nominale di 224 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 157 migliaia di euro (246 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) che rappresenta la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce prevalentemente a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 157 migliaia di euro, si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 89 migliaia di euro e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* complessivamente pari a 285 migliaia di euro (545 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A., riguardano addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate, servizi di internal auditing e di domiciliazione.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I *crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto* pari a 8 migliaia di euro (27 migliaia di euro nel 2012) comprendono principalmente riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/13	31/12/12
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	34.961	35.297
Crediti verso l'erario per IRAP	178	358
Arrotondamenti	-	1
Totale	35.139	35.656

La voce *credito verso erario per Ires da consolidato fiscale* riporta un saldo pari a 34.961 migliaia di euro (35.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è così formata:

- per 17.181 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'Irap dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co I quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201);
- per 4.390 migliaia di euro dalla sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap per le annualità 2005-2007 (art. 6 D.L. n. 185/2008) presentata in qualità di consolidante;
- per 13.390 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo riportati al netto del debito d'imposta.

La voce *crediti verso erario per Irap* è rappresentata esclusivamente dal credito Irap riportato a nuovo. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 180 migliaia di euro, si riferisce all'utilizzo effettuato a compensazione dei versamenti di ritenute d'acconto. Nell'esercizio in esame non si rileva base imponibile ai fini Irap.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/13	31/12/12
Crediti verso dipendenti	32	54
Anticipi	7	35
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49	49
Crediti verso l'Erario	48	8.176
Crediti verso altri	6.254	6.259
Crediti diversi verso imprese controllate	62.515	35.406
Crediti diversi verso imprese collegate	284	212
Crediti diversi verso controllanti	1.216	1.216
Risconti attivi	6.608	4.514
Totale	77.013	55.921

La posta comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 4.871 migliaia di euro (3.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), rappresentati da risconti attivi su commissioni bancarie pagate in via anticipata.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Crediti verso l'Erario

La voce passa da 8.176 migliaia di euro a 48 migliaia di euro; il decremento è dovuto principalmente alla definizione dei contenziosi tributari commentati alla sezione 9.4 *Fondi per rischi ed oneri* ed in parte all'azzeramento del credito relativo alla procedura Iva di Gruppo poiché nell'esercizio in corso si rileva un debito.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 62.515 migliaia di euro è formata per 54.081 migliaia di euro dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Per la parte residua pari a 8.434 migliaia di euro la voce è rappresentata principalmente dai crediti relativi alla procedura Iva di Gruppo.

Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 1.216 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), si riferiscono all'istanza di rimborso presentata dalla controllante Fininvest S.p.A. per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata sia da Mediaset S.p.A. sia dalle sue controllate aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

Crediti verso altri

La voce ammonta a 6.254 migliaia di euro (6.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce principalmente alla restituzione dell'aiuto di Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2010. Sulla vicenda è in essere un ricorso, come risulta successivamente commentato alla voce " *Fondi per rischi e oneri*".

Risconti attivi

La voce ammonta a 6.608 migliaia di euro (4.514 migliaia di euro nel 2012) ed è principalmente formata da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine, prevalentemente verso Mediobanca, da servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. nonché da costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A..

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/13	31/12/12
El Towers S.p.A.	-	61.789
R.T.I. S.p.A.	1.911.146	2.039.562
Elettronica Industriale S.p.A.	363.912	370.878
Totale	2.275.058	2.472.229

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese + 1,5% se attivi e media Euribor 1 mese + 3% se passivi). Si segnala che dal 1 gennaio 2014 i tassi di interesse applicati dalla Capogruppo sul conto corrente intercompany saranno pari alla media Euribor un mese + 4% se passivi e alla media Euribor un mese + 1,50% se attivi.

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/13	31/12/12
Boing S.p.A.	8.618	-
Totale	8.618	-

6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/13	31/12/12
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	50	8.896
Derivati per forward verso controllate	14.060	2.509
Derivati per forward verso collegate	6	-
Totale	14.116	11.405

La posta evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di 2.711 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A., Videotime S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci “utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex”.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/13	31/12/12
Depositi bancari e postali	51.708	32.526
Denaro e valori in cassa	10	10
Totale	51.718	32.536

Il saldo di 51.718 migliaia di euro (32.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 51.708 migliaia di euro (32.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e casse contanti e valori bollati pari a 10 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2012).

Per la comprensione del decremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2013, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/13	31/12/12
Cassa	10	10
Depositi bancari e postali	51.708	32.525
Totale liquidità	51.718	32.536
Crediti finanziari verso imprese controllate	2.275.058	2.472.229
Crediti finanziari verso imprese collegate	8.618	-
Totale crediti finanziari correnti	2.283.675	2.472.229
Debiti verso banche	(325.151)	(605.250)
Debiti e passività finanziarie correnti	(20.380)	(17.462)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(547.917)	(412.176)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(11.175)	(7.786)
Indebitamento finanziario corrente	(904.623)	(1.042.675)
Posizione finanziaria netta corrente	1.430.770	1.462.090
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.092.654)	(1.144.438)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(1.092.654)	(1.144.438)
Posizione finanziaria netta	338.116	317.652

Il saldo positivo della posizione finanziaria netta pari a 338.116 si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 20.464 migliaia di euro.

Tra le voci che compongono la posizione finanziaria netta si segnala il decremento dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente verso terzi pari a 328.965 migliaia di euro. La voce debiti e passività finanziarie non correnti comprende la quota non corrente relativa ai due prestiti obbligazionari per un importo pari a 665.657 migliaia di euro mentre la relativa quota corrente per 19.767 migliaia di euro è compresa nella voce debiti e passività finanziarie correnti.

Inoltre si evidenzia che il saldo netto tra i crediti e debiti finanziari verso imprese controllate e collegate si è decrementato rispetto al 2012 per 327.684 migliaia di euro. Segnaliamo che la voce debiti finanziari verso imprese controllate comprende il finanziamento ricevuto dalla controllata indiretta El Towers S.p.A. pari a 94.479 migliaia di euro.

Nel corso del 2013 la Società ha incassato dividendi dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.000 migliaia di euro, 29.068 migliaia di euro a titolo di restituzione del capitale sociale della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. e non ha distribuito dividendi.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/13		31/12/12	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2013 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

	31/12/13	31/12/12
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.411.213	1.212.427
Riserve da fusione	621.079	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	9.226	6.920
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	2.161.760	1.960.668

Riserva legale

Al 31 dicembre 2013 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Ammonta a 1.411.213 migliaia di euro (1.212.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 198.786 migliaia di euro, si riferisce alla destinazione dell'utile 2012 come da delibera assembleare del 24 aprile 2013.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2013 la riserva ammonta a 621.079 migliaia di euro, nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. E' rappresentata per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammontante a 9.226 migliaia di euro si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 2.306 migliaia di euro. Tale incremento si riferisce principalmente all'importo liberato sia dalla Riserva Stock Option dipendenti sia da quella dei dipendenti delle controllate per il piano 2007 divenute disponibili poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 28 giugno 2013.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/13	31/12/12
Hedging reserve collar su tassi	(457)	(2.268)
Riserva Stock options dipendenti	2.645	3.477
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	4.811	6.195
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(704)	(624)
Arrotondamenti	1	(1)
Totale	6.296	6.779

Le *Riserve per Piani di stock option* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2013, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2008, 2009 e 2010.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* presenta un saldo negativo pari a 704 migliaia di euro (saldo negativo di 624 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2013	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/2013
Hedging reserve collar sui tassi	(2.268)	-	1.269	-	1.230	(687)	(457)
Riserva Stock options dipendenti	3.477	(831)	-	-	-	-	2.645
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	6.195	(1.385)	-	-	-	-	4.811
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(624)	(110)	-	-	-	30	(704)
Totale	6.779	(2.325)	1.269	-	1.230	(657)	6.296

Hedging reserve collar su tassi

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 457 migliaia di euro (saldo negativo di 2.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2013 corrispondente all'*Intrinsic Value Clean*, ovvero al valore intrinseco, della valutazione al fair value di più derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso su finanziamenti diversi, al netto dei ratei degli interessi maturati sui derivati "In The Money" alla stessa data.

Tali contratti sono stati commentati alla voce 10.6 "Altre passività finanziarie".

Al 31.12.2013 il valore dei finanziamenti di riferimento dei derivati in essere è pari a 400.000 migliaia di euro.

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro (nessuna variazione è intervenuta rispetto al 2012) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell'esercizio 2005.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	621.079	A B C	621.079	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.411.213	A B C	586.007	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	9.226	ABC	9.226	-	-
Riserve di valutazione	6.295	=	-	-	-
Riserve da FTA	(808.413)	=	-	-	-
Totale	1.832.462		1.491.549	-	-

Legenda:

- A - per aumento capitale sociale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.107 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato negativo dell'esercizio pari a euro 16.502.364,61 (risultato positivo euro 198.785.627,51 al 31 dicembre 2012).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2013 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2010
Probabilità di uscita dalla Società	<p>Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.</p> <p>Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).</p> <p>Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa.</p> <p>Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	<p>Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione.</p> <p>Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2013.</p>

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013" adottando un tasso pari all'inflazione programmata dell'1,5%.
Tassi di attualizzazione	<p>Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione.</p> <p>A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2013.</p>

Come indicato nella tabella con le principali assunzioni economico-finanziarie, a partire dal precedente esercizio è stato modificato il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività. Infatti viene utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA anziché quello relativo ad emittenti con rating A. Se anche nell'esercizio precedente fosse stata applicata la curva dei tassi di interesse "rating AA", la passività sarebbe stata pari a 1.764 migliaia di euro.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al

fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2013 pari a 1.320 migliaia di euro, con un decremento di 349 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/13	1.669
Quota maturata e stanziata a conto economico	10
Anticipi erogati nell'esercizio	(291)
Indennità liquidate nell'esercizio	(172)
Utile/(perdita) attuariale	110
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(5)
Arrotondamenti	(1)
Fondo al 31/12/13	1.320

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+ 50 b.p.	1.275
	- 50 b.p.	1.368
Tasso di inflazione	+ 50 b.p.	1.352
	- 50 b.p.	1.289
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+ 50 b.p.	1.320
	- 50 b.p.	1.320
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+ 50%	1.333
	- 50%	1.297
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+ 50%	1.329
	- 50%	1.309

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base a delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/13	31/12/12
Saldo iniziale	423	456
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(2)	(33)
Arrotondamenti	(1)	-
Saldo finale	420	423

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	26	7	51	14
Immobilizzazioni materiali	1	-	2	1
Trattamento fine rapporto	1.501	413	1.485	408
Totale passività fiscali differite	1.528	420	1.538	423

Si rimanda alla voce *imposte sul reddito del periodo* per la descrizione delle principali movimentazioni.

9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/2012		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 01/02/2010	296.761	296.761	-	296.199
Prestito obbligazionario 24/10/2013	368.896	67.258	301.638	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Intesa Sanpaolo 1/2013 utilizzo del 15/01/2013	95.724	95.724	-	-
Intesa Sanpaolo 2/2013 utilizzo del 15/01/2013	95.567	95.567	-	-
BBVA 28/03/2013	38.406	38.406	-	-
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	-	-	-	99.490
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	-	-	-	99.465
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	98.630	98.630	-	98.689
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	98.670	98.670	-	98.739
Linee di credito				
Mediobanca stipulato il 19/05/11	-	-	-	200.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	-	-	-	100.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	-	-	-	100.000
Banca Nazionale del Lavoro stipulato il 30/11/12	-	-	-	50.000
Altri Derivati				
Collar su tassi	-	-	-	1.856
Totale	1.092.654	791.016	301.638	1.144.438

La posta si decrementa complessivamente di 51.784 migliaia di euro, di seguito viene commentato la sua composizione.

La prima voce esposta in tabella, si riferisce all'emissione del prestito obbligazionario della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro effettuata da Mediaset S.p.A. in data 1° febbraio 2010. Lo stesso risulta iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,2362%.

In data 24 ottobre 2013 è stato emesso da Mediaset S.p.A. un nuovo prestito obbligazionario scadente il 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,4282%.

Con decorrenza 28 marzo 2013, in relazione alla rinegoziazione di un contratto del 2012 per la concessione di una linea di credito avente come controparte il Banco Bilbao Vizcaya S.A., è stato acceso un finanziamento per un importo nozionale pari a 40.000 migliaia di euro con scadenza 30 marzo 2016. Alla data del 31.12.2013 tale linea di credito risulta essere iscritta a bilancio tra i finanziamenti secondo il metodo del costo ammortizzato.

In data 15 gennaio 2013 sono stati rinegoziati con pari importi i contratti stipulati rispettivamente a marzo e a luglio del 2007 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un nozionale di 200.000 migliaia di euro quale linee di credito *revolving* e per un nozionale pari a 200.000 migliaia di euro quale finanziamenti a medio lungo termine. La scadenza prevista per le quote iscritte a bilancio secondo il metodo del costo ammortizzato, è il 30 giugno 2016. Per la parte di linee di credito *revolving* il termine previsto di estinzione è 31 dicembre 2017 e alla data di bilancio non risultano essere utilizzate. Per tali contratti sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

In data 19 maggio 2011 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A. per un importo nozionale pari a 400.000 migliaia di euro e della durata di otto anni, con richiesta la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Si precisa che nei mesi di luglio e ottobre 2012 in relazione a tale contratto si è concordato di utilizzarlo, per un nozionale pari a 200.000 migliaia di euro, con due finanziamenti iscritti a bilancio secondo il metodo del costo ammortizzato.

Alla data del 31.12.2013 tale linea di credito risulta essere classificata tra i debiti finanziari non correnti alla voce finanziamenti per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro; per la parte di *revolving* per un importo pari a 200.000 migliaia di euro non risulta essere utilizzata.

In data 17 maggio 2012 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente Unicredit S.p.A., per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro e della durata di 36 mesi. Alla data del 31.12.2013 tale linea di credito non risulta essere utilizzata. Per tale contratto è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- posizione finanziaria netta/Equity inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 30 novembre 2012 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per un importo nozionale pari a 50.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 27 maggio 2014. Alla data del 31.12.2013 tale linea di credito non risulta essere utilizzata.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2014 è la seguente:

- 12 marzo 2014 per il finanziamento Intesa Sanpaolo 01/2013;
- 26 marzo 2014 per il finanziamento Intesa Sanpaolo 02/2013.
- 24 gennaio 2014 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 luglio 2012;
- 24 gennaio 2014 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 ottobre 2012;
- 31 marzo 2014 per il finanziamento BBVA stipulato il 28 marzo 2013.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca	-	77	-
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/07/2012	1,65%	1.602	102.865
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/10/2012	1,65%	1.593	103.236
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/2007	-	179	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/2007	-	189	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2013	3,83%	3.473	105.560
Finanziamento Intesa Sanpaolo 2/2013	3,84%	3.475	105.437
Finanziamento BBVA	3,98%	1.189	42.484

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/13	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Riclassifiche	Saldo finale 31/12/13
Fondo rischi futuri	461	66	(233)	4	(152)	146
Totale	461	66	(233)	4	(152)	146

Il fondo rischi ed oneri ammontante a 146 migliaia di euro (461 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 315 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

Con riferimento ai principali procedimenti giudiziari in corso ed alle passività potenziali, di cui è già stata data informativa nel bilancio al 31 dicembre 2012, di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (“Processo diritti Mediaset”) come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012, in data 23 ottobre 2012 il Tribunale di Milano aveva emesso la sentenza di primo grado, condannando per frode fiscale Silvio Berlusconi, Frank Agrama, Gabriella Galetto e Daniele Lorenzano, assolvendo, invece, con formula piena “per non aver commesso il fatto” il Presidente Fedele Confalonieri. La sentenza di primo grado è stata confermata l’8 maggio 2013 dalla Corte d’Appello di Milano ed il 1 agosto 2013 dalla Corte di Cassazione.

Come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012, in data 21 dicembre 2012 è stato notificato l’avviso di accertamento emesso dall’Agenzia delle entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell’esercizio 2003 pari a 8.818 migliaia di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2001, 2002 e 2003 che evidenziavano per tali annualità un maggior imponibile Irpeg-Irap rispettivamente pari a 15.581 migliaia di euro, 19.910 migliaia di euro e 8.818 migliaia di euro sono stati impugnati nei termini di legge innanzi la competente Commissione Tributaria. In data 11 settembre 2013 la Società ha presentato all’Agenzia delle entrate, al solo fine deflattivo dei contenziosi pendenti e senza ammissione di responsabilità, istanza di conciliazione giudiziale ex art. 48 d.Lgs. 31 dicembre 1992 n. 546, relativamente ai periodi d’imposta 2001, 2002 e 2003. La definizione del contenzioso, avvenuta nel corso del mese di ottobre, ha comportato l’iscrizione nel conto economico di oneri tributari 13.519 migliaia di euro oltre ad interessi e sanzioni per un totale di 26.087 migliaia di euro. Il pagamento del relativo debito tributario pari a 19.864 migliaia di euro, al netto della riscossione provvisoria avvenuta in pendenza di giudizio ex art. 15 d.P.R. 602/1973 pari a 6.222 migliaia di euro, avviene in dodici rate trimestrali, la prima delle quali è stata corrisposta nel mese di ottobre 2013.

Nel mese di ottobre la Società ha ricevuto un invito al contraddittorio ex art. 5 d.Lgs. n. 218/1997 per il periodo d’imposta 2004 sempre afferente il “Processo diritti Mediaset”. E’ stata prestata adesione al contenuto dell’invito provvedendo al versamento nel mese di novembre di euro 926 migliaia di euro a titolo d’imposta oltre ad interessi e sanzioni per un totale di 1.324 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2013 è stato iscritto un fondo rischi per 1.830 migliaia di euro pari alla stima del costo massimo per la chiusura delle annualità successive al 2004 delle contestazioni tributarie legate al “Processo diritti Mediaset”.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2013 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/2012
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	1	1	-	-	1
Linee di credito	314.017	314.017	-	-	571.418
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Mediobanca	-	-	-	-	29.991
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	-	-	-	-	368
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	-	-	-	-	368
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	1.631	1.631	-	-	1.552
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	1.631	1.631	-	-	1.552
Intesa Sanpaolo 1/2013 del 15/1/2013	3.166	3.166	-	-	-
Intesa Sanpaolo 2/2013 del 15/1/2013	3.186	3.186	-	-	-
BBVA 28/3/2013	1.519	1.519	-	-	-
Totale	325.151	325.151	-	-	605.250

La posta si è decrementata complessivamente di 280.099 migliaia di euro ed è riferita principalmente alla voce delle linee di credito a breve in essere al 31 dicembre 2013. Nel corso dell'esercizio, oltre alle estinzioni già previste contrattualmente, sono diminuiti gli utilizzi di contratti con primari Istituti di Credito aventi ad oggetto tali linee di credito. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2013 il 69,2% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine dei contratti di finanziamento stipulati nel 2012 con Mediobanca e a tre nuovi contratti stipulati nel 2013 rispettivamente due con Intesa Sanpaolo e uno con Banco Bilbao Vizcaya S.A.. Quanto esposto in tabella rappresenta le quote di interessi.

10.2 Debiti commerciali

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Totale	31/12/13 Scadenze in anni			31/12/12
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	2.474	2.474	-	-	2.398
Debiti verso imprese controllate	431	431	-	-	740
Debiti verso imprese consociate	21	21	-	-	33
Debiti verso controllanti	40	40	-	-	25
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Totale	2.966	2.966	-	-	3.196

Debiti verso fornitori

La voce presenta un incremento pari a 76 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi sia a forniture di servizi amministrativi sia a servizi di sublocazione.

I **Debiti commerciali verso imprese consociate** sono costituiti principalmente da addebiti per acquisti dalla consociata Mondadori Direct S.p.A..

I **Debiti commerciali verso controllanti** si riferiscono prevalentemente al riaddebito costi per emolumenti amministratori verso la controllante Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/13	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Riclassifiche	Saldo finale 31/12/13
Fondo rischi futuri	6.042	1.851	(57)	4	152	7.991
Totale	6.042	1.851	(57)	4	152	7.991

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi. Per l'accantonamento di 1.830 migliaia di euro si rimanda a quanto già commentato nella sezione 9.4 *Fondi per rischi ed oneri*.

Nel fondo rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6.014 migliaia di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo (6.014.009 euro) stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2012 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l'ottemperanza all'obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea.

Il 13 febbraio, la Corte di Giustizia dell'UE ha reso nota la propria decisione sulle questioni pregiudiziali di interpretazione del diritto europeo che le sono state sottoposte dal Tribunale di Roma, nell'ambito del giudizio di impugnazione proposto da Mediaset avverso il provvedimento ministeriale che, dando esecuzione alla decisione della Commissione Europea, le ha ordinato il pagamento della somma corrispondente al presunto beneficio derivato dall'aiuto di Stato considerato illegittimo.

Secondo la Corte, il giudice nazionale, qualora l'importo dell'aiuto da restituire non sia stato determinato direttamente dalla Commissione Europea, nella decisione che accerta l'incompatibilità dell'aiuto medesimo con il Trattato (come nel caso di specie), ha il potere di determinare egli stesso tale importo, se del caso, ove ricorrano adeguati elementi, anche in misura pari a zero.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/13	31/12/12
Videotime S.p.A	48.450	37.850
Media Shopping S.p.A.	3.004	1.286
Medusa Film S.p.A.	156.666	112.478
Tao Due S.r.l	17.666	23.377
Publieurope Ltd.	27.666	22.454
Publitalia '80 S.p.A.	161.073	190.489
Digitalia '08 S.r.l.	29.531	22.376
El Towers S.p.A.	94.479	-
Promoservice Italia S.r.l.	9.382	1.866
Totale	547.917	412.176

In data 1 agosto 2013 è stata effettuata un'integrazione al conto corrente infragruppo denominato IHC_C66, con il quale si stabilisce la facoltà di effettuare, da parte della controllata indiretta El Towers S.p.A., accrediti di denaro remunerati ad un tasso Euribor a una settimana, due settimane, uno, due o tre mesi a seconda del periodo di utilizzo del finanziamento prescelto, maggiorato di un margine pari a 200 punti base. Tale finanziamento prevede un nozionale massimo pari a 140.000 migliaia di euro, alla data del 31 dicembre 2013 il valore iscritto risulta pari a 94.479 migliaia di euro, quale valore del debito di Mediaset S.p.A. verso la controllata maggiorato degli interessi maturati nel corso dell'esercizio.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/13	31/12/12
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	11.175	4.931
Boing S.p.A.	-	2.855
Totale	11.175	7.786

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/13	31/12/12
Prestiti obbligazionario	19.768	14.937
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	14.062	2.502
Derivati per forward verso controllate	51	8.896
Totale	14.113	11.398
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	613	2.525
Totale	613	2.525
Totale	34.494	28.860

La posta *Prestito obbligazionario*, rappresenta le quote correnti relative agli interessi maturati al 31 dicembre 2013 sui due prestiti obbligazionari emessi nel 2010 e nel 2013 per un valore nominale complessivo di 675.000 migliaia di euro, già commentati alla voce 9.3 “Debiti e passività finanziarie non correnti”.

La voce *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 14.113 migliaia di euro è relativa al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi* pari a 613 migliaia di euro (2.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) è così rappresentata:

- per un importo pari a 456 migliaia di euro dalla quota corrente di fair value al 31 dicembre 2013 relativo a quattro derivati collar, tre stipulati con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. ed uno con BNP Paribas, quali operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento in essere con Banca Intesa per un valore complessivo di 200.000 migliaia di euro.
- per un valore pari a 157 migliaia di euro dalla quota corrente di fair value alla data di bilancio di quattro contratti derivati per collar su tassi negoziati nel 2012, due con Unicredit S.p.A e due con Mediobanca S.p.A., a copertura del rischio tasso a fronte di due finanziamenti accesi nel corso del 2012 con Mediobanca per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, già commentati tra le passività finanziarie non correnti.

10.7 Altre passività correnti

	31/12/13	31/12/12
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	4.317	778
Debiti verso enti assicurativi	18	4
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	31	43
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	614	643
Debiti verso l'Erario	23.101	451
Debiti verso Amministratori	408	427
Debiti verso Sindaci	275	317
Altri debiti diversi verso terzi	164	164
Debiti diversi verso imprese controllate	89.853	95.429
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	2.066	1.061
Ratei passivi	127	229
Arrotondamenti	-	1
Totale	120.974	99.547

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta risulta così dettagliata:

- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo (principalmente relativo alla controllata Tao Due S.r.l.) per 4.868 migliaia di euro;
- debito per Ires da Consolidato fiscale pari a 83.812 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito per 1.173 migliaia di euro verso le controllate a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

Debiti verso l'Erario

	31/12/13	31/12/12
Iva di Gruppo	3.804	-
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	564	430
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	437	20
Altri debiti verso l'Erario	18.296	1
Totale	23.101	451

La voce *Altri debiti verso l'Erario* rappresenta il debito relativo alla definizione per le annualità dal 2001 al 2003 dei contenziosi tributari, così come commentati nella sezione 9.4 *Fondi per rischi ed oneri* per i quali la Società ha optato per il pagamento rateale. Il debito con scadenza oltre i dodici mesi ammonta a 11.587 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 614 migliaia di euro (643 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/13	31/12/12
Inps	268	298
Inail	1	1
Enpals	124	114
Inpdai/Inpgi	26	25
Fasi/Fasdac	-	1
Fpdac	191	200
Casagit	4	4
Totale	614	643

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 856 migliaia di euro (4.252 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rispetto al precedente esercizio rileva un decremento pari a 3.396 migliaia di euro. Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2013	2012
Altre prestazioni di servizi	85	2.980
Provvigioni e commissioni	696	1.161
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	75	112
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	856	4.252

Altre prestazioni di servizi

La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 2.895 migliaia di euro a seguito dell'estinzione dei contratti di fornitura servizi di comunicazione e promozionali e grafico pubblicitari verso società del gruppo.

Risulta composta principalmente da servizi di fornitura di servizi di direzione sicurezza verso El Towers S.p.A. per 64 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce si riferisce alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 696 migliaia di euro (1.161 migliaia di euro nel 2012).

I ricavi risultano così dettagliati:

	2013	2012
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	780	4.140
Servizi resi a terzi	76	112
Totale	856	4.252

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2013	2012
Italia	856	4.252
Totale	856	4.252

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2013	2012
Recupero costi	-	1
Altri ricavi	3	3
Insussistenze attive	106	64
Eccedenze di fondi	67	-
Altri proventi	103	231
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	10	-
Totale	289	299

Insussistenze

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La voce è composta principalmente dal provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro, da proventi per utilizzo del marchio verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 50 migliaia di euro.

Eccedenza di fondi

La voce è costituita dall'utilizzo netto del Fondo rischi futuri.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Dipendenti al 31/12/12	Dipendenti al 31/12/13	Media esercizio 2013
Dirigenti	23	21	22
Quadri	23	25	24
Impiegati	30	26	28
Giornalisti	2	2	2
	78	74	76

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2013	2012
Salari e stipendi	13.032	15.321
Oneri Sociali	3.280	4.161
Altri costi del personale	4.293	3.528
Costi accessori del personale	618	1.057
Sopravvenienze su costo del personale	29	(366)
Recupero costi del personale	(179)	(277)
Totale	21.073	23.424

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 21.073 migliaia di euro (23.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il decremento pari a 2.351 migliaia di euro è dovuto alla diminuzione dell'organico.

La voce *Altri costi del personale* include costi per il Piano di Stock option relativo all'anno 2010 pari a 76 migliaia di euro, compensi agli Amministratori dipendenti della società per 2.626 migliaia di euro (1.849 migliaia di euro nel 2012), oneri per riallineamento TFR per 641 migliaia di euro e per liberalità erogate a dipendenti dimissionari per 950 migliaia di euro.

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2013	2012
Manutenzioni e riparazioni	30	131
Trasporto e magazzinaggio	36	82
Consulenze e collaborazioni	7.775	5.961
Utenze e logistica	267	438
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	425	810
Costi per servizi assicurativi	509	562
Spese viaggio e note spese	341	1.197
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.149	1.430
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.137	1.131
Altri costi attività televisiva	1	1
Spese per servizi bancari e finanziari	324	1.138
Altre prestazioni di servizio	365	402
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(40)	(27)
Recupero costi per prestazioni di servizi	(1.428)	(118)
Totale	10.891	13.140

La voce *Consulenze e collaborazioni* comprende principalmente prestazioni legali per 4.397 migliaia di euro, altre prestazioni professionali per 2.271 migliaia di euro nonché perizie e certificazioni per 704 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 581 migliaia di euro di cui quelli relativi all'attestazione del Modello Unico e del Modello 770 ammontano a 5 migliaia di euro. Inoltre sono stati prestati altri servizi da parte delle Società appartenenti al suo network per 30 migliaia di euro.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione per 306 migliaia di euro, di cui 232 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

La voce *Spese amministrative e servizi E.D.P.* si riferisce principalmente a servizi amministrativi per 895 migliaia di euro di cui 587 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 862 migliaia di euro (858 migliaia di euro nel 2012) e verso i Sindaci per 275 migliaia di euro (273 migliaia di euro nel 2012).

Infine la voce *Spese per servizi bancari e finanziari* comprende spese e commissioni sia su fidejussioni sia bancarie .

La voce *Recupero costi per prestazioni di servizi* ammonta a 1.428 migliaia di euro e comprende 1.320 migliaia di euro a titolo di rimborso assicurativo.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Noleggi e fitti	1.462	2.916
Royalties	565	563
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(28)	1
Totale	1.999	3.480

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 644 migliaia di euro.

La voce *Royalties*, pari a 565 migliaia di euro, è composta principalmente dal costo sostenuto per l'utilizzo del marchio Fininvest.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2013	2012
Oneri tributari diversi	238	112
Sopravvenienze ed insussistenze passive	15	3
Altri oneri di gestione	9.705	1.037
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	65	14
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(26)	(24)
Totale	9.997	1.142

La voce *Altri oneri di gestione* comprende contributi associativi per 478 migliaia di euro, liberalità per 134 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 184 migliaia di euro e costi per transazioni e conciliazioni pari a 65 migliaia di euro. Il saldo comprende anche oneri per sanzioni pari a 8.729 migliaia di euro relativi alla definizione dei contenziosi tributari commentati nella sezione 9.4 *Fondi per rischi ed oneri*.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2013	2012
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35	38
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-	12
Totale	35	50

La posta rileva un decremento di 15 migliaia di euro ed è rappresentata da ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 35 migliaia di euro.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2013	2012
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	7.578	3.508
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	208	84
Interessi passivi su c/c bancari	1	13
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	8.215	22.491
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	3.304	6.027
Interessi passivi IRR	11.778	3.374
Interessi passivi su prestito obbligazionario	19.166	15.574
Oneri accessori su finanziamenti	10.277	4.343
Perdite su cambi realizzate	98.096	151.710
Perdite su cambi da valutazione	76.057	88.592
Oneri diversi dai precedenti	7.256	2.953
Sopravvenienze su oneri finanziari	(629)	1
Arrotondamenti	(1)	-
Totale	241.306	298.670

La posta ammonta complessivamente a 241.306 migliaia di euro e rileva un decremento rispetto al precedente esercizio di 57.364 migliaia di euro.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con Intesa San Paolo per 2.096 migliaia di euro, con Banca Nazionale del Lavoro per 2.623 migliaia di euro, con Banca Unicredit per 1.188 migliaia di euro, con Banca Popolare di Bergamo per 853 migliaia di euro, Banca Mediolanum per 739 migliaia di euro. Il decremento degli oneri finanziari è dovuto alla diminuzione dei tassi di interesse di riferimento.

Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a medio lungo termine accesi con Mediobanca per 2.897 migliaia di euro e con Banca Unicredit per 207 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 3.272 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 1.189 migliaia di euro verso BBVA;
- per 7.316 migliaia di euro verso Intesa San Paolo.

Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 37 migliaia di euro (positivo di 2 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, verso le controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A., Videotime S.p.A. e verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

Oneri accessori su finanziamenti

La voce rappresenta i costi imputabili all'accensione e all'estinzione anticipata di finanziamenti a medio/lungo termine, oltre alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo degli stessi. I valori più significativi sono i seguenti: 3.781 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo relativi a contratti per un nozionale complessivo pari a 200.000 migliaia di euro non in utilizzo alla data del 31 dicembre 2013, 1.814 migliaia di euro con Mediobanca, già commentato nella voce "*debiti e passività finanziarie non correnti*", 2.396 migliaia di euro con Banca Unicredit, 695 migliaia di euro con Banca Popolare di Bergamo, 586 migliaia di euro Banca Nazionale del Lavoro, 458 migliaia di euro Monte dei Paschi di Siena. Nella voce *oneri diversi dai precedenti* sono inclusi oneri finanziari pari a 4.375 migliaia di euro relativi alla definizione dei contenziosi tributari già commentata alla sezione 9.4 *Fondi per rischi ed oneri*.

15.2 Proventi finanziari

	2013	2012
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	73.111	70.045
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	88	1
Interessi attivi su c/c bancari	88	118
Interessi attivi su depositi	5	3
Utili su cambi realizzati	98.057	151.705
Utili su cambi da valutazione	76.059	88.599
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.274	134
Sopravvenienze su proventi finanziari	-	(1)
Arrotondamenti	(2)	-
Totale	248.680	310.604

La posta rileva complessivamente un decremento di 61.924 migliaia di euro da attribuire principalmente alla voce utili su cambi.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

La posta ammonta a 1.274 migliaia di euro (134 migliaia di euro nel 2012) ed accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/2013	31/12/2012
Passività al costo ammortizzato	(52.771)	(51.821)
Crediti e finanziamenti	65.505	66.575
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(972)	(2.728)
	11.762	12.026
Altri proventi e oneri finanziari	(4.387)	(92)
Totale	7.375	11.934

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame è stato incassato il dividendo distribuito dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.000 migliaia di euro. La posta evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 192.187 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2013	2012
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	-	187
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	20.000
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	125.000
Publitalia '80 S.p.A.	27.000	74.000
Totale	27.000	219.187

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2013	2012
Accantonamento al fondo imposte per Ires	13.970	-
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(7.441)	(4.671)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	1.621	-
Totale imposte correnti	8.150	(4.671)
Accantonamento al fondo imposte differite	5	17
Utilizzo del fondo imposte differite	(7)	(50)
Totale imposte differite	(2)	(33)
Utilizzo credito per imposte anticipate	216	154
Imposte anticipate	(520)	(204)
Totale imposte anticipate	(303)	(50)
Totale	7.844	(4.754)

La voce pari a 7.844 migliaia di euro (negativa per 4.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) comprende l'iscrizione del provento Ires da consolidato fiscale per il periodo d'imposta 2013 pari a 7.441 migliaia di euro in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale che disciplina i rapporti tra i soggetti che vi hanno aderito. Nel saldo sono inoltre inclusi oneri pari a 15.594 migliaia di euro relativi ai contenziosi tributari già commentati nella sezione 9.4 *Fondi per rischi ed oneri*.

Inoltre la posta evidenzia proventi netti per imposte anticipate pari a 303 migliaia di euro nonché utilizzi netti di imposte differite di competenza dell'esercizio per 2 migliaia di euro.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

I.R.E.S.	31/12/2013	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile	-27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi	-81,47%	-29,65%
Differenze permanenti	19,46%	0,08%
Aliquota effettiva	-89,51%	-2,07%

Ricordiamo che sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 44.412 migliaia di euro (118.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), di cui 43.723 migliaia di euro nell'interesse di controllate e collegate e 689 migliaia di euro nell'interesse di terzi. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I S.p.A. a favore della Uefa per 31.000 migliaia di euro.

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

La voce, pari a 907.246 migliaia di euro (925.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A., Videotime S.p.A. e della collegata Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) sono classificati quattro contratti negoziati nel corso del 2012 a copertura dei due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Mediobanca S.p.A.

Si segnala, inoltre, che sono ancora in essere i quattro contratti di copertura sulla variazione del tasso di interesse relativi ai due finanziamenti a medio/lungo termine, stipulati nel 2007 e rinegoziati nel 2013 con Banca Intesa, già commentati nella voce "debiti e passività finanziarie non correnti".

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2013

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Crediti finanziari	-	157	157	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	68	68	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	293	293	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-	-	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	50	-	50	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	14.060	-	14.060	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	6	-	6	6.6
Crediti finanziari	-	-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	51.708	51.708	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	2.275.058	2.275.058	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	8.618	8.618	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.116	2.335.912	2.350.028	
VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	426.997	426.997	9.3
Prestiti obbligazionari	-	665.657	665.657	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	11.134	11.134	10.1
Linee di credito	-	314.017	314.017	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.474	2.474	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	431	431	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	61	61	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	19.768	19.768	
Derivati di copertura v/terzi	613	-	613	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	14.062	-	14.062	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	51	-	51	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	559.092	559.092	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	14.726	1.999.631	2.014.357	

esercizio 2012

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Crediti finanziari	-	157	157	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	56	56	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	572	572	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	140	140	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.896	-	8.896	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	2.509	-	2.509	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	32.525	32.525	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	2.472.229	2.472.229	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.405	2.505.689	2.517.094	
Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	846.383	846.383	9.3
Prestito obbligazionario	-	296.200	296.200	9.3
Derivati di copertura v/terzi	1.856	-	1.856	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	33.832	33.832	10.1
Linee di credito	-	571.418	571.418	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.398	2.398	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	740	740	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	58	58	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestito obbligazionario	-	14.937	14.937	
Derivati di copertura v/terzi	2.525	-	2.525	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.502	-	2.502	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	8.896	-	8.896	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	419.963	419.963	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	15.779	2.185.929	2.201.708	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- la matrice di volatilità implicita nei Cap/Floor indicizzati Euribor;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2013

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(438.130)	-	-	-	(459.582)	(459.582)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(685.424)	(723.121)	-	-	-	(723.121)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(14.012)	-	-	-	(14.012)	(14.012)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	14.015	-	-	-	14.015	14.015	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(613)	-	-	-	(613)	(613)	6.6

esercizio 2012

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(850.223)	-	-	-	(867.043)	(867.043)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(311.137)	(314.002)	-	-	-	(314.002)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	6.394	-	-	-	6.394	6.394	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	(6.387)	-	-	-	(6.387)	(6.387)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(4.381)	-	-	-	(4.381)	(4.381)	6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Per quanto riguarda i due prestiti obbligazionari quotati alla Borsa Lussemburghese, per la determinazione del loro fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2013 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

Prestito Obbligazionario scadenza 2017 – Prezzo di mercato 109,84;

Prestito Obbligazionario scadenza 2019 – Prezzo di mercato 104,96.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	(14.012)		(14.012)		(14.012)	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	14.015		14.015		14.015	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla verso terzi	(613)		(613)		(613)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto non applica modelli valutativi che non si basino su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2013

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(965)	-	(7)	(972)
Passività al costo ammortizzato	(52.741)	-	-	(30)	(52.771)
Crediti e finanziamenti	65.505	-	-	-	65.505
Totale categorie Ias 39					11.762

esercizio 2012

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(2.728)	-	1	(2.727)
Passività al costo ammortizzato	(51.821)	-	-	-	(51.821)
Crediti e finanziamenti	66.574	-	-	-	66.574
Totale categorie Ias 39					12.026

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un’ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l’esposizione ai rischi di cambio, tasso d’interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un’attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l’effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell’acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali “utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex”, nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati "in the money" alla stessa data, movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato "time value", confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che l'intrinsic value clean sia il time value sono proporzionalmente rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes rettificata per considerare il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da otto collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse - BNP Paribas - nozionale 50 milioni di euro	2,065%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	1,92%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	2,17%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	2,12%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,456%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,4875%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,350%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante;
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse a brevissimo termine riporta dei valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2013:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2013	100	12.226,8	948,5	13.175,3
	-10	-1.323,5	-252,1	-1.575,6
2012	100	9.658,8	2.084,3	11.743,1
	-10	-899,8	-558,1	-1.457,9

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2013

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
		SITUAZIONE CREDITI					
Crediti commerciali							
Altri crediti	68	-	-	-	198	198	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	293	-	-	1	32	33	-
Totale	361	-	-	1	230	231	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	51.708						
Derivati non designati di copertura v/terzi	50						
Derivati non designati di copertura v/controllate	14.060						
Derivati non designati di copertura v/collegate a controllo congiunto	6						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	8.618						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	2.275.058						
Totale	2.349.500						

esercizio 2012

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
		SITUAZIONE CREDITI					
Crediti commerciali							
Altri crediti	56	-	-	-	289	289	246
Crediti verso Gruppo Fininvest	140	-	-	-	9	9	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	572	-	-	-	-	-	-
Totale	768	-	-	-	298	298	246
Crediti finanziari							
Depositi bancari	32.525						
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.896						
Derivati non designati di copertura v/controllate	2.509						
Crediti finanziari infragruppo	2.472.229						
Totale	2.516.159						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 44.412 migliaia di euro (118.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) di cui 43.723 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate;

segnaliamo la fidejussione più rilevante rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 31.000 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/13	31/12/12
Saldo iniziale	246	246
Utilizzo dell'esercizio	(89)	-
Saldo finale	157	246

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. “Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2013

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche	438.130	2.888	2.955	5.955	346.429	158.253	516.480	9.3/10.1	
Prestito obbligazionario	685.424	19.845	-	4	421.887	394.219	835.955	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	314.017	314.148	-	-	-	-	314.148	10.1	
Debiti verso altri fornitori	2.474	2.474	-	-	-	-	2.474	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	431	431	-	-	-	-	431	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	61	61	-	-	-	-	61	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	559.092	559.092	-	-	-	-	559.092	10.5	
Totale	1.999.629	898.939	2.955	5.959	768.316	552.472	2.228.641		
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	14.012	99.601	151.723	-	192.336	-	443.660	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(98.904)	(146.388)	-	(184.492)	-	(429.784)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(14.015)	(99.608)	(151.723)	-	(192.336)	-	(443.667)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	98.910	146.388	-	184.492	-	429.790	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		613	400	215	126	3.678	319	4.738	10.6
Totale	610	399	215	126	3.678	319	4.737		

esercizio 2012

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche	850.223	451.827	955	1.935	212.800	203.521	871.038	9.3/10.1	
Prestito obbligazionario	311.137	15.000	-	2	360.006	-	375.008	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	601.410	571.431	30.040	-	-	-	601.471	10.1	
Debiti verso altri fornitori	2.398	2.398	-	-	-	-	2.398	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	740	740	-	-	-	-	740	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	58	58	-	-	-	-	58	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	419.963	419.963	-	-	-	-	419.963	10.5	
Totale	2.185.929	1.461.417	30.995	1.937	572.806	203.521	2.270.676		
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(6.394)	87.535	202.539	-	132.069	-	422.143	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(86.011)	(208.318)	-	(134.600)	-	(428.929)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	6.387	(88.170)	(201.911)	-	(132.069)	-	(422.151)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	86.630	207.700	-	134.600	-	428.929	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		4.381	682	694	942	4.344	1.473	8.134	10.6
Totale	4.374	666	703	942	4.344	1.473	8.127		

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell’amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l’utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Si segnala infine, che le time band non comprendono il valore delle opzioni il cui fair value negativo è derivante esclusivamente dal time value.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2013.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2013 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2013**

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
<i>Derivati finanziari:</i>						
- contratti a termine vs terzi acquisti USD	-	-	-	599.103	2	14.062
vendite USD	-	-	-	6.653	46	-
- contratti a termine vs terzi acquisti GBP	-	-	-	161	2	-
vendite GBP	-	-	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo acquisti USD	-	-	-	6.956	-	47
vendite USD	-	-	-	599.413	14.066	2
- contratti a termine vs Gruppo acquisti GBP	-	-	-	-	-	-
vendite GBP	-	-	-	161	-	2
- collar su tassi	400.000	-	613			
Totale	400.000	-	613	1.212.447	14.116	14.113

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2013 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio			Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	B-A					B-C	
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	119.084	119.084	40.054	40.054	100%	100.000.000	51.134	-	(67.950)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	708.351	708.351	(49.382)	(49.382)	100%	961.538.475	534.219	-	(174.132)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	50.539	52,00	43.883	43.883	(992)	(992)	100%	1.530.900	37.176	-	(6.707)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	203.431	0,50	1.431.123	594.632	(8.594)	(3.571)	41,55%	169.058.846	837.377	-	242.745	-

(*) *Dati di bilancio al 31 dicembre 2013*

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	576
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	934
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	325
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A. (1)	5
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate (1)	39
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	210
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	200
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	29
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Società Controllate	46
Totale			2.364

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2013

*Relazione del Collegio Sindacale e della
Società di Revisione*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013,
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98 E
DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato altresì eventualmente a fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Segnaliamo che il bilancio di Mediaset S.p.A. ("Mediaset" o la "Società") è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Il fascicolo di bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e dalla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Preliminarmente si ricorda che questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 20 aprile 2011 ed è composto dal dott. Mauro Lonardo (Presidente), dal prof. Silvio Bianchi Martini e dal dott. Francesco Vittadini. Sono sindaci supplenti il prof. Massimo Gatto e la dott.ssa Flavia Daunia Minutillo. Il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco Supplente risultano eletti nelle liste di minoranza.



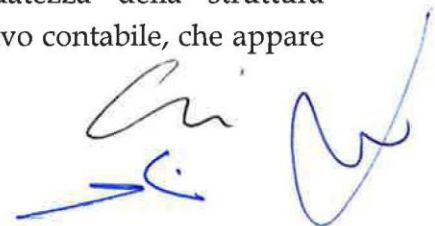
ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

In sintesi, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione da parte del Collegio Sindacale a tutti i Consigli di Amministrazione, i Comitati Esecutivi e le riunioni dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con alti dirigenti della Società e del Gruppo per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico effettuando anche specifici approfondimenti su alcune aree al fine di verificare l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa della Società, al fine di accertarne l'adeguatezza;
- la presa conoscenza del sistema di controllo interno, di controllo del rischio e del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso riunioni o scambi di informazioni con il revisore legale, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno, il dirigente preposto ai documenti contabili societari e la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, del Comitato per la Governance e le Nomine, e per tramite del Presidente del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di Internal Auditing;
- la vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della società di revisione;
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti;
- la vigilanza sulla conformità delle procedure per le operazioni con parti correlate rispetto alla disciplina applicabile, nonché la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato degli Indipendenti;
- l'esame delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, affinché queste ultime forniscano alla società le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti per legge ed incontri e/o scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo di alcune delle principali controllate;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria;
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria.

Ciò premesso, si forniscono le informazioni di cui alle disposizioni indicate dalla Comunicazione Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile, che appare



quindi affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D. Lgs n. 39/2010. Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue:

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, ha periodicamente incontrato il responsabile della Direzione Internal Auditing venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di Controllo Interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Il Collegio Sindacale, così come previsto dall'articolo 6 del codice di autodisciplina ha preso conoscenza del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit che ha recepito i suggerimenti avanzati dal Collegio Sindacale.

Inoltre, periodicamente, il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza la relazione sulle attività da loro svolte. Nel corso dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi ed anche alla luce della policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

In merito alla valutazione complessiva dello stato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto della relazione dall'Amministratore Incaricato, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, secondo la quale non sono emerse evidenze tali da far ritenere non idoneo il citato sistema del Gruppo Mediaset nel suo complesso, che pertanto è da ritenersi adeguato ed efficace.

Con riferimento al sistema di gestione del rischio, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo sono svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management". La suddetta metodologia e la periodicità annuale dell'aggiornamento sulla materia sono stabiliti dalla policy sul Sistema di Controllo Interno adottata dalla società.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Risk Officer ed ha ricevuto ed esaminato il report di valutazione dei rischi strategici ed il report di valutazione dei principali rischi in Italia.



Il Collegio Sindacale esprime pertanto una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione e dagli incontri non sono emerse criticità in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti. Il Collegio ha ottenuto dalla Società di Revisione la relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

Così come previsto dall'articolo 6 del Codice di Autodisciplina il Collegio sindacale ha preso atto dei risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle conseguenti attività previste a valle da parte del management.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire al Revisore Legale.

Tenuto anche conto del documento "Relazione di trasparenza" predisposto da Reconta Ernst & Young, pubblicato sul proprio sito internet, il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010 ed informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Il Collegio Sindacale rileva che alla Società di Revisione, nel corso dell'esercizio 2013, è stato riconosciuto un compenso per i seguenti servizi aggiuntivi rispetto a quelli inerenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato ed ai servizi di attestazione della Mediaset S.p.A. e delle società del Gruppo Mediaset:

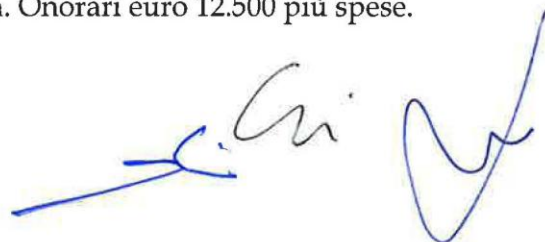
Mediaset S.p.A.

- Attività inerenti l'emissione del prestito obbligazionario del 24 ottobre 2013. Onorari euro 210.000 più spese.
- *Due Diligence* in sede di acquisizione di una partecipazione dell'1,81% in Jade 1290 GmbH. Onorari euro 18.000 più spese.

R.T.I. S.p.A.

- Assessment degli accessi degli amministratori di sistema. Onorari euro 12.500 più spese.

EI Towers S.p.A.



- Attività inerenti l'emissione del prestito obbligazionario del 26 aprile 2013. Onorari euro 185.000 più spese.

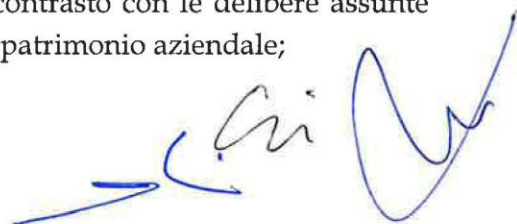
Gruppo Mediaset Espana S.A.

- Procedure concordate per la determinazione dei ricavi per canale. Onorari euro 2.000 più spese.
- Analisi degli aggiornamenti al Group Accounting Manual. Onorari euro 24.000 più spese.
- Analisi della traduzione in inglese del Bilancio Consolidato 2012. Onorari euro 7.000 più spese.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

In conformità ai propri doveri ex art. 2403 c.c. ed art. 149 D.Lgs. n. 58/1998 nonché in aderenza a specifiche disposizioni della Consob, il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate, approvate dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2010 sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della stessa. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, a valle di un audit svolto da una primaria società specializzata, ha effettuato nel corso del 2013 una revisione della procedura per le operazioni con parti correlate;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate - che vengono descritte nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato alle quali rimandiamo - non hanno presentato profili di criticità, ferma restando la necessità di una costante attenzione del management specie con riferimento alle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni, esaminate nel corso del 2013, sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci d'esercizio e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- con delibera del Consiglio d'amministrazione del 18 dicembre 2012, la Società ha aderito alla nuova versione del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana e ha, quindi, dichiarato decaduto il preesistente Codice Mediaset;
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato;
- in sede consiliare sono state presentate relazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;



- il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dall'incontro e dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013, non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione; si segnala che è in corso da parte dell'Organismo di Vigilanza una prima valutazione in merito all'aggiornamento del Modello organizzativo con particolare riferimento agli articoli 25 undecies (reati ambientali) ed articolo 25 duodecies (impiego di manodopera complessiva) del D.lgs. 231/2001. Così pure è in corso di esame da parte dell'Organismo di Vigilanza la disciplina di cui alla l. 190/2012 (prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) preliminare all'avvio dell'adeguamento del Modello.

- il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando 25 riunioni, della durata media di oltre 2 ore ciascuna, partecipando a tutte le 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, le 9 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate e le 4 riunioni del comitato per la Governance e le Nomine. Ha inoltre partecipato a tutte le 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 7 riunioni del Comitato esecutivo. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione;

- il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. È compito delle competenti funzioni della capogruppo indirizzare le entità controllate verso la piena adozione ed attuazione di tutte le policy di Gruppo emesse dalla Società;

- il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni ed incontrato gli omologhi Organi delle principali società controllate del Gruppo;

- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri;

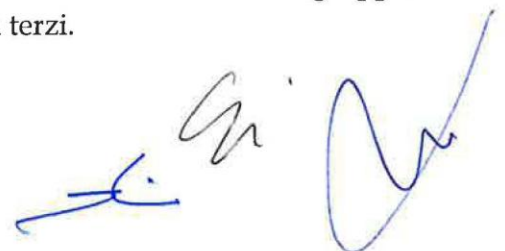
- il Collegio Sindacale ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

In data 20 novembre 2013 l'azionista Francesco Rimbotti ha inviato al Collegio Sindacale, a mezzo mail, una denuncia qualificandola ex articolo 2408 c.c., facendo seguito ad una sua precedente segnalazione del 30 ottobre 2013 (che a sua volta segue a dei chiarimenti resi da parte del Collegio Sindacale al medesimo azionista in materia di valutazione delle azioni proprie in bilancio).

Il Collegio Sindacale, pur rilevando che la denuncia dell'azionista si presentava irrituale, generica, di non univoca interpretazione e non suffragata da alcun documento, ha ritenuto - in ossequio al principio della tutela sostanziale dei diritti degli azionisti - di esaminare comunque i fatti oggetto della predetta denuncia.

In particolare l'azionista, nella denuncia e nella precedente segnalazione, ha denunciato al Collegio Sindacale il reiterato utilizzo di risorse per scopi non pertinenti la gestione del gruppo, ed in particolar modo di risorse umane di vertice a favore del primo azionista indiretto del gruppo, invitando il Collegio Sindacale ad accertare l'esistenza di addebiti a terzi.

In proposito il Collegio Sindacale:



- ha verificato, con più incontri, con gli amministratori ed i responsabili delle funzioni competenti, l'assenza di informazioni o documenti afferenti l'utilizzo di risorse proprie per scopi non pertinenti la gestione del gruppo;
- ha avuto conferma che tutti i rapporti infragruppo sono contrattualizzati tra i quali tutti quelli che hanno ad oggetto l'utilizzazione di risorse umane infragruppo;
- ha informato la Consob in data 13 gennaio 2014, in risposta ad una richiesta ex art. 115, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, in merito alle attività svolte ed alle iniziative intraprese in merito alla denuncia presentata;
- ha incontrato ed informato i corrispondenti organi di controllo di alcune delle società controllate, considerato che i fatti denunciati si riferiscono anche a fatti e dipendenti di società controllate, senza ricevere alcuna segnalazione o documento utile a supportare la fondatezza della denuncia;
- ha svolto un'attività di istruttoria e verifica interna mediante anche l'utilizzo di banche date e notizie di stampa.

Ad esito degli approfondimenti effettuati, in merito alla denuncia ex art. 2408 c.c. presentata dall'azionista Rimbotti, il Collegio Sindacale è giunto alla conclusione che non si evidenziavano elementi di fondatezza della denuncia presentata ovvero elementi tali da poter individuare irregolarità.

Oltre quanto sopraindicato non sono pervenute altre denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

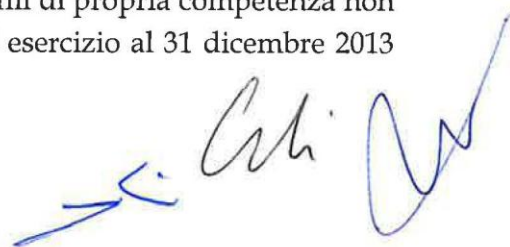
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere il proprio parere obbligatorio in merito a quanto previsto dall'articolo 2412 c.c. primo comma (prestito obbligazionario non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato).

Inoltre, il Collegio Sindacale ha espresso una propria proposta motivata positiva all'Assemblea degli Azionisti in merito all'integrazione del compenso del revisore legale per un importo pari ad euro 40.000 per ogni esercizio a partire dal 2013 e fino al 2016.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che presenta una perdita di Euro 16.502.365, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, e tenuto conto delle informazioni forniteci dal Revisore legale. In particolare, abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 formulata dal Consiglio di Amministrazione.



Il Collegio Sindacale ritiene, alla luce delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2013, che la proposta di copertura della perdita d'esercizio così come avanzata dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto.


Milano, 3 aprile 2014

I Sindaci

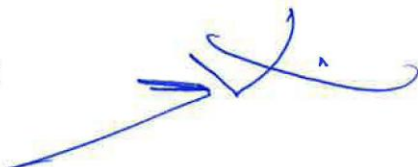
Mauro Lonardo



Silvio Bianchi Martini



Francesco Vittadini





Mediaset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Mediaset S.p.A.

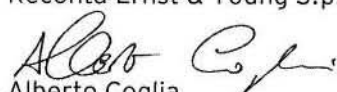
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Mediaset S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 3 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2013

*Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

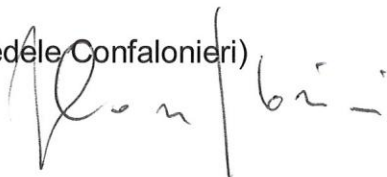
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Fedele Confalonieri)



(Luca Marconcini)





Mediaset S.p.A.

Bilancio 2013

*Prospetti riepilogativi dei
dati essenziali dell'ultimo bilancio
delle Società Controllate*

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Attività non correnti											
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	2.866	64	2	112.162	103.639	151.941	63.330	40.155	114	99	679
Diritti televisivi	-	-	-	1.773.565	-	-	-	-	-	58.282	556
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	15.489	-	-	79.124	210.466	267.888	69.221	257	247	18.051	5.323
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	27.799	2	-	840.884	352.153	294.075	197	1.560	1	2.638	-
Altre attività non correnti	-	-	-	16.829	-	-	-	6.375	-	-	-
Attività per imposte anticipate	9.845	992	1.404	140.135	51.616	2.660	2.457	3.230	986	11.046	2.842
Totale attività non correnti	55.999	1.058	1.406	2.962.699	717.874	716.565	135.205	51.577	1.348	90.116	9.400
Attività correnti											
Rimanenze	-	-	2.351	28.481	-	2.911	195	1.242	2.389	-	492
Crediti commerciali	479.209	26.994	33.824	627.073	54.301	8.934	11.099	62.650	3.312	61.773	54.137
Crediti tributari	740	-	-	4.727	2.039	-	120	461	-	350	-
Altri crediti e attività correnti	70.796	1.838	1.352	247.867	20.184	2.909	1.824	6.179	9.398	1.127	5.969
Crediti finanziari infragruppo	161.073	29.531	9.382	-	-	-	-	48.450	3.004	156.666	17.666
Attività finanziarie correnti	-	-	-	41	-	-	-	3	-	16.557	6.369
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	1	2	2.872	-	95.736	5.333	-	108	80	4
Totale attività correnti	711.833	58.363	46.911	911.060	76.525	110.490	18.571	118.985	18.211	236.554	84.638
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	190	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	767.832	59.421	48.318	3.873.759	794.588	827.055	153.776	170.562	19.558	326.670	94.038

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Patrimonio Netto											
Capitale sociale	52.000	10.339	6.741	500.000	363.167	2.826	22.000	52.010	10.000	120.000	51
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	194.227	-	-	-	-	2.056
Azioni proprie	-	-	-	-	-	(1.845)	-	-	-	-	-
Altre riserve	41.794	2.984	1	402.751	48.857	321.119	14.193	15.684	7.011	75.722	47.849
Riserve da valutazione	(2.496)	(489)	(25)	(14.102)	(30)	(1.138)	-	(4.069)	14	(15)	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	5.488	12	(130.916)	22.181	-	-	33.268	206	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	40.054	4.299	1.085	(49.382)	(12.253)	21.318	10.431	5.257	(6.439)	29.368	17.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO	119.084	22.621	7.814	708.351	421.922	536.508	46.624	102.150	10.791	225.075	67.323
Passività non correnti											
Trattamento di fine rapporto	17.854	1.974	91	39.511	449	10.898	531	18.972	493	391	9
Passività fiscali differite	502	28	2	4.058	364	1.591	8.916	2.596	13	121	3
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	8.001	-	225.208	-	-	-	1.394	-
Fondi rischi e oneri	11.880	1.040	70	35.327	1.009	684	819	399	1.259	-	126
Totale passività non correnti	30.236	3.042	163	86.896	1.822	238.380	10.266	21.967	1.765	1.906	138
Passività correnti											
Debiti verso banche	2	1	-	931	9	432	-	-	-	2	6
Debiti commerciali	575.567	30.276	37.173	966.582	5.877	26.378	92.558	33.490	6.056	82.845	10.048
Fondi rischi e oneri	-	-	-	43.754	6	-	-	3.815	-	5.026	-
Debiti tributari	-	18	61	-	-	9.562	12	-	-	-	619
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.911.146	363.912	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	7.357	219	-	6.307	-	6.618	-	2	22	2.330	400
Altre passività correnti	35.587	3.244	3.106	149.792	1.039	9.178	4.316	9.138	924	9.486	15.504
Totale passività correnti	618.513	33.758	40.340	3.078.512	370.844	52.167	96.886	46.444	7.002	99.689	26.577
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	648.749	36.800	40.503	3.165.408	372.666	290.547	107.152	68.412	8.767	101.595	26.715
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	767.832	59.421	48.318	3.873.759	794.588	827.055	153.776	170.562	19.558	326.670	94.038

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Electronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Ricavi											
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.677.075	84.322	27.506	2.105.272	208.569	178.303	54.404	163.571	23.841	144.735	68.060
Altri ricavi e proventi	3.645	12	461	35.984	514	228	1.508	2.964	614	6.631	7.368
Totale Ricavi	1.680.719	84.334	27.967	2.141.256	209.083	178.531	55.912	166.535	24.455	151.365	75.428
Costi											
Costi del personale	65.374	5.094	227	211.242	1.260	39.012	2.909	61.018	2.944	3.646	12.684
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.534.260	72.953	25.006	1.100.717	189.430	65.539	21.329	83.756	29.722	39.829	26.975
Ammortamenti e svalutazioni	14.518	310	678	803.561	34.233	35.281	12.267	13.417	625	68.484	9.895
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.614.153	78.358	25.911	2.115.520	224.924	139.833	36.504	158.191	33.291	111.960	49.554
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	66.567	5.975	2.056	25.736	(15.841)	38.698	19.408	8.344	(8.836)	39.406	25.874
(Oneri)/proventi da attività finanziaria											
Oneri finanziari	(7.541)	(152)	(2)	(84.862)	(11.996)	(8.059)	(2.200)	(162)	(138)	(53)	-
Proventi finanziari	3.000	455	107	22.528	149	2.684	378	682	140	2.386	400
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(1)	-	-	(2.198)	7.716	-	(100)	510	-	(95)	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(4.542)	303	105	(64.532)	(4.132)	(5.375)	(1.922)	1.030	2	2.238	400
Risultato prime delle imposte	62.024	6.279	2.160	(38.795)	(19.974)	33.324	17.486	9.374	(8.834)	41.643	26.274
Imposte sul reddito d'esercizio	21.970	1.980	1.075	10.586	(7.720)	12.005	7.055	4.116	(2.395)	12.275	8.906
Risultato netto delle attività in funzionamento	40.054	4.299	1.085	(49.382)	(12.253)	21.318	10.431	5.257	(6.439)	29.368	17.369
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	40.054	4.299	1.085	(49.382)	(12.253)	21.318	10.431	5.257	(6.439)	29.368	17.369

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti													
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	44				49.154	2		395	103	87			
Diritti televisivi					220.115								16.342
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	418				512.219	2	169	1.546		5			
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	21				545.213	11.994	45	562		-			340
Attività per imposte anticipate	26			93.840	84.885	43.906	700	108		381			2.220
Totale attività non correnti	509	-	-	93.840	1.411.586	55.904	913	2.612	103	473	-	-	18.902
Attività correnti													
Rimanenze	3				4.661		10						2
Crediti commerciali	362	2.619			5.199	7	6.056	171.413	5.814	10.316	(1)		387
Altri crediti e attività correnti	60	1	0	0	31.460	4.353	36	256	953	457	-	-	29
Crediti correnti infragruppo	2.264	102	1.819	-	164.291	19.370	1	1.452	27.549	970	44		2.953
Attività finanziarie correnti	4.494	4.087		36.849	100.087	5.472	858	94.768		5.127	421	-	3.363
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71	48	23	11	89.549	24.058	4.128	18.625	351	186	39	30	65
Totale attività correnti	7.254	6.857	1.842	36.860	395.249	53.260	11.090	286.513	34.667	17.056	502	32	6.822
Attività non correnti possedute per la vendita													
TOTALE ATTIVITA'	7.763	6.857	1.842	130.699	1.806.834	109.164	12.003	289.124	34.769	17.529	502	32	25.724

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto													
Capitale sociale	62	120	60	50	203.431	50.539	131	601	7.697	61	3	3	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.301		(1)	189.953	1.064.247								4.877
Azioni proprie					(73.445)								-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.752)	(1.677)		(135.908)	245.484	37.883	651	2.374	19.708	1.320	287	(1.385)	(28.734)
Riserve da valutazione													
Utile (perdita) dell'esercizio	118	4.968	250	(1.055)	(8.593)	(739)	1.039	46.121	4.390	1.577	135	9	1.042
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(271)	3.411	309	53.039	1.431.124	87.683	1.822	49.096	31.795	2.958	425	(1.373)	(22.655)
Passività non correnti													
Trattamento di fine rapporto													
Passività fiscali differite					5.610				6				1.482
Debiti e passività finanziarie	6.000				9							1.600	28.500
Fondi rischi e oneri	-				34.477	450							-
Altre passività non correnti					114								62
Totale passività non correnti	6.000	-	-	-	40.210	450	-	-	6	-	-	1.600	30.045
Passività correnti													
Debiti verso banche			521	19.370	101.456		5.114	5.127				649	13.578
Debiti commerciali	1.027	19	13	1	143.568	46	3.929	8.848	202	1.984	(1)	35	2.379
Fondi rischi e oneri								30.937		3.637			
Debiti tributari	23	1.225	364	14	21.840	14.628	751	671	792	48	20	-	94
Debiti correnti infragruppo	846	2.201	110	58.237	61.062	134	290	185.699	545	8.629	58	(878)	1.833
Altre passività finanziarie													
Altre passività correnti	137	-	525	38	7.577	6.223	97	8.746	1.430	274	-	-	451
Totale passività correnti	2.034	3.446	1.533	77.660	335.501	21.031	10.182	240.028	2.968	14.571	77	(195)	18.334
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	8.034	3.446	1.533	77.660	375.711	21.481	10.182	240.028	2.975	14.571	77	1.405	48.379
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.763	6.857	1.842	130.699	1.806.834	109.164	12.003	289.124	34.769	17.529	502	32	25.724

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi													
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.412	7.002	1.503		640.307			732.449	22.138	34.346	75	-	-
Altri ricavi e proventi	740	250			24.348	66	12.036	9.955	33	2.928	123	6	18.063
Totale Ricavi	7.152	7.252	1.503	-	664.655	66	12.036	742.405	22.172	37.274	198	6	18.063
Costi													
Costi del personale	1.828		317	-	227.603	192	698	652.929	2.802	31.157	5	-	3.954
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	4.303	162	9	441	190.582	455	10.682	8.241	13.879	1.859	1	(31)	440
Ammortamenti e svalutazioni	699		820	179	248.150	6	360	19.325	81	2.010	(0)	-	13.365
Perdite (ripristin) di valore delle immobilizzazioni													
Totale costi	6.830	162	1.145	620	666.336	652	11.740	680.494	16.763	35.027	6	(31)	17.759
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti													
Risultato operativo	322	7.090	358	(620)	(1.681)	(586)	296	61.911	5.409	2.248	192	37	305
(Oneri)/proventi da attività finanziaria													
Oneri finanziari	(158)	(0)	(1)	(2.441)	(4.369)	(245)	(116)	(223)	(14)	(2)	(0)	(24)	(1.707)
Proventi finanziari	5	6	0	0	57.531	1.125	5	3.544	447	10	0	-	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni						(580)							
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(0)	-		1.553	(84.071)		-	(197)		-	-	-	0
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(153)	6	(1)	(888)	(30.910)	300	(111)	3.124	433	8	0	(24)	(1.707)
Risultato prime delle imposte	169	7.096	357	(1.508)	(32.591)	(286)	185	65.035	5.842	2.256	193	13	(1.402)
Imposte sul reddito d'esercizio	51	2.129	107	(452)	(23.998)	453	(855)	18.913	1.453	679	58	4	(2.444)
Risultato netto delle attività in funzionamento	118	4.968	250	(1.055)	(8.593)	(739)	1.039	46.121	4.390	1.577	135	9	1.042
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione													
Utile (perdita) dell'esercizio	118	4.968	250	(1.055)	(8.593)	(739)	1.039	46.121	4.390	1.577	135	9	1.042



Gruppo Mediaset

Relazione sulla remunerazione

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e in conformità all'allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

SCHEMA N. 7-BIS: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

SEZIONE I

I. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 25 marzo 2014, illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Alla base della politica della remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

2. Modello di governance

2.1 Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Personale e Organizzazione).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con cadenza annuale, gli amministratori presentano all'assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della remunerazione per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Personale e Organizzazione sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione ha formulato una proposta di politica generale per la remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2014.

2.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I compiti del Comitato per la Remunerazione sono i seguenti:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; inoltre, monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Attualmente il Comitato, composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione il 18 aprile 2012 per un triennio, ha come Presidente Attilio Ventura, amministratore indipendente e come componenti Bruno Ermolli e Paolo Andrea Colombo, rispettivamente amministratore non esecutivo e consigliere indipendente.

2.3 Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Personale e Organizzazione) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Non sono, invece, intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione.

3. Finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale, in ottica di competitività sul mercato del lavoro.

Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders.

La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, finalizzato a rinforzare l'impegno, il contributo individuale e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

Il posizionamento retributivo complessivo deve essere tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.

Una caratteristica distintiva di Mediaset è rappresentata dal peso rilevante della componente fissa, funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine e coerente con la politica di gestione dei rischi.

Inoltre anche la costante previsione di una parte variabile della remunerazione a medio lungo termine rende la politica della remunerazione coerente con gli interessi a medio lungo termine della società.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti la remunerazione è finalizzata a riconoscere lo svolgimento delle attività assegnate e l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlate alla performance.

3.1 Ambito di applicazione

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato

- Dirigenti con responsabilità strategiche
- Amministratori non esecutivi e indipendenti

3.2 Elementi della remunerazione per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **parte fissa**, che deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute e dovrà essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di retention;
- **parte variabile annuale**, che deve garantire un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. A tal fine può fare riferimento a sistemi di incentivazione annuali (c.d. MBO/Premio di risultato) e/o a premi una tantum legati a risultati straordinari e/o impegni progettuali;
- **parte variabile a medio-lungo**, che assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, anche al di là di quanto definito di anno in anno in sede di budget, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. A tal fine può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle best practices di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato;
- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita).

4. La remunerazione del Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è correlata alla significatività della posizione;
- **compensi in qualità di amministratore** (determinato dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi.

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** (c.d. MBO/Premio di risultato), assegnato in qualità di dirigente, misura i risultati economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti.

In particolare, il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (es. ROE, Free Cash Flow, Utile Netto, Ricavi consolidati) definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando che la componente variabile a breve deve essere di norma inferiore al 50% della componente fissa annua (ad esclusione dell'Amministratore Delegato per il quale può raggiungere anche il 70%), essa può annullarsi (in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi

aziendali), decrescere (in caso di performance aziendali inferiori agli obiettivi) o crescere rispetto al valore target fino ad un massimo pari al doppio del premio (in caso di risultati aziendali superiori agli obiettivi).

Si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

La parte variabile della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% dell'incentivo a breve termine formalizzato (MBO/Premio di risultato). L'assegnazione di tale componente retributiva è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato prevede una componente a medio lungo termine, assegnata in qualità di dirigente, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

Fermo restando che la componente variabile a medio lungo di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

In qualità di amministratori non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

5. La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è sostanzialmente correlata alla significatività della posizione;
- **compenso in qualità di amministratore** (determinato dall'Assemblea).

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** (c.d. MBO) misura i risultati economici ed operativi conseguiti dall'Azienda e dal singolo Dirigente nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi previsti.

In particolare, il sistema prevede, oltre al collegamento con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (es. ROE, Free Cash Flow, Utile Netto), l'identificazione di obiettivi economici specifici in funzione del ruolo ricoperto (es. fatturato di area, margine operativo, ROS, eccetera).

La definizione degli obiettivi da raggiungere si basa sul budget annuale, ma è sottoposta ad un processo di negoziazione finalizzato ad individuare "target" sfidanti per il management.

L'assegnazione di tali obiettivi spetta al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato per i rispettivi ambiti di competenza.

Fermo restando che la componente variabile a breve di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, essa può annullarsi (in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali o individuali), decrescere (in caso di performance aziendali o individuali inferiori agli obiettivi) o crescere rispetto al valore target fino ad un massimo pari al doppio del premio, in particolare in caso di ruoli prevalentemente commerciali, (in funzione di risultati aziendali o individuali superiori agli obiettivi).

Si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

La parte variabile della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% della componente variabile a breve termine formalizzata (c.d. MBO). L'assegnazione di tale componente retributiva è determinata dagli Organi competenti.

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente a medio lungo termine, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

Fermo restando che la componente variabile a medio lungo di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

In qualità di Amministratori, per i dirigenti con responsabilità strategiche non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di dirigente sia in quanto amministratore.

6. Incentivazione a medio-lungo termine

Da oltre 10 anni Mediaset adotta sistemi di incentivazione a medio-lungo termine che si propongono di:

- premiare la sostenibilità della performance aziendale nel medio-lungo periodo;
- migliorare nel pacchetto retributivo la componente finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo;
- salvaguardare la sostenibilità economica degli strumenti adottati.

Fino al 2011 la Società aveva in essere piani di stock option.

Tutti i piani di Stock Option assegnati rientrano nella categoria dei piani “equity settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche ed alla permanenza del dipendente all’interno del Gruppo per un periodo prefissato.

Le condizioni di esercizio delle opzioni sono il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria (“ROE” e “Free cash flow”), il cui raggiungimento sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell’esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni.

Le opzioni assegnate sono esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi (c.d. vesting) dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

Avendo il Piano un obiettivo di fidelizzazione e di retention, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per dimissioni volontarie o per licenziamento (per giusta causa o giustificato motivo soggettivo), i destinatari del piano decadono da ogni diritto. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per cause diverse da quelle di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta il regime applicabile alle opzioni esercitabili a quella data.

Tale piano non prevede meccanismi di differimento, né di reinvestimento del capital gain ottenuto dall’esercizio delle stock option.

Alla luce del contesto aziendale e del mercato esterno, alla data della presente Relazione sono in fase di valutazione i presupposti per l’introduzione di un nuovo piano di incentivazione mediante strumenti finanziari, le cui caratteristiche potranno essere:

- durata triennale;
- erogazione in funzione del raggiungimento di obiettivi di performance aziendali crescenti nel tempo;
- collegamento del sistema a medio – lungo termine con il parziale differimento del premio maturato dal sistema di incentivazione a breve termine;
- logiche di sostenibilità della performance nel tempo con meccanismi di differimento parziale del premio maturato e/o mantenimento in portafoglio dello strumento finanziario assegnato e vincoli alla permanenza del beneficiario in azienda.

In ogni caso eventuali e futuri piani di incentivazione di medio/lungo termine saranno coerenti con il profilo di rischio dell’Emittente e se approvati, saranno resi pubblici al più tardi nella Relazione sulla Remunerazione, fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente.

7. Altri elementi retributivi: patti di non concorrenza

Mediaset di norma stipula patti di non concorrenza con il Presidente, l’Amministratore Delegato e con i Dirigenti con responsabilità strategiche in qualità di dirigenti; tale componente retributiva riconosce un corrispettivo rapportato alla RAL in relazione alla durata e all’ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo manageriale ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo.

8. Ponderazione degli elementi del pacchetto retributivo

La tabella seguente illustra la ponderazione delle diverse componenti dell'offerta retributiva dedicata al Presidente, Vice- Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti con responsabilità strategiche.

	Componente Fissa	Patto di non concorrenza	Variabile annuale formalizzato	Variabile a lungo
	RAL + compenso		MBO/Premio risultato	Stock Option
Presidente	84%	11%	5%	Non presente
Vice Presidente	74%	0%	26%	Non presente
Amministratore Delegato	59%	6%	35%	Non presente
Dirigenti con responsabilità strategiche	68%	9%	23%	Non presente

9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

Mediaset non ha ritenuto di definire trattamenti specifici in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

E' infatti politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato.

10. Politica per amministratori indipendenti, partecipazione a comitati

In linea con le migliori prassi di mercato, per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 18 aprile 2012, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 1.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti dei Comitati, tale gettone di presenza è incrementato del 50%.

I I. Altre informazioni

La politica per la remunerazione, illustrata nella presente relazione, si allinea ai criteri generali in tema di remunerazione dei vertici, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato per la Remunerazione negli anni passati.

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

I.1 Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

I. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione, così composta:

- **componente fissa** pari a 2.988.270,15 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.270,15 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2013 è pari a 1.524.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €).

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2013 che è pari a 400.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 60.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio maturato è pari a 200.000 €.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2013.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 11.532,30 €.

2. Vice Presidente

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.390.570,46 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 374.570,46 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2013 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 60.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio maturato è pari a 500.000 €.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2013.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 2.135,04 €.

3. Amministratore Delegato

Il signor Giuliano Adreani ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.972.665,34 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 806.665,34 € percepita in qualità di dirigente nella società controllata Publitalia '80, il *compenso* per la carica ricoperta in Mediaset è pari a 516.000 € (incluso il compenso previsto per ciascun consigliere pari a 16.000 €) ed il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 è pari a 650.000 €.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2013 che è pari a 200.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito inoltre ulteriori compensi di 16.000 €, in qualità di Presidente di Publitalia '80 e di 60.000 €, in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in funzione del raggiungimento dei risultati dell'attività commerciale relativa alla raccolta pubblicitaria il premio maturato è pari a 960.000 €.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2013.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati all'Amministratore Delegato è pari a 9.498,37 €.

4. Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset sono :

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione R.T.I.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Finanza, Controllo e Business Development Mediaset e AD R.T.I
Nieri	Gina	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset e Vice Presidente R.T.I.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Personale e Organizzazione Mediaset, Vice Presidente R.T.I. e Vice Presidente Publitalia '80.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 675.661,54 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 659.661,54 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2013 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio maturato è pari a 406.250 €.

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2013.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.649,13 €.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 734.403,79 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 718.403,79 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2013 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 60.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio maturato è pari a 406.250 €.

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2013.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.664,81 €.

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 792.246,78 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 776.246,78 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2013 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio maturato è pari a 406.250 €.
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2013.
- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.162,83 €.

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 832.899,15 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 816.899,15 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2013 che è pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale il premio maturato è pari a 406.250 €.
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2013.
- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2013 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.486,75 €.

5. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'assemblea del 20 aprile 2011 ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo ed i signori Silvio Bianchi Martini e Francesco Vittadini come sindaci effettivi, determinando in euro 62.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 93.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2013.

Per i piani di incentivazione si rinvia all'apposita documentazione redatta ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico, disponibile sul sito internet www.mediaset.it, sezione Corporate Governance.

I.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
							Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	24.000,00	(CE)	10.500,00							
				(Gp)	10.500,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)	1.500.000,00	(CR)								
				(Retr)	1.864.270,15	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3.398.770,15	10.500,00	200.000,00	11.532,30	3.620.802,45	268.152,00					
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	60.000,00	(CE)	8.000,00							
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00							
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)	4.000,00							
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate				84.000,00	32.000,00			116.000,00						
(III) Totale				3.482.770,15	42.500,00	200.000,00	11.532,30	3.736.802,45	268.152,00					

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile").

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
							Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)	2.000,00							
				(Gp)	8.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)								
				(Retr)	374.570,46	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.398.570,46	2.000,00	500.000,00	2.135,04	1.902.705,50	214.521,00					
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	60.000,00	(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate				60.000,00				60.000,00						
(III) Totale				1.458.570,46	2.000,00	500.000,00	2.135,04	1.962.705,50	214.521,00					

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Giuliano Adreani	Amministratore Delegato	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)	7.000,00					
				(Gp)	8.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	500.000,00	(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					524.000,00		7.000,00			531.000,00	160.891,00	
				(Ass)	76.000,00	(CE)	8.000,00					
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	650.000,00	(CR)	4.000,00					
				(Retr)	1.006.665,34	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					1.756.665,34		32.000,00	960.000,00	9.498,37	2.758.163,71		
(III) Totale					2.280.665,34		39.000,00	960.000,00	9.498,37	3.289.163,71	160.891,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	4.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.000,00					20.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					20.000,00					20.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)	8.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		24.000,00								24.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		24.000,00								24.000,00		
---------------------	--	------------------	--	--	--	--	--	--	--	------------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Andrea Colombo	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	16.000,00	(CE)									
	(Gp)	8.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)	2.000,00								
	(Cpc)		(CR)	2.000,00								
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		24.000,00		4.000,00						28.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		24.000,00		4.000,00						28.000,00		
---------------------	--	------------------	--	-----------------	--	--	--	--	--	------------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 8.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				24.000,00						24.000,00	59.589,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr) 759.661,54	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				759.661,54			406.250,00	4.649,13		1.170.560,67		
(III) Totale				783.661,54			406.250,00	4.649,13		1.194.560,67	59.589,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(CE)							
				(Gp) 8.000,00	(CCR)	2.000,00						
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				24.000,00	2.000,00					26.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				24.000,00	2.000,00					26.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	8.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	818.403,79	(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					842.403,79		406.250,00	4.664,81		1.253.318,60	59.589,00	
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					84.000,00		20.000,00			104.000,00		
(III) Totale					926.403,79		20.000,00	406.250,00	4.664,81	1.357.318,60	59.589,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alfredo Messina	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	8.000,00	(CCR)	9.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00		9.000,00			33.000,00		
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					84.000,00		20.000,00			104.000,00		
(III) Totale					108.000,00		29.000,00			137.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)	7.000,00					
				(Gp)	8.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	876.246,78	(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					900.246,78		7.000,00			406.250,00	5.162,83	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					900.246,78		7.000,00			406.250,00	5.162,83	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Michele Perini	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	7.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)	13.500,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					23.000,00		13.500,00			36.500,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					23.000,00		13.500,00			36.500,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolo Querci	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	8.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00					24.000,00	59.589,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	916.899,15	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate							406.250,00	5.486,75		1.328.635,90		
(III) Totale					940.899,15		406.250,00	5.486,75		1.352.635,90	59.589,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	8.000,00	(CCR)	15.000,00					
				(Rsf)		(CG)	4.000,00					
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)	8.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00		27.000,00			51.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					24.000,00		27.000,00			51.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Attilio Ventura	Consigliere	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	8.000,00	(CCR)	8.000,00					
				(Rsf)		(CG)	6.000,00					
				(Cpc)		(CR)	3.000,00					
				(Retr)		(CI)	9.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00		26.000,00				50.000,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					24.000,00		26.000,00				50.000,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres. Coll.Sind.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2013									
				(Ass)	93.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					93.000,00						93.000,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					93.000,00						93.000,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 9.060,83

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Silvio Bianchi Martini	Sind. Eff.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2013									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	62.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		62.000,00								62.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												

(III) Totale		62.000,00								62.000,00		
--------------	--	-----------	--	--	--	--	--	--	--	-----------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesco Vittadini	Sind. Eff.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 2013									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	62.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		62.000,00								62.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)	181.330,06	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)	1.250,00	(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		182.580,06								182.580,06		

(III) Totale		244.580,06								244.580,06		
--------------	--	------------	--	--	--	--	--	--	--	------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Fedele Confalonieri	Presidente C.d.A.																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	450.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013										450.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	450.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											450.000	18.390
		Assemblea 22.04.2009 (3)	450.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											450.000	162.195
		Assemblea 22.04.2009 (4)	450.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											450.000	87.567
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			1.800.000												450.000	1.350.000	268.152

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	360.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013										360.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	360.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											360.000	14.712
		Assemblea 22.04.2009 (3)	360.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											360.000	129.756
		Assemblea 22.04.2009 (4)	360.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											360.000	70.053
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			1.440.000												360.000	1.080.000	214.521

- (1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
- (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
- (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Giuliano Adreani	Cons. Delegato																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	270.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013										270.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	270.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											270.000	11.034
		Assemblea 22.04.2009 (3)	270.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											270.000	97.317
		Assemblea 22.04.2009 (4)	270.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											270.000	52.540
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			1.080.000												270.000	810.000	160.891

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
 (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
 (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
 (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Mauro Crippa	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013										100.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											100.000	4.087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	36.043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	19.459
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			400.000												100.000	300.000	59.589

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
 (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
 (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
 (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Gina Nieri	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013										100.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											100.000	4.087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	36.043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	19.459
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			400.000												100.000	300.000	59.589

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
 (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
 (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
 (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Marco Giordani	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013										100.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											100.000	4.087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	36.043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	19.459
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			400.000												100.000	300.000	59.589

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
 (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
 (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
 (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value	
Niccolò Querci	Consigliere																	
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											100.000		
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												100.000	4.087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												100.000	36.043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000	19.459
II) Compensi da controllate e collegate																		
III) Totale			400.000													100.000	300.000	59.589

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
 (2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008
 (3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009
 (4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Fedele Confalonieri	Pres. C. di A.								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		200.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			200.000,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		500.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			500.000,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Giuliano Andreani	Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		960.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			960.000,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Mauro Crippa	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		406.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			406.250,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Nieri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		406.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			406.250,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		406.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			406.250,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2013			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		406.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			406.250,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2013 erogazione 2014)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2012)			(31/12/2013)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	1.077.000	-	-	1.077.000
Adreani Giuliano	Amministratore Del.	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	640.000 (2)	-	-	640.000 (2)
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente		-	-	-	-
Cannalelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere		-	-	-	-
Messina Alfredo	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Ventura Allilio	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio	Sind. Eff.		-	-	-	-
Vittadini Francesco	Sind. Eff.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(3) di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente





Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2013

Data di approvazione della Relazione: 25 marzo 2014

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it

Codice Mediaset: il Codice di Autodisciplina adottato fino al 18 dicembre 2012 dall'Emittente e disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina_it.shtml.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Comitato per la Governance e per le Nomine: già Comitato per la Governance, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

Comitato Controllo e Rischi: già Comitato per il Controllo Interno, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A..

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

Modello organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 9 novembre 2010 e successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996.

La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In Italia Mediaset opera da un lato, nelle attività televisive integrate che comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini e dall'altro nella gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 65% in El Towers. El Towers è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

All'estero Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il Gruppo si è dotato anche di un Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (25 marzo 2014).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 25 MARZO 2014

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

*Alla data del 25.03.2014 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 25 marzo 2014, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE				
Dichiarante		Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario	% di possesso su capitale votante
			Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	2,034	2,034	
Mackenzie Financial Corporation	Mackenzie Financial Corporation	4,920	4,920	
	Mackenzie Cundill Value Fund	3,093	3,093	
		4,920	4,920	
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795(*)	

(*) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione dei prestiti obbligazionari del 21 gennaio 2010 e del 17

ottobre 2013, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un “change of control” (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 24 aprile 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 ed eventuali altri acquisti, devono essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 25 marzo 2014, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 41,291 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Media Shopping S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A., X Content S.r.l. in liquidazione e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa e ha dichiarato decaduto il Codice Mediaset.

La società controllata El Towers S.p.A. quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A. aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo – Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea

ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che ai sensi degli art. 144 – quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera Consob, n. 16779/2009, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 18 aprile 2012 era pari all'1,5 %.

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF per assicurare la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

Gli Statuti devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato una quota degli amministratori eletti.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha modificato l'art 17 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto sociale al fine di introdurre disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra i generi. Tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (aprile 2015).

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene, allo stato attuale, necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la struttura della compagine azionaria e l'attuale assetto di deleghe di potere della società. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea, con delibera del 18 aprile 2012, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Michele Perini¹.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con n. 535.754.911 voti favorevoli pari al 78,3207% del capitale votante (n. 684.052.520 azioni pari al 57,91% del capitale sociale).

All'Assemblea del 18 aprile 2012 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 41,107% del capitale sociale così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura e Michele Perini.

¹ Tali Amministratori erano già componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.

Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

Sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, negli Allegati B e C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A., nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto².

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice di Borsa.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 95% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 97%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Per l'anno 2014 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione e, ad oggi, se ne sono tenute tre. Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario che prefigura le suddette quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo:

- 25 marzo: Consiglio di Amministrazione per esame del Progetto di Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e delle relative Relazioni, ivi compresa la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- 13 maggio: Consiglio di Amministrazione per esame del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014;
- 29 luglio: Consiglio di Amministrazione per esame della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014;
- 11 novembre: Consiglio di Amministrazione per esame del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

² Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio in data 17 dicembre 2013, in occasione della Board Performance Evaluation, ha ritenuto l'informativa pre-consiliare fornita a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviata con congruo e adeguato preavviso. E' stato inoltre evidenziato che il consequenziale processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2013 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti.

Alla data della presente Relazione il Consiglio ha svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;

- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha valutato, sentito il Collegio Sindacale e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha approvato l'aggiornamento del mandato della Funzione Internal Audit, documento che definisce la missione, l'ambito di intervento, l'indipendenza, l'autorità e le responsabilità dell'attività di Internal Audit;
- ha approvato, con il parere favorevole del Comitato degli Indipendenti, la modifica dell'art. 7 lettera a) della Procedura e precisamente la riduzione della soglia di esiguità per le operazioni con controparti persone fisiche a 300.000 euro mantenendo a 500.000 euro quella per le controparti persone giuridiche;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, tenuto conto dell'esperienza positiva degli anni precedenti ha avviato anche per l'Esercizio 2013 il processo di autovalutazione – Board Performance Evaluation. Il Comitato per la Governance e per le Nomine ha istruito il processo.

Questo processo, introdotto a partire dal 2006 e svolto annualmente, ha permesso di verificare le dimensioni e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e di valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'anno 2013, il Comitato per la Governance e per le Nomine, ha ritenuto di confermare la metodologia adottata dalla società nell'esercizio precedente per svolgere l'analisi sulla board performance evaluation. Nella sua Relazione al Consiglio, il Comitato, ha suggerito di proseguire nell'utilizzo di un elenco di domande da sottoporre ai consiglieri per facilitare il processo di autovalutazione; tale modalità è risultata adeguata ed efficace e i contenuti esaustivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 dicembre 2013, ha effettuato il processo di autovalutazione, avvalendosi dell'elenco di domande distribuito a ciascun consigliere.

Dal dibattito, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, è emerso, ancora una volta, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza dei lavori sia del Consiglio sia dei Comitati. In generale è stato confermato che le attività del Consiglio si svolgono in conformità al Codice di Borsa.

In particolare, tra gli aspetti maggiormente positivi, è stato evidenziato:

- il clima molto costruttivo esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso;
- l'efficienza e la produttività degli incontri, tenutisi durante e al di fuori delle riunioni consiliari, con i rappresentanti del Management al fine di approfondire specifici argomenti e in generale per conoscere i campi in cui opera la società;
- il processo decisionale in ambito consiliare, secondo gli interessati, risulta alimentato da flussi informativi e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale;
- la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sul loro ruolo, sull'efficacia della loro attività e sull'adeguatezza della relativa composizione; il lavoro svolto dai Comitati è stato giudicato proficuo e accurato.

In particolare, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per gli incontri di lavoro intervenuti con il vertice aziendale, volti ad un approfondimento dei diversi settori di business in cui opera il Gruppo e valutato positivamente le attività intraprese.

In relazione all'attività svolta, la composizione del Consiglio di Amministrazione in rapporto a caratteristiche professionali, competenze ed esperienze, diversità di generi, fasce di età e anzianità di carica è stata ritenuta adeguata.

Gli elementi forniti al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere sono stati ritenuti sufficienti ed esaustivi, con particolare riguardo alla natura e al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società e del Gruppo.

Dall'autovalutazione sono emersi alcuni suggerimenti per accrescere ulteriormente il coinvolgimento dei Consiglieri e che confermano l'interesse e l'attenzione dei singoli Consiglieri per una partecipazione attiva allo sviluppo di Mediaset.

Il Comitato per la Governance e per le Nomine, a conclusione della propria Relazione, ha proposto al Consiglio di mantenere in essere il programma rivolto agli amministratori indipendenti di conoscenza dell'ambiente economico e del business della società, di migliore comprensione dei processi aziendali e di conoscenza delle tematiche più rilevanti.

Il Comitato, giunto a metà del proprio mandato, ha maturato l'intenzione, per l'esercizio 2014, di valutare quali possano essere gli elementi che consentono di ulteriormente migliorare il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché preparare il processo di autovalutazione per l'esercizio che, idealmente, costituirà un bilancio di fine mandato del Consiglio in carica, al fine di fornire un contributo al Consiglio che risulterà eletto per il triennio 2015-2017.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 100.000.000,00 per

singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2013, il Comitato Esecutivo si è riunito sette volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. e Amministratore Delegato di RTI S.p.A.
Gina Nieri	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati nell'Assemblea del 18 aprile 2012 e sono quattro: Paolo Andrea Colombo, Michele Perini, Carlo Secchi e Attilio Ventura.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012 ha attestato, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati acquisite agli atti della società, il possesso dei requisiti di indipendenza ex articolo 148, comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice Mediaset, a suo tempo vigente, in capo ai suddetti Consiglieri, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2013, ha valutato l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del Codice di Borsa.

In relazione alla dichiarazione rilasciata dal Consigliere Paolo Andrea Colombo, il Consiglio ha ritenuto sussistente, in costanza di una pluralità di incarichi e tenuto conto delle riconosciute qualità professionali, il requisito di indipendente in capo all'amministratore, ancorchè lo stesso ricopra la carica nella Società da più di nove anni negli ultimi dodici.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società. Inoltre vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori Indipendenti con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, hanno partecipato, inoltre, a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 17 dicembre 2013. Gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria e manifestato apprezzamento per le iniziative organizzate dalla società per garantire agli Amministratori Indipendenti una miglior comprensione del business. Iniziative ritenute opportune ed adeguate.

La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di Borsa di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso³.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi – indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate, ad eccezione di El Towers S.p.A. e Mediaset Espana Comunicacion S.A. obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

La Società ha individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

³ Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 13 novembre 2012 non necessaria la nomina e confermato l'assenza dei presupposti formali previsti dal Codice di Borsa.

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Sono state identificate le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

E' stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni.

E' stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Governance e per le Nomine, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per la Remunerazione, tutti con funzioni propositive e consultive.

In particolare:

- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate le competenze a suo tempo attribuite da Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011, in attuazione delle modifiche approvate all'art.7 del Codice di Borsa e confermate dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite altresì quelle previste dal Codice di Borsa al Comitato per le Nomine, e da qui la denominazione Comitato per la Governance e per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l'Esercizio. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice di Borsa (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno).

Nel novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in sede di adozione di una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato per la Governance.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2013, il Comitato per la Governance si è riunito quattro volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2014 sono state programmate quattro riunioni, di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze già previste dal Codice Mediaset – Comitato per la Governance e quelle del Codice di Borsa – Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2013, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza, fra l'altro ha:

- esaminato la "Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2012";
- supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri amministratori;
- elaborato le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel marzo 2014 il Comitato ha esaminato i contenuti della Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2013.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Governance e per le Nomine ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è composto dai signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2013, il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Per l'esercizio 2014 sono state programmate tre riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o suo designato e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset ;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni;

Nel corso del 2013, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2014 a supporto dell'attività del Consiglio, fra l'altro, ha:

- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la politica generale delle Remunerazioni, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2013 per quanto attiene il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche, rilevando inoltre che nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni.

Il 25 novembre 2013 il Comitato ha preso atto che la Società ha confermato la decisione di rinviare l'adozione di un nuovo piano di incentivazione a medio/lungo termine per l'Esercizio 2013, stante lo stato del mercato e la situazione economica aziendale.

Nel marzo 2014 il Comitato ha approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014.

Al Comitato per la Remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 24 aprile 2013 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 99,01% dei voti favorevoli.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è composto dai signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Il Comitato, come detto, si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il

responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato Controllo e Rischi tutta la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2013, si sono tenute dieci riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. Per l'esercizio 2014 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute dieci riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno, come peraltro già in passato, le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio di Amministrazione.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers e Mediaset Espana Comunicacion.

Sempre nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato, fra l'altro, ha:

- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2013" della controllata quotata Mediaset Espana Comunicacion e successivamente dell'aggiornamento delle attività di Audit 2013 svolti dal responsabile dalla medesima;

- esaminato e preso atto del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della controllata quotata El Towers, illustrato dal responsabile della medesima;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo 2012 nonché delle risultanze 2012 del “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità” raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l’implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- monitorato l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2013” nonché della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione rischi al 31 dicembre 2012 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto dello “Stato di avanzamento del lavoro di revisione sul Bilancio 2012” predisposto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2012, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all’attività istruttoria relativa all’approvazione del bilancio 2012, così come previsto dal Codice di Borsa;
- preso atto e condiviso la metodologia applicata nel processo annuale di “Impairment test”;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2012 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute e, nello spirito del Codice di Borsa, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione all’attenzione del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2013;
- preso atto degli aggiornamenti adottati dalla Società sulla “Policy per la gestione del rischio finanziario”;
- preso atto delle modifiche apportate al Mandato della Funzione Internal Auditing;
- preso atto delle “Linea Guida per le tecniche di mitigazione dei rischi finanziari ai fini EMIR” adottate dalla Società;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti” predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- condiviso, esaminata la Management Letter, le osservazioni della società di revisione e i relativi suggerimenti nonché le considerazioni svolte dal management e contenute nel documento stesso;

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice di Borsa, al fine di assicurare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2014 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l'altro,:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2013;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2014” e della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2013 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2014” e Consuntivo 2013 delle controllate quotate El Towers e Mediaset Espana Comunicacion presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2013, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto e condiviso la metodologia applicata nel processo annuale di “Impairment test”;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della ‘Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato Controllo e Rischi è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 5 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel corso della precedente riunione del 18 dicembre 2012.

Nella stessa riunione del 5 marzo il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2012 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2013.

In data 17 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia⁴ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management"⁵ che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di

⁴ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

⁵ La "Policy di Enterprise Risk Management attualmente vigente recepirà, nel corso del 2013, le integrazioni poste in ambito delle "Linee di indirizzo del SCI - Gruppo Mediaset"

rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:

- il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta **la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.**

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

I. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria⁶, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

⁶ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a : informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion (⁷).

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

⁷ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo Mediaset ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

I I.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 18 aprile 2012 ha, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, confermato il Presidente (nominato sin dal 2007) quale Amministratore Incaricato.

Successivamente, come già riportato nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, contestualmente all'adesione al Codice di Borsa, ha confermato la funzione modificandone la denominazione in "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

I 1.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato Angelo Iacobbì Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Risulta garantita l'indipendenza della Funzione Internal Auditing da qualsivoglia funzione operativa aziendale e assicurata una maggiore efficacia del sistema.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing, coerentemente con quanto previsto dal Mandato ad essa conferito, ha svolto nel corso del 2013 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2013, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2013, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante ed efficace.

Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo Mediaset.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. L'esito dell'ultima *quality assurance*, svolta da un valutatore esterno, qualificato e indipendente, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, consentono di ritenere che la Funzione Internal Auditing operi in maniera generalmente conforme agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors, ed in linea con le *best practices* in materia di corporate governance, risk management e controllo interno.

I I.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato – nella sua prima stesura - dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento, nonché di procedure che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2010 si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di “reato presupposto”: reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l’industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d’autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità giudiziaria.⁸

I successivi aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto – tra l’altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate italiane. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività di ciascuna di esse, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l’etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l’impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L’Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l’esonero da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l’indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell’Organo di Vigilanza e Controllo è stata ritenuta idonea a soddisfare l’esigenza di affidare tale ruolo e responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l’effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

⁸ Le attività di valutazione del sistema dei controlli preventivi riguardanti la compliance al D.Lgs. 231/01 hanno considerato le fattispecie di illecito contemplate da tale norma al momento dell’effettuazione dell’analisi (antecedente all’ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo). Particolare attenzione è stata rivolta agli illeciti ritenuti di interesse prioritario per Mediaset S.p.A., in considerazione della sua organizzazione e della natura delle attività svolte dalla stessa. Alcune tipologie di illecito previste dal D. Lgs. 231/01 sono state escluse in quanto la Società ne ha ritenuto estremamente improbabile la commissione.

Mediaset non ha ritenuto attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Direzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo.

Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

L'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure, conseguentemente alle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), alle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché all'accertamento di nuove aree di attività a rischio ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2013, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sette volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale della società.

I I.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A. e per El Towers S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.

I I.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 18 aprile 2012, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale il Signor Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2013, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle

società operative del gruppo⁹, le attività¹⁰ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2013 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice di Borsa, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2014, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti allo stesso assegnati.

I 1.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi. Fra l'altro è previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino tutti i componenti del Collegio Sindacale e su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, coadiuvato dal Responsabile della Direzione Affari Societari, possono partecipare alle riunioni la Funzione Internal Auditing, il Dirigente Preposto nonché i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

⁹ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

¹⁰ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, ai sensi della Delibera Consob n° 17221 del 12 marzo 2010. La modifica riguarda l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica.

La Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti, nominato il 18 aprile 2012, è composto da tre Consiglieri Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Nel corso del 2013, il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito nove volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata

operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF per assicurare la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

Gli Statuti devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato negli organi sociali una quota dei sindaci eletti.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha approvato la modifica all'art. 28 (Collegio Sindacale) dello Statuto sociale al fine di introdurre disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra i generi. Tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale (previsto con l'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014).

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 17633/2011, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 20 aprile 2011 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;

- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2011 è composto da: Mauro Lonardo, Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini, Sindaci effettivi, Massimo Gatto e Flavia Daunia Minutillo, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 20 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte degli azionisti ¹¹ titolari complessivamente di una partecipazione dell'1,33 % del capitale sociale ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emittenti. La lista era composta dai candidati Mauro Lonardo alla carica di Sindaco Effettivo e Massimo Gatto alla carica di Sindaco Supplente. E' stata depositata una seconda lista dall'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,98% del capitale sociale, composta dai candidati Francesco Vittadini, Silvio Bianchi Martini e Antonio Marchesi alla carica di Sindaco Effettivo e Flavia Daunia Minutillo e Davide Attilio Rossetti alla carica di Sindaco Supplente.

I componenti del collegio sindacale della prima lista sono stati eletti con n. 193.647.383 voti favorevoli pari al 28,9% del capitale votante e i componenti del collegio della seconda lista sono stati eletti con 475.380.142 voto favorevoli pari al 71% del capitale votante (n. 669.728.916 azioni pari al 56,7% del capitale sociale).

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2013 si sono tenute 25 riunioni del Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di oltre 2 ore. Per l'anno 2014 sono state programmate circa 24 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 10.

¹¹ ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore del fondo Gestielle Obiettivo Italia), ALLIANZ GLOBAL INVESTOR ITALIA SGR S.P.A. (Gestore del fondo Allianz Azioni Italia), APG ALGEMENE PENSIOEN GROEP N.V. (Gestore del fondo Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB), EURIZON CAPITAL S.G.R.S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Alto Dividendo Euro, Eurizon Focus Azioni Euro, Eurizon Focus Azioni Italia, Unibanca Azionariato Europa, Eurizon Azioni Italia 130/30), EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Stars Fund Italian Equity, Eurizon Easy Fund Equity Consumer Discretionary, Eurizon Easy Fund Equity Europe, Eurizon Easy Fund Equity Euro, Eurizon Easy Fund Equity Italy, Fid Funds-Italy Pool), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fideuram Italia), FIDEURAM GESTION S.A. (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy, Fideuram Fund Equity Italy, Fideuram Fund Equity Europe), INTERFUND SICAV (Gestore del fondo Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (Gestore di Kairos Italia-Fondo Speculativo), MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGRpA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - Challenge Funds), PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A., PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Gestore del fondo Pioneer Azionario Crescita), UBI PRAMERICA S.G.R.S.P.A. (gestore del fondo UBI Pramerica Azioni Italia)

In data 24 settembre 2013 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice di Borsa, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. In data 24 settembre 2013 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate partecipando a tutte le riunioni dei Comitati. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);

- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Mediaset, ha valutato, nel corso della riunione del 24 settembre 2013 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

La Società, per la trasmissione delle Regulated Information, ha scelto di avvalersi del circuito SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

All'Assemblea del 24 aprile 2013 erano presenti, oltre al Presidente Fedele Confalonieri, i Consiglieri signori: Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente, Giuliano Adreani, Amministratore Delegato, Mauro Crippa, Paolo Andrea Colombo, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Alfredo Messina, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Michele Perini e Bruno Ermolli, Presidente del Comitato per la Remunerazione. Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito, nei termini di legge, presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante SDIR-NIS e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le

assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare", disponibile sul sito della società che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Assemblea dell'esercizio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Assemblea si è riunita una volta il 24 aprile 2013, in unica convocazione, con la partecipazione del 58,05 % delle n. 1.181.227.564 azioni costituenti il Capitale Sociale, per deliberare in merito (i) all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (approvato con il 99,97% di voti favorevoli); (ii) all'approvazione della prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (approvata con il 99,01% di voti favorevoli); (iii) all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare o alienare azioni proprie, (approvata con l'87,35% di voti favorevoli); (iv) l'adozione del nuovo Statuto Sociale modificato negli articoli relativi all'Assemblea, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e con l'introduzione del nuovo articolo relativo alle Disposizioni Finali (approvato con il 99,92% di voti favorevoli).

Sul sito internet di Mediaset sono disponibili per ciascuna Assemblea tra gli altri: (i) avviso di convocazione; (ii) copia del verbale di Assemblea; (iii) rendiconto sintetico delle votazioni; (iv)

documenti, relazioni e proposte di deliberazioni posti all'esame dell'Assemblea; (v) comunicato stampa diffuso dalla Società in merito allo svolgimento dell'Assemblea.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate, che verrà sottosta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014.

ALLEGATO A

Articolo 17 Statuto Sociale

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica

convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato

sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:

- a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;
- b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;
- c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di

equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Mediaset Espana Comunicacion S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediobanca S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia'80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l.. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

PASQUALE CANNATELLI – Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO – Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A.. E' Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Interbanca S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. E' anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è Responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni nei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&retica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mondadori France SAS, Mediobanca S.p.A., Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Censis, Fondazione Pier Lombardo, Fondazione Milano per la Scala, FAI, Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Media Shopping S.p.A... E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A.. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

ALFREDO MESSINA - Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è Direttore Centrale Pianificazione e Controllo all'I.R.I., dove è stato membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'Area Amministrazione e Controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Consigliere e Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Quinta Communications S.A. e di Molmed S.p.A..

GINA NIERI – Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel

quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti “libere”. E’ passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d’Impresa. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM) che gestisce i Master in giornalismo. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal novembre 2010 è Vice Presidente di A.C.T. (Association of Commercial Television Europe).

Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l’onorificenza di Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI – Nato nel 1952 a Milano, è laureato in Economia e Commercio all’Università Bocconi. E’ Presidente di SAGSA S.p.A., impresa del settore mobili per ufficio, e Presidente di Fiera Milano S.p.A., carica che ricopre dal 27 ottobre 2003. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell’Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

NICCOLO’ QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l’Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d’Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I S.p.A.. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A., dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944. E’ professore emerito di Politica Economica Europea all’Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E’ stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E’ stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E’ membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico ed è Presidente del Comitato Didattico Scientifico di Campus Multimedia In Formazione. E’ Vice-Presidente dell’ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E’ membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo. E’ attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., Consigliere di Pirelli & C. S.p.A. e di Italcementi S.p.A.. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (alta velocità Francia – Spagna – Portogallo). E’ autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l’economia internazionale, sull’integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936. Laureato in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e

Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 è Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. E' stato dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori, dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim S.p.A., Frendy Energy S.p.A. e Swiss & Global SGR S.p.A..

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

ALLEGATO C

Tabella 2 - Format Borsa Italiana

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																							
Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)	Anno Nomina	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	(%) **	****	(%) **	****	(%) **	****	(%) **				
Presidente	Confalonieri Fedele	18/04/2012	31/12/2014	M	1994	X				87,5								X	100				
Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	18/04/2012	31/12/2014	M	1995	X				100								X	28,57				
Consigliere Delegato	Adreani Giuliano	18/04/2012	31/12/2014	M	1996	X				100								X	100				
Consigliere	Berlusconi Marina	18/04/2012	31/12/2014	M	1995		X			50	2												
Consigliere	Cannatelli Pasquale	18/04/2012	31/12/2014	M	1997		X			100	3												
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	18/04/2012	31/12/2014	M	2003		X	X	X	100	2			X	100	X	50						
Consigliere	Crippa Mauro	18/04/2012	31/12/2014	M	1998	X				100													
Consigliere	Ermolli Bruno	18/04/2012	31/12/2014	M	2001		X			100	4			X	100								
Consigliere	Giordani Marco	18/04/2012	31/12/2014	M	2001	X				100													
Consigliere	Messina Alfredo	18/04/2012	31/12/2014	M	1995		X			100	2	X	90										
Consigliere	Neri Gina	18/04/2012	31/12/2014	M	1998	X				100								X	100				
Consigliere	Perini Michele	18/04/2012	31/12/2014	M	2011		X	X	X	87,5	1								X	100			
Consigliere	Querci Niccolò	18/04/2012	31/12/2014	M	2009	X				100													
Consigliere	Secchi Carlo	18/04/2012	31/12/2014	M	2006		X	X	X	100	3	X	100			X	100		X	88,88			
Consigliere	Ventura Attilio	18/04/2012	31/12/2014	M	2006		X	X	X	100	1	X	80	X	100	X	100		X	100			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%												CDA: 8		CCR: 10		CR: 2		CGN: 4		CE: 7		CPC: 9	
NOTE ** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui il ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente. **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.																							

ALLEGATO D

Articolo 28 Statuto Sociale

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un

curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

. Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E

Tabella 3 – Format Borsa Italiana

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE							
Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Lonardo Mauro	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X	100	14
Sindaco effettivo	Bianchi Martini Silvio	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	83	3
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	96	22
Sindaco supplente	Gatto Massimo	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X		1
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X		12
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: lista di maggioranza e di minoranza 1% del capitale sociale.							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 25							
NOTE							
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)							
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).							
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.							

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio L4C - Lauri Lombardi Lonardo Carlizzi. Ricopre la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza nell'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. Roma (AMA S.p.A.) e di componente di diversi collegi sindacali tra cui Intec Telecom Systems S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Ama S.p.A., Lori S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Cosmic BLue Team S.p.A., Unicompagny S.p.A.. E' stato il Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' componente di Commissione presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Relatore in diversi convegni.

SILVIO BIANCHI MARTINI – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia e management dell'Università di Pisa. Nell'Università di Pisa ha assunto nel corso degli ultimi anni, vari incarichi tra i quali: Direttore della Scuola di Dottorato "Fibonacci", Presidente del Corso di Laurea in "Strategie e governo dell'azienda", Direttore del Master in "Auditing e controllo interno" e del Master in "Governance e Strategia aziendale". Dal 1998 è docente di strategia aziendale nell'Università Bocconi di Milano dove è stato professore associato. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro di organi di controllo di aziende industriali e di servizi.

FRANCESCO VITTADINI – Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnalano le quotate El Towers S.p.A. e Mediolanum S.p.A..

MASSIMO GATTO – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari del Tribunale Civile di Roma – Sezione Immobiliare. Svolge l'attività di Consulente Tecnico di Parte per conto di primari istituti di credito. E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A.. E' Sindaco Effettivo dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali e in Consigli di Sorveglianza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

